



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, Via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 144
DOMENICA 19 GIUGNO 2005
€ 0,90

Editoriale

LA SOCIETÀ VULNERABILE

di Sergio Baraldi

L'Italia che esce dal referendum merita forse schemi d'interpretazione più complessi di quelli emersi dopo l'esito del voto. L'adesione della maggioranza dei cittadini alla posizione della Chiesa non significa che il paese sia diventato più confessionale. E la lettura politica del risultato, secondo la quale il pendolo elettorale si sarebbe spostato verso il centro-destra, non offre una spiegazione esauriente per capire le tendenze in atto. Semmai, il referendum richiede una riflessione sui sentimenti più profondi della società. Su questa linea, il professor Claudio Magris ha scritto un bell'articolo sul «Corriere della Sera» pochi giorni fa per aiutarci a comprendere le inquietudini suscitate dall'uomo «onnipotente».

Abbiamo qualche indizio. Molti cittadini hanno considerato sia i quesiti sia l'intera materia molto tecnica, troppo complessa, difficile da padroneggiare come la definizione dell'embrione, e hanno preferito delegare alle istituzioni il compito di stabilire le regole. Inoltre, la posizione pacata, ma determinata della Chiesa, la quale più che entrare nel merito della questione ha ribadito che sulla «vita non si vota», stavolta è riuscita a influenzare molti laici. Due segnali apparentemente distanti tra loro, ma che avvertono come sotto le ceneri del referendum affiori un tema unico: quello dell'incertezza sociale e della perdita dei punti di riferimento. È l'insicurezza il filo conduttore che forse dovremmo seguire per capire meglio ragioni e reazioni dei cittadini. E se c'è un'osservazione politica da fare è che laici e centro-sinistra, che si sono battuti per il sì, sono stati poco in sintonia con il paese reale. Infatti: lo squilibrio che si crea tra una questione complessa e la difficoltà della gente di indirizzarne le soluzioni è uno dei motivi di logoramento della fiducia. A questa difficoltà si tende a reagire rifiutando la responsabilità di decidere, allontanandosi dal problema, delegandone la soluzione. Inoltre, la rinnovata autorevolezza della Chiesa in una società che pure ha raggiunto alti livelli di laicizzazione e secolarizzazione è un'altra indiretta conferma della crisi della fiducia, dello spaesamento che ha colto individui e società. Segna la ricerca di punti di riferimento forti di fronte all'avanzare di rischi non controllabili. Che cosa sostiene

la domanda di valori se non la paura del vuoto in cui la collettività moderna rischia di cadere? Nel referendum abbiamo visto all'opera l'inquietudine sociale. È apparsa la crisi di un equilibrio che pure, nel recente passato, aveva funzionato. Del resto, l'insicurezza non sta minando persino la costruzione dell'Europa? Non vediamo anche in questo campo le conseguenze di quella che il sociologo Beck ha definito l'ossessione del nostro tempo: evitare l'ansia prodotta dall'instabilità che l'obiettivo sempre più diffuso degli individui non è ottenere qualcosa di buono, ma evitare il peggio. Soprattutto quando assume i contorni indecifrabili del confine della vita, o di un allargamento istituzionale che incute timore.

Gli uomini hanno sempre convissuto con l'insicurezza. In passato, i pericoli erano provocati da avvenimenti naturali, dai quali solo la fortuna o la Provvidenza potevano metterci al riparo. Nella società moderna il pericolo si è trasformato in rischio, cioè nella capacità degli individui e delle grandi organizzazioni, di calcolare le minacce, di limitarne i danni, di gestirne gli effetti. Cioè di renderlo accettabile. Il dopoguerra è stato dominato dalla fiducia nella capacità di proteggere uomini e collettività dagli eventi. L'equilibrio del terrore nucleare è stato forse il paradigma della gestione del rischio nella società moderna. Ma oggi percepiamo un salto di qualità nei pericoli che corriamo. L'uomo ha scoperto che essi sono prodotti dalle sue stesse decisioni. Più che esterni, i rischi sono interni. La controllabilità diventa meno praticabile. I pericoli si sono globalizzati, nel senso che non conoscono confini e la loro diffusione non risparmia nessuno. Dalla distruzione tecnologica dell'ambiente alla manipolazione genetica, al terrorismo, la società fronteggia minacce evocate dalla potenza dell'uomo, ma il cui sapere non sembra sufficiente per circoscriverle. Nei decenni passati dominava l'idea della calcolabilità del rischio, quindi del controllo. Alla fiducia nella prevedibilità è subentrata l'inquietudine che deriva dallo sperimentare l'impotenza degli strumenti conoscitivi e tecnici a nostra disposizione per gestire ciò che suscitiamo.

● Segue a pagina 2

Al vertice di Bruxelles è rottura sul bilancio Ue, Francia e Gran Bretagna non cedono. Berlusconi: nessun dramma

L'Europa si arena: «Liti vergognose»

Juncker: «Crisi profonda». Chirac e Schröder accusano Blair: «Egoista»
La Spagna cattolica si mobilita: una grande folla in piazza contro le nozze gay



Al «Rocco» per la salvezza

Non aspettavano altro. Per Triestina-Vicenza è record di spettatori

di Maurizio Cattaruzza

Dopo l'opulenta vittoria sul Pescara, gli alabardati si erano fregati le mani una volta appreso che si sarebbero giocati la salvezza nello spareggio con il Vicenza. I biancorossi non erano certo felici, ma non avevano altra scelta che accettare il verdetto. E infatti, dopo un'ora di gioco, la partita si era conclusa con un pareggio 1-1. Ma la partita non era finita. I due squadre si sono ritrovate in campo per un'altra partita, questa volta con il nome di Triestina-Vicenza. La partita è stata giocata in un'atmosfera di grande tensione, con un pubblico record di spettatori.

Molti alabardati avevano esultato anche per un altro motivo. Le due squadre, difatti, si erano lasciate male dopo il rovente 1-1 di tre settimane fa. Qualche colpo e qualche parola di troppo nel dopo-partita (un «tanto andate dritti

giù...» dedicato agli uomini di Tesser). Parole che nessun giocatore di casa ha dimenticato e oggi la Triestina ha la possibilità di rifarsi, riscattando un'intera stagione. Niente rappresente, per carità, una rotonda vittoria sarebbe la miglior vendetta. Quelle parole ora sono diventate un boomerang per i vicentini.

● Segue a pagina 33

BRUXELLES Doppio fallimento negoziale per l'Ue che prima messo da parte, a tempo indeterminato, la Costituzione, e poi ha preso atto dell'impossibilità dei 25 di trovare un accordo sul bilancio comunitario per il periodo 2007-2013. «Crisi profonda», ha commentato il presidente di turno dell'Ue, il lussemburghese Jean Claude Juncker. Chirac e Schröder accusano Blair: «Un egoista». Il premier Berlusconi butta acqua sul fuoco («Nessun dramma, c'è tempo»), mentre il ministro degli Esteri Fini delimita il campo («Crisi politica, non finanziaria»). A Madrid, infine, la Spagna cattolica si è mobilitata contro le nozze gay. Oltre 200 mila persone sono scese in piazza per protestare contro Zapatero.

● Alle pagine 3 e 4

CONTI E POLITICA
L'ECONOMIA TIENE MA E' VERO?

di Dino Cozzi

Silvio Berlusconi afferma: basta preoccuparsi, l'economia tiene. E in regione, il presidente Riccardo Illy rassicura sulla tenuta dell'industria regionale accanto ai presidenti delle camere di commercio che ci confortano con dati di segno positivo, e mettono in guardia da ingiustificati allarmismi. Tuttavia avvertiamo segnali diversi, con imprenditori preoccupati.

● Segue a pagina 3

I NODI DELL'UNIONE
UNIFICAZIONE PROGETTO IN PERICOLO

di Angelo Bolaffi

Potrà l'Europa sopravvivere senza l'Europa? Suona come un calembour ma è invece una questione seria, forse addirittura drammatica. Dopo quelli che rischiano di passare alla storia come i «21 giorni neri» è impossibile non constatare che queste tre settimane hanno decretato se non proprio la morte certamente la fine di una epoca del processo di costruzione dell'Ue.

● Segue a pagina 11

La Summer school dell'Ictp dà ragione all'ipotesi di un matematico russo

Trieste convalida la soluzione del rebus da un milione di dollari

TRIESTE Un gruppo di studenti e insegnanti che partecipano alla Summer school in mathematics organizzata dal Centro di fisica teorica di Trieste è riuscito l'altro ieri a validare la soluzione proposta da un matematico russo alla Congettura di Poincaré.

A Grignano una cinquantina di scienziati provenienti da tutto il mondo ha dato l'importante contributo alla conferma della soluzione di uno dei problemi matematici irrisolti da oltre un secolo, a cui, nel 2000, è stata posta una «taglia». Il primo matematico che riuscirà a dimostrare la Congettura di Poincaré, infatti, otterrà un milione di dollari, messi in palio dal Clay Mathematics Institute.

Nell'aprile del 2003, dopo una serie di «falsi allarmi», lo scienziato russo Grigori Perelman ha annunciato di aver risolto la congettura di Poincaré: ha pubblicato la sua soluzione su Internet, sottoponendola così alla comunità scientifica, che ha due anni di tempo per confermarla o confutarla. E ieri l'altro all'Ictp si è fatto un importante passo avanti: gli scienziati riuniti a Trieste, infatti, sono riusciti a ripercorrere i passi della soluzione proposta dal russo, giungendo allo stesso risultato, validandola.

● Francesca Capodanno a pagina 28

Antonione: torno con una mia lista



TRIESTE Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione (nella foto), in un'intervista racconta i propri progetti e la possibilità di tornare a Trieste in occasione delle elezioni del 2006 con una propria lista.

● Roberta Gianni a pagina 11

In via D'Alviano e a Opicina a poche ore di distanza perdono la vita due triestini

Doppio incidente mortale auto-moto

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA BOND DANUBIA
Fondo di obbligazioni dei Paesi candidati all'Euro
Performance media ultimi 5 anni: 10,15% annuo

ACQUA IN BOCCA
Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098	PORDENONE Tel. 0434 27030	VICENZA Tel. 0444 525230
UDINE Tel. 0432 25721	TREVISO Tel. 0422 582667	PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA
SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

I risultati della perizia sui bossoli degli agguati in via Vecellio e in via della Guardia: caccia aperta all'attentatore

La stessa pistola per le due sparatorie

MARTEDÌ A TRIESTE



Ecco i Duran Duran

● Federica Gregori a pagina 27
Nella foto il leader del gruppo Simon Le Bon.

TRIESTE L'uomo che ha teso l'agguato di via Vecellio e quello che ha sparato in via della Guardia sono la stessa persona. La conferma è venuta dalla perizia balistica effettuata nei laboratori della polizia scientifica di Ancona sui proiettili calibro 7.65 esplosi in entrambe le occasioni. La vicenda che nel giro di sette giorni ha seminato il panico nei rioni di Barriera vecchia e San Giacomo assume contorni più precisi, ma forse proprio per questo più inquietanti. Non solo: lo sparatore è libero, è talmente sconosciuto, o con più probabilità è così fortemente temuto, che neppure i suoi bersagli, hanno potuto o voluto accusarlo o comunque fornire dettagli che potessero permettere alla polizia di giungere alla sua identificazione.

● A pagina 15
Silvio Maranzana

set in
S.p.A. non solo cucine...

ALVARANI
La cucina, da sempre.

18

Cucine in PRONTA CONSEGNA a partire da **2.500,00 €**

Baia by Salvarani

dal lunedì al venerdì 8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

I segretari dell'Unione si riuniranno domani per definire le modalità delle primarie che potrebbero svolgersi in autunno

Fra Prodi e Rutelli firmata la pace

Il leader della Margherita: «Caro Romano, abbiamo trasmesso un messaggio di unità»

ROMA Tra Prodi e Rutelli torna il sereno ma nella Margherita la tensione resta alta. Alla vigilia del vertice tra i segretari dell'Unione che si riunirà domani per stabilire le modalità delle primarie che si potrebbero tenere in autunno, Romano Prodi conferma l'intenzione di rinunciare a presentare una sua lista e, con una lettera all'assemblea dell'Italia dei valori, spiega perché. «Come leader dell'Ulivo e dell'Unione ho sentito sui di me un'alta responsabilità. Ho scelto di mettere l'unità avanti a tutto antependola, se necessario, a progetti politici a cui ciascuno di noi crede e che ciascuno di noi può legittimamente perseguire», spiega l'ex presidente della Commissione Ue che chiede primarie «vere» e aperte a «tutti gli elettori».

Nella lettera, Prodi parla di un «atto di generosità» e chiede a tutti gli alleati di essere d'accordo sulle primarie. Pazienza se la maggioranza della Quercia non ha mai mostrato un grande entusiasmo e se i prodiani della Margherita mugugnano. Il Professore spiega che il voto degli elettori costituisce il «passaggio indispensabile» per garantire «compatezza e autorevolezza» alla coalizione e al futuro governo.

Partendo dalla convinzione che solo essendo uniti si potrà battere Berlusconi, Prodi chiede agli ulivisti della Margherita di rimanere nel partito e invita Rutelli a garantire le condizioni per la sopravvivenza politica della minoranza. L'appello del Professore, che invita tutti i segretari dell'Unione ad andare con lui a Bari per prendere parte alla seduta itinerante della fabbrica del programma, non cade nel vuoto e in serata Rutelli offre la sua di-

sponibilità. Lo fa con una telefonata che segna il dislo: «Caro Romano, ieri è andata bene. Abbiamo trasmesso un messaggio importante di unità e siamo riusciti a dare un segnale di nuova partenza». Rutelli si impegna a garantire uno spazio adeguato alla componente parisiense («Tendere la mano a tutte le anime del partito») e promette a Prodi il rilancio dell'Ulivo.

Quanto durerà il sereno? Nell'attesa di conoscere la risposta, il prodiano Arturo Parisi fa sapere che «non tutti i problemi sono risolti» mentre Andrea Papini fa capire che stando fuori dalla Margherita si potrebbero prendere più voti e Willer Bordon assicura che i prodiani resteranno nel partito solo se saranno «garantite» condizioni di agibilità.

Chi sfiderà Prodi? La decisione di andare alle primarie piace sicuramente a Fausto Bertinotti che si prepara alla competizione e non viene rifiutata dai Ds, che invece

escludono la possibilità di far correre un loro candidato. Il verde Alfonso Pecore Scario spiega che si candiderà solo se si parlerà di programmi mentre Antonio Di Pietro esclude contrapposizioni con Prodi e fa sapere che correrà solo per «mobilitare» i cittadini e spiegare il programma.

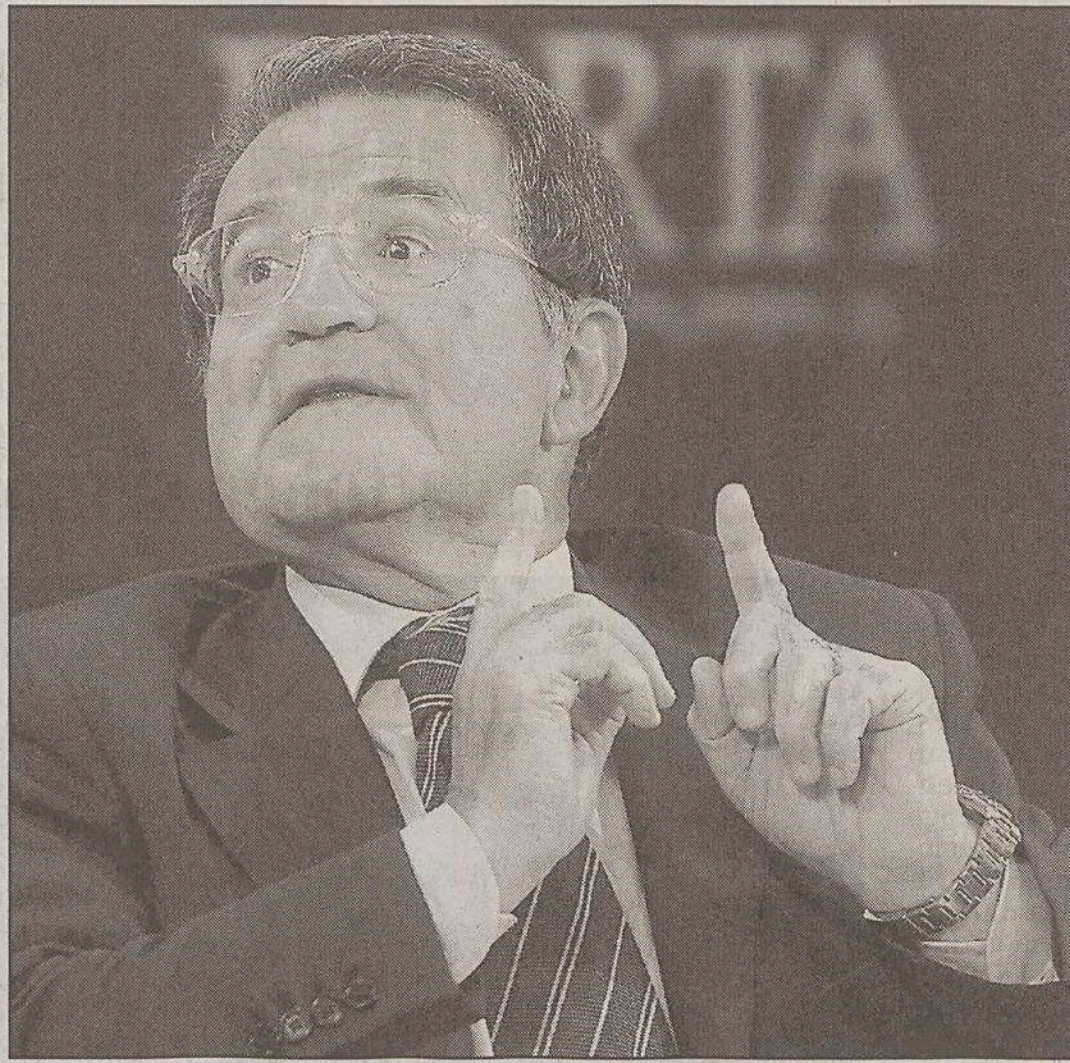
Come avverranno le primarie? Con il metodo pugliese o all'americana? Con una quota obbligatoria di partecipazione (si parla di un contributo di 5 euro a testa per votare) o gratuite? Quali spazi saranno disponibili? Alla vigilia della riunione tra i segretari dell'Unione, nei palazzi della politica si ragiona dunque su come potrà essere la giornata del voto degli elettori del centrosinistra.

Gabriele Rizzardi

Cofferati, opposizione critica

BOLOGNA Centrodestra compatto nel criticare Sergio Cofferati, che rimane sereno e risponde col sorriso. Frasi dure come sul fatto che a Bologna c'è un «paradosso Cofferati» perché «il sindaco ha trasformato la città in un laboratorio per sperimentare un ruolo trino: sindaco, protagonista nazionale e ambasciatore della città, ma non la ama, Bologna non c'è, per cui occorre aprire una vertenza per capire dove si è rotto il contratto coi cittadini». E ancora: «Abbiamo un sindaco Tex Willer, sceriffo, come quello di Treviso tanto aborrito dalla sinistra». Così avevano aperto le danze ieri mattina i rappresentanti dell'opposizione, in due conferenze stampa, e Cofferati a margine di un incontro sul nuovo punto informativo per la città ha replicato: «Evidentemente hanno così tante cose da dire che fanno più conferenze stampa: una prassi innovativa che forse non rende efficacissima l'azione dell'opposizione. Ma d'altronde Bologna è sempre stata un laboratorio...».

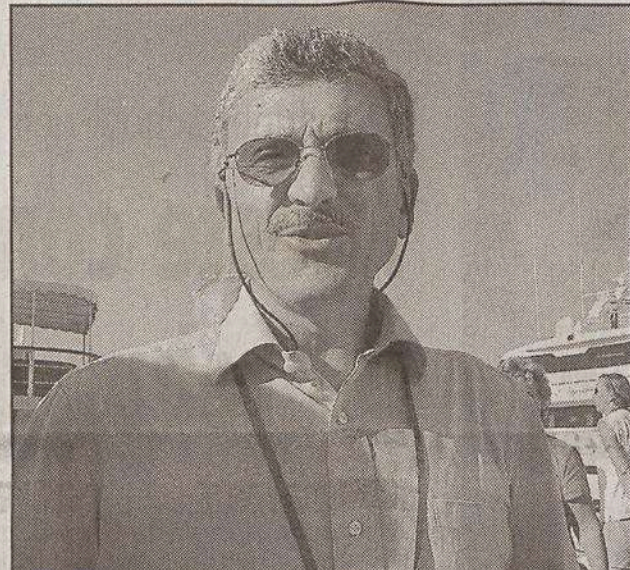
E di cose le opposizioni ne hanno dette tante: è una giunta statica, immobile, che non mantiene le promesse fatte in campagna elettorale, che non fa investimenti, che non rilancia le aziende in crisi, nonostante sia retta da un ex sindacalista, che fa troppa politica e non cura la parte amministrativa: il coro delle lamentele del centrodestra è unanime, dal deputato di An Enzo Raisi al presidente del gruppo di Forza Italia Daniele Carella, da Paolo Foschini, vice presidente Fi in consiglio comunale, a Rino Maenza, vice presidente del teatro comunale.



Romano Prodi leader della federazione dell'Ulivo e dell'Unione.

Il presidente dei Ds segue la Coppa America e lascia per qualche giorno la politica

D'Alema fa l'esperto di vela e elogia Vascotto



Il presidente dei Ds Massimo D'Alema.

VALENCIA «È bello essere qui, e ho assistito a un evento: la prima vittoria di Mascalzone Latino e la prima sconfitta di Luna Rossa». Le parole del presidente dei Ds Massimo D'Alema, appena sceso dalla barca d'appoggio su cui ha seguito le regate, riassumono il senso della terza giornata dell'Act 4 di Coppa America. Il discorso è ormai chiaro e ovviamente D'Alema, da esperto velista («sono un tesserato della federazione da tantissimi anni»), ha colto anche quello. «Questo è un cammino lungo due anni, in un bellissimo campo di regata, e succedono ancora tante cose - dice -. Ma una cosa è chiara: c'è un gruppo di testa, con Alinghi, Luna Rossa, BMW Oracle e i neozelandesi, poi tutti gli altri. Le quattro grandi fanno corsa a parte». D'Alema parla volentieri di vela, «di queste barche molto veloci e leggere», e di una città che sembra già essere all'altezza dell'evento. «Non c'è il mi-

mo dubbio che l'Italia e Napoli abbiano perso una grande occasione - sottolinea D'Alema - e venendo qui a Valencia ne ho avuta la conferma». Rimane il fatto che l'Italia ha un'economia che zoppica ma è l'unica nazione ad avere tre team in Coppa America.

Finisce qui il D'Alema politico, perché poi c'è la versione giornalistica, del D'Alema che ha in programma un'intervista ad Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi. Poi c'è l'ex premier in versione sportiva, il timoniere che quando troverà le vele giuste per la sua Icarus ed uno sponsor («servirebbe anche a me», fa notare il presidente dei Ds) vorrebbe gareggiare nella Giraglia. In Coppa America è ancora presto, anche se D'Alema non esclude («ci sono due anni di tempo») di accettare l'invito di Vincenzo Onorato di fare il 18.º elemento a bordo di Mascalzone Latino Capitalia. Intanto loda la barca guidata da Vasco Vascotto.

Sconto su alcuni medicinali Niente vendita dei farmaci nei supermercati

ROMA Alla fine l'accordo è stato trovato e tra i farmacisti e il ministro della Salute Francesco Storace è tornata la pace. I medicinali non verranno venduti nei supermercati, come accade già all'estero e come auspicato dall'Antitrust, e in cambio i titolari delle farmacie applicheranno lo sconto sui medicinali generici, che sarà «obbligatorio» e non più facoltativo, sollecitato dal ministro con un apposito decreto prossimo ad essere trasformato in legge. E anche se i consumatori non sono contenti e protestano, l'intesa permette a Storace di cantare vittoria. «Dopo le polemiche delle settimane scorse, c'è un clima di reciprocità - dichiara infatti il ministro -. I farmacisti hanno compreso l'impegno del ministero per la tutela della loro professionalità e hanno assicurato che faranno a pieno la loro parte per venire incontro ai cittadini che acquistano i medicinali». «Ci siamo chiariti sulle questioni suscitate dal decreto», ha spiegato ieri Storace parlando dell'accordo raggiunto con Federfarma. Le «questioni» a cui il ministro fa riferimento rappresentano il punto forte del decreto taglia prezzi ostacolato da farmacisti. Nel provvedimento si prevede infatti la possibilità per i titolari delle farmacie di applicare uno sconto fino al 20% sul prezzo dei farmaci da banco, misura che fin da subito non è piaciuta ai titolari delle farmacie.



Francesco Storace

Novità anche per quanto riguarda la terminologia: sparisce la definizione farmaco generico per essere sostituita da quella farmaco «equivalente». «E in preparazione da parte dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco - ha aggiunto Storace - una lista dei farmaci equivalenti che sarà mandata alle farmacie, ai medici e alle Asl».

Delusione per l'intesa è stata espressa dall'associazione dei consumatori Codacons.

Carlo Lania

Il Cavaliere rilancia la sua proposta di aggregazione del centrodestra con nuovo simbolo e lista unitaria

Berlusconi: partito unico già nel 2006

E aggiunge: il percorso comincerà a fine luglio con un'assemblea nazionale

Romoli: chiarimento sui rimborsi Irap

GORIZIA Un intervento legislativo che chiarisca i termini delle competenze in materia di rimborsi dell'Irap in Friuli-Venezia Giulia, è stato sollecitato dal deputato di Forza Italia Ettore Romoli, secondo il quale - lo afferma in una nota - la situazione è al momento confusa da una legge regionale che potrebbe obbligare gli interessati, in caso di contenzioso, a rivolgersi sia allo Stato che alla Regione. «In attesa della pronuncia definitiva della Corte di Giustizia Europea sulla compatibilità dell'Irap rispetto al diritto comunitario ed in presenza di numerosissime richieste di rimborso avanzate da parte di professionisti su tale imposta - spiega Romoli - molti contribuenti che nei mesi scorsi avevano inviato istanza di rimborso stanno in questo periodo predisponendo i ricorsi avverso il rifiuto, nella maggior parte dei casi tacito, opposto dagli uffici competenti».

«In questo contesto - prosegue il deputato - sussistono gravi motivi d'incertezza su quale sia l'amministrazione competente a ricevere tanto le istanze di rimborso quanto i conseguenti ricorsi, non essendo ben chiaro se tali atti vadano indirizzati direttamente alla Regione o all'Agenzia delle Entrate competente per territorio». Una interrogazione presentata alla Camera dallo stesso Romoli e la relativa risposta del sottosegretario Molgora hanno contribuito a ribadire che «le attribuzioni in materia di contenzioso restano comunque solidamente nelle mani dello Stato». Tuttavia, secondo il deputato azzurro, «una semplice nota dell'Agenzia delle Entrate non è vincolante per il giudice tributario, vi è perciò il rischio che in entrambe le situazioni prospettate i contribuenti possano incorrere in giudizi di inammissibilità. Chi non volesse avere preoccupazioni - conclude la nota - sarà comunque costretto a instaurare due contenziosi, rassegnandosi a sostenere qualche costo in più».

ROMA Partito unico per il centrodestra, simbolo nuovo, liste unitarie. A partire dalle politiche dell'anno prossimo.

Perentorio come sempre, il presidente del Consiglio e leader della Casa delle libertà, Silvio Berlusconi, rilancia il suo grande progetto, sorvolando con la solita noncuranza sulle resistenze e i «vediamo» degli alleati. Collegandosi per telefono, da villa Certosa in Sardegna, con il convegno milanese di An sul partito unitario, il Cavaliere dice che «se il nuovo partito nascerà, come sono certo, è del tutto evidente che presenterà agli italiani il proprio nuovo simbolo e la propria lista unitaria». Il percorso, annuncia Berlusconi, comincerà alla fine di luglio «con una grande assemblea nazionale che nominerà il Comitato costitutivo del nuovo soggetto».

«Tutto quel che succede nel mondo e in Europa - spiega -

chiede all'Italia di tornare a poter contare su partiti forti e democratici che godano del consenso di almeno il 40% degli elettori. Ebbene questo obiettivo, che non può essere alla portata di una sinistra lacertata sui valori e sui programmi, è invece oggi alla nostra portata». «Dobbiamo avere la stessa determinazione di dieci anni fa - sottolinea Berlusconi - dobbiamo aprire una nuova fase della nostra storia. Guai a non capire come di questo l'Italia abbia oggi grande bisogno: rischieremmo altrimenti di restare sordi alle domande di rinnovamento così come successe alla vecchia classe politica».

La difesa delle identità? «Forza Italia, An e Udc sono nati da positivi incontri tra diverse tradizioni di pensiero e ispirazioni culturali e politiche. Dunque nessuno di noi deve oggi rinunciare ad identità cristallizzate e statiche. Dobbiamo solo tutti insieme

dare definitivo compimento al processo cominciato allora, creando una sola grande forza popolare, liberale, nazionale, riformista».

E il nuovo partito va fatto subito, e battezzato davanti agli elettori con le politiche del 2006.

Troppo difficile? «Niente è difficile per chi è animato da una ferma volontà, per chi crede nelle cose che si propone di raggiungere. Ebbene, se la volontà politica di noi tutti, dei nostri partiti, della nostra gente si orienterà con forza e generosità verso questo traguardo, noi, nel 2006, offriremo agli italiani il porto sicuro di un nuovo grande partito di governo».

Fa impressione tanta granitica certezza se si guarda quanto sta accadendo dentro An, travolta da un terremoto dopo il referendum, con la brutta posizione in cui si è messo Fini.

Francesco Storace lancia



Il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini.

una proposta che sa di commissariamento del leader: An ha bisogno di un segretario a fianco di Fini, un ruolo simile a quello giocato da Marco Folini nell'Udc a fianco di Casi-

ni. La proposta ha ricevuto un sostanziale «no comment» da Ignazio La Russa e un sì che però si traduce in un suo ridimensionamento, da parte del ministro della Comunica-

Provocazioni dentro An: c'è bisogno di un ruolo simile a quello giocato da Folini nell'Udc a fianco di Casini

zioni, il finiano Mario Landolfi, che preferisce la figura del «coordinatore» del partito.

Storace, a Milano per un convegno sul partito unico, ha assicurato che «nessuno vuole appannare o mettere in discussione la leadership di Fini», però «occorre un segretario, una figura eletta dall'assemblea nazionale che anche senza essere il capo del partito sicuramente guida le truppe».

In sintonia con Storace anche Gianni Alemanno: «Fini ha assunto un ruolo istituzionale e non sostituibile. Il problema si pone invece nello spazio che c'è tra lui e il partito, uno spazio che si è molto dilatato. Nessuno vuole rinunciare al ruolo istituzionale di Fini perché rafforza la destra, ma questo ruolo non deve essere pagato con una riduzione della visibilità del partito e della sua capacità propositiva».

a.g.

DALLA PRIMA PAGINA

Cresce un'incertezza esistenziale che produce rimozione, ansia.

Ad appesantire questa condizione intervengono i cambiamenti che investono l'economia, le relazioni sociali, la stessa famiglia. E senza dubbio questa inedita natura del rischio che ha aperto problemi sconosciuti agli individui: difficoltà di scelta, di proiezione verso il domani, cioè di progettare per se stessi un futuro, capacità indebolita di difendere il proprio benessere, perdita di riferimenti di senso e crisi di identità. Ecco i temi che hanno fatto dell'insicurezza il tema decisivo, forse prioritario rispetto allo stesso sviluppo economico. Che queste paure guidino l'azione dei cittadini davanti alle trasformazioni che incombono, ce lo di-

mostra la crisi dell'Europa. Dopo essere stata per decenni l'idea-forse, ora l'allargamento dei confini e i cambiamenti innescati hanno creato un istinto di rigetto. Hanno rovesciato le speranze in timore. Persino nelle società francese e tedesca, che hanno guidato il processo.

Il sentimento d'incertezza è stato amplificato dalla ristrutturazione economica e sociale degli ultimi anni. Il lavoro è diventato più precario e smarrisce la sua funzione di meccanismo d'integrazione sociale. Lo Stato sociale cede sotto l'urto di una concorrenza internazionale che impone di dirottare risorse dalla protezione all'innovazione. La famiglia vive una rivoluzione silenziosa nei ruoli, che non ne compromette la funzione, ma ne ridisegna il profilo e raf-

La società vulnerabile

forza l'individualizzazione della vita sociale. Dal dopoguerra, la stabilità, personale e collettiva poggia sui pilastri del lavoro, della famiglia, delle garanzie date dal welfare. Oggi la crescente precarizzazione del lavoro, le incertezze sul reddito, la maggiore fragilità della famiglia, la crisi della tutela sociale, mostrano la vulnerabilità sociale. Con due aggravanti: i nuovi rischi tendono a durare nel tempo, non si configurano come una situazione temporanea, bensì cronica. Inoltre, la collocazio-

ne sociale non salva più nessuno dai pericoli, anzi i ceti medi e medio-alti temono di cadere in situazioni di disagio. La società diventa vulnerabile, perché l'autonomia, la possibilità di migliorare il proprio livello di vita, l'accesso alle risorse non sono più stabili. La gente percepisce la riduzione di possibilità di scelta e di capacità progettuale, che imprime una direzione al nostro cammino.

In questo quadro, quanto è diversa la Francia che vota contro la Costituzione europea, preoccupata dall'arrivo dell'idraulico polacco, dall'Italia che diserta il referendum? Alla base, non dobbiamo rintracciare il medesimo atteggiamento di fronte ai mutamenti: il tentativo di resistere? Di tenere a bada gli eventi? Di mantenere la propria capacità di

sceita e di miglioramento della propria condizione? Non prevale la paura di ciò che si può perdere piuttosto che il desiderio di ciò che si può raggiungere? E il bisogno di valori, di voci e figure come papa Giovanni Paolo II, moralmente autorevoli, non scaturisce dal bisogno di ritrovare un senso e una stabilità? Il punto sembra questo: la voglia di cambiamento sorgeva dalla speranza che, attraverso di esso, si potessero governare ed eliminare i problemi. Ora si fa strada un'idea negativa: che il cambiamento apra nuove trasformazioni dagli esiti imprevedibili. Crei altri problemi. Metta a rischio ciò che si ha e che si è, incrinando l'identità. Così il mutamento si trasforma da motore sociale in freno della società vulnerabile.

Sergio Baraldi

Nulla di fatto al vertice per l'opposizione britannica che non ha voluto rinunciare al proprio «sconto» contributivo. No anche da Olanda e Svezia

Ue, salta il bilancio. Juncker: «Provo vergogna»

Il presidente rileva che i Paesi più poveri erano pronti a delle rinunce. Berlusconi: «Non è un dramma»

BRUXELLES «Il mio entusiasmo per l'Europa oggi ha subito uno choc, siamo in una crisi profonda». Il presidente di turno dell'Unione europea, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, cerca parole dure e significative per far capire alle centinaia di giornalisti che lo ascoltano la gravità di quello che è successo durante la trentasei ore di Bruxelles, durante il «vertice dei fallimenti».

Lui, europeista convinto e tenace, si è battuto sino all'ultimo minuto per trovare una via d'uscita, un accordo sul bilancio che potesse dare nuove prospettive al futuro della Ue. Ma non c'è riuscito. L'opposizione della Gran Bretagna anche all'ultima proposta di Juncker, notevolmente migliorativa per i britannici, non ha smosso Tony Blair che ha avuto l'appoggio anche di Olanda, Svezia, Finlandia e Spagna e non ha ceduto nemmeno davanti alla carta estrema giocata dai nuovi arrivati, dai dieci paesi entrati l'anno scorso nella Ue. Guidati dalla Polonia si sono offerti di rinunciare a una parte di quanto previsto per loro se questo poteva servire a trovare un accordo.

«Ho provato vergogna», ha detto Juncker nel suo francese chiaro e preciso, «quando ho visto i paesi più poveri pronti a delle rinunce». È punta il dito, anche senza nominarlo mai, contro Tony Blair che, dal primo luglio, prenderà il suo posto: «Il 23 giugno la Gran Bretagna presenterà il suo programma per il prossimo semestre, quel giorno è la festa nazionale del Lussemburgo e io non ci sarò». E ancora: «C'è chi ha remato contro». «C'è chi ha cercato il fallimento», «C'è chi vuole, senza dirlo

Il nodo dello sconto

Come i Venticinque finanziano il rimborso di cui la Gran Bretagna beneficia dal 1984 per bilanciare i ridotti sussidi europei al suo settore agricolo



esplicitamente, che l'Europa sia solo un grande mercato e non politicamente integrata». Quando Juncker si alza e lascia la grande sala del palaz-

zo Justus Lipsius riservata alle conferenze stampa, i giornalisti lo applaudono in piedi e si ha la netta sensazione che le ferite di questo giugno

BUSH E L'UNIONE AZZOPPATA

Il presidente George W. Bush e il suo stato maggiore s'apprestano a ricevere, domani, alla Casa Bianca, i leader di un'Unione europea uscita divisa dal Vertice di Bruxelles e azzoppata dai no alla Costituzione dei referendum in Francia e in Olanda. Appena un anno fa, Bush celebrava in Irlanda, nell'annuale

Vertice Ue-Usa, il successo dell'allargamento dell'Unione da 15 a 25 Paesi e, da Shannon ad Ankara, si faceva portavoce dell'aspirazione di adesione della Turchia, invitando l'Unione europea a non essere «un club cristiano». Oggi, il quadro è ben diverso. L'amministrazione americana, certo, non s'è commossa per

le disgrazie elettorali dei nemici della guerra all'Iraq europei, come il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, costretto a esami di riparazione a settembre da cui uscirà probabilmente bocciato, e il presidente francese Jacques Chirac, battuto nel referendum. Ma Bush si ritrova senza interlocutori solidi.



Berlusconi, Barroso e il presidente di turno dell'Ue Juncker al vertice di Bruxelles.

2005 avranno bisogno di grandi cure per rimarginarsi.

Mentre Juncker tira il sipario sul «vertice dei fallimenti» (il giorno prima era stata decisa la «pausa di riflessione» sulle ratifiche della costituzione) a poche decine di metri sfilano davanti alle telecamere e ai microfoni i leader europei visibilmente provati dalla maratona di due giorni.

I primi sono gli italiani. Silvio Berlusconi: «Nessun dramma, c'è un anno di tempo per lavorare e trovare un accordo, da dove si è arrivati si riparti-

rà». Ma Gianfranco Fini, al suo arrivo a Roma, sarà meno ottimista: «La crisi non è finanziaria, ma politica». E aggiunge: «L'Europa rischia di perdere il suo fascino ideale».

Poi i tedeschi. Il cancelliere Gerhard Schröder: «Mi sento triste. Un accordo era possibile, non lo si è raggiunto per la posizione inflessibile dei britannici e degli olandesi: hanno una responsabilità davanti alla storia europea».

I francesi. Il presidente Jacques Chirac: «L'Europa è in una crisi grave, eravamo mol-

to vicini a un accordo, ma la Gran Bretagna ha voluto difendere il suo assegno e questo ha condotto al fallimento. Adesso dobbiamo rimetterci al lavoro».

Gli inglesi. Il premier Tony Blair: «L'Europa deve cambiare velocità per adattarsi al mondo nel quale viviamo». Come dire: non è una questione di soldi (il famoso assegno che ogni anno la Ue rimborsa alla Gran Bretagna e sulla cui entità Blair non ha ceduto) ma di strategie per il futuro.

L'indomani mattina la prima parola spetta ai giornali europei che nella grande maggioranza commentano causticamente il doppio fallimento di Bruxelles. Il belga France Soir è tra i più secchi: «Cos'hanno fatto i 25? Hanno giocato ai mercanti di tappeti. Non meno duri in Polonia dove la Gazeta Wyborcza ha scritto che i dirigenti della Ue «hanno provato ai loro cittadini che l'Unione europea non funziona più». E con i dirigenti se la prende pure il tedesco Frankfurter Rundschau: «Il problema dell'Unione europea non sono i suoi cittadini, ma i suoi dirigenti».

Pier Vittorio Buffa

VETI INCROCIATI

Chirac accusa Blair e Fabius tutti e due

PARIGI È di nuovo duello tra Gran Bretagna e Francia. Il 18 giugno del 1815, esattamente 190 anni fa, a Waterloo vicino a Bruxelles la Gran Bretagna assieme ad una coalizione di stati bloccava per sempre l'idea napoleonica di dare un governo unico al continente europeo. Meglio un'Europa somma di equilibri di potenze che un'Europa potenza. Liberation intitola proprio «Waterloo» il suo editoriale sul vertice fallimentare di venerdì a Bruxelles che ha messo in risalto le difficoltà in cui si trova Jacques Chirac e la sua politica e ha messo il vento nelle vele della politica europea britannica che punta la prua sulla mondializzazione, vuole accelerare il processo verso un liberalismo in economia, riformare il modello sociale, ridimensionare Bruxelles ed il suo ruolo politico.

Il giudizio è abbastanza comune: Tony Blair ha giocato bene le sue carte, ha fatto una scelta vincente, è stato inflessibile. Una tattica pagante anche se non vincente, visto che né lui né Chirac sono riusciti a raccogliere la maggioranza attorno al proprio progetto politico. A confronto però Jacques Chirac ne è uscito male: fragile dopo il secco no alla costituzione europea della Francia, senza la stampella di Berlino che in questa fase deve guardare più alle vicende politiche interne, il presidente francese non ha potuto contare sulla solidarietà dei paesi dell'est contro i quali aveva sparato a zero in occasione degli scontri sulla guerra in Iraq. Ed è più debole anche all'interno dove la sua strenua difesa dello status quo a favore degli agricoltori lo espone a critiche incrociate dai fronti referendari del sì e del no, critiche che lo affiancano al britannico Blair. Loro sono i responsabili per Laurent Fabius: il leader britannico che esige l'assegno comunitario in permanenza; il presidente francese, che vuole una riduzione del budget globale dell'Unione mentre c'è da aiutare prima di tutto la ricerca e la tecnologia.

Soddisfazione per il crack della riunione comunitaria mentre si aspetta il discorso di Bossi oggi a Pontida

La Lega gongola: «E' l'Europa che è fallita»

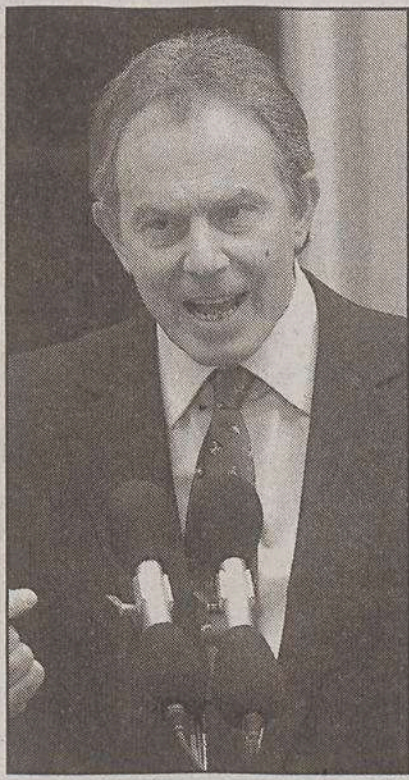
Calderoli: «La Padania è pronta a battere moneta, cominceremo con i Neuro»

Le cinque bozze presentate dal premier lussemburghese e bocciate da inglesi e olandesi

La battaglia dei numeri naufraga nel nulla

BRUXELLES Alla fine i diplomatici dei numeri hanno ceduto il passo alle ragioni della politica. Il compromesso - puntigliosamente ricercato dalla presidenza lussemburghese con una sfilza di cinque bozze di negoziato, incontri e faccia a faccia - è naufragato davanti all'ennesimo no di Tony Blair, insoddisfatto anche dell'ultima più vantaggiosa proposta di modifica del rimborso di cui Londra beneficia dal 1984. A metà del pomeriggio della lunga maratona di venerdì è arrivata sul tavolo la cifra che poteva smuovere il muro inglese: congelare a 5,5 miliardi all'anno il rimborso (ossia circa due terzi del saldo negativo tra dare e avere di Londra al bilancio Ue) contro i 4,6 miliardi della proposta precedente e i 7,1 miliardi a cui la Gran Bretagna avrebbe diritto senza alcuna modifica. Ma non è bastato. Così come non è stato sufficiente cercare, nei numeri, quei piccoli aggiustamenti che avrebbero potuto convincere altri paesi contribuenti netti, come l'Olanda, a non seguire l'esempio di Blair. Il bilancio del presidente di turno, Jean-Claude Juncker, in questo caso, è riuscito a trovare un miliardo rispetto al miliardo e mezzo all'anno di riduzione di con-

tributo al bilancio chiesto dall'Aja alle prese con la necessità di tacitare le critiche interne emerse con il no al referendum sulla Costituzione. Vani gli sforzi messi sul piatto anche per una riduzione della spesa agricola, così come chiesto con insistenza dal premier britannico. «La Francia ha rinunciato a sei miliardi di euro per l'agricoltura fino al 2013», ha tuonato Juncker, ricordando la volontà di Chirac e Schröder di chiudere positivamente la partita. «Non possiamo destinare il 40% del bilancio Ue a beneficio di un 5% della popolazione», ha ribattuto il premier britannico. Fin da quando il negoziato sul futuro bilancio è entrato nel vivo - con la prima bozza di compromesso della presidenza Ue dell'aprile scorso - il premier lussemburghese ha cercato di far leva sulla necessità di «piccoli sacrifici» da parte degli stati membri rispetto alle loro singole rivendicazioni. Ma la diplomazia dei decimali e dei piccoli tagli mirati per riuscire a mantenere il bilancio in un tetto dell'1,06% del reddito nazionale lordo non è riuscita ad isolare il gran rifiuto britannico giustificato da Tony Blair principalmente con la necessità di ripensare alla spesa agricola.



Tony Blair

MILANO Il ministro leghista Roberto Maroni non nasconde la sua soddisfazione per il flop di Bruxelles: «Non è stato il fallimento di un vertice, ma il fallimento dell'Europa. E la fine di una iniziativa lodevole nelle intenzioni, quella di creare un'Europa politica, ma sbagliata per come è stata organizzata e portata avanti. Si è dimostrato che è difficile, anzi impossibile, far convivere Stati nazionali con un'Europa federale». Per questo, dice Maroni, «serve un modello alternativo».

Adesso l'appuntamento anti-europeo e anti-euro della Lega è per oggi con il raduno di Pontida, presen-



Il ministro Roberto Maroni mentre esulta in Parlamento.

«E c'è da capirlo - spiega Roberto Calderoli, che lo ha visto ieri dopo l'ultimo sopralluogo - Vedo che c'è ancora in giro qualcuno che insinua delle cattiverie sullo stato di salute di Bossi, normalmente ci rido sopra ma è evidente che dietro queste illazioni c'è una regia e per certa gente verranno brutte sorprese». Insomma oggi ci sarà

una edizione speciale di Pontida? «Certamente - dice Calderoli - perché sarà la celebrazione di quanto Bossi sia stato lungimirante, di quanto la Lega ci abbia preso su tutto quello che riguarda l'Europa e l'euro. Ci hanno dato dei matti o dei visionari, ci hanno accusato di tutto, persino di voler sfasciare l'Europa. Ma si sono resi conto o no di quello che sta acca-

Maroni: «Si è dimostrato che è difficile, anzi impossibile, far convivere Stati nazionali con una Europa federale. Serve un modello alternativo»

dendo anche in queste ore? Domani Bossi nel suo discorso, che proprio in queste ore sta ultimando, parlerà di Europa, e chi ha un poco di memoria non potrà che convenire che abbiamo avuto ragione su tutto, dalla crisi economica al rifiuto popolare di un'entità calata dall'alto».

L'euro? Oggi la Lega lancerà la campagna «euro-no grazie! Che cosa è? E chiederà ai suoi «di avviare la raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare sull'Europa e sulla moneta». Dieci cittadini depositeranno la richiesta e poi ci vorranno sei mesi per raccogliere le 50 mila firme necessarie, ma conto di raccogliere un milione. E Calderoli conclude annunciando il lancio della moneta da 1 e 2 Neuro».

Cosa è un gioco di parole? Perché neuro? «Perché l'euro è una moneta da pazzi. Certo è una cosa scherzosa, con un retro assolutamente serio. La Padania è pronta a ribattere moneta. a.g.

Zapatero: meglio nessun accordo che uno cattivo

MADRID Il governo di Zapatero ha affermato che è meglio che non si sia raggiunto alcun accordo al vertice europeo che «un cattivo accordo che pregiudichi gli interessi della Spagna». La vicepremier Maria Teresa Fernandez ha sottolineato che Madrid ha puntato a mantenere i fondi di coesione «che il precedente governo già dava per persi». Il leader del popolare Mariano Rajoy ha replicato definendo «un fallimento la posizione della Spagna» che non ha difeso gli interessi nazionali.

DALLA PRIMA PAGINA

C'è qualcosa che non va. Le indagini e le statistiche che ci vengono proposte non sempre aiutano a fare luce ma un'analisi, che resta ancora la più affidabile, è quella dell'ufficio studi di Banca d'Italia. Ci preme richiamare alla memoria, infatti, le considerazioni del governatore Fazio quando afferma: «La competitività nei confronti dell'estero si conferma come il punto di maggior debolezza della nostra economia. Tra il 2000 e il 2004 lo sviluppo della domanda mondiale di beni è stato, in termini reali del 20%. Le nostre vendite all'estero nel 2004 sono risultate inferiori a quelle del 2000, la quota sul mercato mondiale, pari al 4,6% nel 1995, è scesa, calcolata a

prezzi costanti, al 3,5% nel 2000 e al 2,9% nel 2004». La quota del mercato mondiale che l'Italia detiene è scesa al di sotto del peso dell'economia italiana sull'intera economia mondiale. Questo significa che l'Italia non è più un Paese esportatore e, dunque, ha perso o sta perdendo una connotazione tra le più significative della sua crescita economica, quella che ha caratterizzato gli ultimi decenni e che ci ha consentito di raggiungere standard di benessere e di sviluppo paragonabili a quelli dei Paesi più evoluti. Se non riusciamo ad invertire tale tendenza siamo avviati a diventare importatori netti di beni e servizi, l'opposto di quello che siamo sempre stati. Il Paese può

ugualmente prosperare, come dimostrano gli Usa che sono stabilmente in questa condizione, ma solo se si attraggono consistenti e continue correnti di capitali dal resto del mondo. L'Italia non richiama affatto capitali dall'estero, per cui un calo delle esportazioni si risolve in un arretramento del livello di sviluppo raggiunto, in un declino del suo peso nel mondo, in una diminuzione del suo livello di benessere. Dinanzi a questo concreto rischio, invece di avviare nel Paese una seria riflessione, individuando le misure incisive da prendere a tutti i livelli - governo nazionale, regiona-

L'economia tiene Ma è vero?

le, singole imprese - in modo da uscire da questa difficile situazione, si punta a rassicurare, ad indossare gli occhiali rosa malgrado tutto. Le associazioni di categoria puntano a spuntare qualche agevolazione o beneficio che possa essere ottenuto a carico della collettività; la politica, si adopera di appagarle per contingenti ragioni di consenso. Si tende a chiedere meno tasse e più incentivi come se queste modalità potessero bastare per invertire il trend del calo delle esportazioni e ridurre

competitività all'industria: è un'illusione o una mistificazione. Ci troviamo con un bilancio pubblico e un Paese poco competitivo. L'opinione pubblica è poco consapevole dei rischi che il protrarsi di questa situazione comporta. Tuttavia una parte del Paese, quella proprietaria di immobili, quella che opera nei servizi sul mercato nazionale, non risente delle difficoltà attuali ma anzi si vede ogni giorno più ricca perché aumenta il valore degli immobili di proprietà, perché si appropria di una quota di reddito crescente. Una larga parte del Paese, quindi, non si preoccupa della perdita di

competitività perché non ne è toccata, opera sul mercato nazionale e dunque al riparo dalla forte concorrenza esistente all'estero. Una fascia della popolazione italiana migliora il suo benessere senza apportare benessere al resto del Paese: anzi, le sue migliorate condizioni aggravano la parte che compete sui mercati internazionali, quest'ultima, il cui sviluppo viene a beneficio di tutti, si contrae, si ritira dalla lotta che sta diventando impari. In sostanza i costi dei servizi, quali ad esempio quelli dei professionisti, dell'energia elettrica, aumentano, traducendosi in costi maggiori per le aziende. Quelle che esportano saranno, dunque, penalizzate rispetto ai loro concorrenti. Usci-

re da questa situazione non è facile e non è indolore. Le misure da prendere sono note e più volte ripetute, eppure non vengono adottate perché non sembra ci sia il consenso nel Paese. Ma la responsabilità di tutta la classe dirigente è proprio quella di rappresentare all'opinione pubblica la situazione reale in cui ci troviamo e le opzioni praticabili. E poi procedere. Il consenso seguirà come ha detto giustamente il presidente di Confindustria. Nel mondo odierno per assicurarci lo sviluppo e mantenere il benessere, il Paese deve profondamente cambiare, deve cambiare la politica, le aziende, noi stessi. Siamo disposti a farlo?

Dino Cozzi

Alla manifestazione organizzata dai cattolici hanno partecipato una ventina di vescovi. Presenti anche alcune associazioni italiane

Marcia antigay, duecentomila a Madrid

Il governo: «Il messaggio non passerà». Gli omosessuali: «Pregiudizio e discriminazione»

**L'Eta: «Stop agli attentati»
Il governo: «No a trattative»**

MADRID L'Eta ha annunciato di avere sospeso qualsiasi attentato contro esponenti politici su tutto il territorio spagnolo. In un comunicato pubblicato dal quotidiano basco Gara, Euskadi Ta Askatasuna ha invitato adesso i governi spagnolo e francese a «rispondere positivamente» alla volontà di pace da essa dimostrata. Ma proprio il governo spagnolo ha definito «completamente inaccettabile» il comunicato.

Fonti del governo hanno detto che una simile posizione è «completamente inaccettabile», non apre nessuna porta al negoziato e l'esecuzione «la respinge». «L'unica cosa che il governo si aspetta è l'abbandono definitivo delle armi», hanno detto le fonti.

L'Eta afferma di avere chiuso dal primo giugno «il fronte contro gli eletti dei partiti politici di Spagna» e di avere quindi cessato «le azioni armate» contro di essi.

L'Eta ha precisato che la nuova strategia è motivata dai «cambiamenti politici» osservati negli ultimi tempi fra cui la «dissoluzione» del patto antiterroristico Psoc-pp e agli «importanti sforzi che si stanno facendo per offrire una soluzione democratica al conflitto».

Ieri l'Eta in un comunicato aveva ribadito di esser pronta senza limiti al negoziato ma aveva criticato la strategia repressiva del governo socialista.

Dal 1968 l'Eta ha ucciso 817 persone di cui 339 civili, inclusi esponenti politici, e 478 membri delle forze armate e della polizia.

MADRID Sotto un sole cocente si è svolta a Madrid una grande manifestazione, cui hanno partecipato almeno duecentomila persone fra cui uomini, donne, e bambini, per protestare contro il progetto di legge socialista che autorizza il matrimonio gay.

La manifestazione, organizzata dal Forum della Famiglia, è appoggiata dalla chiesa cattolica (partecipano una ventina di vescovi guidati dall'arcivescovo della capitale spagnola cardinale Antonio María Rouco Varela) e dal Partito Popolare (PP). E' stata annunciata la presenza anche di un migliaio di Ong internazionali tra cui alcune centinaia di italiani.

Ma gli omosessuali spagnoli hanno denunciato la mobilitazione affermando che si tratta di un'iniziativa di chi appoggia «il pregiudizio e la discriminazione».

La Federazione gay e lesbiche di Spagna (Feltg) ha tenuto ieri prima della manifestazione una piccola cerimonia presso il monumento alla Costituzione spagnola del 1978 per ribadire il diritto degli omosessuali a sposarsi e per denunciare «la mobilitazione di chi vuole impedire il progresso dell'eguaglianza» fra i cittadini.



Un'immagine aerea della grande manifestazione di Madrid.

La mobilitazione di chi vuole impedire il progresso dell'eguaglianza» fra i cittadini.

Alla cerimonia è stato diffuso anche un «manifesto dell'orgoglio civico» firmato dalle organizzazioni sociali per la dife-

sa dei diritti umani e civili che invitano la popolazione ad aderire alla grande manifestazione del 2 luglio.

La manifestazione odierna, sostenuta ufficialmente dalla conferenza episcopale, segna un aggravamento dello scontro

fra chiesa e governo di Jose Luis Rodríguez Zapatero già ai ferri corti anche sul divorzio, gli esperimenti sugli embrioni e l'insegnamento della religione.

Ma segnala anche qualche incertezza tra le stesse file episcopali dove il presidente della Conferenza non sarà oggi presente, contrariamente a Varela, suo predecessore alla guida dei vescovi e considerato fautore della linea dura e molto vicino alla posizione già più volte espressa da papa Benedetto XVI.

Il vescovo di Segorbe-Castello, Juan Antonio Reig, non ha esitato a definire il matrimonio gay solo «la punta dell'iceberg» di un «piano sinistro» che vuol «finita con la religione cattolica».

Il vicepremier Maria Teresa Fernandez della Vega ha da parte sua affermato che il messaggio della marcia contro il matrimonio gay «non passerà» all'esame del popolo spagnolo perché non si possono mantenere «discriminazioni odiose» e creare «cittadini di seconda classe».

IN BREVE

Duello col «duro» Ahmadinejad
Elezioni in Iran:
Rafsanjani costretto al ballottaggio

TEHERAN Dovrà essere un ballottaggio, per la prima volta nella storia della Repubblica islamica, a decidere il nuovo presidente iraniano. Questo il risultato delle elezioni, incerte e combattute fino all'ultimo voto, che hanno lasciato uno strascico di polemiche con un candidato escluso che ha accusato i Pasdaran (i Guardiani della rivoluzione) di pesanti interferenze e brogli.

Al ballottaggio, probabilmente venerdì, andranno l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, conservatore pragmatico, e il sindaco di Teheran Mahmoud Ahmadinejad, ultraconservatore ex membro dei Pasdaran. Sarebbe proprio per favorire il passaggio al secondo turno di Ahmadinejad che, ha affermato il terzo piazzato e quindi escluso, l'ex presidente del Parlamento Mehdi Karubi, si sarebbe messo in moto un complotto di «poteri dietro le quinte», di cui avrebbe fatto lui stesso le spese. Per quanto riguarda l'affluenza alle urne, considerata come la cartina di tornasole del sostegno popolare al regime, secondo i dati del quartier generale elettorale si è attestata sul 60 per cento. Non si è quindi avuta quell'astensione generale di protesta che qualcuno prevedeva, in considerazione della delusione per le riforme democratiche promesse ma in gran parte non realizzate dal presidente uscente Mohammad Khatami. Ma nemmeno una partecipazione massiccia.

Ad Haiti sequestro-lampo di una manager italiana

ROMA Un sequestro lampo durato meno di 24 ore, a scopo di estorsione, senza nessuna matrice politica. È stata liberata l'altra notte ed è in buone condizioni Gigliola Martino in Vitiello, la commerciante italiana di 65 anni rapita venerdì nel centro di Port-au-Prince, la capitale di Haiti, sempre più sconvolta da disordini ai quali i 6.700 caschi blu Onu a guida brasiliana non riescono a porre freno. Proprio il comandante brasiliano, generale Augusto Heleno Ribeiro, ha polemicamente rassegnato le dimissioni, reclamando attività umanitarie per i più poveri.

Sudan, arrivati i primi parà dell'Operazione Nilo

ROMA Nuova missione all'estero per i militari italiani: con l'arrivo dei primi 60 uomini a Khartoum è iniziata l'Operazione Nilo. Vedrà schierati per i prossimi sei mesi circa 220 militari che, sotto bandiera Onu, avranno il compito di vigilare sugli accordi di pace siglati a gennaio tra governo sudanese e ribelli del Sud. Partiti da Pisa, i 60 dell'avanguardia devono organizzare il dispiegamento del contingente, operativo da inizi luglio. Il «nucleo» della Task force Leone sarà di paracadutisti del 183.º Reggimento Nemo.

L'ex di Lotta continua ottiene una deroga alla reclusione. Prima di scendere in campo per una partita di beneficenza scherza: «Gioco da mezzo libero»

Sofri potrà tornare a casa per due giorni al mese

Castelli: «Un permesso previsto dalla legge». Calderoli: «Lo lascerei in cella e butterei via la chiave»

L'Authority: guerra a chi fa pubblicità occulta

ROMA Tutelare il più possibile i consumatori. È questo il principio alla base dell'attività dell'Autorità Antitrust, secondo il nuovo presidente Antonio Catricalà al suo esordio istituzionale con la sua prima relazione in qualità di Garante della Concorrenza. Un principio che si inserisce in un'ottica di maggiore «concertazione» con le imprese e con i soggetti del mercato. Nell'ottica della difesa dei consumatori «L'operatore pubblicitario» che, nonostante la diffida dell'Autorità abbia continuato a diffondere il messaggio ingannevole, non verrà più segnalato al giudice penale competente, con il rischio che l'indagine giunga a conclusione solo dopo qualche anno. La sanzione potrà arrivare fino alla sospensione dell'attività dell'impresa per 30 giorni. La difesa dei consumatori, spiega il Garante, la giusta via

tra liberalizzazione sfrenata e assoluta tutela sociale. In alcuni settori le regole di mercato stentano ancora a penetrare. Si tratta dell'energia, delle libere professioni, dei servizi pubblici locali e dei servizi finanziari. Se i consumatori sono il soggetto da tutelare, i prezzi sono l'obiettivo su cui lavorare. «Ridurre i prezzi», afferma Catricalà - è difficilissimo - e l'Antitrust deve a questo scopo rivestire un ruolo attivo. Un altro capitolo dolente per l'Autorità è quello dei farmaci, che è tornata a sottolineare l'opportunità di vendere alcuni nei supermercati. «Se poi alcuni farmaci hanno bisogno di un controllo maggiore - ha detto Catricalà - i supermercati potrebbero assumere un farmacista». L'obiettivo rimane la riduzione dei prezzi, così come accade in altri paesi europei.

PISA Adriano Sofri libero e a casa sua due giorni al mese grazie a un beneficio previsto dal codice penitenziario. La notizia è uscita ieri quando l'ex leader di Lotta continua detenuto nel carcere di Pisa per l'omicidio del commissario Calabresi, si è presentato libero e senza scorta al campo sportivo di Cavriglia per una partita di calcio di beneficenza. Ma Sofri avrebbe usufruito più di una volta del permesso nei mesi scorsi.

Il beneficio è regolato dall'ordinamento penitenziario che prevede, agli articoli 61 e 61 bis, la possibilità di ottenere permessi che vengono concessi nell'ambito del programma rieducativo previsto dallo stesso ordinamento. Nei giorni scorsi erano riepse le polemiche sulla vicenda ed erano culminate nello scontro istituzionale tra il ministro della Giustizia Roberto Castelli e il presidente della Repubblica sulla natura e sulle competenze del potere di grazia proprio sul caso dell'altro condannato per l'omicidio Calabresi Ovidio Bompressi.

Ma per il momento il ministro sul caso odierno tiene toni soft: «Non c'è nessuna notizia da commentare - dice - si tratta di un permesso previsto dalle leggi vigenti». Di tutt'altro avviso il collega di partito e ministro delle Riforme Roberto Calde-

rolì che, riferendosi al giudice che ha concesso il permesso, dice: «Quando saprò chi è stato almeno saprò con chi prendermela. Per chi si rende responsabile di delitti così atroci come quello attribuito a Sofri c'è un'unica pena: metterlo in una cella e buttare via la chiave per tutta la vita, altro che grazia a lui o a Bompressi». «giorni, al posto che i domiciliari, gli si mette un bel pigiama a righe con tanto di palla al piede e li si mette per due giorni a fare manutenzione sulle pubbliche strade a ripagare per quello che hanno fatto», conclude.

Ma quello che ora è un permesso salutare potrebbe trasformarsi in qualcosa di più duraturo se venisse confermata la voce che circola e cioè che Sofri potrebbe ottenere un incarico alla Normale di Pisa.

Sofri ieri pomeriggio si è presentato a Cavriglia senza agenti di scorta ed è sceso in campo, a sorpresa, nello stadio della cittadina valdarnese giocando nella partita di calcio tra la Tnt Artisti toscani e la squadra dei consiglieri regionali. E' arrivato alle 17,30 a bordo di una Saab blu guidata da un familiare. Non ha rilasciato dichiarazioni, ma alla domanda se lo soddisfaceva il ruolo da lui ricoperto in campo, quello di libero, da lontano ha precisato: «In realtà io gioco da mezzo libero».

**Passa a TIM'.
Oggi vale di più.**

**Solo in Friuli Venezia Giulia,
parli ed invii messaggi a
10 cent verso tutti².**

In più gratis fino a 500€ di parole e messaggi³ e 50€ di sconto su un telefonino TIM.

il Telefonino TIM **CENTRO TIM**

**Nei negozi "il Telefonino TIM" e Centro TIM
del Friuli Venezia Giulia che aderiscono all'iniziativa.**

Prorogazione per ricaricabili valida fino al 30/06/2005. 1. Passaggio gratuito più bonus di 10€ a portabilità completata. Per usufruire dello sconto, valido sull'acquisto di qualsiasi telefonino TIM, è necessario effettuare la portabilità entro il 30/06/2005. 2. Tariffa 10 cent al minuto verso tutti con scatto alla risposta di 15 cent (iva), valida per 6 mesi dall'attivazione. (che avviene a partire da 15 gg lavorativi dal completamento della portabilità). La tariffazione è a secondi a partire dal 4 luglio. 3. 300€ di bonus di cui 200€ di chiamate verso TIM, 50€ di SMS e 50€ di MMS verso tutti, da consumarsi entro 30 giorni dall'attivazione. Tutti gli importi espressi in euro sono comprensivi di IVA. I termini e le condizioni relative agli sconti e alle promozioni TIM sono disponibili su www.tim.it.

Cop. nat. TIM (Dicembre 2004) GSM, 44, 84, 144, 199, 299, 399, 499, 599, 699, 799, 899, 999, 1099, 1199, 1299, 1399, 1499, 1599, 1699, 1799, 1899, 1999, 2099, 2199, 2299, 2399, 2499, 2599, 2699, 2799, 2899, 2999, 3099, 3199, 3299, 3399, 3499, 3599, 3699, 3799, 3899, 3999, 4099, 4199, 4299, 4399, 4499, 4599, 4699, 4799, 4899, 4999, 5099, 5199, 5299, 5399, 5499, 5599, 5699, 5799, 5899, 5999, 6099, 6199, 6299, 6399, 6499, 6599, 6699, 6799, 6899, 6999, 7099, 7199, 7299, 7399, 7499, 7599, 7699, 7799, 7899, 7999, 8099, 8199, 8299, 8399, 8499, 8599, 8699, 8799, 8899, 8999, 9099, 9199, 9299, 9399, 9499, 9599, 9699, 9799, 9899, 9999. L'IVA è presente in oltre 100 città e numerose località d'interesse ed è pari al 42% della popolazione nazionale.

E in Italia venti ragazzi indagati per aver «attaccato» i sistemi informatici dell'università di Pisa e il sito del ministero delle Finanze

Usa: violata la sicurezza Mastercard

A rischio le informazioni personali di 40 milioni di titolari della carta di credito

Milano: cameriere ferito Non regge l'ipotesi del furto

MILANO Un'aggressione furiosa con diversi fendenti, forse otto, secondo il referto medico, inferti con un coltello da cucina: si è consumato così, ieri mattina, a Milano, un tentativo di omicidio che, sulle prime, sembrava il drammatico epilogo di un furto in casa finito male, e che con il passare delle ore sta invece delineandosi come una vicenda di tipo personale. A essere gravemente ferito è stato un giovane di 35 anni, Angelo M., cameriere in una pizzeria di periferia: alle 5.40 ha telefonato al 113 dicendo «mi picchiano» e chiedendo aiuto. All'arrivo dei carabinieri nell'appartamento, situato in un palazzo di edilizia popolare della periferia Sudest di Milano, l'uomo, sanguinante per le coltellate, era ancora cosciente. Ai militari ha riferito di essersi svegliato di notte, dopo aver sentito dei rumori, e di essersi trovato davanti, nel buio, uno sconosciuto che lo ha accoltellato. Una versione che, con il passare delle ore, ha convinto sempre meno gli investigatori del Nucleo operativo, coordinati dal sostituto procuratore Rosanna Penna. Il coltello usato dall'aggressore, comunque, è stato recuperato e ora si trova al vaglio della Scientifica, come peraltro le diverse impronte

lasciate, nel sangue, nell'appartamento: dal loro esame gli inquirenti vorrebbero anche capire se ad aggredire il cameriere sia stata una o più persone. Di certo in casa non sono stati trovati segni evidenti che l'ingresso sia stato forzato e il portafoglio con i soldi dell'uomo non è stato portato via. Dopo essere stato operato d'urgenza al Policlinico, Angelo M., ora, si trova ricoverato in rianimazione alla Clinica De Marchi, e la prognosi rimane riservata. Secondo quanto riferito dai carabinieri, però, le sue condizioni non apparirebbero più così gravi come nelle prime ore di ieri mattina. Il cameriere, che vive solo con la madre, da giorni assente da casa per problemi di salute, viene descritto come un uomo schivo. «Lo conosco da quando era bambino - dice un ex condomino di 39 anni - siamo cresciuti nel palazzo. Lui non farebbe del male a una mosca, timido com'è». I carabinieri, subito dopo l'accaduto hanno portato in caserma un magrebino irregolare, trovato a torso nudo e sporco di sangue a una scarpa e a una mano, all'esterno del palazzo: dopo averlo sentito, tendono a escludere che possa essere implicato nella vicenda.

NEW YORK A mettere a rischio quaranta milioni di carte di credito è bastato un hacker solitario che in Arizona è riuscito a penetrare un sistema che elabora le transazioni per conto della Mastercard. La notizia è stata diffusa ieri negli Stati Uniti scatenando apprensione fra i consumatori americani che temono di diventare vittime di frodi a mezzo della carta di credito. Ma in realtà gli inquirenti già dal 22 maggio sapevano che alla CardSystem Solutions qualcuno era riuscito a impossessarsi dei dati di milioni di consumatori. La notizia tuttavia era stata tenuta riservata proprio per non scatenare allarme fra il pubblico e allo stesso tempo correre ai ripari per evitare addebiti impropri su carte di credito.

Le autorità federali si stanno

dando da fare non solo per determinare chi sia stato a penetrare il sistema della CardSystem ma anche per evitare che si ripetano casi del genere che negli Stati Uniti stanno diventando sempre più frequenti. All'inizio di giugno era successo alla Citigroup, il colosso della finanza a cui fa capo anche la Citibank. Alla divisione chiamata CitiFinancial erano stati trafugati dei nastri contenenti informazioni computerizzate relative ai mutui di 3,9 milioni di consumatori. In marzo invece alcuni hackers erano riusciti a entrare in possesso di dati riservati relativi a 32 mila persone che sono abbonate al servizio di Nexis-Lexis.

In tutti questi casi il danno non è necessariamente finanziario (nel caso delle carte di credito il cliente è responsabile

al massimo di 50 dollari in spese non autorizzate). Il danno maggiore è costituito dal rischio di avere perduto il controllo di dati personali e riservati attraverso i quali gruppi di criminali possono creare vere e proprie false identità. E una volta in possesso di indirizzi, data e luogo di nascita, codice fiscale, numero di conto corrente, numeri di carte di credito o informazioni relative a prestiti o mutui, bande criminali possono fare richiesta di grosse somme di denaro spacciandosi per un ignaro consumatore che fino a quel momento pensava che questi dati fossero coperti dalla privacy.

La CardSystem Solutions tuttavia non si occupa solamente di transazioni per conto della Mastercard. A lei fanno capo anche la Visa, American Express e Discovery Card.

Ed è di ieri anche la notizia che una banda di hacker che assalivano siti istituzionali mandandoli in tilt o sostituendone l'home page, è stata sgominata da un'operazione della Polizia postale di Catania compiuta in diverse regioni italiane. Gli investigatori hanno compiuto perquisizioni nelle case di 20 indagati, 6 dei quali minorenni, su disposizioni della Procura di Catania e di quella per i minorenni. Per l'accusa, i 20 si sarebbero organizzati tra loro per aggredire simultaneamente siti Internet istituzionali, come hanno fatto per esempio con quello dell'Università di Pisa, la cui home page è stata sostituita con quella di una radio, o con quella del sito delle Finanze del governo, per tre giorni resa inaccessibile.

IN BREVE

Gli esercenti rifiutano i ticket

Buoni pasto, domani a Torino la prima serrata

ROMA Sarà Torino il banco di prova della prima «serrata» dei buoni pasto che proseguirà, poi, a scacchiera su tutto il territorio nazionale: dal Nord al Sud e interessando, presumibilmente mercoledì, la città di Roma. L'ha annunciato il presidente della Fipe-Confcommercio Edi Sommariva, confermando che il rifiuto dei ticket andrà avanti finché non arriverà un segnale dal governo per regolare una situazione, quella della «filiera» dei buoni pasto, fattasi ormai insostenibile. «Non escludo poi - ha dichiarato Sommariva - che altre organizzazioni attigue alla Fipe aderiscano alla nostra protesta di cui condividono le motivazioni, anche dalla grande distribuzione. Con i nuovi meccanismi del «massimo ribasso» ormai ogni margine di guadagno per gli esercenti è ultraridotto». Gli esercenti torinesi che rifiutano il ticket offriranno il caffè a fine pasto. Il Codacons minaccia denunce per truffa contro gli esercenti: «Quello dei buoni pasto è un vero e proprio business d'oro». L'Antitrust non esclude un'indagine.

In tilt i terminali del Lotto
A Napoli tutti in coda

ROMA Giornata nera per i giocatori e le ricevitorie del Lotto, con terminali che funzionano a singhiozzo e lunghe attese per chi si proponeva di giocare. Il problema, informa Lottomatica, deriva da disservizi registrati sui terminali attestati sulla rete dell'operatore Albacom. Il disservizio si è determinato in varie zone d'Italia e in particolare a Napoli.

Accoltellato dal padre
per aver difeso la madre

ROMA Ha cercato di ribellarsi a una situazione familiare per lui divenuta insostenibile: un ragazzo di 23 anni di Colferro - alle porte di Roma - Simone Ponziani, è in gravi condizioni, dopo essere stato accoltellato dal padre. Di fronte al padre, ubriaco, violento con la madre - Simone ha deciso di reagire e il padre con un coltello da cucina lo ha colpito al torace.

Le tragedie a Bologna e nel Vercellese. A Frosinone un piccolo inghiottito una moneta da un euro: lotta per la vita

Morti due bimbi caduti dal tavolo e dal letto

BOLOGNA Due tragiche cadute nella notte, due piccoli morti: un bimbo di poco più di 11 mesi a Bologna, una bambina di 3 anni in provincia di Vercelli. In entrambi i casi dopo i primi accertamenti degli investigatori sono state escluse ipotesi di reato: si è trattato quasi sicuramente - di disgrazie dovute alla fatalità. Ulteriori accertamenti dovranno dare conferme.

A Bologna il dramma di Shahrukh e della sua famiglia d'immigrati pachistani, in regola col permesso di soggiorno e ben integrati. «Una famiglia assolutamente perbene» ha spiegato un inquirente. Il padre, 38 anni, è arrivato in Italia nel '90, ha trovato un impiego come operaio e dopo otto anni ha ottenuto il ricongiungimento con la moglie - anche lei di 38 anni - e la figlia che oggi ha otto anni. Poi il 5 luglio di un anno fa a Bologna è nato Shahrukh. Nel cuore della notte dalla casa dove la famiglia vive è partita

una chiamata al «118». Il piccolo è stato portato all'Ospedale Maggiore: è giunto gravissimo, con fratture a cranio e arti. I sanitari hanno avvisato polizia e magistrati. I genitori hanno subito spiegato che il bimbo era stato appoggiato sul tavolo dalla madre, per poi preparargli la pappa, ed è avvenuta la disgrazia: è caduto sbattendo violentemente sul pavimento. «Fratture e lesioni sono compatibili con la caduta dal tavolo» è stato il primo responso del medico legale a metà mattina. Poi alle 13.30 Shahrukh è morto. Al pm Giovannini, che aveva convocato i genitori in Questura, l'ingrato compito di comunicare la notizia del decesso: la madre è stata portata via dalla Questura con un'ambulanza dopo aver accusato un malore.

Parallelamente si è svolto a Santhià (Vercelli) il dramma di Pamela, 3 anni. Verso mezzanotte è giunta al «118» una chiamata urgente da un appartamento. Gli operatori

hanno trovato la bambina in gravissime condizioni: la piccola è morta poco dopo. Anche in questo caso la versione più accreditata è quella del tragico incidente: la bambina sarebbe caduta dal letto in cui era stata messa a dormire dalla mamma, 21 anni, e dal convivente di lei, 52. «Sono due persone distrutte dal dolore» hanno riferito fonti dell'Arma.

Lotta tra la vita e la morte all'Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma un bimbo di 3 anni di Frosinone che ieri mattina, mentre giocava in casa con delle monete, ha inghiottito un euro. Prontamente soccorso dai genitori, il bambino è stato trasportato presso l'ospedale del capoluogo ciociaro dove, però, non c'è un endoscopio pediatrico, uno speciale attrezzo medico utilizzato per poter rimuovere dalla trachea e dall'esofago piccoli oggetti. Per questo motivo il piccolo è stato immediatamente trasferito in elicottero a Roma.

Ma è nutrita (26,8%) anche la schiera che desidera semplicemente «visitare nuove mete». Il 9% vuole solo ozare

Piace l'estate piena di sesso e trasgressioni

Sondaggio di «Virgilio»: il 28% dei 14mila intervistati sogna notti sfrenate

Il gruppo aveva messo in pericolo il volo da Monaco importunando equipaggio e passeggeri

Molestie: norvegesi denunciati a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Sembrava fossero a una gita scolastica, quando ci si mette in fondo sulla corriera e s'inizia a fare confusione, cantare e giocare. Ma si trovava su un aereo in volo e rischia una pesante incriminazione, invece, il gruppo di apparentemente maturi uomini norvegesi che, nei giorni scorsi ma la notizia è trapelata solo ieri, ha dato davvero del filo da torcere a comandante e d equipaggio. Una scena tipica delle parodie aeronautiche nei film Usa si è sviluppata sull'Atr 500 di Air Dolomiti in volo da Monaco di Baviera a Ronchi dei Legionari. Ma non c'era davvero nulla da ridere, tanto che ad attendere la comitiva, una decina di persone, allo scalo regionale c'era la polizia. Sono le



Un'immagine dello scalo regionale del Friuli Venezia Giulia.

17.20 di giovedì quando l'aeromobile, con a bordo 48 persone, decolla dallo scalo bavarese. Tra manager, turisti e viaggiatori che a Monaco hanno usufruito di una delle tante coincidenze

dal resto dell'Europa, anche un gruppo di norvegesi. Pochi minuti di volo e la «festa» comincia. Iniziano a gridare per l'aereo, a infastidire gli altri passeggeri, a gridare e cantare a più non

posso, persino a tirare per la gonna le due malcapitate assistenti di volo. A nulla valgono gli «inviti» del comandante, il gruppo continua a fare di testa sua, mettendo persino a repentaglio la sicurezza del collegamento. Tanto che l'equipaggio avverte la torre di controllo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari di allertare la polizia. L'atterraggio avviene in perfetto orario, alle 18.30, e gli agenti sono sotto bordo. Non resterà altro che accompagnare gli scalmanati negli uffici della Polizia, procedere alla loro identificazione e inviare tutti gli atti alla magistratura che dovrà esprimersi sui reati ipotizzati. Tra i quali sembra anche quello di attentato alla sicurezza aerea.

Luca Perrino

ROMA Notti trasgressive, vivendo esperienze di «sesso, divertimento sfrenato e follia»: così gli italiani sognano la propria estate, almeno stando ai risultati di un'indagine condotta da «Virgilio» sul Web tra il 24 e il 31 maggio scorsi, che ha coinvolto oltre 14 mila partecipanti i quali hanno risposto a un testo sul canale «Viaggi».

Il 28% di coloro che hanno votato, dunque, si attende dalle vacanze estive la trasgressione, immaginandosi di vivere esperienze di «sesso, divertimento sfrenato e notti di follia», superando il 26,8% che desidera semplicemente «visitare nuove mete». Segue poi un folto numero di pigri, tra coloro che si vedono costantemente e comodamente «spettinati, in pareo, canotta e infradito» (11%), quelli che sperano di «oziare senza pudore» (9%) e quelli che «sognano di alzarsi tardi senza l'incubo della sveglia» per il lavoro o la routine quotidiana (5,4%). C'è poi un 8,4% di sognatori e romantici, che sperano d'incontrare l'anima gemella».

Ex hostess: mio
il figlio di Alberto
di Monaco

PARIGI Al Tribunale di Parigi si sta giocando una partita che potrebbe avere come trofeo il trono del Principato di Monaco. Nicole Coste, ex hostess Air France, toglietela di nascita, si è presentata davanti al presidente con il suo avvocato e un notaio: la donna, 33 anni, sostiene che suo figlio Alexandre, di 21 mesi, è figlio di Alberto II di Monaco. Nicole ha chiesto di verificare questa rivendicazione e di trasmettere al principato il riconoscimento della dichiarazione di paternità che la donna sostiene di avere. Sarebbe stata firmata nel dicembre di due anni fa dall'allora principe ereditario nello studio del notaio Mahot.

ROMA Oggi le nozze del calcio più mediatiche dell'anno. Il sì di Francesco Totti e Ilary Blasi andrà in diretta tv dalle 17: dall'ingresso degli sposi nella Basilica dell'Ara Coeli fino alla festa offerta a 400 ospiti al Castello di Torrescienze, in via Due Ponti, messo a disposizione dalla principessa Sofia Borghese. Qui attraverseranno il parco seguendo il percorso indicato da mille fiacole, per raggiungere gli ospiti. Gli abiti degli sposi sono disegnati da Armani. L'asso della Roma si presenterà all'altare in tight. Ilary invece ha scelto un abito lungo, bianco, con strascico e brillanti.

Cerimonia in chiesa. Come da tradizione lo sposo entrerà in chiesa con accanto la mamma Fiorella, aspetterà davanti all'altare Ilary, che arriverà sotto il braccio del padre Roberto. All'interno della chiesa, 400 ospiti per lo più legati alla coppia da rapporti familiari. Mentre nei posti riservati ai testimoni siederanno per Ilary la sorella Silvia e la cugina Cristina Cesaro e per Francesco il fratello Riccardo e Angelo Marozzini. Dopo le letture sacre sarà il sindaco Veltroni a leggere ai neo sposi gli articoli del Codice civile che regolano il matrimonio. Lo ha chiesto al sindaco lo stesso calciatore. Intanto sono previsti numerosi tifosi giallorossi fuori dalla chiesa per salutare la coppia ai piedi della scalinata dell'Ara Coeli.

Il ricevimento. Dopo la cerimonia festa da mille e una notte nel Castello di Torrescienze a Roma: la facciata verrà tutta illuminata mentre il vialetto del giardino d'ingresso, dove si terrà il ricevimento, sarà contornato da 200 fiacole. Lunga e selezionata la lista degli ospiti: include parenti di lui, parenti di lei e gli amici più intimi dei due, tra i quali non mancheranno vecchi compagni del clan della Roma.

Quattro menù. La realizzazione è affidata all'azienda di catering «Relais le Jardin»: sono ben quattro per altrettanti buffet, più cena finale. In più un menù solo per i bambini. In attesa degli sposi gli ospiti potranno iniziare con un ampio aperitivo: tra l'altro spiedini d'uva, ananas e caciottina dolce o fagottini di melanzane ed erbe cipollina, con gin-tonic o kir royal.



MobilSnaidero Centro Arredamenti Viale Rino Snaidero, Majano (UD). Domenica e Lunedì chiuso.
Tel. 0432 959252 e-mail: info@mobilsnaidero.it www.mobilsnaidero.it

Il vantaggio di acquistare a Majano

Mostra completamente rinnovata, con le migliori marche dell'arredamento: Poliform, Snaidero, Molteni, Kartell, Moroso, Flou e Flexform.

Telefonate per un appuntamento allo 0432 959252: sarete sicuri di avere un arredatore a vostra disposizione.

Unico Centro Arredamenti certificato UNI EN ISO 9001:2000, per la progettazione, vendita, consegna e montaggio.

Pagamenti dilazionati anche a tasso zero.



**MOBIL
SNAIDERO**

Arrediamo
tutta la casa

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.itimmobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itGeometra
Marcolin
tel. 040 366901GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, stile rustico, € 93.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto 13 mq; saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, stile rustico, € 93.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppie o single viziosi. Ottime condizioni. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio. Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona NAVALI appartamento di circa 43 mq da risistemare, in signorile palazzetto d'epoca, adatto anche come studio, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

SALONE e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto, luminoso, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

ULTIMO PIANO recente, rifinitissimo, salone, 2 matrimoniali con poggolo, cucina abitabile, 2 servizi, terrazzo abitabile, ripostiglio, termoautonomo, p. auto scoperto, cantina, ascensore, € 260.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggolo, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

STRADA DEL FRIULI, appartamento con giardino e taverna in casetta bifamiliare con vista mare: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, piccola taverna, € 220.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazzetta!) Splendido palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifiniti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità!

Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis, Cavana e Unità!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore. 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissimi rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggoli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

VIA VASARI, epoca, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, mq. 72. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA LA MARMORA recente soleggiatissimo, ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

COME 1° INGRESSO, splendido appartamento epoca, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 servizi, cucinina, termoautonomo, ascensore, centrale e tranquillo, € 295.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BONOMEA, ultimo piano con stupenda vista, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittina, cantina, posto auto scoperto, termoautonomo, € 350.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

UFFICIO P.zza Oberdan - v. Gallati in bel palazzo semirecente 190 mq, in ristrutturazione. (foto e

planimetrie su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. GHIRLANDAIO: saloncino, 3 stanze, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 100 mq, € 110.000,00, da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676

FORO ULPIANO, appartamento di recente costruzione, soleggiato; salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, due terrazze, cantina, box auto, € 300.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STABILI INTERI DA RISTRUTTURARE, adatti imprese di costruzione e/o investitori, varie zone, tutte interessanti. Pregasi per informazioni fissare appuntamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze letto, servizi, ampio poggolo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN recente palazzina con splendida vista, appartamento con saloncino cucina due stanze bagno terrazzo con mansarda collegata con due stanze e bagno, ampio box proprio e posti auto. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO appartamento ottimamente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO in condominio quarantennale, luminoso appartamento di 150 mq, internamente da rimodernare, con ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

BASOVIZZA VILLA 2 piani 230 mq (possibilità bifamiliare), giardino 2200 mq di cui 1100 mq edificabili

(2 villette di 180 mq). € 515.000,00, POSSIBILITÀ VENDITA SEPARATA TERRENO EDIFICABILE a prezzo da concordare. PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO bella villetta BIFAMILIARE, 2 alloggi (uno sopra l'altro) di circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile + accessori + 2000 mq giardino/bosco. Buone condizioni (migliorabili). Vista apertissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTENZIONE ATTENZIONE!! EU-REKA!! BARCOLA!! CASSETTA!! Indipendente con giardino attorno di circa 200 mq. Circa 80 mq abitativi + dependance esterne. Posizione incantevole, tranquillissima, nel verde e panoramica. Posto macchina. Gioielli di bellezza e rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio porticato, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

V. BOCCACCIO, arredato, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 350 arredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, tranquillissimo, zona Foraggi. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. COMBI, arredato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinina, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN VILLA, splendido appartamento vuoto, Muggia, salone e terrazzo vista mare, 1 o 2 stanze, cucina arredata, bagno, giardino. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE/MADONNA DI GRET- TA vista mare, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzo, cantina, garage, parco condominiale, € 900,00. Info, foto e planimetrie

su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CASSETTA ACCOSTATA, completamente arredata zona semicentrale, tranquilla e nel verde: soggiorno con caminetto, cucinino, 4 camere da letto, bagno, lavanderia, cantina, cortile, posto auto. € 800 spese comprese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina. Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato e climatizzato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

S.GIACOMO simpatico alloggio in bel condominio rifatto. Cucina/pranzo, grande camera, bagno, atrio. Bello. Parzialmente arredato. 380 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE ampie vetrine, da 170 mq. a 240 mq. e ampio magazzino, z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGIO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

AFFITTASI LOCALE semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, € 2.800,00 mensili; possibilità altri 70 mq. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE TOTALI 290 MQ su 2 livelli + cortile carrabile. Fiera - P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, info in ufficio ALTRO con Totocalci, Enalotto, 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: VENDITA DOLCIUMI V.CARDUCCI € 35.000,00;

ALTRA INIZIO V.GIULIA in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S.GIACOMO CEDESI AFFITTANZA, in locale di 80 mq ristrutturato con ampie vetrine, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, suggestiva posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona Trieste-Via Udine e Muggia, metrature da 110 a 170 mq. Adatti molteplici attività, a partire da € 170.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCCHI bellissimo LOCALE D'AFFARI adattissimo NEGOZIO, UFFICIO, LABORATORIO ARTIGIANALE ECC. Adeguato. Belle vetrine, affittasi solamente 390 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e molto altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA pressi le RIVE. Attrezzatissimo! Anche arredo esterno! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA RIVENDITA PANE e PASTICCERIA! Tutta nuova e arredata! Attrezzature e servizi a norma! Affittasi tutto o solo i muri previo acquisto arredi. Adatto a specializzati / artigiani! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALBERGO nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

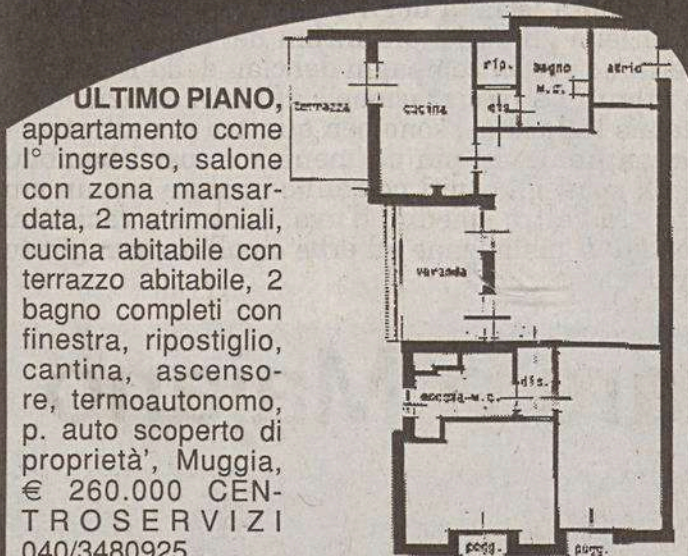
COMMERCIALE, terreno edificabile con progetto approvato per vilino unifamiliare, vista mare. GIR 040/367682 o 335/7853968

TERRENO EDIFICABILE OPICINA, 1500 mq. Con accesso auto, pianeggiante, indice di fabbricabilità 1 mc/1 mq. Adatto per privati e imprese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq. 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt



ULTIMO PIANO, appartamento come 1° ingresso, salone con zona mansardata, 2 matrimoniali, cucina abitabile con terrazzo abitabile, 2 bagni completi con finestra, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo, p. auto scoperto di proprietà, Muggia, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925



CAVANA, locale d'affari adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa 100 mq. Interni, cedesi muri-attività ed arredo, € 210.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333



VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

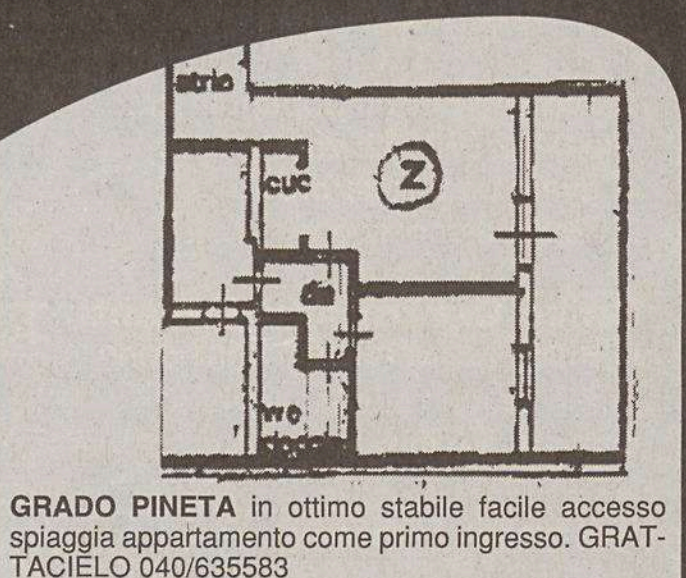


BARCOLA! CASSETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt



ZONA VIALE, adatto investimento, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, a partire da € 90.000,00. ESENTI MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968



GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto proprio di 13 mq; saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano. Finiture rustiche. € 93.000,00 (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676



VIA LAZZARETTO VECCHIO, sogg. due stanze, sogg. quattro stanze, magazzino e posti auto IN AFFITTO. IL QUADRIFOGLIO 040.630174 visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Il prezzo della tazzina non è aumentato: costava 1500 lire ora la media è di 70 centesimi

IL MANAGER

DOVE VA L'INDUSTRIA

Senza le agevolazioni doganali il traffico è calato del 36% ma la cultura non è stata intaccata

Il presidente di una delle poche aziende cittadine in costante espansione spiega come la ricerca della qualità sia l'unica strada per sopravvivere nell'era della globalizzazione

Andrea Illy: Trieste e il caffè, legame da rilanciare

«È necessario fare sistema e investire sull'innovazione»

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Andrea Illy, come si muove sui mercati illycaffè?

La nostra azienda si è ormai globalizzata e stiamo consolidando una strategia avviata anni fa. La miscela illy oggi è servita in oltre 40 mila pubblici esercizi e viene commercializzata in più di 100 Paesi in tutto il mondo: Europa, America, Asia, Pacifico. L'export ha raggiunto un giro d'affari pari al 47,8% rispetto alle vendite totali. Anche il mercato italiano cresce bene: oggi siamo la seconda marca dopo Lavazza. Lo scorso anno abbiamo realizzato un fatturato consolidato pari a 205 milioni di euro e un utile netto di 8 milioni. Negli ultimi anni la crescita è stata rapida. A metà anni Novanta il fatturato gravitava intorno ai 75 milioni di euro.

Una crescita dovuta alla forza del marchio, alla qualità del prodotto, oppure alla formula distributiva?

Il marchio esprime tutto questo. Alla illycaffè siamo ossessionati dalla ricerca della qualità e bontà del prodotto. I nostri standard qualitativi sono fra i più elevati. L'azienda inoltre negli ultimi dieci anni ha cambiato radicalmente strategia. Non acquistiamo il caffè sui mercati internazionali delle commodity ma ci rivolgiamo a diverse migliaia di produttori, in una quindicina di Paesi nel mondo, soprattutto in Brasile, che hanno con noi un rapporto esclusivo e privilegiato. Ai coltivatori trasferiamo le nostre tecnologie e riconosciamo un prezzo sostenibile e stabile rispetto alle fluttuazioni del mercato. illycaffè è diventata globale migliorando la qualità.

Cosa vuol dire prezzo sostenibile?

Un prezzo equo e vantaggioso. Ad esempio quando in situazioni di crisi i prezzi non sono remunerativi proponiamo ai produttori un premio di qualità oltre ai costi di produzione. Stiamo attenti, anche attraverso il dialogo, a garantire un profitto.

Come nasce illycaffè?

È il risultato di una ricerca scientifica in campo biologico e agronomico che viene fatta in parte nell'Area Science Park triestino e nei Paesi produttori. L'espresso è una bevanda complessa a cui concorrono 1500 sostanze chimiche. Tostatura e confezionamento avvengono sulla base di nostre tecnologie. illycaffè ha due laboratori per la ricerca e sviluppo tecnologico: a Trieste e San Paolo del Brasile. Abbiamo ben tre certificazioni di qualità. In giugno inaugureremo a Trieste una nuova linea di produzione all'avanguardia per i barattoli da bar da tre kg. concepita e progettata dalla nostra azienda. L'investimento completa un programma triennale di raddoppio della capacità produttiva per un investimento complessivo pari a 20 milioni di euro. A Trieste inoltre, in collaborazione con il Mib, stiamo curando l'università del caffè.

Chi si «laurea» all'università del caffè?

Esercenti e professionisti del mondo del caffè. Circa duemila sono state le persone formate lo scorso anno.

Quali sono le tendenze del mercato?

È un mercato in tensione. I prezzi sono aumentati del 60% rispetto alla media dell'anno

precedente e ci aspettiamo nuovi rincari a causa di un deficit produttivo che non riesce a compensare una fase di consumi crescenti soprattutto negli Stati Uniti, primo consumatore al mondo, in Brasile. Anche in Europa si ricomincia a consumare molto: merito anche delle nuove tecnologie che stanno modificando le tendenze del mercato. Sta avendo molto successo una forma di consumo alternativo in «monodosi» per la preparazione «fai da te» in casa e in ufficio. Per questo abbiamo deciso di investire anche nella produzione di macchine-espresso.

C'è chi sostiene che il prezzo della tazzina sia aumentato dopo l'introduzione dell'euro.

Prima dell'euro la tazzina costava 1.500 lire. Oggi siamo in media sui 70 centesimi. Chi dice che è aumentato non ha fatto bene i propri conti.

La quota dell'export italiano è scesa in dieci anni dal 4,8 al 4,2%. La illycaffè avverte questa crisi d'immagine del made in Italy come valore aggiunto del marchio?

Alla illycaffè non ne abbiamo risentito perché operiamo in un settore diverso. Il declino investe maggiormente il settore manifatturiero dove il vantaggio del costo della manodopera è prevalente. Nell'alta gamma non credo ci sia crisi perché lo stile italiano, e mi riferisco alla moda, gioielleria e design, è apprezzato in tutto il mondo. Certo, la forza dell'euro e il calo dei consumi mondiali hanno reso più difficili le vendite, in particolare negli Usa. Ma è un malesse passeggero. La forza del marchio italiano e la qualità dei prodotti resistono.

Il settore alimentare?

Penso abbia avuto grandi opportunità soprattutto all'estero. Penso a Ferrero e Barilla. Ma è un settore che resta ancora troppo frammentato e deve sforzarsi di «fare sistema». In Italia abbiamo una cucina regionale e non nazionale: e ciò impedisce una strategia verso l'export efficace.

Il manifatturiero soffre.

In questo caso la crisi esiste. La leadership

nel settore meccanico si è incrinata. I distretti industriali stanno perdendo il vantaggio competitivo. Credo che la riduzione di quote importanti di export sia dovuta anche a processi di delocalizzazione, per sfruttare la manodopera a basso costo, nei quali tuttavia il cervello delle aziende resta ancora in Italia.

Stiamo perdendo immagine all'estero?

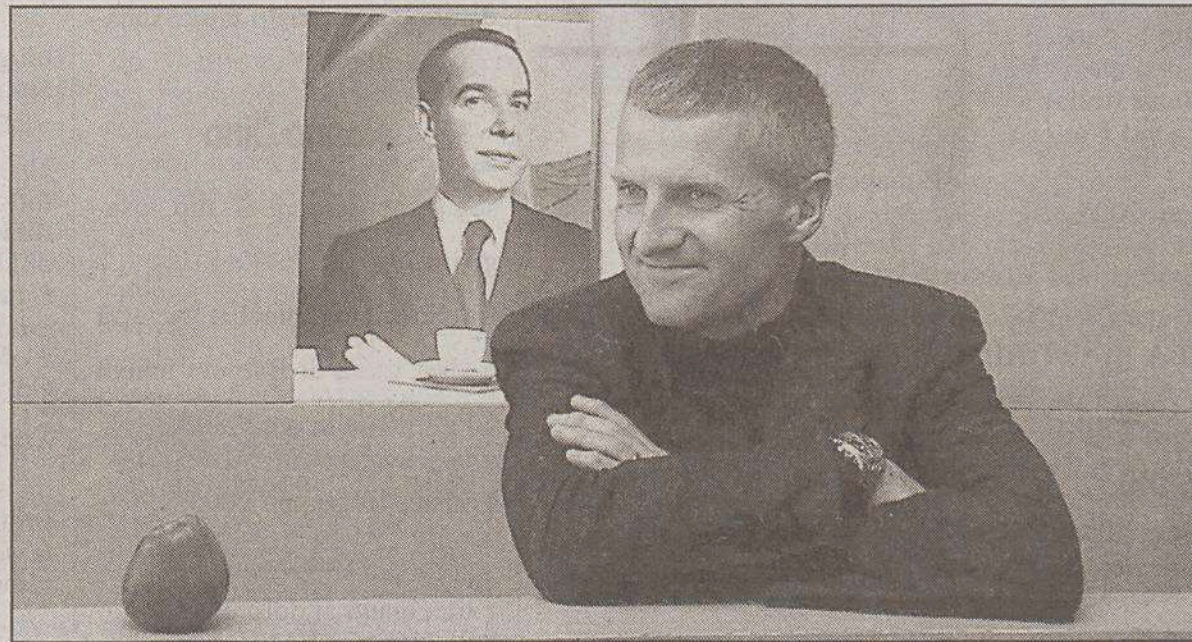
Non credo. Piuttosto noto una diminuzione dei volumi. Soffriamo l'invasione dei prodotti asiatici e cinesi che spesso sono una imitazione del made in Italy. Che fare? Bisogna innovare e accelerare lo sviluppo di prodotti nuovi rivalutando il settore manifatturiero orientato sui prodotti a basso costo. I distretti industriali sono nati proprio per sfruttare questo vantaggio. Dobbiamo inventare prodotti nuovi e facendo cose sempre più belle.

La illycaffè ha appena aperto un concept-bar all'italiana a Shanghai. La Cina è un pericolo o un'opportunità?

Non ci preoccupa. La transizione verso il libero mercato di Pechino sta ridando libertà di movimento a una borghesia che, come stile di vita e abitudini, può aprirsi ai consumi occidentali. Da tempo stiamo costruendo un nostro mercato in Cina: siamo presenti in tutto il territorio e siamo vicini al primo migliaio di clienti. Facciamo conoscere il nostro prodotto attraverso i grandi alberghi e la ristorazione di alto livello. Per illycaffè il mercato cinese è una sfida proiettata nel futuro anche se i consumi per ora sono inferiori a quello del Portogallo. E anche questione culturale e di gusto. I nostri concept-bar danno visibilità al prodotto e diffondono lo stile di vita italiano in Paesi culturalmente molto distanti dal nostro.

Gli americani cercano di diffondere il consumo globalizzato del caffè a stelle e strisce con le catene Starbucks. Temete questo tipo di concorrenza?

Starbucks ha avuto un buon successo negli Usa ricalcando il modello del bar italiano in un Paese dove non c'è alcuna possibilità di consumare un caffè fuori casa. In Italia c'è un bar



Andrea Illy all'interno di uno dei concept-bar: la miscela è servita in oltre 40 mila esercizi pubblici in 100 Paesi del mondo.

ogni 400 abitanti, una vera saturazione. Negli Stati Uniti, quando Starbucks ha iniziato, quasi non esistevano. Oggi in Usa c'è un bar ogni 30 mila abitanti. In questo caso il marketing ha funzionato. Si è tentato di esportare questo successo tipicamente americano in Europa ma senza molto successo. In Asia invece c'è lo scontro fra le due culture: quella americanizzante e la tradizione autentica italiana.

Planet Hollywood contro la buona ristorazione italiana. Un altro effetto della globalizzazione.

La buona cucina italiana è prevalente nel mondo. In America e in Asia due ristoranti su tre fra le nuove aperture si rifanno alla gastronomia italiana che ovviamente tende a offrire un espresso che si rifà alla tradizione del caffè illy.

C'è anche un rapporto di contaminazione fra i luoghi in cui si consuma cultura e un prodotto di consumo come il caffè illy.

Stiamo attenti a restare italiani nello stile e questo è un elemento di forza della marca e di gradimento per il consumatore. I nostri illybar concept sono italiani anche nel design. Abbiamo avviato collaborazioni artistiche come quella con la Biennale di Venezia di cui siamo an-

che partner. Non tradiamo l'Italia per il fatto che lavoriamo con artisti di tutto il mondo.

Trieste è ancora la capitale del caffè?

Trieste resta il primo porto del Mediterraneo per quantità di caffè sdoganato. I traffici sono importanti ma mi sembra rilevante che in questa città si trovi tutto sul caffè: uno scalo specializzato sulla logistica, un'industria innovativa, la decaffeinizzazione, la tostatura, la produzione di macchine, le assicurazioni specializzate, la logistica, i laboratori di ricerca e sviluppo, persino un dottorato in caffè. C'è la più alta concentrazione di caffè storici con modalità di consumo e servizio tipiche triestine. C'è un legame fortissimo fra il chicco nero e la città che forse andrebbe valorizzato di più anche sul piano culturale.

Ma il giro d'affari del caffè triestino ha ancora un impatto economico rilevante sulla città?

Non molto. Credo che incida intorno al 10% del Pil cittadino: è un fenomeno molto più legato alla storia e alla cultura triestina. Per il mondo del caffè Trieste è come il Vaticano. Un tempo i vantaggi erano soprattutto di natura doganale: ecco perché l'85% del caffè arrivava via treno e gomma a Trieste dopo essere stato sbarcato in Liguria. Oggi, non essendoci più il vantaggio doganale, i traffici sono calati del 36% in meno di un decennio.

Come rilanciare il settore?

Serve uno sforzo per creare un sistema-café Trieste in grado di organizzare una rete di aziende in grado di fornire tutti i servizi necessari. Ma ora penso sia troppo tardi.

Più industria oppure servizi e turismo?

La vocazione industriale della città legata ai fattori produttivi classici e la disponibilità di manodopera non ha sbocchi perché Trieste non offre questi vantaggi. Piuttosto si può affermare un'industria a alto tasso di conoscenza. Fin dall'inizio Trieste è stata una delle più grandi città innovatrici in tutti i campi: solo nel settore del caffè sono state ben sette le innovazioni nel secolo scorso. L'espresso e il decaffeinato, così come si consumano oggi nel mondo, sono stati concepiti a Trieste da mio nonno. Questa industria della conoscenza, in particolare all'Area Science Park, può trovare un terreno molto fertile creando centri per la ricerca applicata per i grossi gruppi mondiali. Da qui deve partire un progetto per la rinascita industriale della città.

IL PROFILO



Andrea Illy

Quarant'anni, tre figlie e un marchio conosciuto nel mondo

Andrea Illy è presidente e amministratore delegato di illycaffè, azienda di famiglia fondata nel 1933 a Trieste. Nato a Trieste nel 1964, Andrea Illy si è laureato in chimica all'Università di Trieste; e ha conseguito il master executive alla Sda-Bocconi di Milano. È sposato ed ha tre figlie. Fondata nel 1933 da Francesco Illy, illycaffè produce e vende in tutto il mondo un'unica miscela di caffè composta di nove varietà di pura Arabica per la preparazione di caffè espresso. Nel mondo, la miscela illy è servita in

oltre 40.000 pubblici esercizi ed è commercializzata in più di 100 paesi. Nel 2004 il gruppo illycaffè, che impiega oltre 500 persone, ha realizzato un fatturato consolidato di 205 milioni e un utile netto di 8 milioni. La storia di illycaffè si lega alla vita della famiglia del suo fondatore, Francesco Illy. Di origine ungherese, Francesco giunge a Trieste durante la prima guerra mondiale come militare dell'esercito austro-ungarico. Dopo la guerra, rimane nella città giuliana appena passata al Regno d'Italia, e avvia,

nel 1933, un'attività imprenditoriale nel settore del cacao e del caffè per poi decidere di dedicarsi esclusivamente alla nera bevanda. Nel 1934 brevetta la prima macchina per caffè automatica che sostituisce l'aria compressa al vapore: la illetta, progenitrice delle macchine per caffè espresso. Concepisce inoltre un sistema di conservazione della miscela attraverso l'introduzione di gas inerte all'interno del barattolo: la pressurizzazione. Grazie ad essa possono iniziare le esportazioni del caffè illy.



«E' ubicato geograficamente nella migliore posizione europea, fra Est ed Ovest, con Istria e Dalmazia dirimpetto, per gente che va per mare con i più alti criteri della nautica. Ti invidio Sergio...!». Così commentava questo marina Beppe Croce, personaggio di grande spessore della vela mondiale, in occasione di una visita negli anni '60 all'amico Sergio Sorrentino, velista olimpionico nella classe Dragone che dal nulla, con un'intuizione geniale, aveva creato a Monfalcone una marina dove prima c'era una palude. L'aveva chiamato Hannibal, in onore del suo popolare compagno di equipaggio Annibale Pelaschier, conosciuto da tutti come Hannibal, appunto. Nato nel 1964, l'Hannibal negli anni è cresciuto costantemente. E adesso dispone di ulteriori 100 posti barca nuovi di zecca, che vanno ad aggiungersi ai 215 già esistenti e innalzano la capienza complessiva a 315 ormeggi. Un polo nautico di eccellenza nell'Alto Adriatico per il livello dei servizi offerti e per la posizione strategica, tra Venezia e Trieste, che lo pone a poche miglia di navigazione dalle incantevoli baie della costa triestina, dall'Istria e dalla Dalmazia. I nuovi pontili galleggianti e i fingers del **Marina Hannibal** sono attrezzati con erogatori di acqua ed energia elettrica e servizi di assistenza all'ormeggio. Inoltre il Marina dispone di un servizio di sorveglianza, nonché di distributori di carburante. I fondali naturali arrivano ad oltre 10 metri di profondità agli ormeggi. Eccellente l'assistenza tecnica nel cantiere del marina, rinomato tra gli armatori dell'Alto Adriatico per la grande professionalità degli addetti e per le strutture a disposizione: uno scalo di alaggio, un travel lift, un carro idraulico, una gru semovente, ampi piazzali per il posteggio a terra, vasti capannoni per il rimessaggio invernale, pitturazioni, verniciature e lavorazioni, officina per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, magazzino. Si è sempre cercato, del resto, di costruire strutture necessarie per dare la migliore accoglienza ai clienti. Il cantiere del **Marina Hannibal** è attrezzato per l'assistenza nei più svariati reparti: motoristica, falegnameria, tappezzeria, carpenteria su metalli e leghe, lavorazione materiali compositi, verniciatura e risanamento osmosi, impianti elettrici e strumentazione, impianti frigo, condizionamento, dissalazione, riscaldamento, assistenza pratiche per certificazione imbarcazione e dotazioni di sicurezza, interventi subacquei, forniture accessori ed attrezzature. Annessa allo stabilimento, si trova anche

Hannibal: la perla dell'Alto Adriatico diventa ancora più accogliente.

la nota veleria North Sail, che assicura ottima qualità di prodotto anche per le richieste più esigenti, nonché rivenditori di accessori per la nautica. Il **Marina Hannibal** è assistenza tecnica ma è anche natura, ospitalità, sport. Natura, perché è in riva al mare, ma allo stesso tempo immerso nel verde, in uno straordinario paesaggio naturalistico, nel punto esatto di incrocio tra le spiagge sabbiose dell'Adriatico italiano e le scogliere che da Trieste si agganciano alle coste slovene e croate raggiungibili in non più di un'ora di navigazione. Ospitalità, perché dispone di servizi di primo livello, da quelli essenziali (spogliatoi, docce, bar, self-service) al ristorante (40 coperti) vero punto di riferimento nel Golfo per l'eccellente qualità della sua cucina di pesce, nonché gli uffici con personale pronto a risolvere qualsiasi problema imprevisto che potrebbe porsi agli ospiti. Sport, perché accanto a strutture per il tempo libero quali il campo di basket e quello di pallavolo, può mettere a disposizione la scuola vela «Tito Nordio», fondata negli anni Sessanta dallo stesso Sergio Sorrentino. «Fu la prima scuola di vela in assoluto affiliata alla Fiv - spiega il presidente dello Yacht Club Hannibal, Gianni Bonessi - ed è il nostro fiore all'occhiello». Tutte queste strutture saranno ulteriormente potenziate nel prossimo futuro, essendo già pronto il progetto di ampliamento dello stabilimento (la cui superficie totale, ad oggi, è di 93.000 mq) che comprenderà anche una zona residenziale e una piscina. «Vogliamo semplicemente crescere per qualità di servizio, nel solco della più autentica tradizione marinaiasca», afferma l'assistente alla presidenza, Carlo Cuzzato. Il **Marina Hannibal** si raggiunge agevolmente, trovandosi all'interno di un'area strategica per le comunicazioni: a circa 4 chilometri c'è l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, a 5 chilometri c'è la barriera di Monfalcone Est-Lisert dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, a 2 chilometri c'è la stazione ferroviaria di Monfalcone. Infrastrutture collegate col **Marina Hannibal** in maniera ottima e diretta. A 20 chilometri appena c'è inoltre Trieste, città di straordinaria bellezza e ricca di attrattive culturali e paesaggistiche. Senza contare che Monfalcone è alle pendici del Carso, teatro della Grande Guerra 1915-18 le cui vicende si possono ripercorrere visitandone i luoghi e seguendone gli itinerari storico-turistico-divulgativi predisposti dalle istituzioni e gestite dagli uffici turistici pubblici.

marinahannibal srl

via bagni 34074 monfalcone GO - tel. 0481 411541 - fax 0481 40446
info@marinahannibal.com - www.marinahannibal.com

+

Si è spento il sorriso dolce e scherzoso di

Massimo Predominato

LUCIANA e PAOLA.

Grazie a

- GABRIELLA PIERI

- FRANCO CRISMANCICH

- ENZO MASCI

Ricordiamolo con una donazione all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Trieste, 19 giugno 2005

SILVIA, ORLANDO, STEFANO e ISABELLA MARTINI, addolorati, ti ricorderanno sempre

Massimo

per la tua gioiosa umanità e per le ore spensierate trascorse insieme.

Milano, 19 giugno 2005

MARIUCCIA, LICIO, PAOLO commossi piangono

Massimo

Trieste, 19 giugno 2005

Commosi ti ricordano:
- LUCILLA, GINO

Trieste, 19 giugno 2005

L'Associazione Santorio per la Pneumologia unitamente ai colleghi ed amici MASCI, UKMAR, CRISMANCICH, STOKELJ, GIAMMARINI ricordano il

DOTT.

Massimo Predominato

e partecipano al grande dolore di LUCIANA e PAOLA.

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipa:
- CESJ RIZZI LIMBECK

Trieste, 19 giugno 2005

Ti ricorderemo per la tua disponibilità, generosità e simpatia.
Grazie ancora

Max

Gli amici e colleghi dei Laboratori Analisi.

Trieste, 19 giugno 2005

Vi siamo affettuosamente vicini.

- ANDREA e famiglia

Trieste, 19 giugno 2005

Lo ricordano gli amici: ANGELO, PAOLO, RAFFAELE, TITO.

Trieste, 19 giugno 2005

La nonna FAUSTA ricorda con affetto

Massimo

e si unisce a LUCIANA e PAOLA nel grande dolore per il vuoto lasciato.

Trieste, 19 giugno 2005

Massimo

il sorriso con cui ci hai accolto ci accompagnerà per sempre e sarai sempre vicino a noi. ISABELLA, STEFANO, DAVIDE e ANGELICA LODIGIANI.

Milano, 19 giugno 2005

STEFANO, MARIANGELA con MARCO, SARA e MATTEO, ricordano con infinito affetto zio

Massimo

Milano, 19 giugno 2005

STEFANO, GEPPE e JURA, piangono

Massimo

lo zio compagno di tante regate e vittorie sul mare.

Milano, 19 giugno 2005

Vi siamo affettuosamente vicini:

- PAOLA, MARINA, FRANCO FRANZUTTI

Trieste, 19 giugno 2005

DOTT.

Massimo Predominato

Ti ricordiamo con infinito affetto:
- la sorella LYDIA e il nipote JACOPO

Trieste, 19 giugno 2005

Ricordano il caro amico

Max

UMBERTO, ELISABETTA, LORENZA, GIULIA.

Trieste, 19 giugno 2005

+

È mancata ai suoi cari

Ida Apollonio ved. Cociani

Ne danno l'annuncio la figlia MARIA con VITO, i cari nipoti PAOLA, GIUSEPPE con SARA.

Si ringraziano di cuore la dott. CARDELLA ed il personale tutto della Casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 giugno 2005

Vicini a MARIA:
- gli zii RENATO, ANITA, EDDA e i cugini

Muggia, 19 giugno 2005

Con affetto:
- SILVIO, SONIA, KATIA, DARIO

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano al lutto i colleghi e le maestranze della Cantieri Navali Cartubi e Nuovo Arsenale Triestino.

Trieste, 19 giugno 2005

NINO e ORIETTA partecipano commossi al dolore.

Trieste, 19 giugno 2005

Vi siamo vicini con affetto:
- SERGIO e LIVIANA

Trieste, 19 giugno 2005

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tarcisio Bearzot

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, i figli LUISA e LUCIANO con MARINO e LUCIANA, gli adorati nipoti FABRIZIO, ROBERTO, FRANCESCA e MONICA. I funerali seguiranno lunedì 20, alle ore 9.20, da Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2005

Ciao

Nonno

sarai sempre nei nostri cuori. FABRIZIO, ROBERTO, FRANCESCA e MONICA.

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano le famiglie CARNERA e ROZZINI.

Trieste, 19 giugno 2005

Natale Bonazza

ringraziano parenti, amici e l'Associazione Carabinieri che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutte quelle care persone che mi sono state vicino, per dare l'ultimo saluto al mio amato marito

Bruno Gessini

La moglie

Trieste, 19 giugno 2005

X ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri

A

Mauri

per non dimenticarti mai.

I tuoi cari

Trieste, 19 giugno 2005

+

La moglie SILLA, i figli ROBERTA con ROBERTO e CLAUDIO con ANTONELLA annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro

Dino Morandini

I nipoti BEATRICE, LORENZO, GIULIA e SILVIA ricorderanno con affetto il loro amatissimo

Nonno Dino

seguendo sempre il suo insegnamento.

La cerimonia funebre si terrà nella Chiesa di Barcola lunedì 20 giugno alle ore 9.30

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano al dolore: BRUNO, CARMELA e LUISA.

Trieste, 19 giugno 2005

Babbo

sarai sempre nei miei pensieri.

- ERICA

Trieste, 19 giugno 2005

Vicini al vostro dolore:
- ADRIANA, FABIO e famiglia SCIANCALEPORE

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipa al dolore:
- famiglia SAINA

Trieste, 19 giugno 2005

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
- ERNA, DELIA e ALESSIO

Trieste, 19 giugno 2005

Carissimo

Dino

uomo sapiente e di grandi doti morali che ha saputo con irripetibile capacità profondere umanità e competenza nello svolgere il compito di funzionario, collega e fraterno amico in una mansione di risoluto impegno ed attenta discrezione:
- LILIANA e MARIO RELLI

Trieste, 19 giugno 2005

Addolorati partecipano:
- AVE CASTELLANO e figli

Trieste, 19 giugno 2005

+

«Hai vissuto con il tuo WALTER e con lui te ne sei andata, riposa in pace nonna DANILA».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio ANDREA, ORNELLA, i fratelli, le sorelle e i nipoti tutti. Martedì 21 giugno la salma partirà dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9 e proseguirà per Mernico - Dolegna del Collio (GO) dove alle ore 10.30 avrà luogo la cerimonia funebre.

Trieste, 19 giugno 2005

+

«Hai vissuto con il tuo WALTER e con lui te ne sei andata, riposa in pace nonna DANILA».

Trieste, 19 giugno 2005

+

Ne danno il triste annuncio ANDREA, ORNELLA, i fratelli, le sorelle e i nipoti tutti. Martedì 21 giugno la salma partirà dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9 e proseguirà per Mernico - Dolegna del Collio (GO) dove alle ore 10.30 avrà luogo la cerimonia funebre.

Trieste, 19 giugno 2005

Arinda Godina ved. Bizai (Aliana)

Lo annunciano addolorati i fratelli con le relative famiglie, parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 20 giugno, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Vascotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La messa in suffragio verrà celebrata il 22 giugno, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 19 giugno 2005

+

Dopo tante sofferenze ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Adolfo Sterpin (Rudi)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie EMILIA, la figlia RENATA con GERMANO, i nipoti SABRINA, ALBERTO con BARBARA e CAMILLA, unitamente ai parenti tutti. Al mio adorato

Papaci

un grande abbraccio, con tanto amore:
- RENATA

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Pneumologia di Cattinara. I funerali seguiranno domani, lunedì 20 giugno, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2005

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro insostituibile

Zio Rudi

I nipoti CLAUDIO e ALFREDO con le rispettive famiglie. Lo ricorderanno sempre con immenso affetto.

Trieste, 19 giugno 2005

Vi siamo vicini:

- VERINA, ANNAMARIA

Trieste, 19 giugno 2005

Affettuosamente vicina alla famiglia:

- NADIA

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano:
- FULVIO, FLORA, MARCO, MICHELA

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano al dolore di RENATA:
- le famiglie SALVI, FELLUGA, VALENTINUZZI

Trieste, 19 giugno 2005

+

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

DOTTOR

Giorgio Bernardon

Con immenso dolore ne danno annuncio, a tumulazione avvenuta i parenti tutti.

Trieste, 19 giugno 2005

I Farmacisti di Trieste ricordano con affetto la figura professionale ed umana del collega

DOTT.

Giorgio Bernardon

Trieste, 19 giugno 2005

Con noi sempre PATRIZIA, CINZIA, WALTER, CARMEN e GIANLAURO.

Trieste, 19 giugno 2005

+

È mancata la nostra adorata

Ernesta Alberti in Nabergoi

lo annunciano il marito ALBINO, le figlie MARISA e GRAZIELLA con famiglie. I funerali seguiranno martedì 21 giugno, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Losappio

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 2005

ANNIVERSARIO

18.6.1968 18.6.2005
Caro Papà

Vincenzo Acciani

Più passa il tempo più comprendiamo quanto ci hai amato. Una S. Messa verrà celebrata martedì 21 giugno, alle ore 18.30, nella Chiesa di San Giusto - Cappella del Battistero.

La tua famiglia

Trieste, 19 giugno 2005

+

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Io vado a prepararvi un posto; ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io».

(Gv.14)

È ritornata serenamente alla casa del Padre

Viviana Manzin Gasperini

Sarai con noi per sempre... il marito UMBERTO, la mamma RENATA, la sorella CRISTINA, i figli ROBERTA e STEFANO con FRANCESCO e FEDERICA, i nipoti NICOLE, MATTEO, TOMMASO, GIULIA e CHIARA, i parenti e gli amici tutti. Pregheremo assieme lunedì 20 giugno, alle ore 13, presso la chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 giugno 2005

Vi sono vicini in questo tragico momento con affetto i cugini:
- GIANCARLO ed EGLE
- NOVELLA e EMY
- LOREDANA e GIANFRANCO

Trieste, 19 giugno 2005

I Titolari, la Direzione, gli Agenti e i Dipendenti tutti della Elettroveneta SpA sono vicini al collega STEFANO e famiglia per la perdita della madre.

Trieste, 19 giugno 2005

La direzione e le maestranze della Saul Sadoch partecipano al dolore della signora FRANCA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano al lutto:
- GISELLA, GIORGIO

Trieste, 19 giugno 2005

Partecipano affettuosamente al dolore:
- RENATO e famiglia

Trieste, 19 giugno 2005

+

Ci ha lasciati in serenità, il nostro caro

Simone Rismondo

Ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, le figlie ROSELLA ed ANTONELLA, i generi GIAMPAOLO e DARIO, i nipoti ELENA, MATTEO, DAVIDE e SARA, il consocio DOMENICO con ANNAMARIA, GIULIANA e ALESSANDRO, i consoceri GISELLA e SILVANO con PAOLO, FABIO, MASSIMO, RICCARDO e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa BATTILANA, alla cara VESNA e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr., alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2005

+

Ci ha lasciato

Vojka Starec ved. Stefani di anni 93

La ricordano i nipoti con le famiglie e le cognate. I funerali seguiranno lunedì 20 giugno alle ore 11 da Costalunga direttamente in Chiesa di Barcola.

Barcola, 19 giugno 2005

+

È scomparso all'affetto dei suoi cari

Rino Tuzzi

Lo annunciano con dolore il figlio OMERIO con GIULIANA ed ELETTRA. Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Costalunga martedì 21 giugno, alle ore 11.20.

Trieste, 19 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianfabio Vattovani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

19-6-2004 19-6-2005

Avelina Vesnaver ved. Novacco

LUBIANA La vicenda della funzionaria «bocciata» perché ha dimostrato un livello troppo alto di conoscenza della lingua

Sa bene l'italiano. Rifarà il concorso

Il ministro Virant ha deciso di annullare la selezione: le norme sono troppo «rigide»

REAZIONI

«Si vuole favorire un candidato più gradito al governo»

CAPDISTRIA Bocciata «perché conosce troppo bene l'italiano»: l'involontaria protagonista dell'incredibile vicenda non parla. Ljiljana Kozlovic Korenika declina gentilmente l'invito a commentare la vicenda. Lavora come funzionaria nello stesso ministero che ha invalidato il concorso, e non deve rilasciare dichiarazioni senza autorizzazione. Potrebbe concorrere nuovamente, lo ha detto anche il ministro Virant, visto che nessuno mette in dubbio le sue capacità professionali e la sua esperienza, ma anche su questa possibilità preferisce non pronunciarsi. Chi invece parla, e non esclude di ripresentarsi anche al nuovo concorso, è Bojan Zadel,

considerato il «favorito» del ministro, anche se Virant smentisce. Secondo Zadel, ispettore edile, per lunghi anni leader della sezione isolana del Partito democratico, il problema non è di natura politica, ma nelle condizioni del concorso. Per Zadel, se per alcune condizioni si offre al candidato la possibilità di soddisfarle entro un anno dalla pubblicazione del concorso, è ingiusto eliminare in partenza coloro che non presentano il certificato sulla conoscenza attiva della lingua italiana.

Che si tratti invece di un problema politico è convinto il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. «È giusto che ci sia il criterio della conoscenza attiva della lingua

italiana nei concorsi per i posti nella pubblica amministrazione - ha dichiarato Tremul a Telecapodistria - ed è dovere del governo e del ministro rispettare le leggi e la Costituzione», che stabilisce la assoluta parità dell'italiano e dello sloveno nelle zone nazionalmente miste. Oltre a Tremul, alla decisione del ministro Virant ha reagito immediatamente anche il deputato dei Socialdemocratici Aurelio Juri. L'ex sindaco di Capodistria ha inviato un'interrogazione parlamentare a Virant nella quale denuncia l'abbassamento dei criteri per le cariche pubbliche nelle zone bilingui e la violazione dei diritti acquisiti e costituzionalmente garantiti della comunità nazionale italiana.

LUBIANA La «conoscenza attiva» della lingua italiana per chi cerca un posto nella pubblica amministrazione non è un vantaggio, ma un handicap. Cominciata male, la storia della mancata nomina della nuova direttrice dell'Unità amministrativa capodistriana rischia di finire anche peggio. Solo pochi giorni dopo aver rifiutato di confermare Ljiljana Kozlovic Korenika a responsabile dell'amministrazione statale del capoluogo costiero, il ministro sloveno della pubblica amministrazione, Gregor Virant, ha fatto anche di più: ha annullato il concorso regolarmente vinto dalla donna e ha predisposto la pubblicazione di uno nuovo, nel qua-

le non sarà più richiesta la «conoscenza attiva» della lingua italiana; per candidarsi a dirigere gli uffici capodistriani dei vari ministeri, l'italiano basterà capirlo. Il nuovo concorso, senza la norma «discriminatoria» sulla «conoscenza attiva» della lingua italiana, sarà pronto la prossima settimana.

La decisione di Virant è senza precedenti. La richiesta della conoscenza attiva dell'italiano, finora, era praticamente scontata per i posti di lavoro nella pubblica amministrazione nelle zone bilingui, anche perché la Costituzione slovena parifica lo sloveno e la lingua minoritaria in queste aree. Secondo Virant, però, la ri-



Il ministro sloveno dell'Amministrazione, Gregor Virant.

chiesta della «conoscenza attiva» dell'italiano per l'incarico in questione è troppo severa, ed è questo il motivo per cui la Kozlovic Korenika è stata l'unica dei cinque candidati a soddisfare tutte le condizioni del concorso. «Un livello più alto di conoscenza linguistica è certamente indispensabile per chi è a contatto con le parti - ha spiegato Virant - ma per questa carica è suffi-

ciente comprendere l'italiano». Con le nuove regole, il ministro spera di poter scegliere tra un numero più ampio di candidati. Virant ha negato di aver deciso di annullare il concorso per favorire Bojan Zadel, membro del Partito democratico del premier Janša, bocciato proprio perché non rispondeva al criterio «discriminatorio».

c.p.

Fiume Erano destinati alla Bosnia e alla Serbia. Sequestrati quattro contenitori con vestiti e scarpe taroccati provenienti da un porto cinese

Fiume In meno di due settimane la faccenda si è ripetuta e non può essere certo una casualità. Al contrario, tutto lascia supporre che sotto ci sia un traffico bene organizzato e avviato da tempo. Parliamo di merce contraffatta, spacciata sotto i più noti marchi mondiali dell'abbigliamento e delle calzature sportive. Anche se solo all'inizio della settimana prossima si saprà qualcosa di più esauriente sul sequestro, avvenuto al terminal container di Brajdica, di quattro contenitori carichi di capi d'abbigliamento e calzature taroccate, tutto lascia sospettare l'esistenza di una rete ben collaudata. I falsi sequestrati dai doganieri al predetto terminal dello scalo portuale fiumano recano i marchi di Nike, Umbro, Prada e altri.

Dal poco che è trapelato, sembra che i quattro contenitori provengano dal porto cinese di Xiamen. Pare inoltre che la merce contraffatta dovesse raggiungere Belgrado, forse attraverso il territorio bosniaco. Sembra altresì che le contraffazioni siano di buonissima qualità. Una decina di giorni fa un contingente più o meno analogo, scaricato sempre a Fiume, era stato bloccato dai doganieri a un valico di confine in Lika, mentre la merce stava per entrare in territorio bosniaco. Anche in quel caso il porto d'imbarco era risultato lo scalo cinese di Xiamen.

È stato, presumibilmente, il sequestro operato poco meno di due settimane fa a dare la sveglia agli addetti fiumani ai controlli doganali. Controlli che ora al terminal di Brajdica, alla foce della Fiumara, ora si sono fatti più attenti. Anche se per ora ogni ipotesi appare un tantino prematura, tutto lascia sospettare che si tratti di un traffico di merce contraffatta avviato da tempo. La «rotta continentale» risale dal Quarnero fino in territorio bosniaco, transitando attraverso valichi di confine (come quello in Lika) meno controllati. Dalla qui, dove trovano facile mercato, almeno in parte i capi contraffatti viaggiano verso la Serbia per poi sparire in loco oppure prendere altre strade, anche oltreconfine.

f.r.

LUBIANA La normativa passa in seconda lettura tra feroci polemiche e deputati che abbandonano l'aula. Mercoledì l'approvazione definitiva

Verso le unioni gay, ma saranno «dimezzate»

Le opposizioni di sinistra: «È una legge ipocrita che prevede soltanto una registrazione»

INQUINAMENTO

Macchia oleosa nel porto di Capodistria



Capodistria: la nave da cui è fuoriuscita la chiazza oleosa a causa di un errore umano.

CAPDISTRIA Allarme inquinamento ieri nelle acque del porto. Da una delle navi attraccate è fuoriuscita una quantità ancora imprecisata di petrolio e la chiazza oleosa, di diverse centinaia di metri quadri, si è allargata fino alla spiaggia comunale. Per far fronte all'emergenza, è stato

chiesto l'aiuto delle unità antinquinamento del porto di Trieste. L'incidente è avvenuto nella notte, per cui l'intervento non ha potuto essere immediato. L'alta marea ha poi peggiorato la situazione. Secondo i primi indizi, non si è trattato di un guasto tecnico ma di un errore umano.

LUBIANA Mercoledì prossimo con tutta probabilità il Parlamento sloveno approverà definitivamente la legge sulle unioni omosessuali. Il testo della normativa ha infatti superato la seconda lettura. Ma sarà una legge «dimezzata» hanno rilevato le opposizioni poiché la maggioranza ha respinto tutti i loro emendamenti che «conferivano dignità e umanità alle unioni omosessuali». In particolare gli esponenti del centrosinistra si sono riferiti all'assicurazione previdenziale e ai rapporti giuridico-patrimoniali. Contrariamente a quanto previsto dal matrimonio, ai componenti della coppia gay non sarà riconosciuta la parentela e saranno limitati i loro diritti in caso di eredità dei beni. Il «coniuge» gay potrà ottenere automaticamente solo la parte del patrimonio comune, per ereditare gli altri beni dovrà fare i conti con eventuali parenti del compagno deceduto. Lacunose, sempre secondo il centrosinistra, pure le disposizioni

relative all'obbligo di garantire, in caso di separazione o di decesso, un'eventuale vitalizio al partner rimasto privo di mezzi sufficienti.

Opposizione e maggioranza si sono trovate d'accordo solo sul divieto di adozione. Secondo la maggioranza la legge conferisce alle coppie omosessuali tutto ciò di cui hanno bisogno: «È inaccettabile - affermano - qualsiasi equiparazione con il matrimonio, il cui ruolo socia-

le e demografico è ben diverso». Per le opposizioni si tratta, invece, di «una legge ipocrita» che in sostanza prevede semplicemente la registrazione di tali unioni. Posizioni che hanno innescato feroci polemiche in aula, quando il deputato del partito democratico Pavle Rupar ha accusato le parlamentari del centrosinistra Majda Sirca e Majda Potrata di «intolleranza ideologica». Alzandosi in piedi, Rupar ha aggiunto che «andrebbe approvato per legge l'obbligo di sottoporre gli organi genitali delle due parlamentari a una visita medica al fine di accertare a quale sesso esse appartengono».

I deputati di sinistra si sono rivolti al vicepresidente della camera Sašo Pece (partito nazionale) che presiede i lavori, esigendo che Rupar fosse immediatamente richiamato all'ordine. Pece però ha risposto che «le due deputate se la sono cercata». In segno di protesta le opposizioni hanno abbandonato l'aula.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.	

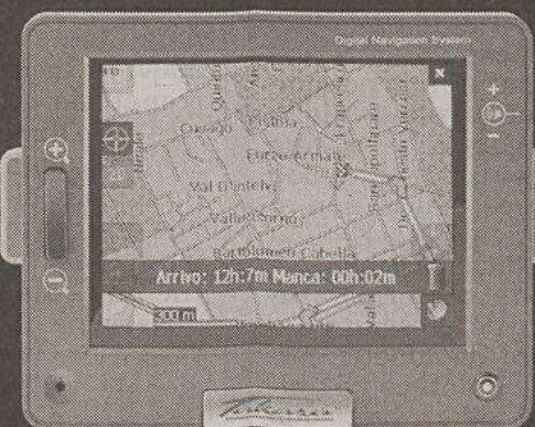


RENAULT

LES FOLIES

SE SCEGLI UN FINANZIAMENTO LES FOLIES,
NON PAGHI TUTTE LE RATE
DI AGOSTO E IN PIÙ HAI UN
NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE.

GPS
VIDEO



MP3
PHOTO

Esempio di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 8v Euro4, importo finanziato per chi ha un'auto da rottamare € 8.730,00; finanziamento in 72 mesi, 66 rate da € 161,39; TAEG 7,02%; spese gestione pratica € 150,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito www.finren.it. Navigatore Takara compreso nell'importo finanziato. È una nostra offerta valida per clienti privati e aziende, fino al 30 giugno 2005.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

La giunta introduce nuove regole anche sulla divulgazione delle leggi regionali: presto viaggeranno per via telematica

Asili nido, 800mila euro ai «non-profit»

Sostegno alle strutture senza fini di lucro: coinvolte oltre seicento famiglie

TRIESTE Ci sono 800 mila euro in più per una parte degli asili nido delle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Li ha stanziati la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame, venerdì scorso a Paluzza. Il contributo premia le strutture gestite da soggetti privati senza finalità di lucro e ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento qualitativo dei servizi offerti da questa tipologia di asili nido che, secondo i dati del 2003, ospitavano 662 bambini.

CRITERI Sono due i criteri di cui si terrà conto per l'erogazione delle risorse: 640 mila euro verranno indirizzati in relazione al numero dei bambini accolti, i restanti 160 mila euro saranno invece assegnati in base a specifici indicatori di qualità.

DDL SULLE LEGGI

Come previsto, la giunta ha poi approvato il ddl presentato da Riccardo Illy che prevede «Norme in materia di pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali», «un provvedimento - spiega il presidente della Regione - finalizzato ad arricchire gli strumenti conoscitivi delle normative regionali».

COMUNICAZIONE Illy parla ancora di una comunicazione che diventa, nell'amministrazione pubblica, «strumento per ridurre la distanza tra istituzioni e cittadini». In sostanza, con questa snella proposta di otto articoli, la Regione introduce nuove regole sulla pubblicazione di leggi e regolamenti e incrementa la diffusione dei contenuti degli atti mediante strumenti telematici: il ddl contiene infatti disposizioni relative al Bollettino ufficiale della Regione (Bur), prevedendo sia norme regolamentari sia la divulgazione gratuita mediante strumenti informatici, e vincola il Consiglio ed esecutivo al diritto di informazione dei cittadini.

IN MONTAGNA A Paluzza, su proposta dell'assessor

re all'Agricoltura Enzo Marsilio, è stato inoltre approvato un ddl in materia di Risorse agricole, naturali, forestali e della montagna. Tra le altre, il provvedimento prevede una modifica riguardante la possibilità per le Comunità Montane di concedere contributi al 50 per cento della spesa ammissibile a iniziative volte a favorire il patrimonio naturalistico e culturale dei territori montani.

Viene poi elevata la misura dell'anticipazione concessa a Comunità montane e Province di Gorizia e Trieste per attivare le iniziative previste nel Piano regionale e rientranti tra le competenze trasferite.

Altra novità è quella della procedura per l'approvazione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.

EYOF Su proposta dell'assessore allo Sport Roberto Antonaz, la giunta ha poi deliberato uno stanziamento di quasi 1 milione e 484 mila euro, già previsti a bilancio, per sostenere le attività e le iniziative di Lignano 2005, le Gare olimpiche della Gioventù europea (Eyof) in programma dal 3 all'8 luglio con la partecipazione di 3 mila giovani atleti. Definita dall'esecutivo "grande opportunità di incontro interculturale tra i ragazzi partecipanti" e "importante occasione di promozione turistica del territorio", la manifestazione si vede finanziare le spese relative alle cerimonie di apertura e chiusura, al vitto e all'alloggio degli atleti, al sistema dei trasporti, alla campagna di comunicazione, all'organizzazione delle gare e al «progetto Fiaccola», il tour della fiamma olimpica, partita da Atene e che in questi giorni sta toccando 23 centri della regione. E' stato infine approvato, su proposta dell'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, l'avviso per la presentazione di progetti formativi per il 2005.

m.b.



Ezio Beltrame



Gli interni di un asilo nido a Trieste.

TRIESTE Anche quest'anno Andrea Viero li ha sottratti agli uffici con l'aria condizionata e li ha portati «in ritiro» al fresco, a Paluzza, seicentodieci metri sopra il livello del mare. Non è proprio montagna ma l'afa non c'è e i calcoli vengono meglio. Perché i direttori centrali dell'amministrazione regionale convocati tra venerdì e ieri per l'ormai consueta riunione di primo semestre hanno iniziato a ragionare sui numeri della Finanziaria 2006. Nulla di decisivo, ovviamente, ma intanto si valuta come sta andando la spesa del-

Dirigenti in ritiro a Paluzza con Viero

la Regione, costantemente monitorata, assessorato per assessorato, dal Servizio per il piano regionale di sviluppo. L'incontro dell'anno scorso fu segnato da 48 ore di lezioni motivazionali per rafforzare le autodifese personali, aumentare l'autostima, imparare a fare squadra e dalla polemica per l'improvvisa defezione, causa influenza, di Alessandro Cecchi Paone.

Viero aprì allora il dibattito

Blasoni: «In Fvg favoriti gli immigrati»

TRIESTE L'Istat ci informa che in Friuli Venezia Giulia sono all'incirca 50 mila le famiglie che vivono in una condizione di povertà relativa, quasi il 10% del totale; il dato è il peggiore del Triveneto e ben al di sopra della media del Nord Italia, che si attesta attorno al 5%. Eppure, la maggioranza di centrosinistra non se ne cura e continua a sfornare provvedimenti che privilegiano gli immigrati e a elargire milioni di euro in consulenze agli amici politici. Lo afferma il vicepresidente della 3ª Commissione Sanità e Politiche Sociali, il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Blasoni. «Le variazioni di bilancio pro-

poste dalla giunta - continua - assorbito per i due terzi dai costi della sanità (24 milioni di euro su 39, pari al 62% del totale), non tengono conto delle reali necessità del momento. Non si fa nulla per il welfare, nessun intervento di rilievo è previsto: il tutto, mentre il fenomeno delle "nuove povertà" ha ormai raggiunto livelli di vera e propria emergenza sociale».

«Sono sempre di più, infatti, le famiglie cosiddette "normali" - sottolinea - che faticano ad arrivare alla fine del mese e hanno difficoltà a far fronte ai costi ordinari della vita: un dato che umilia in particolare il ceto medio».

neatura dell'operazione di riduzione dell'addizionale Irap, ne hanno parlato alcuni manager ospiti - c'erano il presidente e amministratore delegato della Stock Carlo Emilio Sigliano, il presidente di Fincantieri Corrado Antonini, il presidente della Fondazione Nordest Dino Menarini e il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate Franco Latti - pronti a calare il globo sul locale e a trattare dei rapporti tra pubblica amministrazione e privati, mentre i direttori centrali raccontavano le loro singole esperienze.

m.b.

Interrogazione di Ritossa

«Agra Promo? Costa troppo, meglio chiudere»

TRIESTE Chiudere la «Agra Promo», società che si occupa della promozione delle aziende agricole della regione. E' questa la richiesta che arriva dal consigliere regionale di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa.

Preoccupato dalle continue richieste di danaro che arrivano all'amministrazione regionale dalla «Agra Promo», l'esponente di An va all'attacco. «Nella legge finanziaria - spiega Ritossa - è già stato previsto un finanziamento di 300mila euro a favore della "Agra promo". A pochi mesi di distanza - prosegue - la situazione sembra ripetersi e all'orizzonte si profila una nuova necessità di aiuto da parte della Regione. Considerando che le finalità di questa società dovrebbero essere quelle della promozione del settore nella sua globalità - aggiunge Ritossa - e che invece appare chiaro come si perseguano interessi particolari, al punto che alcuni dei responsabili della società hanno già dato le dimissioni, palesando in questa maniera un grave disagio, non resta altro da fare che prendere le dovute contromisure».

Il rappresentante di Alleanza nazionale indica in circa 800mila euro l'anno le esigenze della «Agra promo». «Andando avanti a questo ritmo, questa società rischia di continuare a prosciugare risorse finanziarie pubbliche che potrebbero avere ben altra destinazione. A questo punto è meglio chiudere "Agra Promo" per ripartire da zero con un altro soggetto».

Adriano Ritossa

u.s.a.

All'inaugurazione della nuova ala Illy parla del futuro Statuto. Forza Italia critica

Tutti presenti in aula per La Loggia

Solo sei assenze fra gli scranni: la precettazione ha funzionato

TRIESTE I consiglieri precettati hanno risposto «presente». Soltanto sei fra i 60 scranni dell'aula di piazza Oberdan, infatti, sono rimasti vuoti venerdì pomeriggio, in occasione dell'inaugurazione ufficiale del Palazzo «allargato», davanti al ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia. E il colpo d'occhio non ne ha risentito più di tanto. I banchi rimasti privi del consueto titolare (quelli dei sei consiglieri che hanno chiesto e ottenuto regolare «congedo», più i cinque lasciati liberi dagli altrettanti membri dell'ufficio di presidenza, che si sono accomodati alla cattedra opposta all'emiciclo) sono stati in parte riempiti, infatti, dai colleghi che siedono abitualmente nelle prime file,

laddove stavolta si sono sistemati alcuni rappresentanti istituzionali che hanno partecipato all'incontro, fra cui il Prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, il presidente regionale degli industriali, Piero Della Valentina, il presidente della locale Camera di Commercio, Antonio Paoletti, e gli onorevoli Ettore Rosato, Roberto Antonione e Milos Budin. Per la giunta, invece, erano presenti il governatore Riccardo Illy e i due assessori triestini Gianni Pecol Cominotto e Roberto Cosolini.

I consiglieri, dunque, sembrano aver digerito, o gettato dietro le spalle, le scomodità delineate dall'orario (il tardo pomeriggio del venerdì), dopo che nei giorni scorsi si erano visti pro-

spettare la perdita del gettone da 250 euro, qualora non si fossero presentati regolarmente all'incontro con La Loggia, come per una normale seduta d'aula. E l'assenza «fisiologica» ridotta al 10 per cento ha sgonfiato il caso politico ancor prima che esso si potesse presentare.

«Quando il Consiglio regionale - ha precisato ieri il presidente dell'aula di piazza Oberdan, Alessandro Tesini - viene chiamato a ragionare su se stesso, davanti a un ministro della Repubblica, mi pare chiaro che io non debba sollecitare proprio niente e nessuno. Ho semplicemente recepito un'esigenza che ho colto dai presidenti dei vari gruppi».

«E poi - ha aggiunto Tesi-

ni - la presenza in aula da parte di un consigliere regionale è un requisito indispensabile del suo status». Che non è - lascia intendere - quello di volontario, bensì di professionista della politica.

Tesini, in ogni caso, è voluto ritornare sulla valenza, reale e originaria, dell'inaugurazione, dedicata - come sottolinea anche la nota ufficiale della Regione - «alle figure di Tiziano Tessitori, promotore e anima dell'autonomia speciale, Livio Paladini, custode accorto dello Statuto di autonomia, e Teodoro de Rinaldini, primo presidente dell'Assemblea», cui sono state intitolate, rispettivamente, la moderna sala multimediale per le videoconferenze, la biblioteca e la nuova sala riunioni.



Il ministro Enrico La Loggia durante l'intervento di venerdì pomeriggio nell'aula del Consiglio regionale.

Ma la seduta con La Loggia registra anche una coda polemica da parte del gruppo di Forza Italia. I consiglieri Gottardo, Pedicini e Valenti, infatti, stigmatizzano l'intervento di Illy che, in riferimento al nuovo Statuto, «ha messo in evidenza tra gli elementi innovativi introdotti "la possibilità di approvare disegni di legge

d'urgenza come in caso di calamità naturali, da portare alla successiva approvazione del Consiglio regionale». «Ebbene - sottolineano i tre esponenti dell'opposizione - di questa norma nel nuovo Statuto non c'è traccia... E' evidente la scarsa considerazione che Illy ha nei confronti dell'assemblea regionale».

Piero Rauber

Il sindacato critica l'assenza di comunicazione sull'assunzione di cinque esperti informatici

«Esuberanti Insiel? È tutto da vedere»

Cgil: «Molto dipende dalla convenzione con la Regione»

TRIESTE Più infastiditi dall'assenza di comunicazioni che dall'assunzione di cinque dirigenti informatici. I dipendenti di Insiel sanno delle indiscrezioni sul rischio esuberanti e dell'arrivo di nuove professionalità del ramo ma vorrebbero capirne qualcosa di più. «Si tratta di informazioni che possono dire tante cose - commenta il rappresentante rsu della Fiom-Cgil Antonio Nucci - Noi però, come sindacato, non abbiamo avuto alcun contatto diretto con la Regione. Ed è complicato immaginare le intenzioni solo leggendo i giornali». La giunta regionale, come previsto, ha deliberato venerdì a Paluzza l'assunzione di cinque esperti (costo complessivo annuo 350 mila euro) chiamati a sviluppare le reti informatiche della Regione. Si tratta di Maurizio Blancuzzi ai servizi di e-government, Guglielmo Galasso a reti e applicativi, Sergio Lunazzi, ex consigliere di amministrazione di Insiel, a cartografia e territorio, Luca Moratto ai servizi locali, Antonina Rista-



La sala operativa dell'Insiel a Trieste.

gno al servizio informativo regionale. «Non si tratta di consulenti ma di dipendenti - precisa l'assessore Gianni Pecol Cominotto - e non è certo strano che essi vengano inquadrati nel settore industria: si tratta, per legge, di dirigenti tecnici». Pecol fa anche sapere che, sempre per legge, erano otto i posti previsti. «Tre persone erano già in servizio -

spiega -, ma una è nel frattempo andata in pensione. La giunta ha quindi deciso di bandire un concorso per questo ulteriore posto libero».

Nucci non commenta il metodo, non dice se le competenze dei dipendenti di Insiel sono state sottostimate, non alimenta polemiche. «Si entra nel campo dei compiti dell'amministrazione re-

gionale - osserva - e non me la sento di interferire con questo tipo di decisioni. Va anche detto che molti nostri addetti hanno partecipato al concorso». Un concorso il cui bando «era però estremamente generico» aggiunge Nucci. Quanto alle indiscrezioni su una possibile ristrutturazione della pianta organica - a fine 2004, Insiel contava su 658 dipendenti -, Nucci non si dice preoccupato: «E' una notizia ciclica che non ha mai trovato conferma. Insiel è sempre cresciuta come numero di addetti, anche se lentamente, e gli unici brevi periodi di stop sono dipesi da alcuni pensionamenti di Telecom». Un passaggio chiave sarà comunque quello dell'aggiornamento o della riscrittura della convenzione tra la Regione e la società dell'informatica. «Scade il 31 dicembre 2005 - ricorda Nucci - e, entro quella data, bisognerà rivedere i servizi che siamo chiamati a offrire. Il nuovo testo avrà un impatto notevole sul nostro modo di stare sul mercato».

m.b.

Protezione civile, siglati tre protocolli A Palmanova il centro di documentazione sulle calamità naturali

PORDENONE Saranno impiegati per la realizzazione di una struttura ospedaliera in Sri Lanka i 270 mila euro raccolti in Friuli Venezia Giulia per le popolazioni colpite dallo tsunami del 26 dicembre 2004. Lo ha annunciato ieri mattina a Pordenone il vice capo dipartimento na-

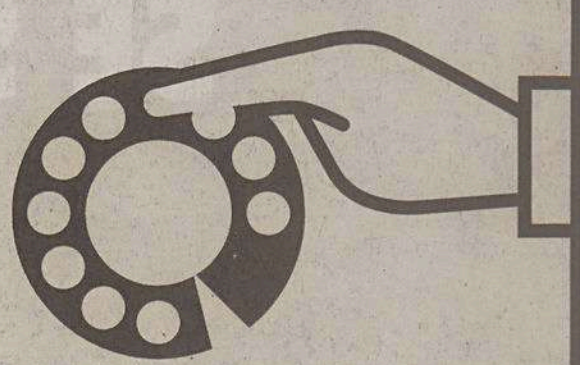
La spesa ipotizzata è di 12 milioni.

Tsunami, raccolti 270mila euro

novà, che abbia la funzione di collettore per i dati provenienti da tutta Europa e sia in grado di metterli a disposizione delle istituzioni che ne abbiano necessità. Lo prevede il primo protocollo siglato nella Destra Tagliamento che ipotizza un investimento di 12 milioni di euro. «L'ultimo protocollo prevede la realizzazione di una rete a banda larga Wi-max che collegherà con la sede operativa della Protezione civile di Palmanova le re-

ti di monitoraggio fisico del territorio, le sedi comunali di Protezione civile e le strutture territoriali dello Stato impegnate in azioni di protezione civile in emergenza; la rete sarà collegata al Dipartimento nazionale».

Enri Lisetto



Per noi ogni cittadino è importante e merita di essere ascoltato.

Come funziona per te la Regione?

Per suggerimenti o reclami chiamaci al numero verde

800 844 081

Un numero per contare.



Gruppo Consiliare Regionale
Cittadini per il Presidente

Cittadini per il Presidente

Nonostante la sconfitta, con l'Expo Trieste ha guadagnato in termini di prestigio e notorietà

L'INTERVISTA

IL SOTTOSEGRETARIO

Il sindaco di Trieste Dipiazza dovrebbe essere un motore per lo sviluppo della città...

«Sinora non ho preso in considerazione l'ipotesi di candidarmi a sindaco. Ma a Trieste me lo stanno chiedendo in tanti, le pressioni sono molte, mi invitano almeno a presentare una mia lista».

Roberto Antonione, il «libero battitore» del centrodestra, scomodo ma sinora inarrestabile, cala con disinvoltura noncuranza la sua carta. Una carta esplosiva: è quella che può rimischiare i giochi, a destra e sinistra, scompaginando i sempre più fragili equilibri politici. Ma sta bluffando? Oppure si

La politica? Per me non è totalizzante. Ho sempre tenuto ai miei spazi

«Il passaporto è la politica estera che - tra tsunami, Iraq e costituzione europea, 350 missioni in mezzo mondo, una sfilza infinita di capi di stato, premier e ministri visti e rivisti macinando chilometri, collezionando viaggi aerei e persino tredici onorificenze straniere - gli sta offrendo da quattro anni un'esperienza incredibile».

Qual è l'aspetto più affascinante del suo incarico? Ce ne sono molti. I contatti di altissimo livello. Il confronto su problemi come la guerra o il terrorismo. Le missioni

estere e, quindi, la conoscenza di paesi diversi: si parla tanto di Cina ma solo quando ci vai, sali su un treno da 450 km all'ora o compri una Lacoste da un euro, capisci al volo quello che sta succedendo.

Il leader più carismatico che ha conosciuto?

Tony Blair. Controindicazioni nel «mestiere» di sottosegretario?

Il rischio di volare troppo alto. E far decollare l'ego? Anche.

Ma il suo ego non è già grande? (Ride) Sì, sempre stato enorme. Impossibile che cresca ancora. Infatti il rischio vero è un altro.

Quale? Quello di non riuscire a ritrovarsi nella politica di prima.

La politica estera è elitaria e, a differenza di quella interna o locale, consente quasi sempre di discutere nel merito e trovare accordi trasversali.

Sta dicendo che potrebbe non farcela a rituffarsi nelle beghe nazionali o locali?

Basta aspettare pochi mesi. E lo sapremo. Ma ha sofferto una «sindrome» simile da ex coordinatore nazionale di Forza Italia?

No. D'altronde, mi sono dimesso. Ma non credo di essere portato per ruoli politici così marcati. Mi sento più un uomo delle istituzioni. Un uomo di parte, senz'altro, ma non un fazioso. Né un dispensatore di verità assolute. E questo spiega il dialogo con l'opposizione: non sono supponente o arrogante.

Lei, in verità, passa per arrogante. So che lo dicono.

E non è vero? Non credo. Poco paziente, però... Lo riconosco. E' anche un po' umorale. Divento più paziente se l'interlocutore mi è simpatico.

Ha fatto errori politici? Molti. Quando faccio una cosa sono sempre convinto di avere ragione. A volte, in seguito, mi rendo conto che avevo torto.

L'errore più «fastidioso»? Ho pensato che i rapporti politici potessero essere mediati sempre dall'amicizia.

Si riferisce a Giulio Camber con cui ha rotto? A un gruppo di persone.

Ma ha amici in politica? Gli amici veri sono quelli che vedo nel tempo libero.



L'unico rappresentante triestino a Palazzo Chigi racconta se stesso e i propri progetti futuri

Antonione: una mia lista nel 2006

«In tanti mi chiedono di avere un ruolo alle Comunali. Ci sto pensando»

di Roberta Giani

Tempo libero a cui non ha mai rinunciato. La politica, per me, non è totalizzante. Ho lavorato perché non lo fosse: so che non è frequente ma voglio i miei spazi privati. Familiari, innanzitutto.

Quindi, zero amici in politica? Considero Ettore Romoli un amico: è leale, corretto, capace. Mi aiuterebbe, se ne avessi bisogno, in maniera disinteressata.

Nel 2006, però, ci sono le politiche: a chi il proporzionale? A Romoli o Antonione? Non c'è concorrenza tra noi, mai stata. Nel 2001 potevo correre dovunque e ho scelto un collegio senza ripescaggio, dove sono stato eletto per soli 57 voti, ma non ho messo nessuno in difficoltà. Ho fatto lo stesso nel '94 quando mi sono candidato al Senato, contro Claudio Magris sostenuto dall'intero Centrosinistra, o nel '96 quando non ho voluto ripresentarmi.

A chi il Senato di Trieste? Lì potrebbe fare un dispetto a Camber.

Avrei potuto farlo già nel 2001 o nel 1996. Nessuna guerra, insomma, per le candidature. Il problema non si pone. Anche perché non è affatto scontato che io corra alle politiche.

Ma non ha detto che si sarebbe ricandidato a Trieste? È un'opzione di cui ho parlato con Berlusconi e Bondi. Non, è l'unica.

Le altre? Ho una professione che mi consente di vivere bene. Mi tenta la possibilità di far fruttare contatti e conoscenze acquisite negli ultimi quattro anni.

E in politica, come opzione, c'è solo il ritorno a Roma? No. A Trieste, come dicevo, ci sono tante persone che mi stanno chiedendo di correre come sindaco. Di dare un contributo alla città e aiutarla a voltare pagina.

Il Centrodestra ha Roberto Dipiazza. Una lista Antonione non potrebbe essere una buona idea?

CHI È

Da dentista al governo Berlusconi

Come sta la piccola Roberta? Assomiglia al papà? Quando pronuncia la parola magica, il nome della bambina che ha avuto tre anni fa, si illumina. Di botto. E non nasconde l'orgoglio paterno, nemmeno ci prova: «Mia figlia è come me. Le prime parole che ho detto sono state "non dormire" e "non mangiare": le ritenevo due perdite di tempo. Roberta, a sua volta, dorme poco ed è iperattiva».

Maura, la moglie, lo punzecchia con affettuosa ironia. Ma Roberto Antonione, anche in versione papà, è un carrozzone. Irruente, inarrestabile, sicuro: «Essere padre è la cosa più bella del mondo. Quando ti capita in età adulta, come a me, è ancor più bella: farei di tutto per Roberta. Darei la vita». Quando è nata, le ha organizzato un

battesimo speciale, con Silvio Berlusconi. L'hanno criticato, se n'è infischiato: «Tanto - dice - criticano tutto». È il premier? Chiede sempre di lei. Magari si dimentica di salutare me, ma non Roberta».

Il senatore triestino, nato 52 anni fa a Novara, laurea in medicina e studio dentistico, esibisce un curriculum tutto in ascesa. Negli anni Ottanta entra in consiglio comunale. Nel 1993 viene eletto in Regione dove diventa vicepresidente di giunta, presidente del consiglio e nel luglio 1998, primo triestino della storia, presidente della giunta.

Ma nel 2001, quand'è all'apice, se ne va a Roma: Berlusconi lo chiama e lui, iscritto a Forza Italia dal '94, risponde. Eletto al Senato di Gorizia, seppur d'un soffio, diventa sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia.

Nel 2003, quando Roma impone Alessandra Guerra come candidato governatore del Centrodestra, si dimette da coordinatore. Attacca Claudio Scajola. Si defila dalla campagna elettorale. Rompe definitivamente con Giulio Camber e il Centrodestra locale.

A Trieste giurano che è finito. Che è caduto in disgrazia. Ma lui, mentre cambiano i ministri, resta al governo. Compie centinaia di missioni all'estero. «Conquista» Carlo Azeglio Ciampi e signora nella quindicina di viaggi al seguito del Capo dello Stato. Rilancia la battaglia per l'Expo e la combatte, con tenacia, sino in fondo. Adesso, dietro l'angolo, ci sono le elezioni. Politiche e comunali. Che farà l'uomo solo? del Centrodestra triestino?

Sarebbe un'opportunità in più offerta a chi non si riconosce nell'offerta attuale.

I sondaggi dicono che Dipiazza è comunque il favorito.

Si fanno tanti sondaggi. Perché non misurare anche una lista Antonione?

Lista esplosiva anche se collocata nel Centrodestra. La decisione, ovviamente, non spetta solo a me. Ma innanzitutto al premier e al partito.

I suoi nemici dicono, però, che con Berlusconi ha un rapporto glaciale.

E' così glaciale che ci sentiamo spesso, che tra pochi giorni vado ad Arcore e che due mesi fa sono stato confermato sottosegretario.

Trieste ha combattuto per l'Expo, ma ha perso. Ne valeva comunque la pena?

Sì. Le positività sono molteplici. La principale è che la città ha potuto far conoscere le sue potenzialità, a partire dalla realtà scientifica, sia in Italia che all'estero.

Negatività?

Trieste, salvo poche eccezioni, ha creduto nell'Expo con slancio assoluto. La sconfitta, aggravingosi a una lunga catena di occasioni mancate soprattutto attorno al Porto, può aver aumentato la disillusione.

E adesso?

L'Expo garantiva risorse e tempi certi: per questo era un'occasione straordinaria. In assenza di ciò si deve lavorare con metodo, guardando oltre Trieste, analizzando i fenomeni mondiali, studiando il trend economico, interpretando la volontà dei cittadini: adesso si deve elaborare, attraverso un dialogo tra tutti gli attori, un progetto di sviluppo a lungo termine.

Ma qui si litiga, non si dialoga.

Se non si dialoga, se non si pensa assieme alla Trieste del 2050, non si va da nessuna parte.

Riccardo Illy fa abbastanza?

Sono molto rispettoso. E molto attento a non giudicare chi svolge un incarico che ho già svolto: facile cadere nel personale. Di certo, però, pur essendo Illy un protagonista della vita triestina, l'attore principale è il sindaco. E lui che dovrebbe essere il motore di un progetto di sviluppo.

E' sempre pentito d'aver

«scoperto» Dipiazza?

Ma nel futuro ravvicinato di Trieste, nel 2006 insomma, vede Dipiazza?

Mi occupo di politica estera.

E il suo ministro è Gianfranco Fini: l'ha ridimensionato, come scommetteva qualcuno?

Ma ha assegnato incarichi che non avevo prima come quello di seguire l'istruttoria sulle promozioni della Farnesina e sulle assegnazioni degli ambasciatori. Ho un ottimo rapporto con Fini, stimato al ministero, apprezzato all'estero.

Ma vive ore difficili in An.

Io l'ho apprezzato moltissimo sul referendum: si è comportato da vero leader perché, pur sapendo che il quorum era impossibile, ha assunto una posizione che gli portava forse più svantaggi che vantaggi.

Lei ha votato?

Sì, ovviamente.

Come?

Quattro sì.

Fini rischia la leadership di An?

Credo che An, senza Fini, rischierebbe di tornare a essere quello che era il Msi prima di Fiumi.

Berlusconi si ricandiderà?

Lo deciderà lui.

Prodi sarà l'avversario?

Oggi ha le probabilità più alte.

Chi conquisterà la guida del Paese?

Partita apertissima. A chi pensa d'aver già vinto ricordo la sconfitta di Aznar o la vittoria di Schröder contro ogni previsione.

In Friuli Venezia Giulia, nel 2001, il Centrodestra fece il pieno di parlamentari. E nel 2006?

La situazione è diversa: non è influente che la Regione, ad esempio, sia governata dal Centrosinistra. Non sono pessimista ma credo che ripetere il risultato del 2001 sia difficile. Ma ripeto: manca troppo tempo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 giugno 2005 è stata di 47.950 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

È per questo facile previsione affermare che quanto accaduto avrà per la vicenda europea la stessa valenza che per quella della guerra fredda ha avuto la caduta del Muro di Berlino. Si apre dunque per l'Europa una fase nuova piena di incognite e di rischi dal profilo tanto inquietante quanto sfuggente. Certo: tutto sembra ancora una volta accadere secondo modalità che in apparenza riproducono vecchi e in qualche modo familiari luoghi della storia politica europea. La Francia contro l'Inghilterra, la faticosa ricerca di un compromesso spartitorio, l'eterno problema dei sussidi all'agricoltura voluti dalla Francia, l'Italia nell'eterno e impossibile ruolo di mediazione tra potenze molto più forti di lei.

Ma l'apparenza talvolta inganna. Quanto sta accadendo sotto i nostri occhi non è, dunque, una delle tante, potremmo dire fisiologiche, crisi che molte volte ha conosciuto nella sua storia vecchia ormai più di mezzo secolo il progetto di unificazione d'Europa. Ma piuttosto qualcosa di qualitativamente nuovo e differente. E questo per almeno due ragioni: una di natura storico-politica e l'altra di carattere geo-economico. Fino ad oggi il processo di unificazione economica-politica dell'Europa si era autoalimentato mediante il ricorso al ricordo del passato. La risorsa, dunque, grazie alla quale era stato possibile superare antichi egoismi e vecchie idiosincrasie che avevano caratterizzato le relazioni degli Sta-

ti-nazione europei nell'età moderna, è stata quella costituita dalla memoria della grande catastrofe della prima metà del XX secolo. L'incubo della «guerra civile europea» scandito dagli orrori di due guerre mondiali. Sulle macerie della propria storia, all'ombra del duopolio mondiale di Usa e Urss, l'Europa era stata capace di compiere il grande miracolo saltando oltre la linea d'ombra della propria secolare vicenda: un lento ma sicuro processo di unificazione e di crescita economica e democratica culminata dopo il cosiddetto allargamento a Est, nella creazione del più ricco e civile spazio politico dell'intero pianeta.

Nel momento in cui per ragioni biografiche, con l'uscita dalla scena politica della generazione politica che ave-

va direttamente fatto esperienza di quel dramma storico, di quell'epoca di «ferro e di sangue», e per ragioni sistemiche e strutturali l'Europa è stata chiamata a definire il proprio progetto non più in nome delle ragioni del passato ma di quelle di un futuro da costruire attraverso scelte e decisioni, si è ammutolita e paralizzata. Non ha saputo fare di meglio che ricadere preda, come per una sorta di riflesso pavloviano, di egoismi nazionali e discutibili risentimenti.

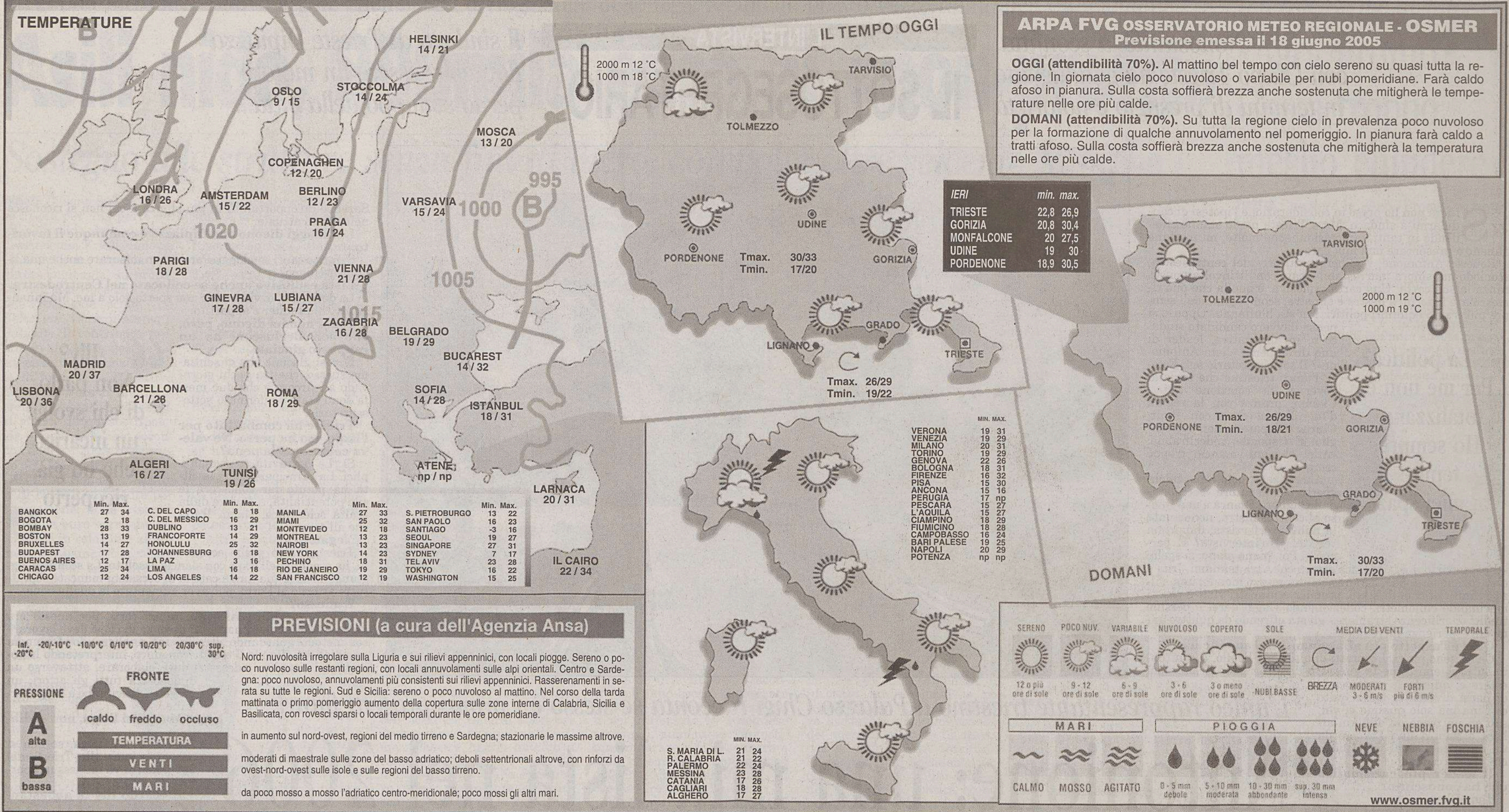
Ma a rendere se possibile ancora più drammatica la situazione sono le condizioni geo-politiche in cui questa crisi accade: per decenni, infatti, l'Europa aveva in passato potuto procedere nel suo cammino di stop and go, prima verso il mercato comune e poi verso la unificazio-

ne politico-istituzionale, grazie all'equilibrio garantito dalla guerra fredda. Oggi il drammatico mutamento legato al processo di globalizzazione dell'economia e delle relazioni internazionali provocato proprio dalla fine di quell'epoca, ha proiettato alla ribalta della vicenda economica e storica del pianeta nuovi soggetti con la vertiginosa ascesa di nuove potenze, come la Cina e l'India, che minacciano direttamente gli spazi economici tradizionalmente occupati dall'Europa con le sue merci e i suoi saperi.

La crisi odierna dell'Europa è, al tempo stesso, una conseguenza di questo drastico mutamento dell'ambiente geo-politico e geo-economico del pianeta ma anche la conferma che ogni ritorno al passato è precluso,

è pura illusione, cattiva utopia. Che, insomma, la sola possibilità per l'Europa di salvaguardare le proprie conquiste sociali, politiche e culturali consiste nell'essere in grado di competere con le altre potenze globali che ne insidiano sia il ruolo politico che lo spazio economico. Compito per il quale nessuno Stato nazionale europeo possiede la «massa critica» per farvi fronte. Dunque solo l'Europa potrebbe essere all'altezza di rispondere a questa sfida: cioè esattamente la missione che l'Europa non sembra pronta ad assumersi. Questi i termini crudeli di un paradosso che non sembra lasciar scampo: l'unica alternativa al declino è un salto in avanti verso la propria unificazione. Ma è ancora possibile sperare?

Angelo Bolaffi



VECTA **MITSUBISHI** **Inverter PAM DC** **FUJI**
HEAVY INDUSTRIES. LTD. **doppia classe A** **ELECTRIC**
tel 040 633.006 r.a. via F. Severo 22/C Trieste (TS) e-mail: vectasrl@tiscali.it

CANTINA

Sono gli «Incroci» di Manzoni che fu preside di enologia a Conegliano

Una sigla e un numero per vini fuori dell'ordinario

Il Manzoni vitivinicolo non ha nulla a che vedere con quello letterario. Ma la fama che si è conquistata fra gli appassionati del buon bere è larga. E se l'Alessandro milanese contava i suoi «cinque» fedeli lettori, Luigi, questo il suo nome, divenuto preside della Scuola di enologia di Conegliano Veneto, una delle più importanti in Italia, ha fatto dei numeri la sua fama. Già, i vini dai vitigni che Luigi Manzoni ha creato portano una sigla (IM, cioè Incrocio Manzoni) e un numero. Il più noto è l'IM 6.0.13, un vino bianco effetto dell'incrocio varietale fra Riesling renano e Pinot bianco. Ma anche il Manzoni rosso, il 2.15, fra Prosecco e Cabernet Sauvignon, ha attecchito.

Il «nostro» Manzoni, che operò principalmente fra gli anni 1920 e 1930, aveva un obiettivo: creare incroci genetici fra vitigni che potessero dare vini migliori. In parte ci è riuscito con

quelli che abbiamo citato. La sua ricerca è stata vasta, ma alla sua morte il vigneto dove effettuava le sperimentazioni venne estirpato. Come capita agli incompiuti. I numeri che contraddistinguono i suoi «incroci» sono null'altro che la intersezione fra filari e piante, come si fa nel gioco della «battaglia navale». Un modo per individuare con certezza la pianta innestata.

Manzoni procedeva poi con microvinificazioni, cioè con piccole vendemmie delle sue uve, per capire l'effetto ottenuto. Anche un altro professore della Scuola enologica di Conegliano, Giovanni Dalmasio, il massimo ampelografo, ovvero studioso delle caratteristiche botaniche della vite, si cimentò nel campo degli incroci viticoli. Ci sono vitigni con la sigla ID che li identificano. Ma nessuno ha avuto notorietà. Il Manzoni Bianco, ovvero l'IM 6.0.13, riproposto anche in Trentino dal figlio di

Luigi, che sulle orme del padre era diventato preside dell'Istituto tecnico agrario di San Michele all'Adige, ha avuto grande successo per le sue caratteristiche di profumo e lievit.

Ma è in Veneto, anzi nel Veneto orientale, attorno a Valdobbiadene, zona principe degli spumanti a base Prosecco, che il Manzoni ha avuto diffusione e apprezzamento. A produrlo è, ad esempio, la cantina di Collalto, a Susegana, a due passi da Piave. Tant'è che il castello, ricostruito dopo anni di abbandono a causa delle gravi ferite inflitte dai morti italiani quando ospitava il comando austriaco nella Grande guerra, ha un vigneto a lui tutto dedicato. L'azienda, ma sarebbe più giusto chiamarla la proprietà, è il più esteso complesso agricolo unico del Triveneto: sono oltre 1200 ettari contigui in una zona fra le più densamente popolate del Nordes.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto. Nuovi stimoli in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. Importante è vivere intensamente.

Leone 23/7 22/8
Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner.

Bilancia 23/9 22/10
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente.

Sagittario 22/11 21/12
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato di disorienterà e vi farà rimanere male.

Aquario 20/1 18/2
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

Toro 21/4 20/5
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti.

Cancro 21/6 22/7
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché le decisioni le prendete da soli, riflettete.

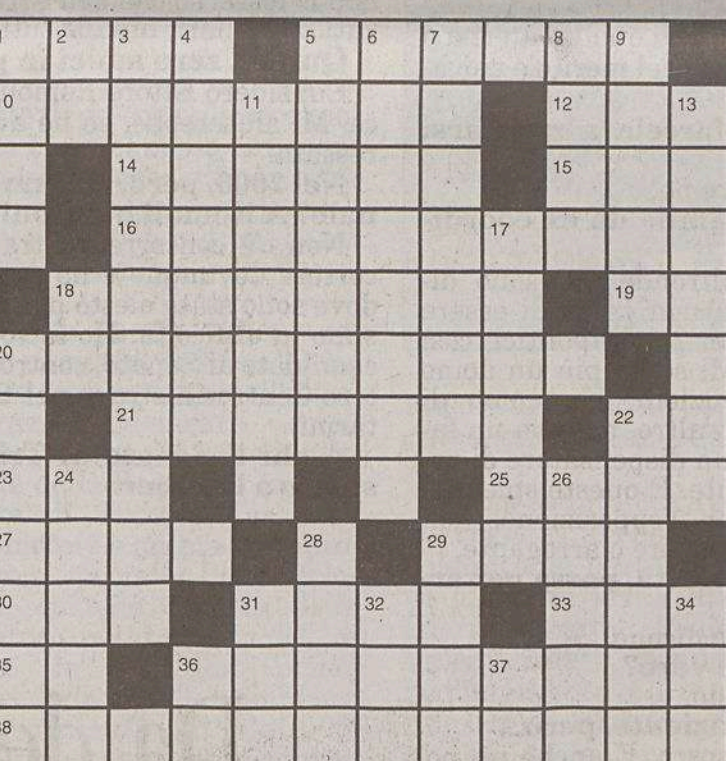
Vergine 23/8 22/9
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa.

Capricorno 22/12 19/1
Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. È il momento di agire.

Pesci 19/2 20/3
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Chi la usa... offende - 5 Il Giuda... non iscarota - 10 Separati, disgiunti - 12 Nota città termale belga sede di un autodromo - 14 Un gioco di enigmistica - 15 Centro Europa Ricerche - 16 Proseguire, non smettere - 18 L'eroe di Tarascona - 19 Sono in rete - 20 «Sei... in cerca d'autore», dramma di Pirandello - 21 Sono stagie nei sommergibili - 22 Nessuna Novità - 23 Fondo Troia - 25 Un pesce piatto - 27 Chiusa diventa un pugno - 29 Un Richard del grande schermo - 30 Vola tra le amie - 31 Fiume che attraversa la Lorena - 33 Si immerge mascherato - 35 La coda degli elefanti - 36 René, famoso filosofo - 38 Una è «oh».

VERTICALI: 1 Amesse per avvolgere il filo in matasse - 2 Le ultime nello sport - 3 Latticino che è una specialità lodigiana - 4 Venuta in aiuto - 5 Una barca da pesca - 6 Attratto - 7 Scrittore cristiano di lingua greca detto «Areopagita» - 8 Insidia per il pesce - 9 Puccini ne compose dodici - 11 Fanno parte del coro - 13 Una concittadina di Mecenate - 17 Macchiare d'olio - 18 Molti inglesi lo bevono alle diciassette - 20 Record sportivi - 22 Bagnina la Bielorussia e la Lituania - 24 Pollicia di coniglio - 26 Dissodato dal vomere - 28 Eventi imprevedibili - 29 Il capoluogo della Stiria - 31 Fu il titolo di Boccaccio - 32 Servizio vincente del tennis - 34 Scandaloso... alla francese - 36 Tra Luciano e Crescenzo - 37 Rimane all'inzio.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma crittografico: TORCE? CERTO!

Crittografia mnemonica: UN PASSAGGIO IN AREA DI RIGORE

INDOVINELLO
Donna del... nostro tempo
Sta fra due lussi e sempre un po' in sospeso
dovrà certo fissar l'appuntamento.
Sebbene un po' irrefletta e tentennante
andrà alla fine... a letto!

BIZEPPA (5/7)
Certe ragazze e il bullo
Nel fragor dei loro leggendari
ed un fustolo le vuole ricordare,
che pur avendo un'anima sensibile
le spara molto grosse a quanto pare.

Cerasello
Ciamolino

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI **pagine di giochi e rubriche**

IDRA S.r.l.
CERAMICHE - ARREDOBAGNO
SANITARI RUBINETTERIE

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
CALDAIE - RADIATORI
CLIMATIZZATORI

FER **IMMERGAS**
Saunier Duval

TRIESTE - Via Valmaura 8 - Tel. 040.826084 - 040.281279

LOTTO

BARI	27	78	8	10	60
CAGLIARI	37	16	19	72	73
FIRENZE	54	69	18	65	29
GENOVA	61	81	78	24	45
MILANO	19	11	69	42	59
NAPOLI	7	15	58	3	10
PALERMO	78	52	87	59	53
ROMA	64	48	13	79	65
TORINO	55	74	67	1	54
VENEZIA	86	71	34	83	20
NAZIONALE	15	86	36	87	46

Superlotto (Concorso n. 49 del 18/6/05)

7	19	27	54	64	78	86
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi €
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot € 6.174.345,15
Nessun vincitore con 5+1 punti € 3.393.499,99
Nessun vincitore con 5 punti € 10.843.187,28
Ai 46 vincitori con 5 punti € 26.844,98
Ai 3896 vincitori con 4 punti € 316,95
Ai 138.552 vincitori con 3 punti € 8,91

limes

LA POTENZA DI ISRAELE

Il nuovo volume di Limes (3/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

MENECHINI & ASSOCIATI - COGEST ITALIA

Ferrari e 500, domenica 19 giugno



Miti a confronto alle Torri! dalle ore 15.00

Il ricavato della giornata andrà a favore
dell'associazione Luchetta, D'angelo,
Ota, Hrovatin per i bambini vittime
della guerra.



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

self PAUSE
ristoranti

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

Media World

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCREENS



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A Monfalcone in costruzione nuovo residence «Alle piscine», con appartamenti 1-2 camere, posto auto e cantina, da euro 85.000. Euroinvest 0481410611. (C00)

DOMUS Cervignano, recentissima villetta a schiera: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box, porticato, giardino. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio, locale d'angolo di circa 150 mq più soppalco 90 mq, ben vetrinato. Tel. 040366811.

DOMUS Dolomiti vicinanza Cortina, vendesi multiproprietà in recente complesso turistico, tre decadi. Euro 11.500. Tel. 040366811.

DOMUS Grignano villa vista porticciolo, disposta più livelli, ascensore interno, ampi terrazzi, piscina, giardino e terreno a pastini. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq; riscaldamento autonomo, aria condizionata, scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. (A00)



UN SOGNO DI VACANZA A SOLI 25 EURO

Iperclub SPA vacanze

Messaggio pubblicitario: La concessione delle Sempio Card, emesse da CartaSi, è comunque subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

www.friulcassa.it

Con l'acquisto presso Friulcassa di una qualsiasi CartaSi entro il 31 luglio 2005, potrai scegliere un soggiorno gratuito (o a condizioni estremamente vantaggiose) della durata di una settimana. Tutto questo pagando un semplice contributo di soli 25 euro, informati subito nella Filiale a te più comoda.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANDRIOLO

Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811.

DOMUS nuda proprietà centrale, recente ultimo piano, vista panoramica città: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina vicino al centro, villa bifamiliare condizioni perfette: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ampio porticato, terrazza a vasca, taverna, lavanderia, stanza, stanzino blindato, box e posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Terza Armata palazzo d'epoca signorile, elegante alloggio ampia metratura; salone 50 mq con caminetto, tre stanze, cucina con tinello, stanzino di servizio, tre bagni, ripostiglio, terrazzo. Informazioni. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, rifiniture di pregio, piano alto: soggiorno, due stanze, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, cantina, termoa autonomo. Tel. 040366811. **DOMUS** viale Miramare attico bipiano vista mare panoramica, prossima consegna: salone, tre stanze, doppi ser-

vizi, cucina abitabile, terrazzi, termoa autonomo, cantina, box auto. Tel. 040366811. **DOMUS** via Ginnastica alta, posizione tranquilla nel verde: salone con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, veranda, cantina, termoa autonomo. Euro 200.000. Tel. 040366811. **DOMUS** via Romagna in ampio parco, panoramico ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, biservizi, terrazzo verandato, cantina, posto auto coperto, termoa autonomo. Euro 230.000. Tel. 040366811. **DOMUS** XX Settembre zona pedonale palazzetto epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino finestrato, autometano. Euro 180.000. Tel. 040366811. **DOMUS** zona Carducci, locale piano terra ben vetrinato di 200 mq con magazzino attiguo. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

GRADISCA BMSERVICIS Farra D'Isosno ampia casa indipendente, annessa taverna, magazzino, barbecue esterno, giardino. Possibilità due enti. Vera occasione! 048193700.

GRADO VISTA mare privato vende appartamento completamente arredato composto da soggiorno, camera, bagno, terrazza e posto auto coperto. Soluzione interessante. Telefonare 3388089512.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altavista via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00) **IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Burlo piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Forlani soleggiato panoramico in elegante palazzina ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, riscaldamento autonomo, cantina con finestra, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00) **IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Parini piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Scala Lauri appartamento di ampia metratura in casa recentemente rimodernata: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzi. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze, in stabile signorile, locale fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via dei Gerani ultimo piano con mansarda totale vista mare in casa bifamiliare nuova: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi panoramici, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano zona pedonale piano alto soleggiato in buone condizioni: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, toilette, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 380.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola: ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardino, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò recente signorile: cinque stanze, toilette, eventuale angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vendesi nuda proprietà in elegante complesso via Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina, parcheggio condominiale. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna/Trenova in costruzione splendida posizione panoramica: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

Continua in 23.a pagina

play on

DALL'11 AL 27 GIUGNO
BAMBINI & MATTONCINI

UN MONDO DI LEGO

Tornei di calcio e di basket,
corse di macchinine, tutti
rigorosamente "Lego".
Facciamo a gara per
divertirvi alla grande!

il Giulia

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

Pam McDonald's oviesse Pittarello calzature SPORTELER EURONICS

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.15
	tramonta alle 20.57
La Luna:	si leva alle 18.15
	cala alle 2.44

24.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196.

IL SANTO**San Romualdo Abate****IL PROVERBIO****Metti molta terra tra un cattivo e te.****INQUINAMENTO**

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 15
Via Carpineto	µg/m³ 22
Via Pitacco	µg/m³ 12
Via Svevo	µg/m³ -
Via Tor Bandena	µg/m³ 22
Muggia	µg/m³ 19

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,0
Via Battisti	mg/m³ 1,8
Piazza Vico	mg/m³ 1,8
Via Carpineto	mg/m³ 0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,3

Via Pitacco	mg/m³ 0,7
Via Svevo	mg/m³ 0,8
Via Tor Bandena	mg/m³ 0,5
Muggia	mg/m³ 0,8
S. Sabba	mg/m³ 0,2

MAREE

Alta:	ore 9.09	+16	cm
	ore 13.44	+11	cm
Bassa:	ore 2.35	-51	cm
	ore 19.58	-53	cm

DOMANI

Alta:	ore 9.56	+22	cm
Bassa:	ore 3.11	-61	cm

TEMPO

Temperatura:	22,8 minima
	26,9 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1018,3 in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	25,2 km/h da W
Mare:	21,4 gradi

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI TRIESTE
Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

TRIESTE

Cronaca della città

La perizia balistica fugge i dubbi: della medesima arma i proiettili usati in via Vecellio e in via della Guardia

Due sparatorie, la stessa pistola

Ma gli imprenditori edili presi di mira non hanno saputo identificare l'aggressore

di Silvio Maranzana

L'uomo che ha teso l'agguato di via Vecellio e quello che ha sparato in via della Guardia sono la stessa persona.

La conferma è venuta dalla perizia balistica effettuata nei laboratori della polizia scientifica di Ancona sui proiettili calibro 7.65 esplosi in entrambe le occasioni.

La vicenda che nel giro di sette giorni ha seminato il panico nei rioni di Barriera vecchia e San Giacomo che più o meno coincidono con la «Balkan-town» triestina, alzando però di conseguenza il livello della criminalità e dell'allarme sociale in tutta la provincia, assume dunque contorni più precisi, ma forse proprio per questo più inquietanti.

Non solo infatti lo sparatore è libero, è talmente sconosciuto, o con più probabilità è così fortemente temuto, che neppure i suoi bersagli, il serbo Jovan Sredojevic e il siciliano Salvatore Allegra, hanno potuto o voluto accusarlo o comunque fornire dettagli che potessero permettere alla polizia di giungere alla sua identificazione.

Gli uomini della squadra mobile della questura diretta da Mario Bo hanno completato nelle ultime ore gli interrogatori di quasi tutti

gli abitanti di quel tratto di via della Guardia dov'è stato messo in atto il clamoroso gesto intimidatorio. Sei colpi sono stati esplosi contro le finestre del secondo piano al numero 46 dove appunto abita Allegra, un piccolo imprenditore di 48 anni, di origini palermitane, ma residente da tempo a Trieste dov'è titolare della ditta Euro T.G. che opera nel campo delle ristrutturazioni edili. Due proiettili hanno colpito le finestre, ma la famiglia, che stava dormendo, è rimasta illesa.

Le testimonianze più probanti sono concordi nell'identificare lo sparatore in un uomo robusto che cavalcava uno scooterone di colore scuro e che dopo aver esplosi i colpi ha rapidamente svoltato in

Interrogati i residenti di San Giacomo: la pista dell'uomo sullo scooter nero

via Montecchi. A detta di qualcuno degli abitanti il particolare rumore percepito potrebbe addirittura permettere di risalire alla marca e al tipo di scooter, possibilità che sarebbe però negata dagli esperti. Di conseguenza anche lungo questa pista il lavoro degli investigatori procede tra molte difficoltà nel tentativo di identificare lo scooter e il suo proprietario.

C'è un'altra circostanza allarmante. Il «giustiziere» si è impunemente permesso di portare a compimento la sua seconda scorreria



Il luogo dell'agguato in via della Guardia. Nella sparatoria rimasero ferite due persone.

proprio poche ore dopo che la polizia aveva messo in atto nei confronti della comunità dei serbi, in quella che da anni è la loro zona principale di ritrovo e cioè piazza Garibaldi, una maxiretata che aveva portato al controllo di centocinquanta persone permettendo di smascherare cinque clandestini e di portare in carcere per vecchie pendenze con la giustizia un romeno.

Sono i romeni infatti che ora si affacciano ai serbi in particolare attorno a piazza Garibaldi mentre a San Giacomo si sono insediati

anche non pochi albanesi e in città sono cospicue pure le comunità croata e bosniaca. In questo ginepraio, nel quale non mancano anche alcuni elementi italiani, prospera il lavoro nero e funziona il sistema del caporalato con gli ingaggi a chiamata. Come Allegra anche Sredojevic è un piccolo imprenditore artigiano che presumibilmente, «recluta» operai. L'agguato nei suoi confronti una settimana prima, il 7 giugno, era stato più cruento, tanto da ridurlo in gravi condizioni. Quella volta sembra che lo

sparatore fosse a piedi: sparò cinque colpi, con l'intento di uccidere, contro una Volkswagen Polo occupata da cinque persone ferendo gravemente Sredojevic e in modo leggero una donna. Gli agguati sono maturati in un mondo in cui, al di là del fatto che il ferito fosse stato recentemente coinvolto in un traffico di droga e armi, vigono anche regole particolari e violente che evidentemente fanno di Trieste una città europea come tante altre, e non un'oasi felice. In questa zona della città funzionava già qual-



Salvatore Allegra

che anno fa, in modo non molto diverso che in Sicilia, anche il «pizzo». Lo aveva imposto Safet Brulic un serbo-bosniaco, ma soltanto ai suoi connazionali: tagliava operai e artigiani balcanici oltre a prostitute e, tra l'altro, aveva anche accoltellato un altro slavo. Non è escluso che un sistema del genere sia in vigore ancora oggi e che chi non paga in un modo, venga fatto pagare in un altro o sia comunque «avvisato».

Le piccole ditte artigiane si spartiscono il mercato edilizio della provincia che non è certo fiorente. La lotta per il controllo e la spartizione di questo mercato del lavoro è presumibilmente in atto e chi non si adatta alle regole o pretende di intaccare alcune situazioni di monopolio viene punito. E ciò che con molta probabilità è accaduto in queste circostanze.

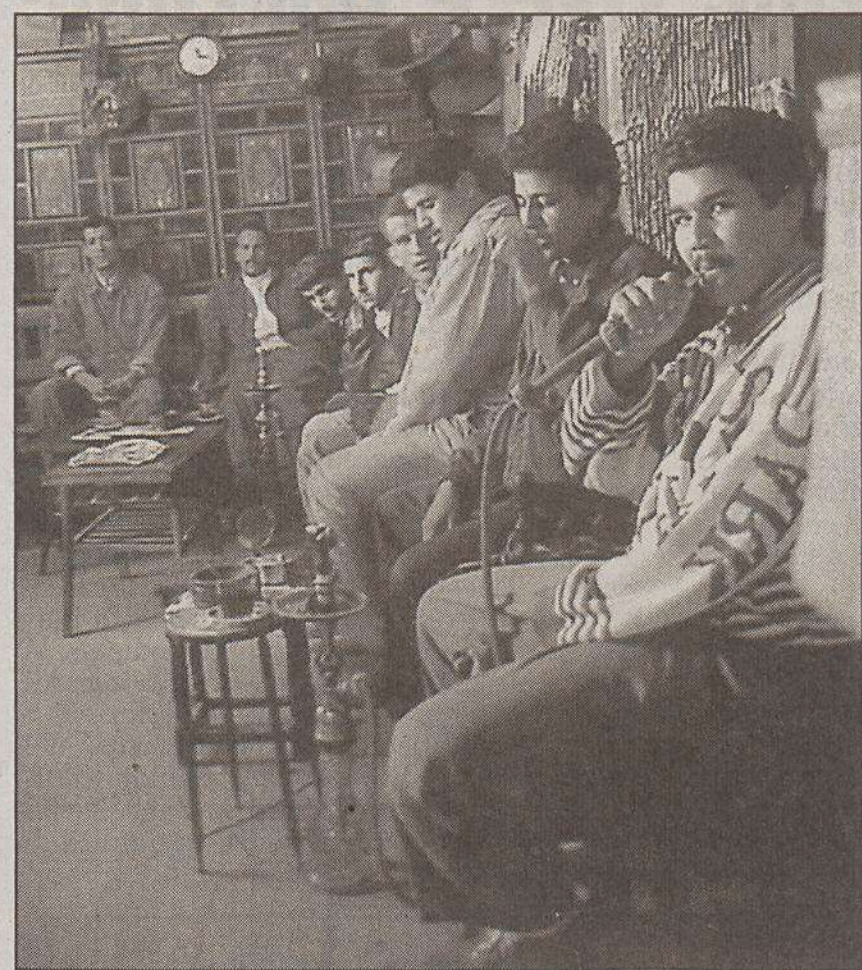


L'abitazione di via della Guardia presa di mira.

Nuovi posti di blocco in piazza Garibaldi

Adesso è ancora più spietata la caccia nei confronti dell'uomo che ha sparato in via Vecellio e in via della Guardia. Una serie di posti di blocco, che hanno suscitato anche una certa apprensione tra i passanti e gli abitanti del centro, sono stati messi in atto ieri pomeriggio dai carabinieri che con gran dispiegamento di uomini e di mezzi hanno effettuato numerosi controlli in particolare tra la zona di piazza Garibaldi e largo Barriera e la stazione centrale.

Mario Bo, dirigente della squadra mobile della questura, dopo aver avuto conferma di quelli che erano i sospetti della polizia, e che cioè a una settimana di distanza a sparare sia stata la stessa arma e che quindi un'unica mente e un'unica mano abbiano agito, attende ora l'esito di un'altra perizia che è stata ordinata, ma che necessita di tempi più lunghi di elaborazione. E quella che potrà stabilire la marca e il modello della pistola automatica calibro 7.65 usata dall'attentatore. Molte armi automatiche di piccolo calibro erano in dotazione a polizie dell'Est e dopo la caduta del comunismo sono finite in mano a organizzazioni malavitose.



Alcuni fumatori di narghilè in un locale.

Maxi-sequestro di merce di contrabbando da parte della Finanza e delle Dogane

In Porto 5 tonnellate di tabacco da narghilè

Arrivavano dall'Egitto ed erano destinate all'Austria. Valore: 660 mila euro

di Matteo Contessa

Quasi 5 tonnellate (per l'esattezza 4700 chilogrammi) di tabacco di contrabbando trinciato e aromatizzato da narghilè, per un valore di 660 mila euro, sono stati scoperti con un'azione congiunta dalla guardia di finanza di Trieste e dal servizio di vigilanza antifrode dell'agenzia delle dogane in un container proveniente dall'Egitto e appena scaricato al Molo VII, da dove avrebbe poi dovuto proseguire il viaggio verso l'Austria e da lì distribuito in altri paesi comunitari.

Il tabacco, in confezioni da 250 grammi ciascuna, era stato nascosto all'interno di 500 cartoni contenenti alternativamente uno strato superficiale di carbone o riso o ancora fave secche, che dovevano rappresentare il carico di copertura.

E il più ingente quantitativo di questo tipo di tabacco da fumo mai sequestrato in Italia ed è stato scoperto dopo che il container arrivato dall'Egitto era stato sottoposto a una verifica fisica e a un controllo scanner. Controlli a campione, ma non del tutto casuali: vengono infatti compiuti da finanzieri

e doganieri, lavorando fianco a fianco, sui contenitori che dalla documentazione di viaggio preventivamente inviata alla dogana triestina risultano «interessanti» in base alla provenienza d'origine, al contenuto dichiarato, alla frequenza degli invii, alla destinazione finale. Insomma, si incrociano tutti i dati relativi alle merci in arrivo e se ne fa congiuntamente un'analisi complessiva. Quando non tutto è giustificato o convincente, si va a controllare la merce arrivata in porto. E stavolta i controlli sono andati a segno.

Quello col narghilè è il tipo di fumo tradizionale e molto diffuso nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa. Un tipo di fumo molto diverso da quello «occidentale». Non solo per il utilizzo di uno strumento particolare (il narghilè, appunto), ma anche perché il tabacco non viene utilizzato assorbito, essendo invece impastato con diversi aromi e aspirato dal fumatore insieme al vapore di acqua calda proveniente dal bollitore del narghilè. Lo stesso meccanismo della nostra caffettiera, che quando l'acqua bolle, oltre al caffè porta in alto anche quel fu-

mo aromatico. E il tabacco scoperto e sequestrato al Molo VII aveva una gran varietà di aromi tra cui scegliere: mela, caffè, cocco, albicocca, fragola, gelsomino e molti altri ancora.

La diffusione di questo tipo di tabacco verso i paesi comunitari è ancora un traffico di nicchia, essendo destinato essenzialmente a quelle comunità di origini medio-orientali e nordafricane che vi risiedono. Un traffico che andrebbe però dichiarato, con il conseguente pagamento degli oneri doganali. Stavolta si stava cercando di far viaggiare il tabacco clan-



destinamente, per introdurre all'interno dell'Ue senza rispettarne le norme di accertamento della qualità, né quelle amministrative e fiscali: il totale dei diritti evasi col carico sequestrato ammonta a più di 650 mila euro.

I deputati Rosato, Damiani, Menia, Maran, Saro, Romoli e Lenna chiedono al ministro Siniscalco di intervenire al Consiglio dell'Unione europea

Agevolata a rischio, appello bipartisan al governo

Il governo chieda all'Unione europea una proroga per gasolio e benzina agevolati nelle province di Trieste e di Udine, le quali a oggi dovrebbero vedere venir meno le agevolazioni alla fine di quest'anno per quanto riguarda il gasolio, e alla fine del 2006 sul fronte della benzina.

La richiesta è bipartisan: a farsi avanti con il ministro delle Finanze Domenico Siniscalco sono infatti,

con una interrogazione urgente, i parlamentari del Friuli Venezia Giulia Ettore Rosato (primo firmatario, della Margherita), Roberto Damiani (deputato civico del gruppo misto), Roberto Menia (An), Alessandro Maran (Ds) e i forzisti Ferruccio Saro, Ettore Romoli e Vanni Lenna.

I parlamentari evidenziano come il regime di agevolazione «è stato prorogato dal Consiglio dell'Ue», con

direttiva del 2003, sino a fine 2006 «fatto salvo un esame preliminare da parte del Consiglio su proposta della Commissione». La situazione precaria richiede un intervento tempestivo da parte di Roma, «anche in considerazione - scrivono Rosato, Damiani, Menia, Maran, Saro, Romoli e Lenna - che il recente allargamento a 25 Paesi dell'Ue e la diversità che caratterizzano i regimi dei Paesi appartenenti alla

comunità non faciliteranno l'emanazione di una normativa comunitaria che renda definitivamente omogenei i diversi regimi in prossimità della scadenza dell'autorizzazione».

È probabile, secondo i firmatari, che la commissione avvierà l'esame delle diverse situazioni «al fine di progredire ulteriormente le autorizzazioni ancora in vigore e per le quali esistono reali motivazioni» di una loro

conferma. Le agevolazioni infatti sono «di fondamentale importanza per il sistema economico» della regione e di Trieste in particolare, visto che la vicinanza con la Slovenia «comporta una concorrenza dei distributori situati oltreconfine che non sarebbe sostenibile, visti i prezzi ancora considerevolmente inferiori a quelli italiani». E se l'adesione della Slovenia all'Ue è un fatto «di per sé storico e di indub-



Ettore Rosato



Roberto Menia

bia e riconosciuta importanza», esso ha però portato «cospicue perdite ai danni del-

le imprese che svolgevano attività connesse al confine «e che si sommano a quelle

Secondo i deputati una proroga è possibile, ma occorre agire presto

che stanno registrando gli autotrasportatori italiani colpiti dalla concorrenza di quelli sloveni che dopo l'adesione possono effettuare operazioni di cabotaggio nel nostro Paese».

Perciò i parlamentari chiedono anche al governo di «adottare le necessarie misure e attivare strutture e dipartimenti competenti, per evidenziare all'Ue l'importanza che tali regimi comportano» per la regione.



Centinaia di persone si sono accalcate lungo le Rive sin dal primo mattino di venerdì per vedere la «Queen Elizabeth 2», un nome mitico tra le navi da crociera. (Foto Lasorte)



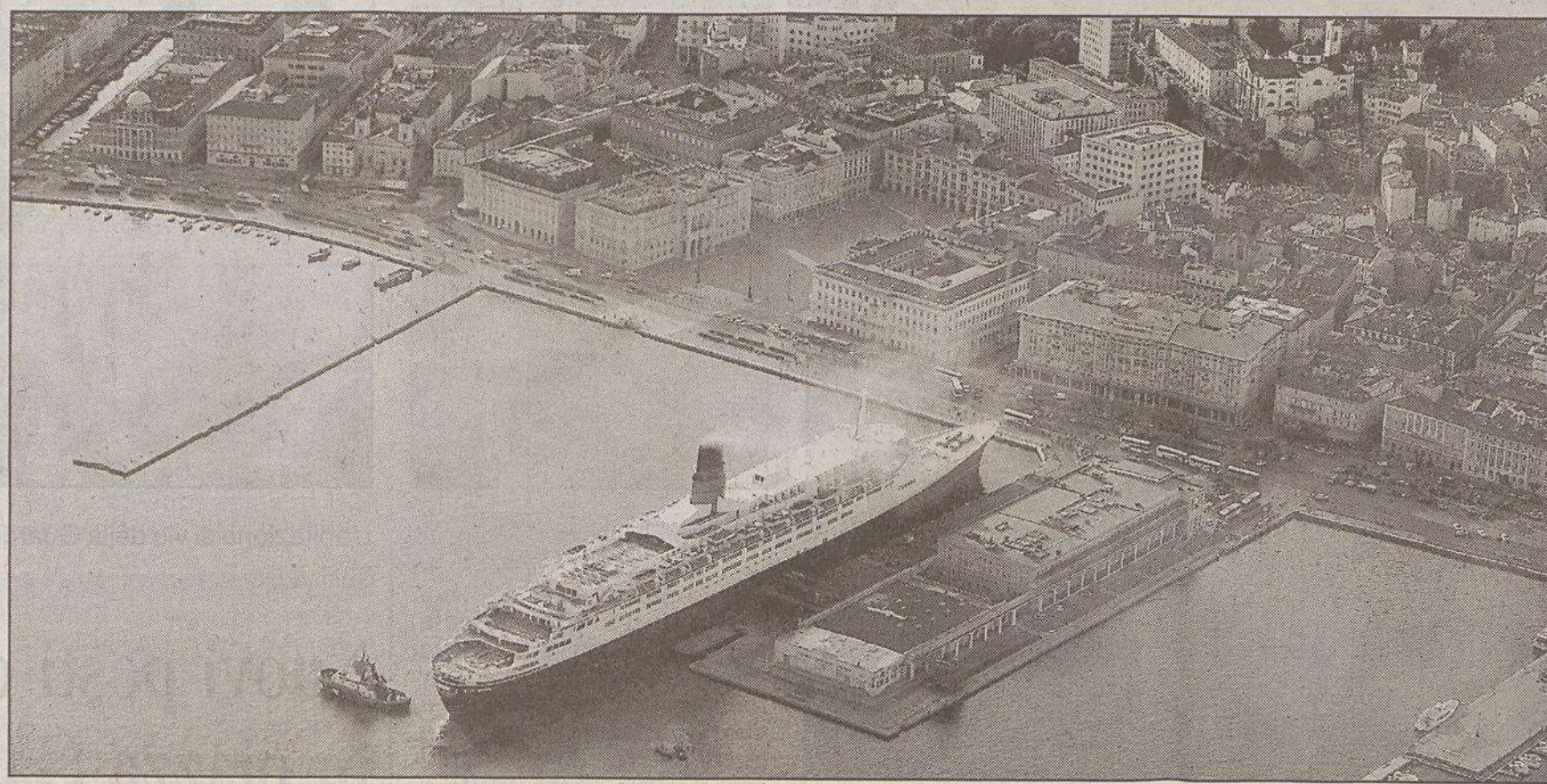
Il comandante della «Elizabeth 2» ha lodato l'accoglienza «professionale» ricevuta all'approdo

La Queen saluta: «Torneremo»

Marina Monassi: «Un figurone, premiato il lavoro di squadra»

La Queen Elizabeth 2 tornerà a Trieste. E questa la promessa fatta da Ian Mc Naught, il comandante scozzese della splendida nave bianca che venerdì ha attraccato a pochi passi dalla Stazione marittima. Undici ore, tanto è durata la sosta della «QE2» nel golfo di Trieste, sono state sufficienti ai responsabili della Cunard line, proprietaria della storica imbarcazione, per rimanere affascinati dal clima, dalla simpatia dei triestini, dalle caratteristiche del porto.

«Manovrare in rada è stato molto semplice - ha detto il comandante - e ho incontrato professionisti di grande competenza che ci hanno assistito sia in fase di attracco che di partenza, perciò ho già avvertito i vertici della società della disponibilità di Trieste ad accoglierci. Faremo di tutto - ha aggiunto Mc Naught - per fare di Trieste un punto di riferimento fisso per le crociere della Queen Elizabeth 2 e della Cunard line in generale». Il comandante non sa che solo poche ore del suo arrivo, giovedì notte, ultimando la pulizia dei fondali della banchina è stato recuperato addirittura un rimorchio di ca-



In un'immagine aerea la sagoma della Queen Elizabeth 2 al cui confronto la Stazione marittima «rimpicciolisce». (Foto Sterle)

mion con tanto di carrelli e ruote, semicoperti dal fango, a una decina di metri di profondità.

Una delle caratteristiche che hanno positivamente impressionato i numerosi ospiti che sono scesi a terra, rinunciando alle escursioni

che hanno portato qualche centinaio di passeggeri a partire subito per Venezia, è stata quella della facilità di accesso al centro cittadino. Normalmente le aree di attracco sono lontane dai centri storici. A Trieste invece la Stazione marittima e piaz-

za dell'Unità sono divise da pochi passi. Una volta arrivati nelle vie del centro, gli ospiti della «QE2» si sono divisi fra ristoranti, bar e negozi. Sono stati i primi a vincere questa particolare gara delle preferenze. L'enogastronomia italiana ha dun-

que battuto il «made in Italy» delle calzature e dell'abbigliamento.

«Ho visto centinaia di stranieri attraversare le vie del centro - ha detto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - entusiasti nello scoprire una



L'entusiasmo con cui i triestini hanno salutato l'arrivo della regina del mare. (Lasorte)

città che forse non è nota a livello internazionale ma offre ugualmente bellezze straordinarie». Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, ha spiegato così l'andamento della giornata: «Quando scendono dalla scialletta, gli ospiti stranieri difficilmente hanno l'esigenza di fare acquisti importanti, piuttosto si dedicano alle specialità locali e Trieste ha di che offrire sotto questo punto di vista».

Soddisfatto l'assessore comunale Maurizio Bucci: «L'arrivo nelle acque del golfo della «QE2» rappresenta per me e per tutta l'amministrazione un grande successo. La città ha apprezzato i nostri sforzi e la presenza di

centinaia di persone vicino alla Stazione marittima per l'intera giornata sta a confermare che i triestini credono nelle scelte di puntare sulle navi bianche. Trieste merita di diventare un preciso punto di riferimento nei percorsi di crociera delle maggiori compagnie mondiali».

Entusiasta dell'operazione Queen Elizabeth 2 è il presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi. «Migliaia di persone sulle Rive, la festa, chi era sulla nave è rimasto piacevolmente scontento da Trieste. Innanzitutto perché nessuno, a cominciare dal comandante, si aspettava un'accoglienza del genere; e poi perché sono rimasti tutti a bocca aperta per la vista mozzafiato quando sono entrati in bacino:

nessuno si aspettava di arrivare in una delle piazze più belle d'Europa. Non si aspettavano che Trieste fosse una città così bella. Tutto ha funzionato al meglio, non c'è stato alcun problema - sottolinea la presidente - finalmente anche Trieste ha saputo fare squadra e lavorare in sinergia».

Monassi è felice anche per un altro motivo: «Venerdì abbiamo riempito venti pullman di crocieristi (mille persone, ndr) per l'escursione a Venezia e altre 650 persone hanno girato per Trieste. E la compagnia Cunard ci ha già fatto sapere che per il futuro vorrebbe fare arrivare qui altre navi e tenerle ferme due giorni, per favorire escursioni più lunghe sia in zona che a Venezia».

Positive le impressioni raccolte tra quanti sono scesi dalla nave alla scoperta del capoluogo

«Trieste, una sorpresa elegante e suggestiva»

Ma tra i crocieristi c'è chi si lamenta per traffico, smog e i tanti cantieri

Una città pulita, sofisticata, piena di vitalità e di rara bellezza architettonica. Trieste ha fatto decisamente colpo sulle centinaia di turisti inglesi, che, sbarcati dalla storica Queen Elizabeth 2, hanno «ignorato» Venezia per avventurarsi alla scoperta dello «sconosciuto» capoluogo giuliano. Altri passeggeri invece sono stati costretti a gustarsi Trieste dal ponte della nave, senza poter mettere piede a terra. Un'intossicazione alimentare nei giorni scorsi ha infatti messo k.o. buona parte dei duemila viaggiatori.

Armati di cappellino per proteggersi dal sole cocente e dell'immancabile macchina fotografica, i facoltosi passeggeri della «regina dei mari» hanno letteralmente invaso le vie del centro cittadino.

Molti di loro, già nella prima mattinata, si sono imbarcati nei pullman che li hanno condotti verso le mete turistiche tradizionali di Trieste: il castello di Miramare, quello di san Giusto, le Rive. Altri hanno invece preferito girovagare per il centro senza seguire una meta ben precisa, per assaporare a pieno la vita quotidiana della città. Tra questi c'erano Pauline e Peter Melling, del Lancashire, Inghilterra: «La città è a dir poco stupenda - hanno raccontato entusiasti - Eravamo già stati a Venezia e così abbiamo optato per visitare Trieste, che non conoscevo: si è rivelata un'autentica sorpresa. Quello che ci ha colpito è soprattutto la pulizia delle strade, i grandi spazi aperti per camminare e la bellissima piazza dell'

Unità, davvero unica». Ad apprezzare, invece, «l'eleganza» della città è Laura Stephenson, in crociera con il marito Derek: «Mi ha davvero impressionato: è una città suggestiva ed elegante, con palazzi d'altri tempi. Il posto più bello in assoluto? Il castello di Miramare».

Tra tanti commenti entusiasti non sono però mancate le critiche negative: impossibile, infatti, non notare gli ingorghi che si sono creati lungo le Rive, che hanno paralizzato la viabilità cittadina, come ha notato un distinto signore scozzese: «La città è carina, ma tutto questo traffico la rende invivibile: troppo rumore e smog. Per non parlare di tutti questi cantieri aperti, non si riesce nemmeno a camminare».



e.le. Un gruppo di turisti inglesi.

Il contributo della giunta verrà assicurato per 15 anni

Porto, 7 milioni dalla Regione per magazzini, rive e banchine

Un contributo di 6.975.000 euro, suddiviso in 15 annualità di 465 mila euro ciascuna fino al 2019, per programmi di investimento definiti dall'Autorità portuale di Trieste, è stato deciso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture di Trasporto Lodovico Sonego.

Il programma di investimento dell'Autorità portuale prevede il ripristino e il potenziamento di magazzini, edifici, rive e banchine degli ambiti portuali. Inoltre, la promozione e lo sviluppo della movimentazione e dei servizi intermodali combinati «multicliente» dei contenitori e delle altre unità di carico da e per il porto.

Ha suscitato interesse nella commissione Trasporti della Camera intanto il Forum per la Logistica, che si terrà a Trieste domani e martedì promossa dalla Regione. In una risoluzione della stessa commissione si chiede l'impegno del Governo a seguire i lavori della e ad acquisire le conclusioni e di valutare la possibilità di affidare ad istituti di ricerca la redazione di un rappor-

to sull'integrazione tra i Paesi partecipanti.

Da registrare infine la discussione di un progetto in un incontro presieduto dal presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e dall'assessore comunale Maurizio Bucci con i rappresentanti dei porti di Rovigno, Pola, Zara, Sebenico, Spalato e Dubrovnik. Riguarda un itinerario marittimo che va da Trieste fino a Dubrovnik (Ragusa) lungo le coste croate e della Dalmazia come nicchia di mercato per l'organizzazione di crociere settimanali.

L'incontro rientra nell'ambito dell'iniziativa avviata con il protocollo d'intesa sottoscritto a Trieste lo scorso marzo. E' stato costituito un gruppo di lavoro ristretto permanente che avrà il compito di redigere la documentazione illustrativa, gli accordi operativi e seguirà l'avvio dell'iniziativa.

Per rendere concreta l'operatività del progetto dal punto di vista economico-finanziario è stata coinvolta la Zagreb Banka del Gruppo Unicredit, in qualità di start-up sponsor.

Riprende martedì il servizio offerto dal monostab che fa rotta per Grado, Lignano e per l'Istria fino a Brioni

Riparte l'estate a bordo del Marconi

Da martedì torna il «Marconi». Partenza da Trieste e, con differenziazioni giornaliere di fermate durante la settimana, rotta per Grado, Lignano, Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. Tutti i giorni escluso lunedì, con l'eccezione quest'anno per il lunedì di Ferragosto.

E' una traversata giornaliera che partendo da Trieste o da Grado e Lignano, porta ad ammirare la costa istriana dal mare ma anche a sostare in rinomate località grazie al veloce monostab che da settembre scorso non è più di proprietà dell'Adriatica di Venezia, ma della Divisione

Adriatica della Tirrenia di navigazione. Il monostab può portare fino a 298 passeggeri, ha una velocità di 47 nodi marini.

La novità di quest'anno è che anziché fare la tradizionale sosta, il lunedì di Ferragosto il Marconi effettuerà una corsa straordinaria proprio per consentire ai turisti di Grado e Lignano (ma anche per chi volesse imbarcarsi a Trieste) di effettuare la gita sul percorso fino a Rovigno.

Quanto al normale programma orario e di sosta, il Marconi parte sempre da Trieste alle 8 del mattino. Il martedì sono previste

tappe a Lignano, Pirano e Rovigno (rientro previsto a Trieste da martedì a venerdì alle 20.10, sabato e domenica alle 20.30).

Il mercoledì tappa a Grado, Parenzo, Rovigno e Brioni con arrivo previsto per le 12 e ripartenza alle 16.

Giovedì tappa a Lignano, ma con sosta solo a Parenzo e Rovigno. Venerdì nuovamente Grado, poi Pirano, Parenzo e Rovigno. Sabato dopo la partenza da Trieste, il «Marconi» farà tappa a Lignano, poi a Rovigno e Brioni. Infine domenica Trieste, Grado, Pirano, Rovigno e Brioni.

Per quanto riguarda i co-

sti, al di là di diverse facilitazioni e sconti per gruppi di almeno 25 persone, terza età, gruppi familiari e bambini, si va da un minimo di 8 euro per sola andata Trieste-Grado o viceversa, a un massimo di 46 euro per andata e ritorno da Trieste a Brioni o viceversa.

Per informazioni e prenotazioni, ci si può rivolgere alla Samer & Co. Shipping (Stazione marittima, molo Bersaglieri), alla Sun Express di Lignano e all'Adriamare Viaggi di Grado.

Il servizio del monostab «Marconi» si concluderà domenica 11 settembre.

Antonio Boemo



asta
24.25
giugno

affari in asta
arredi e dipinti antichi
gioielli e oggettistica
dipinti austro-ungarici del '900

STADION

casa d'aste trieste

catalogo on line www.stadionaste.com

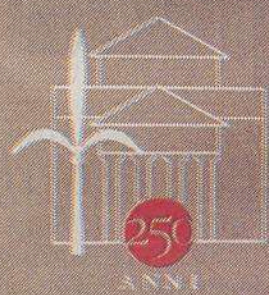


esposizione
da domenica 19 giugno
a mercoledì 22 giugno
10.00 - 13.00 16.00 - 20.00
giovedì 23 giugno 10.00 - 13.00

250
ANNI

20 GIUGNO 1755
20 GIUGNO 2005

Guardare al passato, pensare al futuro



camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Celebrazione del 250° anniversario della fondazione della Camera di Commercio di Trieste

Lunedì 20 giugno 2005, dalle ore 19.00
Sala Maggiore della Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14

PROGRAMMA

Introduzione

Antonio Paoletti, *Presidente della Camera di Commercio di Trieste*

Saluti delle Autorità e degli Ospiti

Roberto Dipiazza, *Sindaco di Trieste*
Fabio Scoccimarro, *Presidente della Provincia di Trieste*
Riccardo Illy, *Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
Domenico Romeo, *Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste*

Interventi

LA CAMERA DI COMMERCIO DAL 1980 AL 2005

Dott. Franco Rota

Vice Segretario Generale Vicario della Camera di Commercio di Trieste

STORIA DELL'ARCHITETTURA DEL PALAZZO DELLA BORSA VECCHIA

Prof. Nicoletta Zanni

ARTE E COSTUME ALL'INTERNO DEL PALAZZO CAMERALE

Prof. Franco Firmiani

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Prof. Giulio Mellinato

Festeggiamo l'anniversario insieme:

Ore 8.30 - 19.00

Nell'atrio principale uno sportello postale distaccato sarà a disposizione degli appassionati collezionisti per l'apposizione dell'annullo postale celebrativo

Ore 20.30

Inaugurazione della nuova illuminazione e del palazzo ristrutturato della Camera di Commercio



EXPO
MITTELSCHOOL

Ore 21.00 - 23.30

Festa in musica del Prosciutto Cotto di Trieste
Mittelschool (via San Nicolò, 5 - lato Rive)

dal 24 giugno al 7 agosto:
ore 10-14 e 17-20
(giovedì 17-22)

dall'8 agosto al 4 settembre:
ore 9 - 14

domenica pomeriggio chiuso

esotismo e mondanità in 63 dipinti da varie collezioni

Mostra di **CESARE DELL'ACQUA** (1821-1905)
promossa e realizzata in occasione
del 250° anniversario della fondazione
della Camera di Commercio di Trieste

Inaugurazione: 23 giugno 2005, ore 18
SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO "VERDI" Via San Carlo, 2

Precederà una Giornata di studio dedicata
a Cesare Dell'Acqua nel centenario della morte
con la partecipazione di esperti e conservatori di musei.

Sala Maggiore del Palazzo della Borsa Vecchia
Trieste, Piazza della Borsa 14
23 giugno 2005, 9.30-12.30



**camera
di commercio**
industria artigianato e
agricoltura di trieste

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

23 giugno - 4 settembre 2005

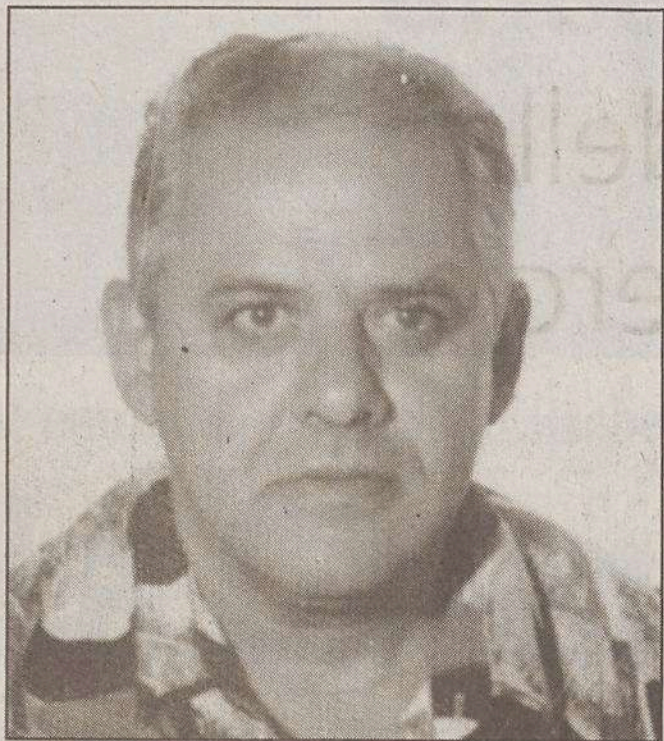


A favore del progetto
"ERITREA - Istruzione per le bambine"

Venerdì prima in via D'Alviano e poi a Opicina schianti dalla dinamica simile: motocicletta contro auto

Due incidenti mortali in poche ore

Le vittime: l'edicolante Riccardo Radetti e il pensionato della Gmt Walter Cociani



Riccardo Radetti aveva 67 anni. Gestiva insieme al figlio la rivendita di giornali in via Filzi. In precedenza aveva lavorato come panettiere in via Baionti.

Due incidenti mortali hanno insanguinato le strade in un venerdì nero e sono costati la vita a due triestini molto conosciuti e stimati in città.

Sono avvenuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro e hanno avuto la caratteristica comune che entrambe le vittime viaggiavano su mezzi a due ruote: uno scooter e una grossa moto, ed entrambi i mezzi sono rimasti coinvolti in uno scontro con un'automobile.

Del primo incidente è rimasto vittima un uomo di 67 anni, Riccardo Radetti. Erano le sette del mattino allorché il suo ciclomotore in via D'Alviano è andato a sbattere contro un'Alfa 33, che proveniva dal verso opposto, guidata da una giovane donna che a propria volta è rimasta leggermente ferita nell'urto in cui una ruota dello scooter è stata tranciata. L'uomo è ri-

masto ucciso sul colpo e vano è stato l'accorrere di un'ambulanza con il medico del «118». Il medico legale Fulvio Costantinides ha eseguito un'ispezione della salma, mentre i rilievi sono stati fatti da una pattuglia della polizia stradale. Il traffico, anche se non particolarmente intenso a quell'ora, è stato a lungo rallentato.

Riccardo Radetti, come quasi ogni mattina, stava andando ad aiutare il figlio che gestisce un chiosco di giornali in via Filzi, in pieno centro città. E proprio il figlio, non vedendolo arrivare sebbene il papà giungesse spesso prima di lui, si è allarmato, scoprendo presto l'atroce verità.

Da un paio d'anni Riccardo Radetti, nonostante la non più giovane età, si era «riciclato» come edicolante ed era ormai molto conosciuto nella zona, non tanto però come in quella di via



L'incidente mortale in via D'Alviano: uno scooter si è scontrato con un'Alfa 33 che provenivano nel senso opposto. (Bruni)

Baionti, dove per qualche decennio aveva fatto il panettiere, il suo vero mestiere. Ma era una persona particolarmente apprezzata per la sua simpatia anche a Barcola dove trascorreva molte ore del giorno in estate, impegnato in interminabili partite di carte o più spesso, in lunghe sfide a bocce. Lascia la moglie, casalinga e originaria di Zaira, un figlio e una figlia che

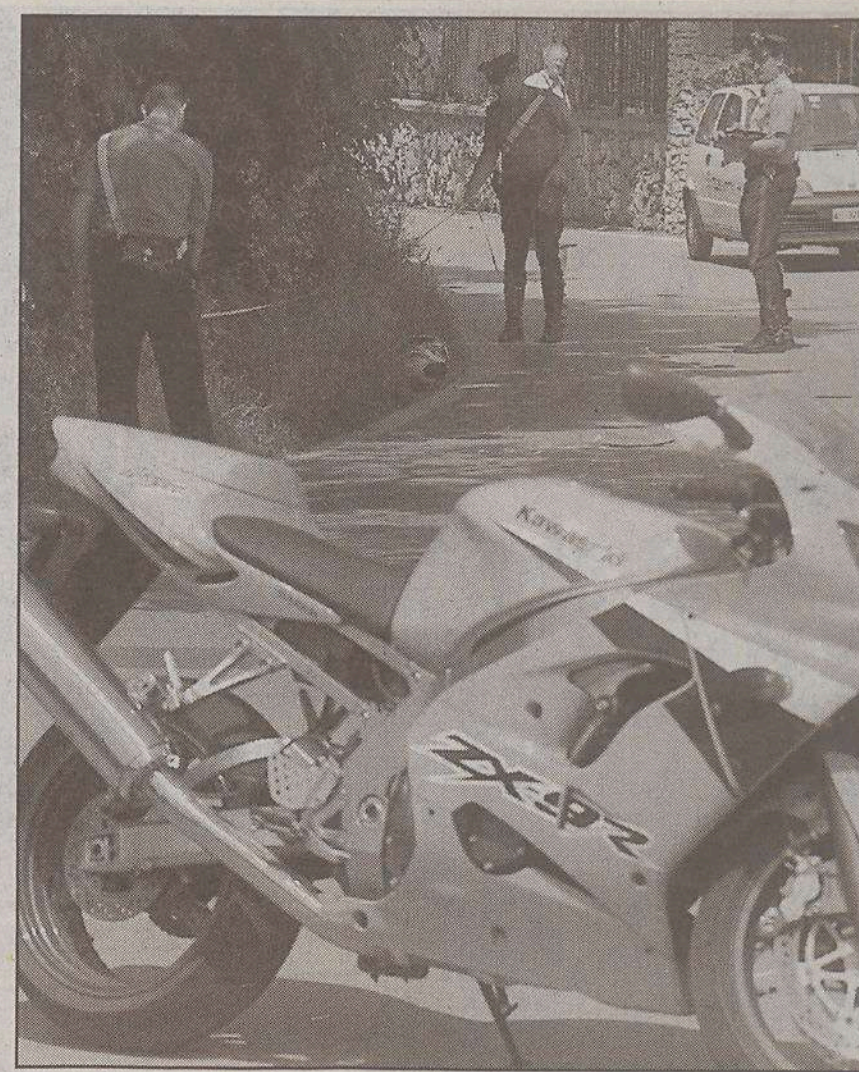
abitano a Trieste e una terza figlia che sta a Bologna e che ieri, nella luttuosa circostanza, è rientrata in città. I due figli di quest'ultima, rispettivamente di 13 e 10 anni, erano adorati dal nonno che li teneva sempre con sé nelle giornate estive che trascorrevano a Trieste.

Sei ore più tardi, dopo mezzogiorno, a una decina di chilometri di distanza,

sulla strada che da Opicina porta a Rupingrande ha perso invece la vita Walter Cociani, un pensionato di 57 anni che abitava in via di Calcare, a Servola. L'uomo guidava una potente moto, una Kawasaki Heavy 1000 e nel prendere una curva a destra, per cause che sono tuttora al vaglio dei carabinieri di Duino Aurisina che stanno svolgendo gli accertamenti su que-

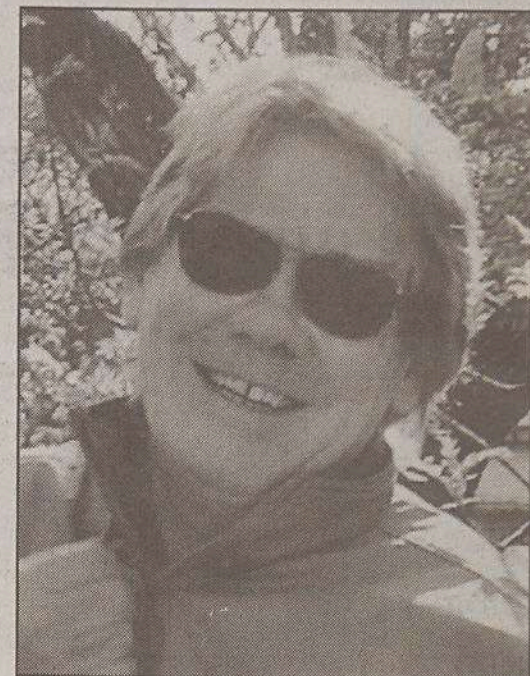
sto incidente, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto sull'asfalto. È stato così investito da un fuoristrada Suzuki Vitara proveniente dal verso opposto, guidato da una donna di 64 anni che non ha potuto far nulla per evitare.

Cociani è stato soccorso in gravissime condizioni da un'ambulanza del «118», ma è morto pochi minuti dopo essere stato rico-



La Kawasaki su cui viaggiava l'uomo morto a Opicina.

verato all'ospedale di Cattinara. I familiari sono ancora increduli e non sanno farsi una ragione della dinamica apparente della disgrazia: Cociani percorreva spesso quel tratto di strada e amava farlo a velocità ridotta. Un tratto di strada abbastanza largo e quasi interamente rettilineo che a loro vedere non giustificava l'incidente e che sta generando un dubbio sempre più forte: che Cociani sia stato colto da male e per questo abbia perso il controllo della potente moto. Dubbio che li sta convincendo a chiedere l'autopsia. Laureato in economia e commercio, il dottor Cociani aveva percorso in pratica la sua intera carriera lavorativa alla Grandi Motori. Era in pensione da qualche anno, da quando



Walter Cociani aveva 57 anni.

l'azienda di San Dorligo della Valle era passata alla Wartsila. Proprio in quel passaggio, infatti, si era aperta una «finestra» contrattuale per ottenere la quiescenza anticipata e lui aveva preferito approfittarne.

s.m.

Sull'intesa tra Prodi e Rutelli la soddisfazione dei vertici provinciali

«Non c'è Ulivo senza Margherita Lo conferma l'esperienza triestina»

Sereni a livello nazionale dopo la pacificazione tra le correnti che stavano facendo appassire la Margherita dopo averle strappato ad uno ad uno i suoi petali, sereni a livello triestino anche perché sarà più facile trovare un accordo per le candidature, magari addirittura senza primarie. I leader locali esultano doppiamente anche perché stavolta da Trieste, grazie alla presenza di Francesco Russo componente della direzione nazionale del partito, è stato messo più che uno zampino nella pacificazione tra Prodi e Rutelli e la città dimostra ancora una volta di essere uno dei laboratori politici emergenti.

«Non può esserci Ulivo senza Margherita, né Margherita senza Ulivo, questo accordo è una grande cosa anche perché ci ha visti protagonisti nella realizzazione del documento di mediazione Bindi-Letta. Abbiamo difeso l'unità della Margherita contro ogni ipotesi di scissione ed ora le elezioni primarie daranno totale legittimazione a Romano Prodi alla guida di un governo di alternanza a Berlusconi» è il commento soddisfatto rilasciato ieri dal coordinatore provinciale della Margherita, Walter Godina, che ha anche ricordato l'esperienza fatta a Trieste con l'Ulivo.

ga Sergio Lupieri sino al responsabile della direzione provinciale, Paolo Salucci. Assieme, racconta Degano, hanno vissuto in diretta le notizie sull'intesa nazionale proprio durante il vertice del partito a Udine alla presenza dell'onorevole Rosy Bindi. «Ha vinto il Paese - ha ricordato Russo - e ha vinto Prodi che è il leader più forte e che chiederà garanzie e forza per governare nei prossimi cinque anni. Le primarie sono la garanzia che darà l'investitura. La coalizione è più forte e unita sui nodi veri: strategie, scelte, aggregazioni». Degano ha ribadito la felicità per come si sono concluse le vicende interne: «era un problema di classe dirigente, non della base del partito». E Salucci infine ha dato la «consacrazione finale al leader naturale: «Senza tentennamenti, riteniamo che il progetto di una Margherita in prima fila, vada perseguito con forza, al servizio della coalizione e per la leadership di Romano Prodi».

g. g.



La riunione dei vertici locali della Margherita. (Lasorte)

«Un progetto di unità iniziato sin dal 1993 con la prima lista dell'Ulivo, la candidatura di Riccardo Illy a sindaco della città e la collaborazione tra le forze riformiste su obiettivi condivisi». Accanto a lui tutti i protagonisti sul fronte del movimento, da Francesco Russo, esponente nazionale, al capogruppo in Consiglio regionale Cristiano Degano, al colle-

g. g.

Cittadini, è Bassa Poropat la vicepresidente

Completato il quadro delle nuove cariche sociali nei Cittadini per Trieste. Dopo l'elezione a presidente di Roberto Decarli, qualche giorno fa, alla vicepresidenza è stata eletta la consigliere regionale Maria Teresa Bassa Poropat, «a rimarcare il rapporto con la Regione - si legge in una nota del movimento - e l'importanza che i Cittadini per Trieste attribuiscono alle donne in ogni ambito della vita sociale e politica». La segreteria è andata al consigliere comunale Alessandro Carmi, mentre il tesoriere sarà Massimiliano Coos, consigliere della

Settima circoscrizione.

Durante la riunione è stato tracciato anche un percorso che vedrà i Cittadini affrontare una serie di argomenti che toccano da vicino la popolazione triestina. Si vogliono organizzare una serie di incontri e confronti condotti dai soci della compagine cittadina inseriti professionalmente nei vari settori - dal sociale alla sanità, dall'economia alla cultura - con lo scopo, chiude la nota, «di fare emergere idee e progetti per dare inizio al tanto auspicato cambiamento della città».

Il Comune sta mettendo a punto una strategia globale per dare risposte ai cittadini e ai lavoratori dell'impianto siderurgico

Inquinamento, Ferriera «osservata» speciale

Ferrara: «Convenzione con l'Università, controlli dalla diossina alla grafite»

Ferriera di Servola «osservata speciale» sul fronte dell'inquinamento. Dopo il caso sollevato da un secondo sformamento per la diossina che risale alla fine di aprile, contestato dall'azienda, si profila una sorta di «campagna» di controlli.

L'ultima novità riguarda una convenzione tra il Comune e l'Università di Trieste per uno screening scientifico di tutte le emissioni, sia quelle dei camini che quelle che generano imbrattamento. E si aggiunge al preventivo chiesto dall'amministrazione all'Arpa per una

serie di controlli (almeno 6) sul camino E5 messo sotto accusa per le possibili emissioni di diossina. Su questo fronte la giunta ha dato già un primo via libera. Ma si è avuta anche la notizia della richiesta dello stesso Comune all'Azienda sanitaria affinché ufficializzi i dati sullo studio fatto per le polveri di grafite e le patologie causate.

«Ci sono troppe questioni delicate in ballo - spiega l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara - vogliamo dare tranquillità ai cittadini e lavoratori della stessa

Ferriera evitando strumentalizzazioni. Il Comune vuole risposte scientifiche e per questo ha chiesto la collaborazione dell'Università su tutto il fronte dell'inquinamento. Non c'è ancora un accordo, stiamo colloquiando con la Cigra, il centro intercomunale per la gestione e il recupero ambientale dell'Ateneo. Raccoglie otto dipartimenti e tra questi chimica, Fisica, Biologia e ingegneria. Stiamo cercando di approfondire una strada per arrivare a un lavoro organico con tutti i dati dopo i controlli delle

emissioni della Ferriera, dalle diossine alle polveri di grafite. Abbiamo fatto un primo incontro, attendiamo dal Cigra una risposta. Tra una decina di giorni dovrebbe partire la convenzione dopo l'avvallo della giunta».

La giunta, comunica Ferrara ha già dato una prima via libera anche alla campagna sulla diossina chiesta dal Comune all'Arpa: «Manca solo la quantificazione esatta della spesa quello che vogliamo avere è un quadro strategico per affrontare il nodo Ferriera».

Incontro tra i soci del Rotary Trieste e il direttore Sergio Baraldi. Confronto sul mondo dell'informazione

«Il Piccolo sempre più il giornale dei triestini»

Migliorare il giornale della città, rendendolo aderente alle esigenze e alle istanze del territorio, più rispondente alle attese dei lettori. E ancora, trasformarlo in un familiare e amichevole strumento di dialogo, aperto agli interventi «di tutti i cittadini che intendono parlare di Trieste e del suo futuro», pronto a prestare attenzione agli eventi della vita quotidiana locale «perché non ci sono solo le grandi questioni».

E l'intendimento che il nuovo direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi, ha manifestato nel corso della conviviale del Rotary club Trieste, che lo ha invitato quale relatore e interlocutore. Rendendo concreta da subito la sua volontà di entrare nell'animo di Trieste ascoltandone tutte le voci, «perché la città e il suo giornale si identificano», Baraldi si è limitato a una breve premessa, prima di aprire il confronto.

Il nuovo direttore ha definito il Piccolo «un giornale di grandi tradizioni, intensamente legato alla città da un lunghissimo rapporto fatto di storia e sentimenti e che deve ospitare le opinioni di tutte le componenti



Un momento dell'incontro svoltosi al Rotary Club di Trieste con il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi. (Foto Bruni)

della società». «Il punto di riferimento del Piccolo - ha sottolineato - sono i triestini. I cittadini, che sono i nostri giudici, devono sapere che il Piccolo darà sempre spazio alla loro voce, perché il dialogo è fondamentale». Baraldi ha poi ricordato che «le difficoltà del mondo d'oggi non devono oscurare gli elementi positivi di questa città, che sono tanti».

È stata poi la volta degli

esponenti del club, «uno dei più antichi d'Italia», ha sottolineato il presidente, l'avvocato Roberto Kistoris. Fra le varie richieste, quella di avviare una sorta di «operazione simpatia» da parte del giornale. «Il Piccolo nel recente passato - è stata la critica formulata - ha privilegiato le polemiche, talvolta inasprandole, mentre nella gente c'è talvolta bisogno di un sorriso».

Baraldi ha garantito di aver «ben presente la necessità di fare un giornale sereno». «Il Piccolo non ha nemici - ha proseguito - e non farà ostracismo, anche se non si può negare che ci sono conflitti aperti. Essenziale è il rispetto reciproco pur nella consapevolezza delle differenze». Infine la promessa che «il Piccolo non mancherà di far sentire la propria opinione, ma - ha

precisato il direttore - assieme a tutte le altre che il giornale ospiterà».

Ugo Salvini

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Inaugurato ufficialmente il raddoppio dell'impianto di Padriciano. Tre anni di lavoro dopo il no iniziale degli ambientalisti

Sul Carso un campo da golf di 18 buche

Occupa un'area di 50 ettari e fa concorrenza a Fagagna, Grado, Lignano e Lipizza

di Pietro Comelli

Il segreto è racchiuso tutto in uno schiacciasassi. Un macchinario capace di triturare le pietre e spianare la strada al nuovo campo di golf. Una soluzione obbligata per l'impianto di Padriciano, inaugurato ufficialmente ieri sera in pompa magna, alle prese con il divieto di utilizzare terra di riporto. Per allargare il campo a diciotto buche bisognava utilizzare esclusivamente terra rossa del Carso. Piena di pietre che, con il «green», non si sposano molto bene.

«Abbiamo macinato il tutto e seminato l'erba sopra quei 20 centimetri», dice con orgoglio Giuliano Roggero, presidente del Golf club Trieste. Un lavoro complesso, osteggiato dagli ambientalisti e da alcuni abitanti della zona, durato complessivamente tre anni. Il tempo per ottenere tutti i permessi - dalla commissione regionale della Valutazione impatto ambientale (Via) al Comune di Trieste - e partire con la macchina schiacciasassi. La variazione del piano regolatore comunale approvato nel '97 è stato il primo passo, poi è arrivato anche un escamotage. Il Golf club Trieste ha prima incassato l'autorizzazione al progetto per diciassette buche, poi ha aggiunto la diciottesima utilizzando un'altra area.

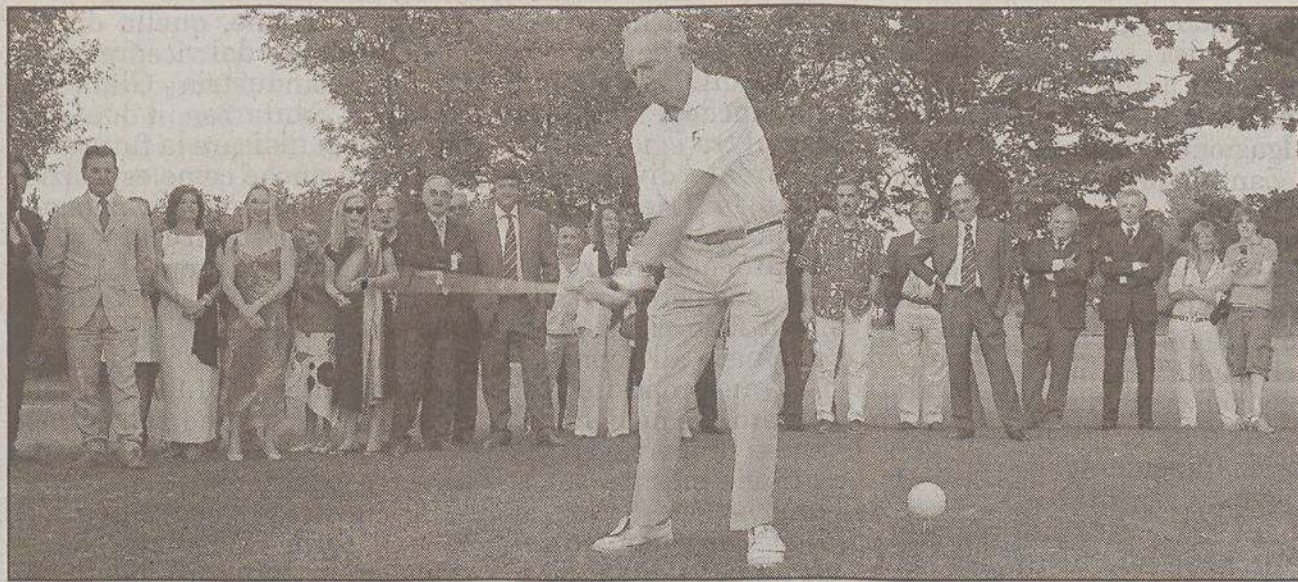
«Le diciotto buche si sviluppano su un terreno di 50 ettari circondato da boschi. Abbiamo utilizzato il 40 per cento in meno dell'area messa a disposizione - sostiene Roggero - in modo da salvaguardare l'ambiente. Adesso nessuno percepisce la differenza tra le vecchie e le nuove buche». Più di qualche uccellino cinguettano gli ambientalisti, ancora loro, dicono che si tratta di una «natura finta».

L'ampimento consentirà a Trieste di allinearsi ad altri tre impianti a diciotto buche del Friuli Venezia Giulia (Fagagna, località Villaverde, Lignano e Grado) rientrando così nei cir-

cuiti internazionali di una disciplina che, rispetto a un passato, sta coinvolgendo sempre più appassionati. Un volano per il turismo che deve battere anche la concorrenza di Lipizza. «È un campo unico, pensa solo ai colori che assumerà in autunno con le foglie del sommacco: guarda, da qui si vede il mare fino a Pirano», dice il sindaco Roberto Dipiazza rivolto Enrico Bertossi. L'assessore regionale al Turismo annuisce e inserisce Trieste nel circuito «Non solo golf» che unisce sport e turismo. «Tornei di golf e cene tematiche nei più bei castelli friulani», recita il comunicato. «È un progetto che coinvolge cinque regioni - precisa Bertossi - tra cui la nostra. Grazie alle diciotto buche Trieste entra ovviamente a pieno titolo».

Bisogna vincere anche la concorrenza di Lipizza dove molti italiani vanno a giocare. «Non è più uno sport di élite. All'inizio nel 1955, ad esempio, i soci erano 75 e appartenevano alle famiglie borghesi e aristocratiche della città. Oggi i soci sono saliti a 260 soci e l'estraneità - racconta ancora il presidente - è diventata interclassista». Dall'avvocato al piccolo commerciante, dal notaio al piccolo artigiano, tutti con la mazzina in mano e la voglia di mandare quella pallina in buca.

Il Golf club Trieste è gestito da una Spa proprietaria del terreno che lo affitta all'associazione sportiva. I soci devono in ogni caso acquistare un minimo di 50 azioni per partecipare all'attività. Per festeggiare il nuovo campo e l'anniversario il club ha organizzato ieri il «Trofeo del cinquantenario» con 130 iscritti, mentre oggi le diciotto buche saranno tenute a battesimo da oltre cinquanta squadre per un totale di 200 giocatori. La manifestazione «Pro-Am del cinquantenario» metterà in palio un premio di 20 mila euro. Il primo sponsor è la Immobiliare prestige group (Ipg), la società di Flaviano Tonello, neopresidente della Triestina.



Il veterano Fernando «Nandi» Ragusin inaugura il nuovo campo di Padriciano.



La cerimonia di inaugurazione del campo a diciotto buche del Golf club Trieste (Lasorte).



Il conte Formentini, in mezzo, al rinfresco.

La maggioranza dei soci fondatori del club erano greci. E così, per ricordare quel passato di cinquant'anni fa, il nuovo campo a diciotto buche è stato benedetto ieri sera da un prete e anche dall'archimandrita. Un battesimo tra tradizione e mondanità.

A Padriciano si sono dati appuntamenti in tanti: soci, autorità, istituzioni e i vip. La sacca con le mazze piace, ad esempio, al notaio Camillo Giordano, attira l'avvocato Sergio Trauner, Renzo Piccini, Federico Pacorini, Maurizio Costantini e appassiona Fabio Scoccimarro. È buona abitudine inaugurare un campo di golf non solo con il taglio del nastro tricolore. E così, dopo il colpo del veterano «Nandi» Ragusin e di una giovane leva, è toccato proprio al presidente della Provincia cimentarsi. Scoccimarro non voleva sfigurare: ha tolto la giacca, sistemato e bilanciato il corpo perpendicolarmente alla pallina, preso la mira e scoccato il colpo. «E da un mese che si

Sul green cena e parata di vip

prepara», confessa ridendo il presidente Roggero.

Una festa tra rinfresco e cena finale (290 persone) in mezzo al verde e a decine di candele. Tra gli invitati il conte Formentini, presidente del Golf club di San Floriano, assieme al collega Malignani del campo di Udine. Quest'ultimo arriva a Padriciano a bordo di una Maserati.

Invitati rigorosamente accompagnati dalle rispettive signore. Il sindaco Roberto Dipiazza arriva assieme a Rossella Gerbini, poco distante da sola c'è Marina Maroncelli. Il padrone della Ipg e della Triestina, Flaviano Tonello, è accompagnato dalla

moglie e dal figlio Jacopo. «Guarda, c'è tuo papà in foto», dice una bambina rivolgendosi al figlio di Tonello. La foto è un poster con la scritta «Sta nascendo un nuovo stile Triestino».

Arguto questo Tonello: pubblicità dei suoi appartamenti in vendita abbinati all'Unione e, guarda caso, al golf. La Ipg sta costruendo in regione, proprio vicino alle buche, la «Tavistock greens». Vicino alla prima buca, oltre al presidente Roggero che si coccola la bandiera rossoabardata regalata dal sindaco, prendono la parola tra gli altri Dipiazza, Scoccimarro, il presidente della Camera di commercio Paoletti, il presidente federale Chimenti, membro di giunta del Coni. Manca all'appello Enrico Bertossi: l'assessore regionale al Turismo arriva giusto in tempo per il brindisi e la cena. «Le istituzioni - dice Roggero - hanno lavorato assieme. Dobbiamo ringraziarle tutte quante».

Camera di commercio: 250 anni

Piazza della Borsa Un compleanno pieno di luci

Compleanno luminoso domani sera per la Camera di commercio, che festeggerà 250 anni di vita. Alle 20.30, al culmine di una giornata ricca di eventi organizzati per l'occasione, sarà inaugurato il nuovo impianto di illuminazione del palazzo. «I fasci di luce che inonderanno piazza della Borsa, su cui l'edificio si affaccia - ha promesso ieri il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti - creeranno un'atmosfera diversa e accattivante, che speriamo i triestini apprezzino».

Cambia aspetto dunque l'edificio che, nel corso della sua storia, ospitò pure per sessant'anni, fino al 1861, il consiglio municipale, e nel 1877 vide svolgersi la seduta inaugurale del primo anno accademico di quella Scuola superiore del Commercio ondata a ragione la madre dell'attuale Università. «Questa sede - ha detto Paoletti - è ricca di prestigio e i 250 che andiamo a celebrare rappresentano un lungo e importante cammino che la Camera di commercio ha fatto assieme all'intera città».

Il programma di domani prevede alle 19 un incontro che si svolgerà nella sala Maggior, con la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, del presidente della Regione Riccardo Illy e del rettore dell'Ateneo, Domenico Romeo, preceduti dall'introduzione del padrone di casa, Paoletti appunto. A seguire, interventi che riguardano la storia del palazzo, dell'ente camerale, dell'economia triestina nei secoli, a cura del segretario generale della Camera, Franco Rota, più di trent'anni di militanza in piazza della Borsa, e dei professori Nicoletta Zanni, Franco Firmiani e Giulio Mellinato. Al termine tutti gli intervenuti scenderanno in piazza per assistere, assieme ai triestini che vorranno esserci, all'accensione del nuovo impianto di luci. Poco dopo, verso le 20.45, sarà inaugurato il nuovo Museo commerciale, situato in via san Nicolò 7 e che i curatori assicurano essere «ricco di documenti e oggetti inediti, di grande interesse storico e tecnico». Alle 21 festa del prosciutto nella vicina sala Expo, aperta a tutti.

La settimana di festeggiamenti proseguirà martedì e mercoledì con appuntamenti riservati ai circa cento dipendenti dell'ente e delle aziende speciali che ne costituiscono le diramazioni, mentre giovedì il calendario riprenderà il suo aspetto pubblico e istituzionale. Alle 18 sarà inaugurata, al ridotto del Verdi, la mostra itinerante dedicata all'artista istriano Cesare dell'Acqua e intitolata «Esotismo e mondanità». Alle 19.30, nella sala del Verdi, concerto della Camera strumentale italiana.

Venerdì mattina, sempre al Verdi, convegno su «Un'Europa a rete per un'Europa unita», che aprirà la giornata dedicata all'assemblea dei delegati dell'Unioncamere, massimo organismo nazionale del settore, che nel pomeriggio vivrà la sua assemblea statutaria.

p. c.

u. sa.



Alfa GT. Con il cuore si sceglie, con la testa si ama.

Scopri la nuova iniziativa 3+3+3:

3 anni di finanziamento a tasso agevolato, più 3 anni di furto e incendio e 3 anni di manutenzione programmata. Alfa GT oggi è tua con soli 333 € al mese.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

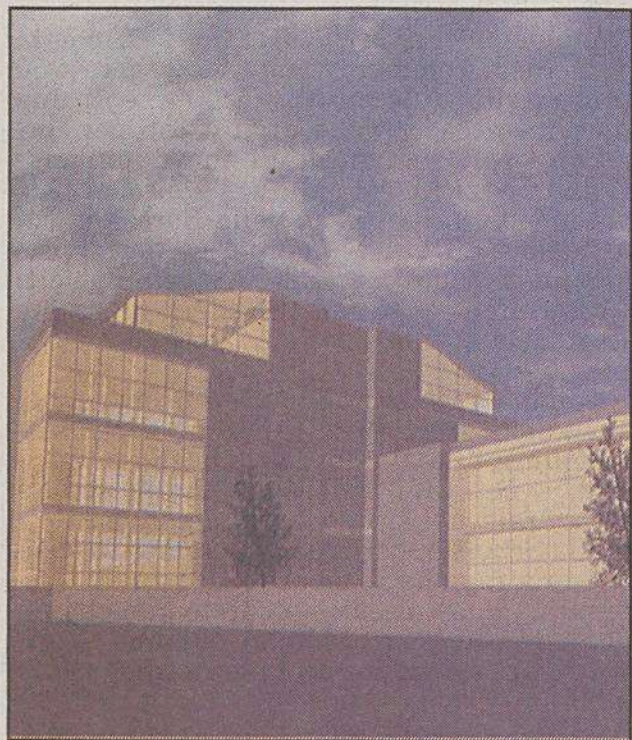
Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Dal marzo 2006 l'esposizione di una struttura definitiva accanto alla stazione ferroviaria nell'ambito del Trieste science center

«Era» trova sede a Campo Marzio

Ospiterà su tre piani rassegne legate alle attività scientifiche e tecnologiche



Un disegno al computer della sede di Era.

Sarà il secondo tassello del Trieste science center e andrà ad affiancare il Laboratorio dell'immaginario scientifico, attivo da anni. La sede permanente di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata organizzata sin dal 1991 da Globo divulgazione scientifica, aprirà i battenti nel marzo prossimo. La sede prescelta è la palazzina a fianco della stazione di Campo Marzio, realizzata una quindicina di anni fa dalle Ferrovie per farne il centro meccanografico ma mai usata, che il Comune ha acquisito e affittato all'associazione Trieste science center.

La nuova struttura divulgativa è stata presentata ieri, alla presenza del rettore Romeo, del presidente e del vicepresidente della Provincia, Soccimarro e Greco, dell'assessore comunale Bucci e di Paola De Paoli, presi-

dente dell'Ugis (Unione giornalisti scientifici italiani).

«Con la sede di Campo Marzio intendiamo dare nuovo slancio alla divulgazione - ha spiegato Franco Zanini, presidente del Trieste science center -. Da un lato ci rivolgeremo agli studenti, dall'altro daremo conto di come si investe nella ricerca e crederemo nuovi legami tra le realtà scientifiche della regione».

Il punto di partenza della nuova iniziativa, come ha ricordato Fulvio Belsasso, presidente di Globo divulgazione scientifica, è datato ottobre 1991, con la prima edizione di Era, realizzata anche grazie all'impulso dell'Area science park, al cui vertice c'era allora l'attuale rettore dell'ateneo.

«Questa nuova struttura è qualcosa di molto importante per Trieste e per l'Italia, visto

che è orientata anche verso l'estero - ha sottolineato Paola De Paoli -. La diffusione della scienza serve anche a suscitare nuove vocazioni tra i giovani».

Anche sul fronte divulgativo cresce dunque la Trieste città della scienza. «Accanto alla scienza - ha fatto notare il rettore Romeo - ci sono però la tecnologia e l'innovazione, cioè il cambiamento abbinato all'apparato produttivo». E in proposito Romeo ha ricordato che nel febbraio 2006 Udine si proporrà, attraverso una grande mostra, come città dell'innovazione. «Non è molto positivo - ha commentato - perché gli industriali vanno a investire dove c'è innovazione. Dobbiamo quindi ricordarci che Trieste città della scienza o il Sistema Trieste non sono slogan utili a crescere in quel comparto industriale "pulito" che è la strada da seguire».

Una posizione, quella di Romeo, condivisa dal vicepresidente di Assindustria Giancarlo Stavro di Santarosa, il quale ha proposto di indicare la futura sede di Era anche come esposizione di tecnologia e innovazione.

Una volta ristrutturato (costo 2 milioni 300 mila euro), l'edificio di Campo Marzio occuperà una superficie di 4.600 metri quadri, con la possibilità di acquisirne ulteriori 1.800. Al piano terra troveranno spazio mostre temporanee. Il primo ospiterà l'esposizione permanente «Mare nostrum», dedicata a tutta una serie di attività che si svolgono in Adriatico, mentre il secondo piano sarà riservato allo spazio permanente «Genius, idee in movimento» destinato alla presentazione di prototipi e soluzioni tecnologicamente innovative.

gi. pa.



di Gabriella Ziani

E' anche lui un po' piccolino, come i colibrì che alleva. Ha solo 29 anni ed è un concentrato pazzesco di energia. Se comincia a parlare del suo Parco tropicale nelle serre di Miramare, fermarlo è un po' difficile. Ma alla fine conviene ascoltarlo: porta l'interlocutore in zone nuove, non solo geograficamente. «Ho fatto tutto partendo da zero - dice -, a dimostrazione che anche a Trieste "se pol", ho messo assieme ambiente, natura, scienza, turismo, ricchezza, senza pensare sui contributi. Purtroppo però ho solo due braccia, a fronte di questa miniera d'oro». Insomma, questo è Stefano Rimoli, il papà dei deliziosi e rari colibrì che a Miramare - caso unico al mondo - perfino si riproducono in cattività.

Ma da dove viene Stefano Rimoli?

Da famiglia triestina, mio padre, gioielliere, ha una passione totale per la geologia. Ha viaggiato in tutto il mondo, dalle vette del Perù ai deserti, da Israele alla Russia. Infine al Villaggio del Pescatore ha trovato la presenza dei dinosauri. La scoperta si deve a lui. Io invece sono solo stato mandato a studiare l'inglese in Inghilterra, a 13-14 anni, e lì mi sono innamorato delle «butterfly house», i giardini delle farfalle. Ci sono andato a lavorare, trascurando un po' i corsi...

Ha scoperto la sua passione così?

Di geologia sono ignorante, ma amo gli animali, tutti, dagli insetti in poi. Ho un pappagallo gigante, Oliver, che ho aiutato a nascere, e che ora mi fa da compagno, parla perfino coi turisti, gli fa autentici dispetti e se la ride. E la sera viene a casa con me in macchina. E' fantastico.

Ma come si arriva al Parco tropicale?

Nel '95 feci il primo esperimento con le farfalle in piazza Verdi: 11 mila persone in 25 giorni. Farfalle importate dall'Inghilterra. Vengono da centri di allevamento gestiti dagli ambientalisti in Sudan, Australia e altri paesi.

Non è crudele esporre animali, trasportarli e così via?

Per niente, questo è l'equivoquo da chiarire. Allevare le farfalle nel loro paese di origine significa favorire la conservazione di quell'ambiente, la foresta naturale, che altrimenti andrebbe distrutta, le popolazioni locali in Africa o in Sud America hanno problemi ben più impellenti della conservazione: devono mangiare. Gli allevamenti impegnano gli abitanti a curare la foresta e a guadagnare salvando, non distruggendo. Poi le farfalle vengono esportate ancora crisalidi, quindi nascono all'estero, in ambienti perfettamente riprodotti.

Dietro dunque c'è un'idea più impegnata.

Innamoratosi da ragazzo dei giardini delle farfalle inglesi, da dieci anni è l'anima del Parco tropicale

Rimoli: «Miramare, il paradiso dei colibrì»

«Ho lottato per il mio progetto ma alla fine ho messo d'accordo tutti»

Certo. Sbaglia chi vuole portare agli africani la «cultura» dell'ambiente: gli africani ne hanno d'avanzo. Noi dobbiamo dir loro: «Ti diamo la possibilità di guadagnare gli stessi soldi che avresti se questa foresta la bruciassi».

E i colibrì fanno parte di questo progetto?

Lo abbiamo messo in pratica in Ecuador. Sono felice di esserci riuscito. Ho mosso l'ambasciatore, il ministro italiano dell'Ambiente, e poi laggiù proprietari terrieri, famiglie. A Trieste stiamo creando un protocollo di allevamento, e in Ecuador abbiamo creato un'area protetta dove la gente lavora per conservare l'ambiente adatto ai colibrì, attirandoli col nettare artificiale sistemato nei beverini, sugli alberi. I turisti vanno a vedere, ma non pagano biglietto, magari comprano qualcosa o bevono un tè. L'economia si riprende, le famiglie vivono mostran-

zati (e non parliamo del Porto vecchio...) io d'intinto ho voglia di piantarci intanto un albero, è criminale non sfruttare ciò che si ha. Il seme di Miramare ha dato i suoi frutti. Anche le serre costruite da Massimiliano sono state restaurate: erano abbandonate lì. E quest'albero non sarà distrutto, sarà un bene intoccabile per la città.

La Regione ha riconosciuto il Parco tropicale come istituzione museale. Che cosa cambierà?

Che io conserverò la direzione scientifica, ma il Parco diventa un bene del Comune. L'ho ceduto in comodato gratuito. E oggi ha un valore di almeno 300 mila euro, all'inizio erano cinque milioni di lire.

Ma è una buona idea trasferire quel «bosco» e gli animali nelle serre di villa Revoltella?

In villa Revoltella verrà costruito un grande ambiente ex novo, non saran-

li esotici e consulente in molti paesi.

E se un uccellino sta male...?

Ci aiuta l'ospedale Maggiore. Abbiamo anche fatto una Tac, all'occorrenza. Ogni uccellino (e sono quindici) ha la sua cartella clinica: le prove del sangue servono a controllare la salute fisica ma anche quella psicologica, se l'animale è stressato i globuli bianchi lo segnalano. Abbiamo anche inventato un nuovo e migliore nettare artificiale, quello in uso era stato creato nel '76.

E lei fa da «papà» a queste minuscole creature?

L'ambiente, l'umidità, la temperatura, la luce: tutto è controllato via computer. E le informazioni mi arrivano direttamente sul cellulare, acceso giorno e notte. Ho anche un sistema di telecamere, per cui da casa li guardo. Se di notte la speciale luce che riproduce la luna dovesse spegnersi, e i colibrì svegliarsi all'improvviso e non trovarla, morirebbero. Di notte va come in ibernazione, altrimenti deve mangiare ogni 10-15 minuti. Anche le lampade «del sole» sono speciali, riproducono la frequenza dei raggi solari. Ci sono poi altre particolari lampade dove i colibrì fa «sunning», sta al sole, come i gatti...

E i piccoli nati?

E' la prima volta al mondo. Questo stiamo facendo: protocolli per la riproduzione. Abbiamo anche dovuto capire i comportamenti di maschio e femmina: «lei» non voleva «lui» a casa sua, lo lasciava entrare solo ogni tanto, per difendere il territorio usavano anche la presenza umana. Incredibile.

Quante persone lavorano con lei?

Sono tutti soci volontari. Un manutentore, un «animal keeper», un altro è in provincia di Gorizia, a Mosca, e ci dà una mano. Nell'area esterna abbiamo altri animali, il pellicano, le gru coronate, e nell'ultima serra, solo in mostra, esemplari sudamericani.

Che cosa direbbe a uno che ama gli animali?

Di non fare il più comune degli errori: antropomorfizzarli. Bisogna avere una conoscenza umile nei loro confronti, non sbagliare per troppo amore.

La sua famiglia che cosa ha detto di questa avventura?

Be', aveva molto timore. E' chiaro che per riuscire in una impresa come questa ci vuole una buona dose d'incoscienza. E anche avere la forza di ipotecare tutta la propria vita per un ideale. Bisogna avere passione, bisogna rischiare, credere, acquisire competenza, lottare. Ma io sono contento: sono riuscito a mettere assieme, attorno ai miei colibrì, Beppe Grillo e Roberto Menia, Illy e Di-
piazza, Margherita Hack e il ministro Matteoli... A Trieste «se pol», se si vuole.

LA SCHEDA

«M'incatenerei alle farfalle di Miramare, questo ragazzo è un genio folle»: fu il comico ed ecologista Beppe Grillo, nel 2002, a fare da entusiastico «testimonial» alle serre del Parco tropicale di Miramare, aperto nel 1998 da Stefano Rimoli, allora poco più che ventenne, appassionato di insetti e di tanti altri animali, specialmente farfalle, con cui tentò il primo esperimento di esposizione. Ma non uno zoo: già l'allevamento di farfalle dà lavoro a centinaia di persone in Amazonia e nelle Filippine, e altrettanto avviene ora con gli allevamenti di colibrì, rarissimi e preziosi uccelli in miniatura a rischio di estinzione, che Rimoli importò la prima volta dall'Olanda, rinforzandone la salute «producendo» moscerini in proprio. Come? Lasciando marcire tante, tante banane nel suo piccolo ufficio. Un riconoscimento gli è venuto dal ministero dell'Ambiente tedesco, in particolare da Karl Schuchmann che è il «maestro» di Rimoli. Nelle serre, autorizzate a suo tempo dal sindaco Illy, dalla Soprintendenza e dalla direzione dei musei di Miramare, solo nel primo anno ci furono 45 mila visitatori. Oggi sono circa 300 mila e il Parco è stato riconosciuto come istituzione museale dalla Regione. A Miramare non c'è solo una «foresta tropicale», abitata, ma pure le eccezionali «formiche coltivatrici» che vivono in simbiosi con un fungo antico 25 milioni di anni.

Da martedì fino al 26 giugno

L'Immaginario di Grignano riapre i battenti e sposa la ricerca con il gioco

Chioschi di fisica, chimica e biologia, attività ludiche a base di bolle di sapone, laboratori di giocattoli: anche quest'anno lo Science Centre Immaginario Scientifico apre le sue porte alla città per una settimana dedicata interamente alla scienza e al gioco.

Dopo il grande successo dello scorso anno, infatti, il museo della scienza interattivo e multimediale del Friuli Venezia Giulia ripropone la settimana di open day per festeggiare il sesto anno di apertura al pubblico della sede di Grignano, che finora ha accolto oltre 200mila visitatori e circa 120mila studenti.

Da martedì prossimo fino a domenica 26 giugno, dunque, l'Immaginario scientifico si trasformerà in una grande laboratorio che avvicinerà i cittadini al mondo della scienza in modo ludico e divertente. «Il nostro obiettivo - ha spiegato infatti il presidente dell'Immaginario Scientifico, Mario Bucher illustrando l'iniziativa - è quello di sensibilizzare la gente alle materie scientifiche in maniera semplice e rigorosa, per far sì che possa vivere con una maggior consapevolezza ciò che ci circonda».

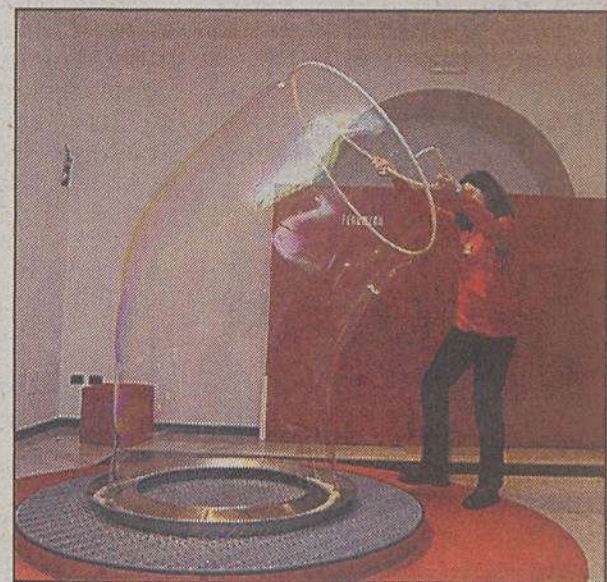
Tra le varie iniziative ci saranno anche escursioni di sea-watching nella Riserva Naturale Marina di Miramare, laboratori per la costruzione di macchine fotografiche, giochi di vento organizzati dal Museo della Bora e addirittura un museo dedicato al Guinness di primati stabiliti nel Golfo di Trieste.

Rispetto all'edizione passata nella manifestazione di quest'anno sono state introdotte anche alcune novità come «La mostra del giorno»: in cui verranno riproposte cinque esposizioni multimediali tematiche, una per ogni giornata, scelte tra quelle prodotte dal Science Centre in questi anni.

Sabato prossimo, invece, l'attenzione sarà rivolta verso le scuole grazie alla «Festa per le classi», che vedrà la premiazione delle ricerche degli studenti della Regione che hanno partecipato al progetto nazionale «La primavera della scienza», indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Tutte le attività di questi giorni, così come la visita al centro saranno tutte gratuite e si svolgeranno tra l'Immaginario Scientifico, la Riserva marina di Miramare e l'Adriatico Guesthouse. I laboratori sono a numero chiuso e dunque è consigliata la prenotazione.

Elisa Lenarduzzi



Una sala dell'esposizione 2004.

In estate l'inglese è gratis.*

E caldamente consigliato.

Chiamaci! 800-81.80.80

Wall Street INSTITUTE

TRIESTE: via delle Zudecche, 1.

* A chi si iscrive entro il 30/06/05, tre mesi di corso gratuito.

www.wallstreet.it

SCHOOL OF ENGLISH

DUINO AURISINA Il sindaco attacca duramente gli argomenti e il ricorso degli ambientalisti: «Sono tutte menzogne»

Doppia offensiva sui lavori a Sistiana

E il comitato «L'altra Baia» contesta il Comune, la proprietà e i progetti

Villa Carsia ha un giardino completamente rifatto

E' stato inaugurato il nuovo giardino di Villa Carsia, tra le vie Sant'Isidoro e Santa Fosca, un'area di 13 mila metri quadrati che è stata riquadrata a giardino con aree di gioco e pavimentazione antitrauma per i bambini, con zone attrezzate per attività di aggregazione dei ragazzi e due tavoli da ping-pong.

Soddisfazione da parte dell'assessore Giorgio Rossi, del sindaco Dipiazza (che nel corso della cerimonia ha ricordato i «250 cantieri aperti in città»), dei presidenti circoscrizionali di Altipiano Est e Altipiano Ovest, Sosic e Rupel, e dei progettisti del Verde pubblico, Tomè e Burolo.

Nell'area su richiesta degli abitanti è stata anche realizzata un'adeguata viabilità pedonale interna. Nella zona centrale è stato costruito un sentiero esclusivamente pedonale, con la sistemazione di un marciapiede e il mantenimento dei parcheggi esistenti. Sempre l'area centrale, dotata di panchine e più visibile dalle zone attigue, è stata destinata

Aree attrezzate per i ragazzini, panchine e zone dove passeggiare

prevalentemente agli anziani come luogo di sosta, incontro e socializzazione. La parte periferica invece, lasciata quasi al naturale, risulta adatta a passeggiate. Infine, nella parte Sud, si trova un'area più idonea per portare a passeggio i cani.

Dipiazza ha sottolineato la valenza di questo nuovo giardino: «E' il primo dei tre lotti che concluderanno l'opera di riqualificazione della zona, che rientra negli obiettivi dell'amministrazione e del mio programma. In altri rioni, come Borgo San Sergio e San Giacomo, sono già stati portati a termine numerosi interventi di riqualificazione. Sull'altipiano abbiamo realizzato il nuovo ricreatorio e ultimato i lavori alla Napoléonica, e stiamo intervenendo sulle aree verdi. Tra due settimane - ha concluso Dipiazza - sempre a Villa Carsia inaugureremo il rinnovato «Giardino delle Mandrie».

Con tutta probabilità, afferma il Comune, il giardino sarà intitolato a don Mario Cividin, sacerdote di San Bartolomeo a Opicina, scomparso nel 1994.

«Ho letto il ricorso al Tar del Wwf e di Italia nostra sulla Baia di Sistiana, e pur non entrando nel merito delle valutazioni di carattere giuridico di competenza dei giudici, ritengo nel mio ruolo istituzionale di dover levare la mia voce contro l'incredibile quantità di affermazioni prive di ogni fondamento se non addirittura mendaci del quale il ricorso stesso è saturato». Parole forti quelle del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, dopo l'ultimo atto degli ambientalisti, che alla ripresa dei lavori nella cava hanno immediatamente ripresentato un ricorso al Tar.

Interviene anche il comitato «L'altra Baia» che attraverso il suo portavoce, Fulvio Boglich, contesta assieme agli ambientalisti la liceità del «modellamento» della cava, visto che prevede escavazioni di notevole mole con l'asportazione di roccia, per le quali i proprietari, afferma, non pagano «la tassa regionale a favore del Comune», proprio per la «diversità giuridica, una vera finanza estrattiva».

Ma vediamo intanto le contestazioni del sindaco,



Giorgio Ret

che avverte: «Si è passato ogni limite di decenza». «Si resta increduli - scrive Ret - nel leggere che "il progetto prevede notevoli limiti alla libera fruizione della Baia da parte del pubblico" quando tutti sanno che l'accesso è dato da una strada pubblica e che il Comune e la Regione hanno imposto nel progetto tutte le spiagge di libera fruizione obbligando addirittura il privato ad iscriverne sui suoi terreni una servitù pubblica di passaggio a piedi che garantisca la libera circolazione pedonale nel comprensorio e da e verso le



Carlo Dodi

spiagge stesse (oggi i percorsi pedonali per lo più attraversano aree private senza averne alcun titolo).

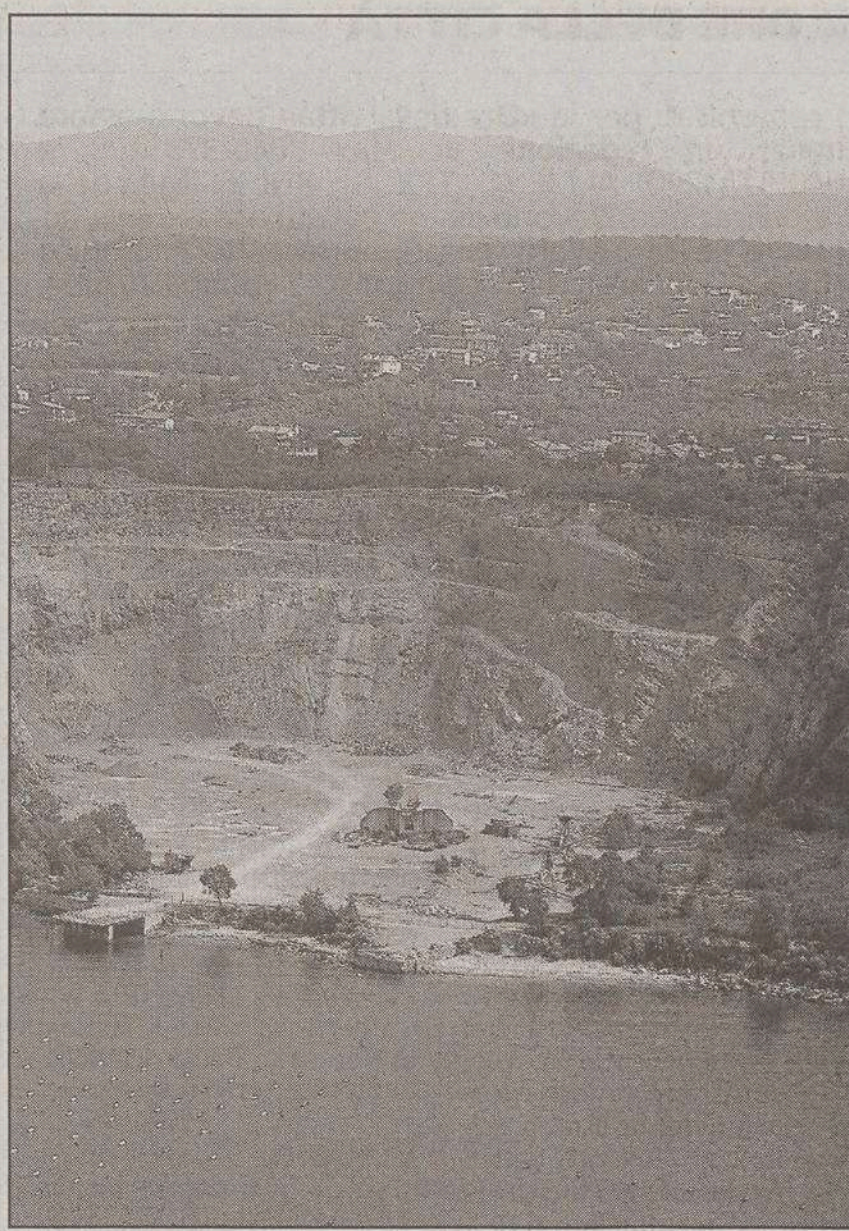
Ret sottolinea che non sono previsti «sventramenti» della Baia, dove «sono ammessi solo interventi di recupero (ex Park Hotel) o di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti con modesti ampliamenti che non interessano minimamente le aree boschive». La fascia sul ciglione, definita «pregevole macchia mediterranea» dagli ambientalisti, per Ret è invece «zona in totale degrado ed abbandono

nonché oggetto di illecito abbandono di rifiuti».

«Scorrettezze e manipolazioni» denuncia il sindaco, anche dove si parla di «distruzione di ben 26 ettari di pregiato bosco carsico nell'area del previsto parcheggio»: l'area di parcheggio oltre a togliere le macchine dalla Baia, come previsto dal Piano regolatore e una volta auspicato dagli stessi ambientalisti, occupa una superficie addirittura dell'80 per cento più piccola e per di più con il reimpianto di circa 400 nuovi alberi. In quell'area ci starebbero 9000 auto, invece è calcolato per 1500».

«L'altra Baia» invece risponde anche al proprietario Carlo Dodi: «Ha ragione solo quando lamenta l'incapacità delle nostre amministrazioni a produrre atti amministrativi secondo procedure corrette, ossia in grado di sostenere l'esame della magistratura». Ma, aggiunge, «non sono stati né gli ambientalisti, né le associazioni di cittadini a imporre tempi stretti e indebite scorciatoie».

Boglich infine solleva un altro problema: «Che forma le garanzie c'è che, non esi-



Ancora discussioni sui lavori nella ex cava di Sistiana.

tenza del Consiglio di Stato, l'azione del proprietario di chiudere i parcheggi alla Caravella, e il Comune per non aver predisposto atti di esproprio e nuova viabilità usando la pista di cantiere a senso unico, facendo a senso unico anche la provinciale di accesso alla Baia.

Boglich infine solleva un altro problema: «Che forma le garanzie c'è che, non esi-

stendo ora una valida convenzione tra proprietà e Comune, dopo questo "modellamento", ai nostri occhi un vero e proprio saccheggio, si vada veramente a realizzare qualche cosa? E poi bisognerà scavare la darsena, e scavare la galleria per lo shuttle... Mentre quello che si poteva realizzare subito non è stato fatto: il vecchio hotel distrutto ce lo ricorda».

L'assessore al Turismo: «Duino non è solo polemiche, lo diciamo in tutte le fiere»

«Per noi era importante far sapere che Duino Aurisina non è solo la Baia di Sistiana ma che il nostro territorio è in grado di offrire qualcosa di diverso, dove il relax, la natura, l'enogastronomia sono di casa». In mezzo alle costanti bufere sull'area della Caravella, il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, anche assessore al Turismo, continua a richia-

mare l'attenzione sulle fiere alle quali con costanza il Comune ha deciso di partecipare. L'ultima, la fiera campionaria di Trieste, dove sono stati annunciati anche i prossimi spettacoli di «Luci e suoni» che partiranno al castello il 7 luglio e una mostra di strumenti storici che si terrà a settembre, oltre alle annunciate manifestazioni di «Serate d'estate sotto le stelle»

nella piazza del Municipio.

Alla fiera campionaria il Comune ha partecipato per la prima volta e l'assessore afferma: «Oltre 150 persone hanno compilato i moduli per essere ricontattati al fine di ricevere materiale informativo del nostro Comune, per conoscere le manifestazioni e le iniziative della prossima stagione».

Non sarà del resto l'ultima fiera per Duino Aurisina, che già annuncia la propria presenza a «Dire fare Nord Est» a Rovigo dal 5 al 7 ottobre, alla Barcolana triestina sempre in ottobre, a «Ruralia» verso la metà dello stesso mese, e infine una presenza anche a Lugano al «Salone delle vacanze», che è programmato dal 29 ottobre al 1.º novembre.

Una centralina mobile sta monitorando i dati dell'aria nei centri minori: dopo Muggia e San Dorligo, sarà a Duino

Aquilinia, l'Arpa misura i veleni da traffico

Nei fine settimana sfiorati i limiti massimi, seria anche la presenza di ozono

In Val Rosandra con una corsa transfrontaliera

Una domenica attraverso la Val Rosandra, per apprezzarne le bellezze e nello stesso tempo fare sport. Per valorizzare la riserva naturale l'amministrazione di San Dorligo in collaborazione con il Comune di Hrpele-Kozina ha organizzato per oggi il primo «Meeting di corsa in montagna senza confini-Rosandra 2005». La manifestazione è a cura dell'assessorato allo Sport.

Per dare risalto a questa manifestazione transfrontaliera il Comune invita tutti i partecipanti e le loro équipes a ritrovarsi alle 9 davanti al teatro comunale «Preseren» di Bagnoli, da dove prenderà avvio la corsa.

Vacanza a Rimini per cittadini con più di 60 anni

Una vacanza a Rimini dal 31 agosto al 7 settembre per cittadini che abbiano superato i 60 anni. La organizza il Comune di San Dorligo della Valle avvertendo i cittadini eventualmente interessati che possono presentare domanda di adesione al Servizio sociale da martedì 21 giugno al 7 luglio con il seguente orario: martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 11.

Nelle altre giornate la domanda può essere presentata negli orari di normale apertura al pubblico (lunedì 14.30-16.45, giovedì 8.30-12). Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la tessera sanitaria assieme a una dichiarazione relativa all'idoneità fisica.

L'Arpa ha iniziato una serie di rilevazioni dei dati dell'aria nei centri minori della provincia con una postazione mobile. Rileva la presenza di biossido di zolfo, monossido di carbonio e ozono, tre sostanze legate al traffico veicolare. Fino alla settimana scorsa era ad Aquilinia, all'altezza del semaforo, e ha rilevato dati che si sono avvicinati molto alle soglie di legge. E questo soprattutto nei fine settimana, quando il traffico aumenta. Sabato 21 maggio ad esempio alle 16 la centralina ha registrato 303,2 microgrammi di biossido di zolfo per metro cubo. Questo gas è prodotto soprattutto dalle vetture diesel, e il massimo di legge è di 350 microgrammi per metro cubo. La media del giorno è stata di 58,5 microgrammi per metro cubo, con una soglia di legge di 125.



Il gran traffico di Aquilinia: polveri e gas sotto controllo.

lette sul biossido di azoto e sugli idrocarburi. Per legge, la soglia di informazione in media oraria è di 180 microgrammi per metro cubo. Quella di allarme è 240 microgrammi. Durante la settimana, i dati rilevati ad Aquilinia hanno oscillato tra 125 e 140.

Durante la settimana, invece, i livelli massimi orari hanno superato raramente i 70 microgrammi, ma sono calati anche sotto i cinque. Il sabato successivo, sempre alle 14, altro livello alto: 287,2 microgrammi, e una media giornaliera di 59,1. Ed era il primo fine settimana di traffico vacanziero. Curiosamente, il 2 giugno, quando le code hanno interessato a lungo le strade, valori molto bassi: 21,4 microgrammi. E andata però peggio per l'ozono, un gas che deriva dall'effetto delle radiazioni ultravio-

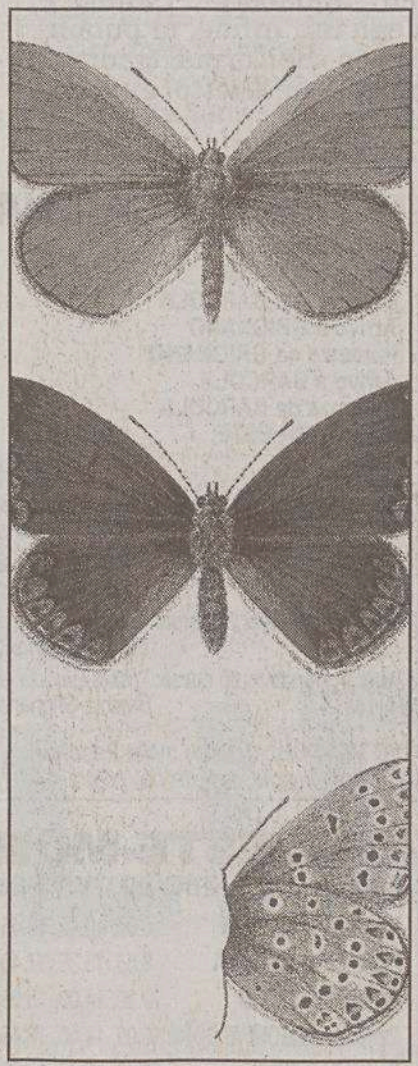
lette sul biossido di azoto e sugli idrocarburi. Per legge, la soglia di informazione in media oraria è di 180 microgrammi per metro cubo. Quella di allarme è 240 microgrammi. Durante la settimana, i dati rilevati ad Aquilinia hanno oscillato tra 125 e 140.

Ora la centralina dell'Arpa è a Mattonaia, a San Dorligo (sarà poi a Duino). In questa prima settimana di rilevazioni ha registrato livelli molto bassi di biossido di zolfo, ma dati più alti di ozono lo scorso fine settimana, con un massimo di 147,7 microgrammi alle 15 di sabato 11 giugno.

Sergio Rebelli

MONRUPINO L'artista di Lubiana espone disegni naturalistici

In mostra alla Casa carsica le illustrazioni di Vrezec



Un disegno di Vrezec

Si apre giovedì alle 20 alla Casa carsica di Repen (Monrupino) una mostra d'illustrazioni dell'artista sloveno Zarko Vrezec intitolata «Fauna slovena», a cura della cooperativa Carso nostro. L'artista verrà presentato dal critico Nives Marvin delle Gallerie costiere di Pirano. Ci saranno inoltre un recital dell'attore Danijel Malalan e della flautista Olga Sosic e alle 21.30 i falò di San Giovanni. La mostra resterà aperta fino al 17 luglio con orario 11-12.30 e 15-17 solo le domeniche e i giorni festivi.

Nato nel 1950 a Lubiana, Vrezec ha studiato design e pittura. Dal 1977 ha allestito oltre 90 mostre personali in Slovenia e all'estero (anche a Madrid, Cadacques, New York, Chicago). Dal 1972 ha partecipato a più di 300 mostre collettive e ha ricevuto 24 premi nazionali e internazionali. Sia le opere più datate sia quelle monumentali, oppure le cosiddette Miniature dell'ultimo decennio - sono costruite con colori raffinati, completati con tratti di pennello o matita Vrezec ha lavorato anche nel campo della scenografia e dell'illustrazione.

In questa mostra vengono esposti i lavori creati per l'ultima edizione dell'«Enciclopedia slovena»: il ciclo d'illustrazioni è stato premiato all'ultima Biennale dell'illustrazione di Lubiana. L'autore così riflette su questo suo segmento creativo: «Nel campo dell'illustrazione ho voluto limitarmi all'illustrazione naturalistica, ovvero a determinati disegni delle singole specie animali, soprattutto degli insetti. In realtà non si tratta di mere raffigurazioni naturalistiche, ma di immagini ideali di esseri viventi dove si rende necessario tra specie simili di distinguere le caratteristiche più singolari. Considero le illustrazioni come opere d'autore: mi hanno avvicinato al regno della natura, questo caos così completo, ovvero questa disordinata completezza, che non lasciano mai uno spazio vuoto che non sia intriso di vita ed energia».

MUGGIA In concerto al Verdi lunedì numerose formazioni d'oltre confine

Estate in musica con i piranesi

Ci sarà il coro «Tartini» assieme a un complesso che si dedica al mandolino e ad alcuni solisti. La manifestazione ha raggiunto la ventesima edizione

Si terrà domani alle 20.45 al teatro Verdi di Muggia il tradizionale appuntamento musicale intitolato «Benvenuta estate» organizzato dalla compagnia bandistica Ongia. E' una manifestazione di musica, canti, arti visive giunta quest'anno alla ventesima edizione.

Ospiti della serata saranno le compagini artistiche della Comunità italiana di Pirano che si esibiranno

nelle loro formazioni: il coro «Tartini» diretto da Milly Squarcia Monica, il complesso mandolinistico diretto da Arcangelo Svetini, il trio «Serenate» e i solisti Neven Stipanov, Janes e Biserka Zabukovec con la percussionista Tea Cvetkovic.

La collaborazione tra i gruppi di Pirano e la compagnia Ongia dura da molti anni e qualche quest'an-

no gli ospiti presenteranno a Muggia un nutrito programma, che pazia dai brani musicali popolari a una selezione di arie operistiche della tradizione italiana e tedesca.

Ad accogliere i musicisti d'oltre confine ci sarà la banda dell'Ongia diretta da Flavio Davanzo, che suonerà prima e dopo il concerto.

L'ingresso allo spettacolo è libero. L'organizzazione della manifestazione è cura del gruppo muggesano in collaborazione con il Comune e l'associazione «Famiglia muiesana».

Da domani al 27 giugno festa dei patroni a Muggia

Da domani al 24 giugno Muggia festeggia la Festa del patrono, che culminerà domenica prossima con una solenne celebrazione in duomo alle 18.30, presieduta dal parroco di Roiano don Umberto Piccoli e con l'omelia tenuta da don Simon Enguang, diacono della Guinea Equatoriale. La messa sarà seguita dalla processione con le reliquie e le immagini dei patroni attraverso le principali vie della cittadina. Domani iniziano gli esercizi spirituali (alle 9 e alle 18.30), venerdì 24 alle 16 in duomo ci sarà l'«unzione dei malati» (chi la desidera ma non può partecipare telefoni all'ufficio parrocchiale domani e venerdì dalle 10 alle 12 e mercoledì dalle 18 alle 20). La sagra dei patroni si terrà nelle serate dal 23 al 27 giugno al ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica 8 con chioschi, pesca di beneficenza, musica e ballo. Ci saranno anche il banco coi prodotti del commercio equo e solidale assieme a numerose altre iniziative per i bambini e per gli adulti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pesca di beneficenza

Oggi, dalle 9 alle 19.30, vicino alla chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà allestita una pesca di beneficenza il cui ricavato andrà a favore dei bisognosi e sofferenti.

Famiglia di Grisignana

Oggi ricorre la festa dei Santi Vito, Modesto e Crescenza, patroni di Grisignana. Nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, alle 17, verrà celebrata una santa Messa da monsignor Rocco, alla quale sono invitati tutti i grisignanesi. Dopo il rito religioso, alla sala Chersi dell'Unione degli istriani, incontro conviviale.

Manifestazioni per San Nazario

Dopo la celebrazione, alle 17, della Messa alla chiesa di San Nazario di Prosecco, seguirà la processione per le vie del borgo e la musica della banda di Borgo San Sergio. Alle 19, nello spazio dei campi sportivi, raduno delle Ferrari e delle Fiat 500 in contemporanea all'apertura dei chioschi enogastronomici. Alle 21, intrattenimento danzante con la band «Old Stars».

Abbonamento all'operetta

All'università della Terza Età di via Corti 1/1, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30, è possibile prenotare - entro domani - l'abbonamento al Festival dell'operetta.

Recital di poesie

Domani alle 17.30, nel salone dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco si esibirà nel recital «T'amo più bove... Pio bove un cornol», botta e risposta in versi tra poeti di epoca e nazionalità diverse.

Viaggio a Berlino

L'associazione culturale Rinning World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Germania. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti rivolgersi in via Kosovel 19/1, tel. 040-9220203, oppure contattare il 3474141535.

Visita guidata al Revoltella

Oggi, alle 11, Nicoletta Bressan sarà a disposizione del pubblico per effettuare una visita guidata al palazzo baronale e alla collezione permanente del museo Revoltella. Il servizio è gratuito.



A cinquant'anni dalla maturità si è ritrovata la V C dell'«Oberdan»

Si sono riuniti dopo cinquant'anni i maturandi classe 1955 della V C del liceo scientifico «Oberdan». Da sinistra a destra, si riconoscono gli «ex» studenti Mario Bessarione, Piero Franca, Laura Beltrame, Maurizio La Rosa, Fabio Angeli, Sonia Slavik, Ilario Poniz, Clelia Stringher, Antal Ujka, Giselda Rossina, Liliana Kucich e Franco Cavallini.

Uffici patenti

La Prefettura comunica che, durante i mesi di luglio e agosto, gli Uffici patenti e depenalizzazione osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. A decorrere dal mese di settembre sarà ripristinato il consueto orario di apertura pomeridiana (lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30).

Centro estivo artistico

Al Centro d'arte musicale di via Gallina 1 incontri gratuiti per il centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; musica, pittura, disegno, danza e movimento, teatro. Giocare divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro, dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18. Tel. 040-765889, 3203046274.

Varsavia e Cracovia

L'Unione generale del lavoro-Federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia e Cracovia, aperto a tutti, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto, in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti rivolgersi a Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040-661000.

Assistenza casa

Nella sede del Sunia di via Ponderes 8 è iniziata l'attività di assistenza e consulenza dell'Associazione proprietari utenti per tutti i cittadini proprietari di prima casa che mediante iscrizione potranno ricevere consulenza legale, fiscale, condominiale, assistenza mutui per ristrutturazione. Orario di sportello: lunedì dalle 16 alle 18.30 e da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.

Per l'Istituto giuliano di storia un 2005 fatto di libri e incontri. E di «Lunarietto»

Nuove cariche per il direttivo dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione della storia e della cultura giuliana, e nuove pubblicazioni e iniziative in vista. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2004 e di quello preventivo 2005, sono state rinnovate le cariche dell'associazione. Il presidente è ora Tino Sangiorgio, mentre il nuovo direttivo è composto dai vicepresidenti Dario Padovani e Antonio Scarano e dai membri Gabriella Brumat Dellasorte, Stefano Bianchi, Noella Picotti e Edda

Serra. È stato cooptato nel direttivo Mario Sardos Albertini. Il programma delle attività per il prossimo anno consiste non solo nella consueta produzione di libri (da quest'anno in una nuova veste editoriale), ma anche in una serie di iniziative tra i libri, sono imminenti le uscite del romanzo postumo dello scrittore, nonché pittore, Alfredo Seriani; le liriche del poeta Gerald Parks; gli scritti di Gian Rinaldi Carli e un libretto di Mario Manfio di «Considerazioni semise-

rie» sul dialetto triestino. Tra le altre manifestazioni, l'Istituto organizza la conferenza-concerto dedicata al compositore triestino Raffaello de Banfield e la mostra della pittrice triestina Franca Batich. Inoltre saranno organizzate delle giornate dedicate ad alcune tra le più significative personalità della cultura giuliana e nazionale, come Slataper, Quarantotti Gambini, Tomizza, Bazlen, Malabotta, Sambo e Vegliani. Infine, la pubblicazione dell'ormai tradizionale «Lunarietto giuliano 2006».

Punto musicale, saggio di fine anno con i minipianisti

Saggio di fine anno mercoledì alle 18, al Circolo ufficiali, per la scuola Punto musicale con Maria Biasol, Alexander Dabrowski, Daniele e Paolo Fichera, Ester Gomisel, Noemi Kresovich, Elia Lanza, Matteo Mosetti, Valentina Nuzzi, Enrico Rigoni, Caterina Vogrig e Dave Zuliani. Gabriele e Christian Giardina, Luca e Sara Piccinin, Benjamin Hernandez e Alberto Novati, minipianisti della scuola, sono stati invece premiati al concorso nazionale «Città di Cesenatico».

L'Arcobaleno organizza la seconda edizione del memorial Spincich «Bande in festa» in piazza Verdi



Il complesso bandistico al completo della Arcobaleno.

Una domenica, quella di oggi, all'insegna dell'allegria e della musica. Tanti suoni e tante note questa mattina in piazza Verdi. Perché il complesso bandistico Arcobaleno organizza la seconda edizione «Bande in festa-Memorial maestro Paolo Spincich». Alla manifestazione parteciperà anche la banda sociale di Cimego, in provincia di Treviso, e la Puhacki Orkestar di Laurana, in Croazia. Appuntamento alle 11.

PICCOLO ALBO

Sabato 11 giugno sera, ore 20 circa, smarrito bracciale oro zona hotel Maria Theresa. Mancia al rinventore. Telefonare 040 371 123.

Ieri è scappato un canarino giallo da via Timeus angolo via Slataper. Chi lo trovasse può telefonare al numero 040 371 543 oppure allo 040 764 452.

ELARGIZIONI

18 giugno
- In memoria di Vittorio Zenaro (11/6) dalla figlia 25 pro Sweet Heart (Dolce cuore).
- In memoria di Sergio Bovani (per il compleanno 18/6) da Genziana, Rossana e Federico 50 pro Airc.
- In memoria di Fabio Forzoni nel XX aniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gipsy (18/6) da C.E.M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Benito Leotti (18/6) dalla sorella Linda 25 pro Lega Italiana contro i tumori.
- In memoria di Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e genero 20 pro Lega Italiana tumori sez. Manni.
- In memoria di Mario Seistan nel XXV aniv. (18/6) dal figlio Marco 10 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan; da Rita e Marco 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Germano Versa nel XXX aniv. (18/6) da tutta la famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Renato Ciacotich nel III aniv. (17/6) dalla moglie 50 pro Unicef.
19 giugno
- In memoria di Arnaldo Sferza per il compleanno (19/6) da Franco, Elisabetta, Marina 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giulia Stogaus per il compleanno (21/6) da Genziana, Rossana e Federico 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Giovanna Valentini per l'onomastico (24/6) da Rossana Marussi e Federico Valentini 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Zernitz Storici nel V aniv. (19/6) da Nino e Francesca Storici 100 pro Ass. Amici del cuore,

100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Paolo Zucchiatti nel XVI aniv. (18/6) dalla figlia Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei cugini Giorgio Ferrarese e Adriana Godina da Nadia, Maurizio e Lorenzo Giachero 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Marina Fobert dagli amici di via Soncini 250 pro Osp. Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria degli zii Francesco, Corrado e Antonio da Marisa e famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di dei genitori Francesco e Giovanni e del fratello Doro dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Giori Baragona da Duilio, Uccio, Antonella, Marina, Andrea, Valnea, Augusto e Lucia 250 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Matteucci dalle famiglie Korosic e Trampus 100 pro Aism.
- In memoria di Gian Luigi Montina dai colleghi dell'Università 355 pro Lega italiana lotta contro i tumori.
- In memoria di Ondina Nordio ved. Turcato dai colleghi di Cinzia della ditta Graphart 130 pro Ass. de Banfield (progetto Alzheimer).
- In memoria di Vittoria Paolotti Chiergo da Franco e Iole D'Angelo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nino Papan da Claudio Bresciani 26 pro Ric. G. Padovan ex allievi.
- In memoria di Ondina Raza ved. Ricci da Luciana e Riccardo, Ondina e Giorgio 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Andreina Riccio Mazzei dal condominio via Campo Marzio 4 170 pro Ass. Amici del cuore.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE			
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

FARMACIE

Domenica 19 giugno 2005
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Via Roma, 16; via L. Stock, 9; piazza Garibaldi, 5; Lungomare Venezia, 3, Muggia; Aurisina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: Str. del Friuli, 5; via Giulia, 76; via Forti (Bgo S. Sergio); via dell'Istria, 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: Riva N. Sauro, 14; via F. Severo, 2/7.
ESSO: Sgonico Ss 202 km 18+945; Sistiana.
IP: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi, 4; via Locchi, 3; via Revoltella, 110.
TAMOIL: v.le D'Annunzio, 73.
Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud aut. Ve/Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (superstrada).
Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare, 49; via dell'Istria, 155; v. A. Valerio, 1 (Università); Cattinara.
ESSO: Sgonico Ss 202.
TAMOIL: v. F. Severo, 2/3.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Mc LIBRA STAR da Venezia a S. Reale; ore 8 It AZAHAR da Melilli a Silone; ore 10 Gr APANEMO da Es Sider a Siot; ore 10 Tu SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 6 Tr UND DENIZCIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 8 It LILIANA D'ALESSIO da S. Saba a ordini; ore 16 No NAVION BASKER da Siot 2 a ordini; ore 18 Mc LIBRA STAR da S. Reale a Croazia; ore 19 Tu SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 7 OTTOMAN NOBILITY da rada a Siot 4.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Cartoleria Abc - Nodi d'amore Viale XX Settembre 23

Chiude ed elimina tutta la merce con sconti fino al 50%.

Hildegard Bayer Corsi intensivi di tedesco

14/22 ore inizio corsi 27 giugno, via Ginnastica 3 - 040661050, informazioni 10-13.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040771289.



Ora in farmacia puoi spendere fino al 20% in meno.

Il costo dei farmaci non è più una croce.

Grazie al Decreto-Legge 87/05, in vigore dal 31 maggio 2005:

- Il tuo farmacista può praticare, sui farmaci senza obbligo di prescrizione medica e da banco, sconti fino al 20%.
- Il prezzo dei farmaci di classe C, quelli a carico del cittadino, non potrà aumentare fino a gennaio 2007, ma potrà diminuire.

Inoltre, per i farmaci con prescrizione medica, se sulla ricetta non è specificata la dicitura *non sostituibile*, si possono richiedere, in alternativa, medicinali equivalenti, con lo stesso principio attivo del farmaco prescritto, ma di prezzo inferiore.

Chiedi al tuo farmacista e al tuo medico.



Ministero della Salute

Continuaz. dalla 14.a pagina

IMPRESA vende direttamente in palazzina completamente ristrutturata sita in via Concordia n. 4 ultime due mansardine ottimamente arredate, composte da cucina abitabile, camera, bagno e terrazzino. Tel. 335437808. (A4079)

LA NUOVA EDILE Snc vende ultimi appartamenti in via Romagna. Telefonare 040820052 ore 8-12.30 e 16-19.30. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 32.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi ed occupati. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811.

PRIVATO Canova-Foscolo: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, soffitta, cantina. Ottimi 110 mq, euro 1400 al mq trattabili. 040301055.

PRIVATO vende a Monfalcone viale S. Marco attico da sogno in palazzina da poco restaurata 3483861681.

PRIVATO vende Muggia, zona Chiampore, casa di recente costruzione di mq 300 distribuiti su tre livelli, finiture di pregio, vista sul golfo, ampio parcheggio e giardino. Euro 400.000. Cell. 3356949443.

PRIVATO vende San Vito zona Navali (Ts) cucina abitabile, camera-soggiorno, camera, servizi separati, ripostiglio, cantina, riscaldamento

centralizzato + clima caldo-freddo, possibilità parzialmente ammobiliato. Euro 125.000 trattabili. No agenzie. 3383885166. (C00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO panoramico, soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 150.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

APPARTAMENTO arredato signorile 100 mq Greta-Faro: ampio salone con terrazza vista meravigliosa golfo, due stanze, doppi servizi. Riviera 040224426. (A00)

ARREDATI Giardini monocalce con cucina e bagno, euro 330. Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Franca signorile salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, euro 1.200. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX AUTO euro 125 via Fabio Severo. Euro 150 via Rossetti. Euro 150 via Caripson. Euro 156 viale Miramare. Euro 180 piazza Vittorio Veneto. Euro 190 con soppalco Salita promontorio. POSTI AUTO euro 100 via Matteotti. Euro 130 via Coroneo. POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con soppalco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. XXX Ottobre locale

primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3.000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tessa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga ex ristorante/discoteca 550 mq con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

MANSARDA accogliente con travi a vista, caminetto, terrazzino, 90 mq, tranquillo quinto piano, ascensore, termoautonomo, Roiano centro. Euro 850 mensili. Riviera 040224426. (A00)

SISTIANA nel verde tranquillo piccolo appartamento arredato bene, parcheggio. Euro 530 tutto compreso. Riviera 040224426. (A00)

VOUTO Settefontane matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 320. Fabio Severo alta soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 385. Arco di Riccardo primingresso due camere, soggiorno, cucina, bagno, euro 900. Rossetti otti-

me condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, poggoli, euro 1.000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. TRIESTE azienda ricerca 5 amboessi 18/33 amministrazione marketing magazzino. Triangolo Srl 040774763. (A4145)

APPRENDISTA banconiera e apprendista commessa cerca si max 24 anni presentarsi al mattino da Sanna via Galatti 13. (A4242)

AZIENDA leader nel settore serramenti pvc per l'edilizia cerca agenti plurimandatari per il Triveneto, Lombardia, Trentino Alto Adige. Scrivere PubliAdige casella n. 40 - 37100 Verona. (Fil7026)

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 enni madrelingua slovena per visite a nostri clienti Slovenia. Offresi rimborso/provvigioni. 0403498119. (Fil2047)

A Trieste selezioniamo laureati e diplomati. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.

CAPITANO di lungo corso recente esperienza comandante o primo ufficiale navi petroliere Igs/Cow ricerchiamo per assunzione/collaborazione a Trieste. Telefonare ore ufficio 040384390 o inviare un fax 040384375. (A4164)

CERCASI apprendista magazziniere max 23 anni munito di patente B. Tel. 0402528027. (A4236)

CERCASI cameriere/a, banconiere/a, cuoco/a, internista, per stagione estiva, max 35 anni solo se con requisiti tel. 3923247474.

CERCASI ragazza seria referenziata per baby sitter, aiuto in casa a tempo pieno. 3382993756. (A4165)

COOPERATIVA sociale cerca personale con qualifica o.s.s. o adest per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

EURO 1.200 mensili guadagnare confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle. 800545693 (escluso cellulari). (A00)

Continua in 24.a pagina

BELLEZZA LIBERA!

Più risparmio per tutti!

In tutti i negozi Limoni riduciamo il prezzo di oltre 200 tra i prodotti più venduti. E' il nuovo manifesto della convenienza, una grande conquista per chi crede nella libertà della bellezza.

CONVENIENZA SEMPRE
limoni profumerie

Trieste: Via Carducci, 24 - Via Roma, 28 - C.C. Torri D'Europa - Campo S.Giacomo, 2
Via Conti, 11 - Piazza della Borsa, 8/A - Viale XX Settembre, 20 • Muggia: Via Roma, 32/A
Gorizia: Corso Verdi, 46 - Corso Verdi, 70 • Monfalcone: Via Duca D'Aosta, 91 - C.C. Emisfero

limoni
profumerie

Vivi l'esperienza.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

sconto 33%! Pampers Premiums 4x4 250 pz. L. 1.599. Prodotto sottocosto Disponibili 9.900 pz. **0,99**

sconto 31%! Scottex Casa 4 rotoli L. 1.865. Prodotto sottocosto Disponibili 5.200 pz. **1,49**

sconto 29%! Johnson's Natura Morbida doccia 250 ml. (lt.=5,16) L. 2.438. Prodotto sottocosto Disponibili 3.400 pz. **1,29**

sconto 20%! Elvive shampoo assortiti 250 ml. (lt.=9,56) L. 4.434. Prodotto sottocosto Disponibili 15.000 pz. **2,39**

sconto 31%! Kitekat bocconi assortiti 400 gr. (kg.=0,97) L. 755. Prodotto sottocosto Disponibili 33.000 pz. **0,39**

sconto 31%! Simmenthal carne 3 x 90 gr. (kg.=8,48) L. 4.434. Prodotto sottocosto Disponibili 3.200 pz. **2,29**

La vostra segnalazione è importante! chiamare subito **848 694 658** Fax: 0432-576601 www.schlecker.com

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

Continuaz. dall'23.a pagina

GRUPPO italiano composto da 22 società (Spa) nel suo organico seleziona per Trieste - Gorizia funzionario/a anni 23/35 automunito da avviare a mansioni organizzative, commerciali e di consulenza. E' richiesta predisposizione per il lavoro di team e predisposizione per il contatto umano. Offresi: inserimento in una multinazionale, crescita professionale, compenso medio iniziale euro 1.400, incentivi. Non è richiesta esperienza nel settore. Formazione a carico dell'azienda. Per colloqui telefonare Duffe 0498072862. (FIL17)

IMMOBILIARE Casaprogamma cerca venditori-acquisitori con esperienza motivati e dinamici 040366544. (A4297)

IMPIEGATO/O esperta/o lavori ufficio e praticissima/o uso computer cercasi per solo mattino. Telefonare al n. 040630475 ore 9-12. (A4295)

IMPRESA artigiana settore restauri edili assume muratore e manovale capaci, da inserire proprio organico. Tel. 040661111 8.30-12. (A4011)

IMPRESA di costruzioni cerca geometra esperienza di cantiere. Tel. 040366276. (A4292)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato con patente B telefonare ore ufficio al 040382827. (A4207)

INDUSTRIA diagnostica sede Trieste cerca candidato/a per borsa formazione settore amministrativo-qualità, per 6-12 mesi, inizio autunno. Requisiti: disoccupato, residente in Fvg, diplomato ragioneria o perito aziendale corrispondente lingue estere o superiore; buon inglese; cv al fax 0408323101, email: biointuff@spin.it. (A4244)

INFERMIERA professionale con partita Iva cercasi per centro di fisioterapia convenzionato. Tel. 10-14 040630353. (A4158)

INTERVIEWS open for part-time job. Candidates must be mother-tongue english or have perfect knowledge of the english language. Telephone 0498076296. (FIL17)

LAVORO a domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi i cellulari.

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore elettrico, addetto import export buon tedesco, periti meccanici/elettronici, motoristi diesel. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. (C00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», Direttore agenzia di viaggi, ingegnere capo

ufficio tecnico progettazione meccanica ottimo inglese, elettricista industriale caposquadra perito elettrotecnico, manutentore elettrico industriale, canvasser agenzia marittima, impiegato commerciale buono sloveno/tedesco, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, segretaria ottimo inglese/buon tedesco categoria protetta, geometra o segretaria ottimo inglese o impiegato commerciale appartenenti categoria protetta. Corso Cavovur 3 040368122 www.manpower.it.

MEDEOT Termoidraulica ricerca: magazziniere venditore con esperienza termoidraulica arredobagno piastrelle ore ufficio 0481392393. (B00)

MEDEOT termoidraulica ricerca magazziniere con esperienza termoidraulica arredobagno ore ufficio 0481392393. (B00)

METIS spa agenzia per il lavoro (autorizzazione ministeriale prot. 1121/SG) cerca 10 sales promoter 16 ore settimanali ven-sab-lun per Trieste e Gorizia. Requisiti: propensione alla vendita e possibilmente automuniti. Leggere informativa sulla privacy su www.eurometis.it via Torrebiana 19, tel. 0403480665 fax 0403478103 trieste@eurometis.it. (A4245)

NIMS concessionaria Lavazza distribuzione automatica seleziona personale commerciale. Mercato in sviluppo, ottimi guadagni. Età 25-50 anni automuniti. Per fissare un colloquio sig. Montalenti tel. 3397708324. (FIL17)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Tel. allo 0481485000 dal martedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

PER sede Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici. Orario lavoro 11-13.30 e 17.30-20.30 da lunedì a venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 20 giugno, ore 17-20.30, 0431370066. (C00)

RICERCHIAMO personale automunito per lavoro di recapito elenchi telefonici, province di Trieste e Gorizia. Tel. 040393947. (A4103)

SELEZIONE PRIVATE banker inviare cv andrea. abascia@bancamediolanum.it. (A4206)

SOCIETÀ commerciale cerca impiegato/a part time max 30 anni buona conoscenza pc, Word, Excel, esperienza almeno un anno. Scrivere c.v. a Fermo Posta Trieste 11 C.I. AK7044531. (A4147)

SOCIETÀ OPERANTE nel settore socio-sanitario assistenziale cerca per proprie residenze a Trieste e Palmanova: coordinatore di struttura; infermieri professionali; fisioterapisti; addetti all'assistenza qualificati e non; addetti alla cucina; addetti alle pulizie. Per informazioni e appuntamenti telefonare 04038201 da lunedì a venerdì dalle 11 alle 14.

ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Cf2047)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

35ENNE bella presenza seria e volenterosa cerca urgentemente qualsiasi tipo di lavoro purché serio astenersi rappresentanze o porta a porta telefonare 3476741482. (A4208)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00 **6**

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, abs, a.bag, con garanzia euro 10.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met. 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv argento anno 2001 euro 17.300 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp cerchi lega da 16" volante sportivo 3 radio cd symphony. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv Quattro, 1999, argento, pelle gomme neve. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, F. opt no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320D Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinnitas Tel. 040307710.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garanzia. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 2.400. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, 2002, gr. sc. met., Cd sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima Ss 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA HPE 1.8 16v, 1998, giallo, Abs clima Kit Sport. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde. Met, 2 air bag c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive, 2003, gr. sc. met., Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El. blu, 2001, blu met, ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MALAGUTTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met., t.a. clima abs 1 air bag ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 euro 15.000 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento Armando Costessi (R.F. 56/2004), il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone, valutata congrua l'offerta pervenuta di euro 18.300,00 ha disposto la vendita senza incanto in un unico lotto dei seguenti beni:

- locale d'affari sito al piano terra della casa civ. 1 e 3 di via Salem - civ. 4, 5 e 6 di Largo Mioni (già in civ. 23 di via Conti) Partita tabolare 68697 c.t. 1 del C.C. di Trieste, così censito catastalmente all'Agenzia del territorio di Trieste: Sez. V, foglio 30, numero 4029/4, sub. 2, via Salem E. P., piano T, Z.C. 1, cat. C/2, classe 12, mq. 23, rendita euro 89,09.
- due scaffalature e una scala di servizio.

Coloro che intendono partecipare alla vendita devono offrire per i beni sopra indicati un importo complessivo superiore a quello dell'offerta già pervenuta. Le offerte migliorative dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 4 luglio 2005 alla cancelleria fallimentare, in busta chiusa accompagnata da un assegno circolare intestato a "Fallimento Armando Costessi" di ammontare pari al 30% del prezzo offerto a titolo di cauzione e in conto spese. Dette offerte dovranno contenere le generalità e il codice fiscale dell'offerente, il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio e, in caso di società, visura camerale aggiornata dalla quale risultino i soggetti muniti del potere di rappresentanza e i limiti della stessa. La vendita è soggetta ad IVA nella misura del 20%, le spese di trasferimento saranno a carico dell'aggiudicatario, le spese di cancellazione delle ipoteche e altre iscrizioni pregiudizievoli a carico della procedura. La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, quale risulta nella perizia di stima a disposizione degli interessati presso la cancelleria fallimentare. Le buste contenenti le offerte saranno aperte dal Giudice Delegato, che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore, il giorno 5 luglio 2005 alle ore 12.00.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, il saldo prezzo dovrà avvenire a mani del curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni presso il curatore dott. Emilio Rissani con studio in Trieste, via P. L. da Palestrina n. 3, tel. 040 369281 fax 040 3723567, e presso la Cancelleria Fallimentare. Trieste, 13.6.2005

IL CANCELLIERE
Dott. ssa Bianca Tomizza

autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima vasta disponibilità colori disponibili argento polare grigio cometa nero notte grigio nube. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Classic, 2000, nero met. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 euro 16.500 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd

chiusura comfort con telecomando clima argento polare. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi berlina anno 2004 euro 26.900 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

Continua in 32.a pagina

tomtom
FINO AL 30 GIUGNO
SOLO SU LANCIA YPSILON
IL NAVIGATORE SATELLITARE
TOM TOM GO 700 È IN REGALO.
(VALORE COMMERCIALE 799 €)

- ★ NOVITÀ ASSOLUTA SUL MERCATO EUROPEO
- ★ MAPPE DI TUTTA EUROPA PREINSTALLATE
- ★ KIT VIVAVOCE BLUETOOTH PER IL TUO CELLULARE
- ★ TELECOMANDO

SOLIDARIETÀ AGLI AUTOMOBILISTI SMARTI!

Ypsilon
UNITED AGAINST UGLINESS

DAVID D. - 33 anni - Architetto.
Grande a destra, poi ancora a destra e di nuovo a destra.
Per segnalazioni: www.lanciaspsilon.it

ANNA Q. - 24 anni - Cinetista.
Di notte tutte le strade sembrano uguali. È un problema da tenere in considerazione se decidi di andare al secondo spettacolo.
Per segnalazioni: www.lanciaspsilon.it

JACOPO Q. - 28 anni - Passeggero Professionista.
C'è sempre quello che "conosce una strada alternativa".
E soltanto è quello estraneo sul sedile posteriore e non ha la patente.
Per segnalazioni: www.lanciaspsilon.it

MEETETECI ALLA PROVA. Lancia risponderà ad ogni vostra esigenza di informazioni su marca, modelli, versioni, optional, prezzi ed avrà la possibilità di prenotarvi un test drive o un incontro presso la propria rete di vendita. Il servizio è attivo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

800-122000

Un sito su Greta

Il 26 maggio in una società di Barcola «I muli e le mule de Greta» si sono ritrovati per un'ulteriore «rimpatriata», la decima. La prima, nata nel 1995 su iniziativa di un piccolo gruppo di compagni di rione, ha incontrato un tale entusiasmo che negli anni successivi vi hanno aderito in tanti con grande partecipazione. Quest'ultimo incontro ha visto riuniti ben 100 muli e mule di Greta, che hanno festeggiato il decennale in un'atmosfera gioiosa e di vero piacere di rincontrarsi. Per questa occasione si è voluto creare per tutti gli appartenenti al rione un sito: www.compagniadigreta.tk, nel quale vengono riproposte fotografie di Greta com'era negli anni 1950-1960, foto di gruppo della scuola Adobbati e Saba o della prima Comunione nella chiesetta del Carmelo, e delle rimpatriate pregresse.

Sono stati inseriti piccoli brani di ricordi, scritti da chi ha vissuto il rione e la sua storia con profondo senso di appartenenza ad esso. Qualcuno di noi ha avuto il piacere di abbandonarsi a teneri ricordi e di creare un «vocabolario» ad hoc. Il sito nascente avrà bisogno di nuovi inserimenti e/o suggerimenti ma potrà essere, sicuramente, un efficace strumento di contatto per non perdersi mai di vista, sia attraverso l'invio di messaggi e-mail che dialogando al forum, dove è possibile scegliere argomenti più o meno ameni, magari scavando nei propri ricordi, emozioni, pensieri... dell'adolescenza in Greta.

Quindi, tirato un bilancio totalmente positivo della decima rimpatriata, è d'obbligo porgere i nostri ringraziamenti: alla società che ci ha ospitati e al personale addetto alla ristorazione; al gruppo musicale che ha scelto i pezzi più adeguati; alla libreria Svevo per la concessione della pubblicazione, attraverso il nostro sito, di alcuni passi e foto del libro «Greta» di F. Zubini; a Daniele Bradaschia per la creazione del sito; al dott. Paolo Brandolin per il graditissimo omaggio. Un grazie particolare ai precursori di queste rimpatriate, e soprattutto a tutti i partecipanti che con il loro entusiasmo rendono ogni nostro «ritrovamento» unico e mitico.

Gli organizzatori

Studi di settore incostituzionali

Troviamo un articolo sul notiziario della C.N.A. inerente agli «Studi di Settore», questi Studi dovrebbero stabilire quale è il reddito delle piccole o medie imprese, commerciali, artigiane ecc.

Gli Studi di Settore sono anticostituzionali, l'articolo 53 della Costituzione così recita: «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».

Pertanto ci sono ditte che in questi tempi guadagnano molto poco, oppure sono in perdita e molti devono chiudere, ma devono sempre pagare.

Molti resistono, dando fondo ai propri risparmi, al proprio capitale che determina la stabilità dell'azienda. Cosicché la gradualità, sui redditi percepiti, non esiste; pertanto non viene osservata la Costituzione.

In questo modo i più piccoli imprenditori pagano il non dovuto, quelli più grandi possono forse cavarsela meglio, ben per loro senza alcuna contrarietà. Non si può dedurre contro la Costituzione!

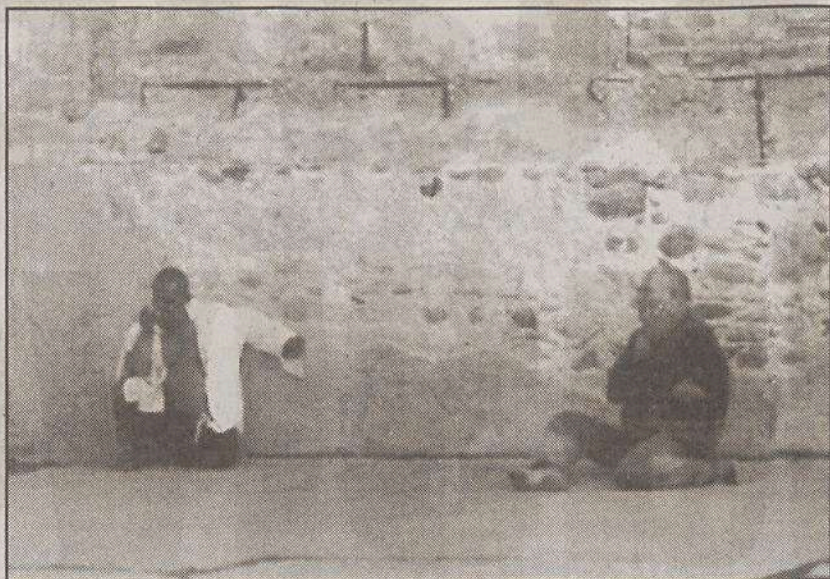
IL CASO

Un lettore chiede aiuto, un lavoro, una casa. E di non essere lasciato solo dai servizi di salute mentale

«A cosa serve la 180 se vieni abbandonato?»

Egregio dottor Dell'Acqua, mi rivolgo in maniera particolare a lei per iscritto dato che non mi lascia mai modo di parlare perché io possa finalmente ottenere qualcosa di concreto, e non solo altre parole.

Per me questa legge, intendo la 180, legge di riforma sanitaria psichiatrica nota come «legge Basaglia», è stata una benedizione. Date le mie situazioni di particolare problematicità e disturbo mentale; questa legge ha significato non essere internato in un ospedale psichiatrico ma essere seguito in un altro modo, certamente migliore, da un servizio pubblico di salute mentale che adotta cure farmacologiche e altre terapie. Che possono essere collocate con gli operatori, corsi di tipo professionale e non (alcuni stimolanti, al-



Ecco cos'era San Giovanni prima della riforma psichiatrica.

tri meno), borse di formazione sulle quali è previsto anche un assegno economico al beneficiario, e progetti di inserimento lavorativo presso delle cooperative e laboratori, assunzioni. Però, non sempre tutto rie-

sce al meglio, e chi è un soggetto debole rimane ulteriormente penalizzato, quando, per qualche ragione, non si controlla più. E allora viene punito, vessato, umiliato, deriso, abbandonato dallo stesso servi-

zio pubblico professionale che più dovrebbe arrivare a comprendere e rispondere in maniera consona alle personali esigenze, che credo siano come quelle degli altri cittadini ritenuti normali. E cioè essere rispettati, se si può magari ottenere un lavoro (un qualcosa in misura alle proprie capacità personali), avere una casa dignitosa, degli indumenti in ordine, qualche persona che realmente gli possa voler bene e anche capirlo. Avere il diritto di non vivere in disparte, di sentirsi nel migliore dei modi e tra gli altri, e per questo, appunto, di non essere abbandonato. Proprio come invece ha fatto il servizio pubblico di salute mentale in un momento che, come lei sa, dottor Dell'Acqua, è per me di grave difficoltà.

Maurizio Prelaz

i bonus». I «privilegi» sono già stati oggetto di precisazione con una lettera (che si allega alla presente) sottoscritta in velocità da alcuni dipendenti e pubblicata nelle «segnalazioni» del 23 maggio dopo un analogo attacco effettuato dal vostro giornale in

Il giornale nulla dice in vece sul fatto che i dipendenti regionali sono senza contratto dal 1.º gennaio 2002, quindi da ben 41 mesi senza neanche il recupero dell'inflazione a fronte dell'entrata a regime dell'euro.

Segreteria Cisl Fialp

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

data 3 maggio.

Ribadiamo che i «privilegi» elencati nell'articolo consistono in: aumento netto di indennità mensa pari a euro 0,66, e a decorrere dal 2003 e non dal 2002 (ferma dal 1996); aumento netto dell'indennità di coordinamento per il personale laureato già a ruolo di euro 0,04; aumento della flessibilità in entrata mattina di 15 minuti; modifica delle modalità di fruizione delle ferie.

Il volontariato non fa «vetrina»

Il sequestro poi risolto, della signorina Clementina Cantoni figura di spicco del volontariato «puro» ha addolorato molto chi opera nel settore del volontariato, però sempre con la fiducia che si sarebbe risolto in bene. La fiducia, la speranza sono caratteristiche di pri-

maria importanza derivanti da una impostazione culturale che guarda sempre al positivo. Il mondo del volontariato che ho ascoltato era però non poco insofferente alla visibilità che veniva data giornalmente alla vicenda sottolineando tanti aspetti anche personali. Insofferenza alle prese di posizioni autorevoli della stampa nazionale la quale si chiedeva perché questo sequestro non ha scomposto la politica come per i sequestri in Iraq, senza capire che per aderire al mondo del volontariato bisogna avere una predisposizione naturale a donarsi moralmente e fisicamente e materialmente: chi aderisce a questo movimento non desidera apparire per quello che fa e tanto meno per quello che soffre in prima persona, e i casi non sono rari ma di routine, pagare di persona moralmente e materialmente solo per il fatto di aver aiutato sotto la disciplina di «non chiedere mai di che fede o di che idea politica sei o di che nazionalità, ma chiedere solo di cosa hai bisogno».

Silvano Brunello

UN AMICO DA ADOTTARE

Ospitata al Gilros, la pastorina di 10 mesi è tanto giocherellona quanto docile

Sara, cucciolotta da coccolare



Questa dolce cucciolotta di pastore tedesco si chiama Sara.

Si chiama Sara, ed è una splendida cucciolotta di pastore tedesco di 10 mesi. Ospitata al Gilros solo da qualche giorno, è giocherellona, vivace, ma anche ubbidiente e docile. Adattissima a una casa con giardino e alla guardia, si troverà bene

anche alla vita d'appartamento se educata e seguita da un padrone affettuoso. Chi la volesse andare a trovare, può recarsi in via di Prosecco 1904, a Opicina. Il Gilros (tel. 040-215081) è aperto dalle 10 alle 12, tranne il martedì e festivi.

Aiuto! Il Gattile sta scoppiando di amici felini

I due cucciolotti proposti la scorsa settimana dal Gattile hanno trovato casa tutti e due assieme. Si segnala, però, che la struttura è in emergenza in quanto ogni giorno ci sono dei nuovi «arrivi», chi vuole, quindi, adottare un amico felino si rechi al Gattile. Si consiglia comunque di effettuare le sterilizzazioni, e, in caso di necessità, si contatti il Gattile stesso.

Gattile che è sito in via della Fontana 4, e il numero di telefono è 040-364016.

Che bello visitare l'Enpa

Noi ragazzi della IV B e della IV A pochi giorni fa ci siamo recati all'Ente nazionale protezione animali. Ringraziamo per la gentile accoglienza. Ci hanno fatto capire che l'Enpa contribuisce alla salvaguardia degli animali in pericolo o feriti. Questa iniziativa va avanti grazie al lavoro di quindici volontari e del direttore. Gli animali sono di tutte le specie: chi in cerca di casa, chi da liberare nei boschi o nelle foreste. Abbiamo visto moltissimi animali tra cui uccelli di vario tipo, qualche capra, dei cerbiatti, molti gatti, alcuni roditori, le tartarughe e persino un cucciolo di capra.

Una cosa sconvolgente è che i volontari riescono a portare avanti l'iniziativa essendo così pochi e senza avere molti soldi. Abbiamo imparato che rispettando gli animali si impara ancora di più a rispettare le persone.

Che esperienza!

Andrea Gallo, Marco Gasparini, Enrico Gardini, Walter Pitacco classi IV A e IV B scuola primaria Colodi

L'Ater e l'alloggio agognato

Dopo varie partecipazioni ai bandi di concorso per ottenere un cambio di alloggio, finalmente ho avuto la fortuna, nel 2003, di vedere accolta la mia richiesta da parte dell'Ater di Trieste. Tuttavia, a distanza di quasi due anni dall'accettazione dell'istanza, mi trovo sempre al punto di partenza, nonostante le molte assicurazioni ricevute da parte dei funzionari dell'Azienda territoriale durante le mie ripetute visite presso la loro sede. Mi risulta altresì che molte altre persone che mi seguivano in graduatoria hanno da tempo ottenuto, da parte dell'Ater, il cambio d'alloggio; evidentemente non ho alcuno «sponsor» alle spalle che invece altri possono vantare. Mi sorge spontaneo il dubbio, se non la certezza, che la mia attesa per l'agognato cambio sia destinata a protrarsi nel tempo senza peraltro intravedere una pur minima soluzione positiva del mio problema; ma non vorrei che mia madre (che vive con me e ha 85 anni), in attesa di una conclusione favorevole della situazione si trovi invece a fruire di un alloggio (questa volta permanente e definitivo) nella zona di Sant'Anna. Così purtroppo funzionano (o meglio: non funzionano) le cose all'Ater di Trieste.

Egle Cumini

Piazza Garibaldi, serve la ronda

A seguito dei sempre più frequenti episodi di cronaca avvenuti in zona piazza Garibaldi, ultimo il sanguinoso agguato in via Vecellio, penso che una ancor maggior attenzione da parte delle autorità competenti sia d'obbligo: sia nelle ore diurne, quando evidentemente il buio agevola operazioni «poco pulite» e la zona non è più sicura come un tempo. Credo che l'impiego continuo di almeno una pattuglia di «ronda» possa rendere più sicura la zona e permettere di viverla nuovamente anche ai triestini, venuti a trovarsi invasi da gente, il 99% sicuramente grande lavoratrice e onesta ma che annida in quell'1% elementi di carattere delinquenziale. Un invito anche al Comune a occuparsi attivamente di questo fenomeno: Trieste non è solo piazza Unità, piazza Goldoni, le Rive e la nuova piscina. Rendere sicura la vita dei suoi cittadini è compito prima dell'Amministrazione.

Lettera firmata



Poco rispetto per la Polizia municipale

Sono lieto che il problema della sicurezza della polizia municipale desti tanto interesse. Peraltro è strana questa resistenza nel recepire la denominazione esatta: «Polizia Municipale», anziché vigili urbani, secondo quanto disposto fin dal 1986 con la Legge quadro n. 65 (fatta poi propria dalla Regione F.V. Giulia con la legge Regionale n. 62 dd. 28/10/1988). La Polizia Municipale ha peraltro le stesse funzioni delle altre Forze di Polizia con il solo limite territoriale. Ma sono soprattutto stupito di come tale questione abbia indotto il signor Giurastante a esprimere un giudizio così severo nei confronti di un Corpo di Polizia che appartiene alla città da 143 anni. Non desidero polemizzare sull'opportunità di armare la polizia municipale: qualche giorno fa l'Amministrazione Comunale ha approvato il provvedimento che consentirà l'utilizzo dello spray antiaggressione e del bastone estensibile agli operatori che prestano servizio esterno. L'adozione di tali strumenti di difesa non costituisce necessariamente un passo nella direzione dell'utilizzo delle armi da fuoco. Una decisione in tal senso - al di là di quelle che sono le mie personali convinzioni in materia - deve essere il risultato di una concertazione tra tutti gli attori coinvolti non ultimo il Consiglio comunale che ha la potestà in tale materia.

Vorrei però far notare che la nostra città è una delle poche in Italia - e mi riferisco a città di medie-grandi dimensioni - a non avere disposto l'utilizzo delle armi da fuoco per la polizia locale. Nella nostra regione le polizie municipali di Udine e Pordenone ha fatto questa scelta da anni.

Tuttavia, ciò che soprattutto spiacce constatare è la scarsa conoscenza e l'altrettanto scarso rispetto che il signor Giurastante nutre nei confronti del personale della Polizia Municipale di Trieste cui nega «capacità e competenze...» sostenendo poi che «i vigili urbani non possono essere parificati alle altre forze dell'ordine dello Stato, essendo assai diversi i criteri di selezione del personale». La Polizia Municipale è un organo autonomo e come per tutte le altre Forze di Polizia la sua forma di reclutamento è il concorso pubblico, al quale si accede solo con il diploma di scuola media superiore, titolo che non sempre è necessario per l'arruolamento invece nelle altre forze di polizia.

Il fatto poi che nella Polizia Municipale prestino servizio degli obiettori non preclude agli stessi di svolgere attualmente tutte le funzioni di Polizia Municipale alle quali il Corpo viene chiamato.

Inoltre la sala operativa - dove sono convogliate le richieste di intervento e che coordina il personale impegnato in attività esterne - anche grazie alle telecamere riesce a gestire le problematiche relative al traffico e alla sicurezza dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy.

Per quanto concerne invece l'organizzazione interna del Corpo della Polizia Municipale, desidero sol-

tanto far notare come la distinzione gerarchica e il riconoscimento dei gradi non sia frutto di una scelta «privata», ma nient'altro che l'applicazione di una normativa regionale che regolamenta tale settore. Quanto al tono ironico indirizzato ai vigili di quartiere di Barcola, definiti «polizia da spiaggia», credo che l'espressione si commenti da sola; intendo soltanto sottolineare la funzione di prevenzione e aiuto svolta dagli operatori a favore di chi affolla il lungomare nel periodo estivo e come sia assurdo stigmatizzarla o, peggio, denigrarla. Infine, vorrei specificare come la paga del comandante sia quella prevista dal contratto dei dirigenti degli Enti Locali.

A questo punto credo sia palese - o forse solo per coloro i quali vogliono e sanno vedere la realtà - che in questi ultimi anni la crescita e la complessità dei problemi e delle richieste debbono trovare risposta adeguata soprattutto a livello locale e la polizia municipale è in grado di farlo. Queste resistenze, anche a livello pregiudiziale, che denotano una scarsa conoscenza di un Corpo di Polizia Locale - talvolta venata di qualche pregiudizio - non aiutano certamente a instaurare quel rapporto di fiducia che il signor Giurastante sembra voler auspicare. Noi, invece, come Corpo di Polizia Municipale crediamo nel nostro lavoro a favore della città e dei suoi abitanti e continueremo a lavorare in questa direzione.

Fulvio Sluga
Assessore comunale
alla Polizia municipale

Il confine dei nazionalismi

La posizione espressa da Spadaro (Ds) in data 6.6.05 riguardo i due nazionalismi triestini è assolutamente condivisibile tanto nel merito quanto nel metodo. La presa di distanza della sinistra dal nazionalismo slavo e la rivalutazione del sentimento patriottico nazionale (da non confondersi con il nazionalismo) nel quadro dei principi costituzionali repubblicani è la strada giusta da me auspicata da tempo per una condivisione di principi universali.

Rimangono, tuttavia, dei nodi politici ineludibili da chiarire senza ambiguità, come, ad esempio, quale sia il confine tra una giusta tutela della minoranza e il progressivo strisciante tentativo di una parte di essa (quella estremista travestita da moderata) di arrivare al bilinguismo integrale in una città (Trieste) che non è Bolzano e in quei posti che più assomigliano come rapporto etnico alla città altoatesina (San Dorligo e Monrupino, ad esempio) a ritenerli extraterritoriali. L'uso improprio della toponomastica, della lingua in occasioni ufficiali e delle bandiere di altri stati come strumento di lotta politica per rifiutare l'appartenenza ad uno Stato italiano che certamente garantisce la tutela e l'espressione delle minoranze appare, oggi, come un pessimo esempio di rancori anacronistici ingiustificabili.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
Forza Italia



Vittorio, 70

Tanti auguri dalla moglie Luciana, Mara, Valentina e da parenti e amici tutti.



Elio e Silva, 50 anni insieme

Elio e Silva festeggiano oggi le nozze d'oro, cinquant'anni di vita felice insieme. E allora, un mondo di bene da tutti coloro che vi vogliono bene per questo anniversario.



Uccio, auguri

Uccio compie 70 anni. Auguri dalla famiglia e da tutti quanti gli amici.



Claudia, sono 70

... ma resta una bella «mula». Auguri da Cinzia, Lorenzo, Sergio, Maria e Fiorentino.



Attilio e Franca, nozze d'oro

Attilio e Franca festeggiano oggi il traguardo dei cinquant'anni di matrimonio. Affettuosissimi auguri dalla sorella Rosaria assieme al nipote Giorgio.

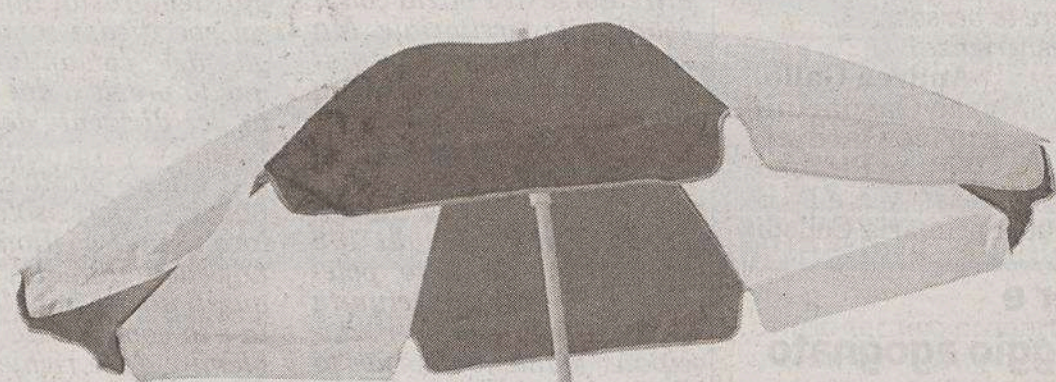


Auguri Nereo

Auguri affettuosissimi dalla moglie e dai genitori insieme a parenti e amici.

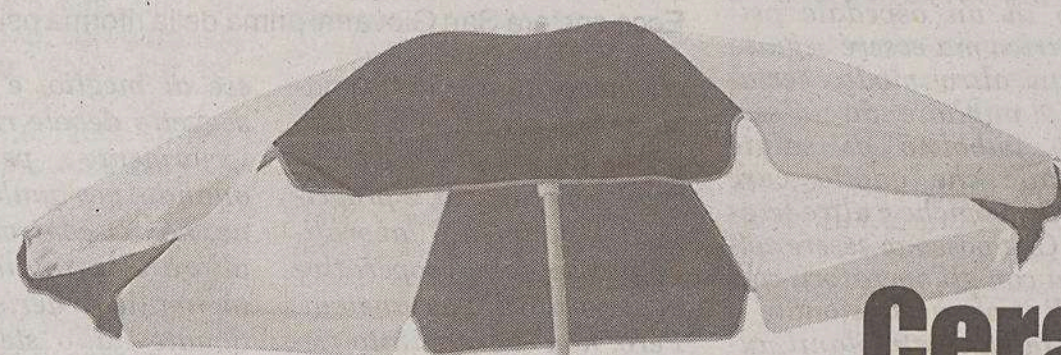

 Kia Motors consiglia Agip.

Kia. Estate All Inclusive.



Carens

da **13.970,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

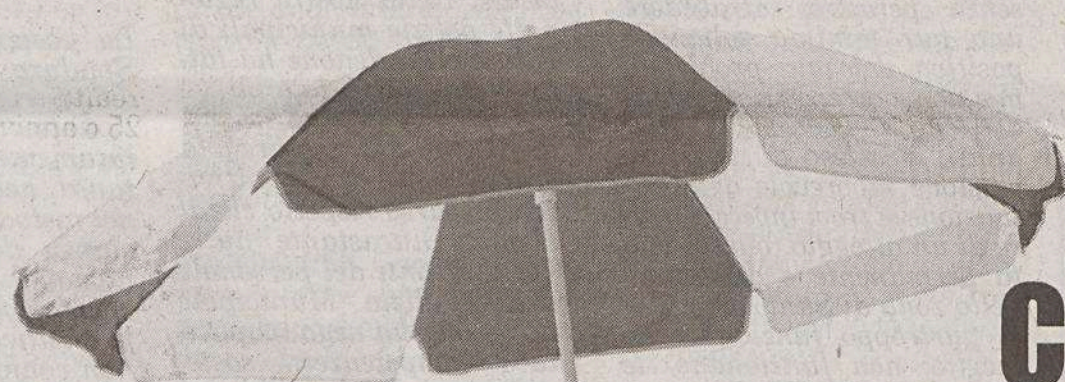


Cerato

da **12.870,00**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

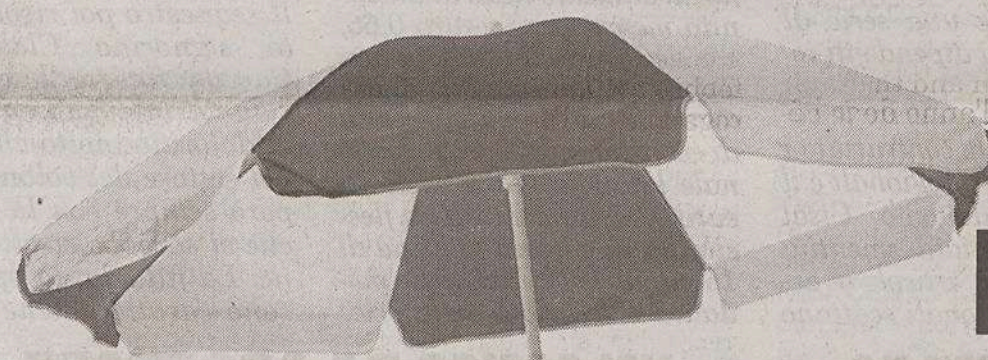


NADLER LAUMER & MARTINELLI



Carnival

da **20.920,00***** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.



Picanto

da **7.770,00****** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.



Prima parti, dopo paghi.

- ✓ **Zero anticipo**
- ✓ **30 euro al mese per i primi 2 anni**
- ✓ **2 anni di polizza incendio e furto gratuita**

- ✓ **Kia Credit Card con 1.500 euro di credito.**
Vacanze subito e rimborso a interessi zero
con prima rata tra un anno.



Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.



Numero Verde
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.

*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,6 Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione CO₂ (g/Km) da 172 a 205. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione CO₂ (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.500,00 €, I.P.T. esclusa - Versione Family - Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO₂ (g/Km) da 208 a 293. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO₂ (g/Km) da 118 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 30/06/05.

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Quando i Beatles arrivarono a Roma nel 1964 per l'unico concerto italiano le scene fino a quel momento inconsuete di ragazze urlanti e paparazzi perennemente in agguato iniziarono a diventare familiari. Esattamente 20 anni dopo si rividero le stesse scene d'isterismo e svenimenti con il fenomeno Duran Duran.

Nella prima metà degli anni '80, infatti, la band inglese imperversava ovunque. Ai Duran non si poteva essere indifferenti: o li si odiava o li si amava. E chi li amava lo faceva totalmente, senza riserve. Oggi i Duran sono tornati alla grande con un album e un tour che li sta portando da un capo all'altro del mondo e vederli materializzati in piazza Unità martedì sera per quello che si preannuncia essere l'evento dell'estate triestina sarà veramente un bel colpo. Perché con 70 milioni di dischi venduti, una valanga di dischi d'oro, spettacolari tour e un successo planetario folgorante più che una band musicale i Duran rappresentano, oltre quel ritmo sincopato ricco di percussioni e melodie che è il loro marchio di fabbrica, un simbolo, un'icona di un tempo.

Ripercorriamo le tappe della loro sfavillante carriera.

1978, AL RUMRUNNER. I Duran nascono nel 1978 a Birmingham. Il nucleo fondamentale è composto da Nick Rhodes e John Taylor, compagni alla scuola d'arte che iniziano a strimpellare insieme. Leggenda vuole che in un club, il RumRunner, intravedano un ruspante Simon Le Bon strizzato in pantaloni leopardati rosa dimenarsi come un pazzo. Colpo di fulmine: poco importa che vocalmente non sia proprio un usignolo, il ragazzo ha la grinta e il carisma per diventare il frontman della band. E così fu. Arrivano anche gli altri due Taylor, Andy alla chitarra e Roger alla batteria. «Fab five», così li battezza la stampa inglese, alludendo a una competizione con il mito beatlesiano dei «Fab four».

SUL PIANETA TERRA. Dal terreno della dilagante nuova ondata sonora d'oltramarica, la new wave, su una base di sintetizzatori e basso pulsante con in più un deciso tocco ritmico di chitarra, suggestioni funky attinte da una band Usa come gli Chic, una spruzzata di Roxy Music coniugata a un'attitudine marcatamente new romantic, i Duran creano un fantastico e accattivante sound, scintillante e inconfondibile. E il 1981 ed esce il primo singolo per EMI Records, «Planet Earth». Anche l'incalzante «Girls on Film» fa la sua parte e l'album

MUSICA Martedì la band inglese è attesa in piazza Unità, dove si presenterà nella formazione originale

Duran Duran, la prima volta a Trieste

Cinquemila biglietti venduti, cancelli aperti alle 19.45, parcheggi anche al Molo IV

BIGLIETTI. Sono 5 mila i biglietti venduti finora per la tappa triestina dell'Astronaut European Tour 2005, quindi c'è ancora disponibilità per i ritardatari che vogliano assistere all'attesissimo «live» di martedì sera in piazza Unità. I biglietti costano 30 euro (26 euro più 4 di diritti di prevendita, acquistabili al Ticket Point di Corso Italia 6/c, 040/3498277). Cancelli aperti dalle 19.45.

VIABILITÀ. Sarà così gestita: la chiusura sia al traffico veicolare che a quello pedonale interesserà il tratto di Rive che va da via del Mercato Vecchio a piazza Tommaseo a partire dalle 19, permettendo soltanto il transito ai bus fino alle 20. Quanto ai parcheggi, verrà sgomberata la parte antistante il palazzo della Regione e saranno fruibili le zone davanti alla Stazione Marittima e soprattutto, dalle 18, quelle dell'area del Molo IV.

FAN. Sembra che sarà difficile per i fan giuliani veder girare per le strade cittadine Le Bon & soci: secondo indiscrezioni ottenute dall'entourage italiano del gruppo, quella di Trieste sarà una data mordi e fuggi per i Duran. I promoter invitano infatti a non farsi illusioni circa una permanenza della band in città, dal momento che i cinque di Birmingham arriveranno direttamente da Genova dove domani terranno un concerto in Piazza del Mare (e tra l'altro festeggeranno i 45 anni di John Taylor) e lasceranno subito la città senza fermarsi a dormire. Li aspetta Atene, dove si esibiranno giovedì sera. Non ci sarà inoltre un gruppo spalla a «scaldare i motori» e aprire il live e lo show partirà alle 21 con Simon & soci direttamente sul palco.

d'esordio «Duran Duran», un «must have» nella discografia di ogni appassionato di musica rock-pop, schizza direttamente al terzo posto della classifica inglese, dove rimane per 118 settimane consecutive! Tra «Rio» dell'82 e «Seven and the Ragged Tiger» dell'anno dopo i 5 inanellano una sfilza interminabile di pop-songs unici che nella loro creatività compositiva: «Hungry Like the Wolf», «Save a Prayer», «New Religion», «The Reflex», «Union of the Snake» sono solo alcune delle perle.

QUEGLI ESOTICI CLIP. Nella febbre da videoclip degli anni '80, uno dei punti di forza della band sono dei supervideo che oltrepassano di gran lunga la produzione dei loro concorrenti: scenari fantastici, esotismo, erotismo, grandi nomi di Hollywood come Russel Mulcahy e i Duran protagonisti assoluti di suggestive avventure sono gli ingredienti per far sognare e trasformano i 5 in fenomeni pop mondiali. Lady D li adora pubblicamente e dopo l'Europa i Duran si lanciano alla conquista degli Usa.

UN CICLONE SULL'ITALIA. In Italia i 5 irrompono come un fiume in piena. A Sanremo '84 approdano da star sull'onda del live «Arena»: il mistero sulla rottura del piede di Simon, John eroico sul palco con la febbre a 40, un pizzico di arroganza alle conferenze stampa fanno il resto e li consacrono idoli inarrovabili. Non importa che presentino una delle canzoni più banali della loro produzione, tra le meno amate dai fan della prima ora, «Wild Boys»: è comunque l'inizio della follia italiana.

DURANMANIA. Il pubblico femminile impazzisce (ma anche i maschietti non sono da meno). Le duraniane si lasciano andare a qualsiasi isteria, urlano come debosciate, delirano, svengono, hanno le visioni, obbligano i familiari a macinare chilometri pur di intravedere i loro beniamini, giurano odio eterno verso critici musicali e giornalisti che creano morti ad effetto (Simon annegato) e false rivalità tra gruppi.

DURAN CONTRO



Duran Duran: un ritorno alla grande, dopo lunghi anni di silenzio, segnato dall'uscita dell'attesissimo album «Astronaut».

SPANDAU. Per le duraniane, il famoso antagonismo con gli Spandau Ballet di Tony Hadley non esiste, non c'è neanche storia. Se proprio qualcuno prende una sbandata per un Kemp o per l'ossigenato sassofonista «tamarro» Steve Norman viene immediatamente bollata come traditrice e curata a massicce dosi di «Rio» affinché rinasca al più presto. Ricerca di carrette di ritagli e interviste, spedizioni per trovare foto sono le attività con cui si applicano con una perseveranza certosina. In Italia nell'84 incappò in Paolo Taylor e Marie Rhodes a vagonate: duraniane che so-

gnano diventare le future signore Le Bon ce n'è a bizzeffe, flotte di fan che verso le vere compagne dei 5 scatenano una pesante campagna di odio. Bersagli principali, Renée Simonsen, modella dall'espressione felina che occhiaggia dai magazine più in all'indivisiatissima Jasmine, anche lei topmodel (mai che questi si fidanzassero con una bibliotecaria) tuttora consorte del buon Simon, che da inguaribile sciupafemmine qual'era ha portato avanti una delle unioni più longeve nel mondo della musica.

BELLI SENZ'ANIMA. A essere duraniane, però, si ri-

schia anche: come minimo ti becchi una variegata sequela di insulti. Per i detrattori, infatti, i Duran sono solo pupazzi belloci macinasoldi. E la loro accattivante immagine i Duran la pagheranno veramente cara. A fianco di milioni di fans che vivono per loro, il rovescio della medaglia è la critica che non molla un colpo e riconosce la bontà solo dei primi lavori... talvolta neanche di quelli. Il resto viene bollato come pop facile-facile, tutta immagine e poca sostanza. Che i Duran siano veri musicisti non che compositori non viene rilevato. Anche se il fenomeno delle boy band nasce da lo-

ro, lo spessore e la levatura di autentico gruppo non sarà più eguagliato dai discepoli. Ma il coro dei prevenuti è duro a morire e perdura purtroppo sino ad oggi.

LE DIVISIONI. «A View to a Kill» dell'85, realizzato per la colonna sonora di 007 è l'ultimo singolo dei 5 insieme. John con Andy e il compianto Robert Palmer forma i funkeggianti e più chitarristi Power Station, mentre i restanti 3 varano il progetto parallelo e più oscuro Arcadia. Ma presto Roger e Andy lasciano i DD e l'esibizione al Live Aid al JFK Stadium di Filadelfia è l'ultima apparizione live della band con

tutti i componenti della lineup originale. «Notorius», il primo album con ritmica di matrice marcatamente funky e il tour che segue, pur ottenendo un ottimo successo, iniziano a registrare un leggero smorzamento dei toni. L'album a seguire «Big Thing» ('88) è lontano dai fasti del passato ma contiene qualche pezzo degno di nota, mentre «Liberty» del '90 è il primo vero tonfo.

GLI ANNI '90. Qualcosa sta cambiando e i Duran, ahinoi, non riescono a tenere il passo. Nasce il grunge, l'underground degli anni '80 si fa mainstream. Con «Nevermind» esplode il fenomeno Nirvana e la musica prende, con R.E.M. e Red Hot Chili Peppers, tutt'altra rotta. Passano tre anni, poi il bellissimo «Wedding Album» riporta i Duran sulla cresta dell'onda, complice 2 fantastici singoli («Ordinary World», «Come Undone») che ammaliano persino i detrattori. Ma è un fuoco fatuo: il peggio deve ancora arrivare. Il colpo di grazia, nel '96, è l'abbandono di John: senza la sua inconfondibile linea di basso e con Warren Cucurullo alla chitarra ormai in pianta stabile, il Duran sound si snatura. Da qui in poi è caduta libera: «Medazzaland» non viene nemmeno distribuito in Europa, «Pop Trash» è davvero, come dice autoreferenzialmente il titolo, spazzatura pop. La favola Duran sembra finita.

IL RITORNO. Ma come tutte le belle favole, c'è sempre il lieto fine. La cupezza e il nichilismo degli anni 90 fa rivolgere uno sguardo al passato e il revival 80 è alle porte: anche i musicisti più impensabili citano i Duran come fonte d'ispirazione senza più le visioni dogmatiche di edonismo e vacuità Eighties. Nel 2003 si sparge la voce che il tanto agognato ritorno sta per tramutarsi in realtà e i Duran celebrano il 25.º anniversario con una serie di show di incredibile successo dagli Usa al Giappone all'Australia, nonostante non suonassero assieme dal Live Aid dell'85. Inoltre, i 5 quattordici partono in tour, con rara e intelligente umiltà, come supporter a Robbie Williams. «Dovevamo prepararci», diranno.

Oggi i Duran sono tornati. E alla grande. Nessuno ci avrebbe sperato, ma «Astronaut», uscito a ottobre dello scorso anno, è uno dei ritorni più convincenti di tutte le reunion nella storia della musica. I lenti brani synth-pop della tradizione, le ballate midtempo, il funky bianco hanno ricreato un'incredibile sinergia che ben si adatta ai tempi che corrono riuscendo a ritrovare magicamente l'alchimia delle origini.

Federica Gregori

Intervista al bassista che dopo aver divorziato dall'attrice Amanda de Cadenet si è risposato con Gela Nash

John Taylor: «La gioia più grande? Esserci ancora»

«I fan italiani sono stati i primi a credere in noi. Adesso siamo felici di ritornare»

MILANO «Ogni concerto è per noi un sogno ad occhi aperti: quello di esserci ancora» ammette John Taylor, 44 anni, attore di cinema e di televisione, divorziato dall'attrice Amanda de Cadenet e risposato con la stilista Gela Nash.

«Agli inizi della nostra carriera l'Italia è stato il paese in cui abbiamo avuto il maggior successo assieme agli Stati Uniti, l'Australia e il Regno Unito. I fan italiani sono stati i primi a credere in noi e nella nostra musica. Ci hanno trattato subito da star e questo ai nostri occhi l'ha fatta diventare subito un posto molto speciale. Non abbiamo mai suonato prima con Roger ed Andy e siamo felici che sia arrivato il momento».

Già, anche se oggi non ci sono più «paninari» e «monclerine» di un tempo a strepitare per loro ai piedi del palco. Ieri erano un fenomeno di costume, oggi sono solo una band alla ricerca del tempo perduto, all'inseguimento di una stagione volata via col juke box di «Hun-

gry like a wolf», «Save a Prayer» e «Wild Boys».

Formidabili quegli anni, no?

«Per la musica erano tempi veloci, molto veloci. Tutto accadeva dalla sera alla mattina. Era appena passata la rivoluzione punk dei Sex Pistols, che già si affacciava quella elettronica dei Kraftwerk, di Giorgio Moroder, della scuola tedesca. E poi ancora i nuovi romantici, cioè noi. I ragazzi erano entusiasti di questo Rinascimento pop, non sapevano nemmeno in che direzione guardare tanti erano gli stimoli che gli arrivavano da tutte le parti».

Fra i vostri fan c'era pure Andy Warhol.

«La musica è come il mare. Quel mare che bagna anche Trieste. Non sta ferma mai. Ti riempie di gioia, ti fa piangere, ti fa saltare dalla sedia per spingerti a ballare. Devi crederci nella musica, perché fa parte della tua vita».

Rimpianti?

«Nessuno in particolare. Abbiamo avuto una carrie-



La copertina del nuovo cd inciso nel 2004 dalla band.

ra interessante, che ci ha portato in posti interessanti, a contatto con gente interessante. Abbiamo avuto il privilegio di viaggiare molto e di collaborare con alcuni degli artisti più straordinari mai apparsi sulla fac-

cia della terra. Di tutto questo dobbiamo ringraziare il pubblico, che col suo affetto ha fatto sì che le nostre vite diventassero tanto speciali.

Questo è il vostro primo tour italiano dai tem-

pi di «Notorius».

«Già. Era l'87 e quello di Milano fu il nostro miglior show, mentre a Palermo, nel bel mezzo della guerra dello Stato alla mafia, ci ritrovammo blindati da plotoni di poliziotti, camionette, elicotteri; sembrava di stare sul set di un film hollywoodiano. Eravamo tesi, ma anche emozionati di poter portare con la nostra musica un po' di normalità».

In Italia («Reach up for the Sunrise» ha avuto un grande successo grazie anche allo spot di una compagnia telefonica. Vi inquieta la cosa?

«No, affatto. L'industria del disco è cambiata ed è cambiato pure il modo che ha la gente di fruire la musica. Oggi l'ascolto è più distratto di ieri e devi cogliere tutte le occasioni possibili per farti largo fra i gusti della gente. D'altronde non abbiamo autorizzato l'utilizzo della nostra canzone per promuovere birra o sigarette, ma i telefonini. La tv ci ha permesso di raggiungere anche un pubblico che non

ci conosceva ed è proprio col pensiero a questi nuovi fans che pubblichiamo un dvd del nostro «reunion tour» di un anno fa registrato alla Wembley Arena di Londra».

Cosa date oggi alla gente?

«Credo che il nostro successo odierno sia dovuto alla sicurezza con cui ogni sera affidiamo le nostre vite alla musica. Quando non sei più un ragazzino, hai una famiglia, e torni in giro per il mondo dopo tanto tempo, devi avere molta fiducia in quel che fai».

Pescando nella sterminata discografia pop degli anni Sessanta-Settanta, quali sono i dischi che l'hanno trasformata in un Duran?

«Sicuramente i Beatles dei due greatest hits, il blu e il rosso, poi il Bowie di «Ziggy Stardust and the Spiders from Mars», il primo album dei Clash, gli Chic di «Rescue», e la Donna Summer di «I feel love».

Cosa conosce della musica italiana?



John Taylor «live» alle spalle del cantante Simon Le Bon.

«Quel poco che arriva in Inghilterra. Anche se il mio mito personale si chiama Ennio Morricone. «C'era una volta il West» e «Il buio, il brutto e il cattivo» me li sono rivisti decine di volte. Quando penso all'Italia penso alla sua musica e al

viso di Claudia Cardinale. **Ce l'ha un sogno artistico nel cassetto?**

«Sì, far collaborare i Duran con una band che stimo moltissimo, i Killers. Fondere le nostre due esperienze sarebbe straordinario».

Andrea Spinelli



SCIENZA L'ipotesi proposta dal russo Grigori Perelman potrebbe ottenere un milione di dollari messo in palio in America

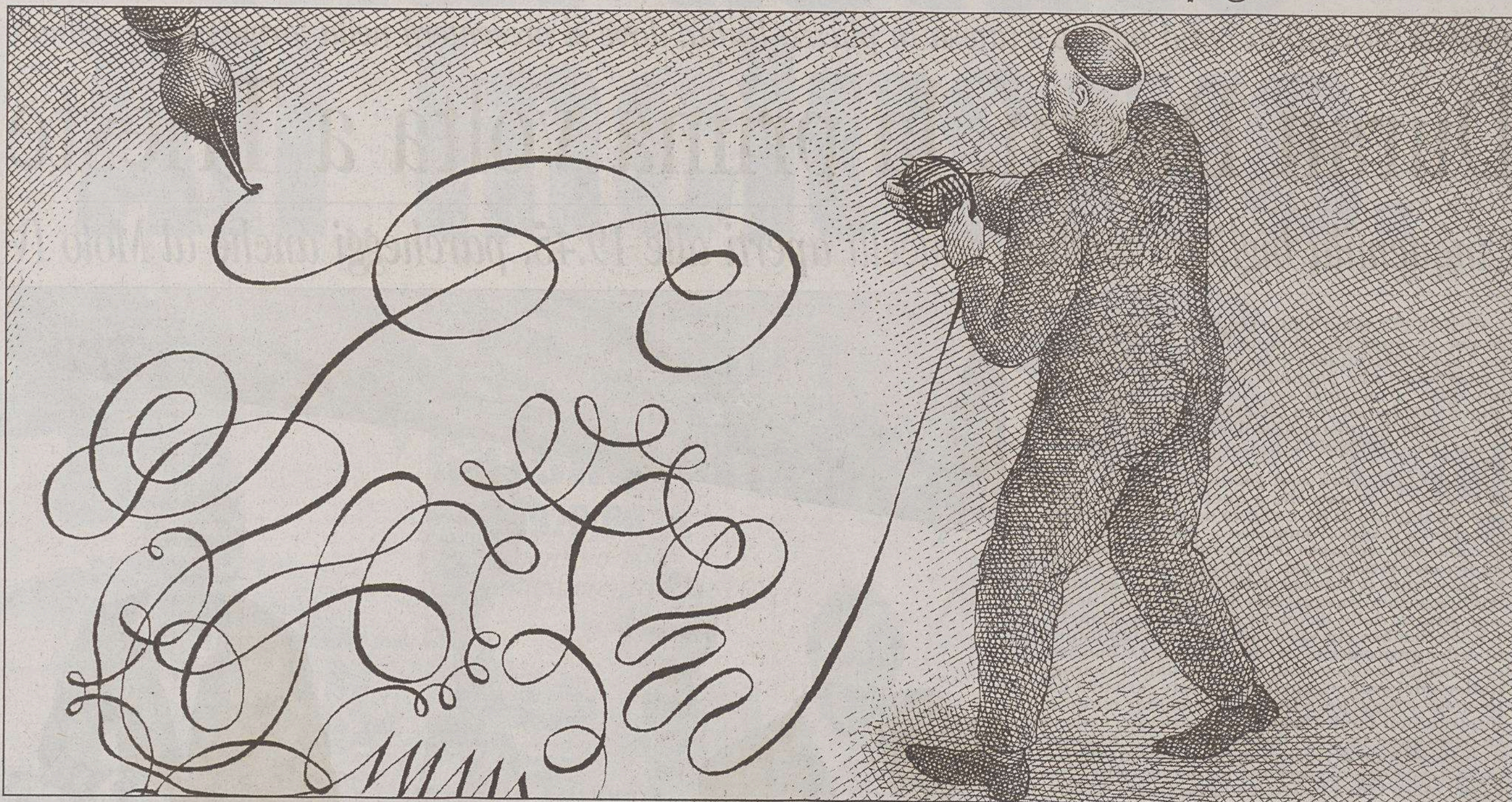
Trieste dice: per noi l'enigma di Poincaré è sciolto

A validare la soluzione è stata la Summer school dell'Ictp guidata da Le Dung Trang

TRIESTE Un gruppo di studenti e insegnanti che partecipano alla Summer school in mathematics organizzata dal Centro di fisica teorica di Trieste è riuscito l'altro ieri a validare la soluzione proposta da un matematico russo alla Congettura di Poincaré.

Storia di ordinaria estate a Trieste: mentre il caldo opprime e spinge la gente tra Barcola e Miramare verso la tintarella e un bagno ristoratore, dall'altra parte del Castello, a Grignano, una cinquantina di scienziati provenienti da tutto il mondo ha dato l'importante contributo alla conferma della soluzione di uno dei problemi matematici irrisolti da oltre un secolo, a cui, nel 2000, è stata posta una «taglia». Il primo matematico che riuscirà a dimostrare la Congettura di Poincaré, infatti, otterrà un milione di dollari, messi in palio dal Clay Mathematics Institute.

Nell'aprile del 2003, dopo una serie di «falsi allarmi», lo scienziato russo Grigori Perelman ha annunciato di aver risolto la congettura di Poincaré: ha pubblicato la sua soluzione su Internet, sottoponendola così alla comunità scientifica, che ha due anni di tempo per confermarla o confutarla. E ieri l'altro all'Ictp si è fatto un importante passo avanti: gli scienziati riuniti a Trieste, infatti, sono riusciti a ripercorrere i passi della soluzione proposta dal russo, giungendo allo stesso risultato,



La Congettura di Poincaré (nella foto in alto) è uno degli enigmi matematici che resiste, ormai, da tanto tempo. Adesso l'Ictp di Trieste dice che l'ipotesi di Perelman è valida. (Disegno di Fadda)

validandola.

Il lavoro svolto a Trieste è frutto della Summer school di matematica, che ogni anno porta al Centro di fisica

teorica alcuni tra i maggiori scienziati del settore. La scuola è organizzata dal vietnamita Le Dung Trang, il responsabile del

corso di matematica dell'Ictp.

Per i comuni mortali non solo non è facile capire la soluzione della congettura,

ma nemmeno la congettura stessa, che tuttavia viene considerata una delle principali questioni della moderna matematica, in

particolare perché la sua soluzione è in grado di contribuire alla «classificazione» degli elementi in uno spazio a più dimensioni,

già di per sé difficili da immaginare.

Questione tecnica a parte, quello annunciato ieri pomeriggio all'Ictp è un ri-

sultato importante dal punto di vista scientifico, sia per la verifica di un problema che tiene in stallo i matematici da 101 anni, sia perché parifica «sul campo» l'attività del Centro di fisica teorica di Trieste a quella svolta nei templi sacri della scienza, da Berkeley all'Mit.

Proprio da Berkeley, dove la prossima settimana inizia una Summer school dedicata alla topologia delle tre dimensioni, ci si attendeva infatti una prima verifica della soluzione alla congettura di Poincaré, e ulteriori risultati si attendono a breve da studiosi che stanno lavorando un po' sparsi in tutto il mondo.

Per la soluzione alla congettura di Poincaré si tratta insomma di un periodo caldo, e proprio per questo il Centro di fisica teorica ha deciso di ufficializzare la validità della dimostrazione della congettura di Poincaré, lanciando un segnale forte: la validazione, infatti, arriva attraverso la summer school triestina, che propone il lavoro di un gruppo di illustri professori riuniti per insegnare matematica a studenti di tutta Europa e dei Paesi in via di sviluppo.

La Summer school di matematica del Centro di fisica teorica, iniziata lo scorso 6 giugno, continuerà fino al 24, trattando una serie di problemi nello stesso campo, relativi alla struttura degli spazi a tre dimensioni.

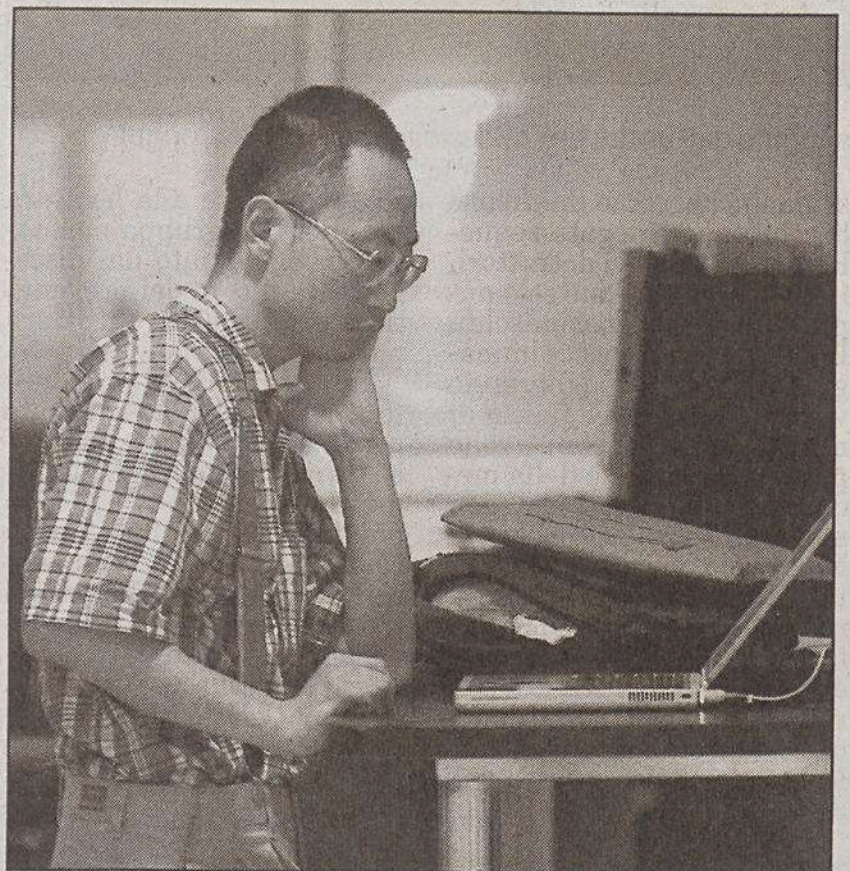
Francesca Capodanno

Un gruppo di lavoro che richiama parecchi esperti dai Paesi in via di sviluppo

Quei cervelloni riuniti da tutto il mondo

TRIESTE A capo della sezione della Matematica dell'Ictp, Le Dung Trang, vietnamita di origine, è il responsabile dell'organizzazione della Summer school in matematica che ha segnato ieri l'altro il grande progresso nella verifica della soluzione data alla congettura di Poincaré. A Trieste da due anni, precedentemente ha insegnato in Francia, prima all'Università di Parigi e all'Ecole Polytechnique, e poi a Marsiglia. Le Dung Trang è anche componente della Twas, l'Accademia delle scienze dei Paesi del terzo mondo che ha sede a Trieste e che ha quale obiettivo quello di aiutare gli scienziati dei Paesi del Sud del Mondo a ottenere conoscenza.

«Abbiamo riunito a Trieste esperti di numerosi settori della matematica che potevano insegnare sulla congettura di Poincaré, e potevano collaborare assieme per verificarne la soluzione. Avevo questa idea già da tempo, e quest'anno sono riuscito a realizzarla», dichiara. La moderna matematica, infatti, salvo rare eccezioni, è un lavoro di gruppo: nessuno è più in grado di dominare tutti i



Il vietnamita Le Dung Trang fotografato da Andrea Lasorte.

settori. «Così abbiamo messo assieme un gruppo di docenti e di studenti provenienti da tutto il mondo, una buona metà dei quali dai Paesi del Sud del Mondo. E siamo riusciti nell'obiettivo». Un obiettivo che coinvolge direttamente, co-

me nel mandato e nel ruolo dell'Ictp, scienziati che provengono dai Paesi in via di sviluppo.

Di fronte allo sgomento dell'ascoltatore avulso dalla materia, Le Dung Trang non si scompone: «La soluzione a questo problema,

dal nostro punto di vista, può essere paragonata a un importante mattone nella conoscenza, quasi un nuovo punto di partenza. Una semplice metafora può aiutare a comprendere: molte centinaia di anni fa, sulla base dell'osservazione semplice, gli uomini credevano che la terra fosse piatta. Poi arrivò qualcuno che, a ragione, disse che non era così. Ci mise molto a provarlo, ma poi il punto di vista di tutti cambiò, e oggi, molti secoli dopo, diamo per scontata la forma sferica della Terra, anche se essa è stata una grande conquista scientifica, non apprezzata e capita nel tempo in cui fu fatta. Allo stesso modo, oggi, le persone che non si occupano di matematica non comprendono cosa significhi questa validazione; in futuro, forse, la soluzione alla congettura di Poincaré potrà essere insegnata a scuola, come oggi si insegna il teorema di Pitagora».

Lo scienziato ottimista prova a spiegare come si arriva a un simile risultato: «Un lavoro di gruppo che si basa essenzialmente sulla logica, sul ragionamento e sull'astrazione».

fr. c.

Rimangono ancora altri sei problemi in cerca di qualcuno capace di risolverli

Caccia al mistero con super-premio finale

TRIESTE Storia di un problema da un milione di dollari, formulato nel 1904 e risolto (forse) un secolo dopo, nel 2003, e cronaca di una serie di precedenti tentativi andati vani, perché falsificati dalla comunità scientifica internazionale (l'ultimo in ordine di tempo nel 2002, da parte di un matematico inglese).

La congettura di Poincaré è uno dei sette «enigmi» compresi nel «Millennium prize problems», i sette principali problemi matematici del millennio, sui quali nel 2000 il Clay Mathematics Institute di Cambridge, nel Massachusetts, (fondato nel 1998 dall'imprenditore di Boston Landon T. Clay, e dalla moglie Lavinia per stimolare la conoscenza nel campo della matematica) ha avviato una sorta di gara con premio per la soluzione.

I problemi riguardano, nell'ordine e per puro amore di cronaca, oltre alla congettura di Poincaré, la congettura di Birch e Swinnerton-Dyer, la Congettura di Hodge, le equazioni di Navier-Stokes, il problema P vs NP, l'ipotesi di Riemann e la teoria di Yang-Mills. In palio ci sono 7 milioni di dollari, uno per ogni questione

irrisolta. Pare a questo punto che la Congettura di Poincaré sarà la prima a fruttare la ricompensa, e la conferma arrivata ieri da Trieste non fa che alimentare le aspettative della comunità matematica, che spera che la soluzione proposta dal matematico russo Grigori Perelman sia corretta.

Il lavoro svolto all'Ictp è tuttavia solo il primo passo verso i festeggiamenti, poiché la soluzione di Perelman dovrà essere suffragata da altre conferme, e in particolare da quella del Clay Mathematics Institute che ha istituito il premio, anche se tutta la comunità dei matematici, a livello mondiale, sta lavorando per capire se la soluzione proposta dal collega russo sia effettivamente tale.

A questo proposito, il prestigioso istituto americano terrà una «scuola estiva» su questo tema a partire dalla settimana prossima, dove l'argomento sarà decisa-

te all'ordine del giorno. Ma di cosa si tratta? L'enunciazione originaria del 1904 formulata dal matematico francese, che non riuscì a verificarla, è la seguente: «Ogni 3-varietà semplicemente connessa e chiusa, ossia compatta e senza bordi, è omeomorfa a una 3-sfera». Detto in termini più semplici, la congettura sostiene che la sfera è il solo campo in cui un qualsiasi cammino chiuso possa essere contratto fino a diventare un punto (e in matematica, questa proprietà viene chiamata «semplicemente connessa»). Per solo tentare di capire di cosa si

tratti, è necessario procedere con un semplice esperimento, utilizzando una mela e una ciambella: se mette un elastico attorno alla mela e tirando con forza si è in grado (idealmente) di ridurre l'elastico a un punto senza mai staccarlo dalla superficie della mela e senza alcuno strappo. Se ripetiamo in-

vece la stessa operazione con la ciambella, questo non risulta possibile: il buco, infatti, ce lo impedisce. Poincaré sostenne che questa caratterizzazione della sfera vale anche in sistemi a più dimensioni, e in particolare quando ci sono tre dimensioni. In caso di dimensioni superiori, infatti, la congettura di Poincaré è stata già verificata, pur restando il problema originario.

Si tratta di un problema di topologia, ovvero della «matematica del foglio di gomma», che studia le proprietà che rimangono immutate quando si deforma una figura sottoponendola a torsione, stiramento o compressione, in topologia, infatti, è irrilevante che una figura sia quadrata o rotonda, grande o piccola, poiché possiamo modificare le sue caratteristiche, ad esempio, con lo stiramento. I topologi si chiedono invece se una forma sia connessa, se abbia buchi, se sia aggrovigliata e questo non solo nel nostro Universo, ma anche in spazi a più dimensioni, impossibili da visualizzare.

fr. c.

NARRATIVA La scrittrice indiana di «Notte e nebbia a Bombay» e «Viaggio a Itaca» ha ricevuto ieri a Torino il Premio Grinzane-Cavour

Anita Desai: «Nel mio mondo la verità non è mai una sola»

di Alessandro Mezzena Lona

La vita l'ha educata al rispetto per l'altro. A non dividere il mondo in buoni e cattivi, in bianchi e neri, in giusti e ingiusti. Così Anita Desai, nata da un bengalese e da una tedesca, che adesso vive tra l'India e l'America, ha saputo trasportare nei suoi romanzi, nei racconti che scrive, la capacità di raccontare realtà lontanissime. Con delicatezza e profondità. Prestando ascolto alle voci che gridano e a quelle che sussurrano.

Candidata al Premio Nobel, Anita Desai ha ricevuto ieri a Torino il «Grinzane-Cavour», nella Sezione internazionale. E oggi sarà a Firenze, ospite della Fondazione Santa Maddalena, per partecipare a un reading inserito nella rassegna «Parole a caso». Supervincitori del Premio sono stati proclamati Alessandro Perissinotto con «Al mio giudice» (Rizzoli) e Rosa Montero con «La pazzia di casa» (Frassinelli).

In Italia, Anita Desai si è fatta conoscere con «Notte e nebbia a Bombay». Poi sono arrivati «Chiara luce dell'alba», «In custodia»,

«Giochi al crepuscolo», «Digiunare, divorare». E il romanzo più recente, «Viaggio a Itaca». La storia di un ragazzo italiano che decide di trasferirsi in India per trovare l'illuminazione. E che sui suoi passi incontra la Madre: non la classica santona, ma la donna che era riuscita a colpire anche un grande pensatore come Sri Aurobindo. E che, con il suo stile di vita, si era sforzata di far convivere in armonia il corpo e lo spirito. La materia e la luce.

Proprio in «Viaggio a Itaca», Anita Desai riprende un tema che ritorna spesso nei suoi libri: quello della convivenza «necessaria» tra stili di vita diversi. Tra modi di pensare, suggestioni spirituali, apparentemente inconciliabili.

Le abbiamo rivolto alcune domande. Padre bengalese, madre tedesca: quanto l'hanno influenzata?

«Ho sempre avuto una visione duplice del mondo a casa mia, ma da bambina non me ne rendevo conto. Crescendo, invece, mi sono accorta che lo scetticismo di mia madre e la spiritualità tipicamente indiana di mio padre erano state fondamentali».

L'India: un miraggio per chi cerca l'illuminazione...

«Come descrivo nel mio romanzo più recente, «Viaggio a Itaca», che analizza proprio questa ricerca da parte dell'italiano Matteo e della tedesca Sophie, non ci può essere mai una comprensione reale dell'India da parte degli occidentali. Perché hanno un'idea della spiritualità molto distante da quella indiana».

Lei vive anche in America: un mondo lontanissimo?

«Gli americani non mi capiscono, sono troppo distanti da me. Infatti gli Usa non sono una mia fonte d'ispirazione. Li frequento solo persone che conoscono l'India e la comunità indiana, che è molto vasta».

E l'Italia che cosa rappresenta per lei?

«Ho vissuto in Italia molte volte, nei ritiri per scrittori in Umbria, in Toscana, in Liguria e quando ho iniziato a scrivere «Viaggio a Itaca» ero a Bellagio. Quindi, ho pensato di far partire da qui il mio romanzo perché conosco bene il vostro Paese».



La scrittrice indiana Anita Desai.

È morta a Milano la figlia dello scrittore Ferrari



Renato Ferrari con Erica.

MILANO È sopravvissuta a suo padre poco più di due anni e mezzo. Nei giorni scorsi è morta a Milano Erica Ferrari, la figlia di Renato Ferrari, lo scrittore nato a Gorizia che ha incantato i lettori con libri come «Il gelso dei Fabiani», appena ristampato da Mgs Press, e «Caffè Ferrari ai Volti di Chiozza», e della triestina Cornelia Polli, designer e costumista del Teatro La Scala.

Custode di una grande tradizione di famiglia, che poteva vantare, tra l'altro, l'architetto Max Fabiani, Erica Ferrari, nata nel 1941, ha contribuito a diffondere e valorizzare le opere letterarie del padre. Tra cui l'inedito «Gaudeamus».

GIORNALISMO Seconda edizione del riconoscimento in ricordo dei quattro reporter triestini morti in Bosnia e Somalia

Premio Luchetta: le terne dei finalisti

Anche Franco Battiato e Moni Ovadia il 23 luglio in piazza dell'Unità

di Arianna Boria

TRIESTE L'Iraq, la Cecenia, l'Afghanistan, la Sierra Leone, il Ruanda. Questi nomi li conosciamo, ma sono almeno cinquanta i conflitti che oggi si combattono nel mondo. Angoli di orrore e di sangue di cui spesso si sa poco o nulla, dove sono sempre i bambini a pagare il prezzo più alto, rapinati dell'infanzia.

Sono proprio loro, le tante piccole vittime di mutilazioni terribili, nel corpo e nell'anima, in tante guerre raccontate o dimenticate, i protagonisti dei reportage dei giornalisti e fotografi che hanno partecipato alla seconda edizione del Premio Luchetta, la cui serata conclusiva si svolgerà in piazza Unità, il 23 luglio presentata da Franco Di Mare, per poi essere trasmessa, il 26 luglio, in seconda serata su Raiuno.

Ieri, alla Camera di Commercio, sono state ufficializzate le terne dei finalisti per ciascuna sezione del premio, alla presenza di Angela Buttiglione, direttore della Tgr Rai e presidente della giuria. I vincitori assoluti saranno resi noti il 21 luglio, mentre per la cerimonia finale arriveranno Franco Battiato e Moni Ovadia.

A Giovanni Marzini, responsabile della sede Rai regionale e a Fulvio Molinari, giornalista e segretario della giuria, il compito di ricordare i valori che ispirano il Premio, nato nel ricordo di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, operatori Rai uccisi a Mo-



Due delle migliori fotografie del Premio Miran Hrovatin. Sono di Haidi Bradner e, a destra, di Livio Senigalliesi.



star, e di Miran Hrovatin, assassinato a Mogadiscio con Ilaria Alpi. «Un riconoscimento - ha detto Molinari - che va a quanti, con grande impegno e fatica, in una televisione di Talpe e Grandi Fratelli, cercano di raccontare che cosa significa guerra e conflitto armato e si ispirano ai valori di solidarietà, fratellanza e pace». Con un unico rammarico: «La scarsa affluenza di contributi di giornalisti europei non italiani. Abbiamo sollecitato la stampa dei paesi a noi confinanti - ha sottolineato Molinari - ma il valore della solidarietà non è il primo negli interessi dei paesi nati dal conflitto balcanico». Un «neo», quest'ultimo, che Angela Buttiglione valuta con più ottimismo. «Compito del premio - ha replicato - è anche quello di suscitare interesse nei nostri vicini. Siamo noi che dobbiamo aiutarli a capire e interpretare in modo diverso la realtà».

Sessanta i lavori e le corrispondenze in concorso, da venti paesi europei. Per la sezione del premio Luchetta riservata al migliore servizio televisivo sono in gara Giuseppe Bonavolontà del Primo Piano Tg3 con «Nicaragua»; Erfan Rashid dell'Adn Kronos e Al Fayhaa Tv, con «I bambini guardano le nostre guerre»; e Gabriella Simoni di Studio Aperto Italia 1 con «Le due Simone». Per la migliore corrispondenza a quotidiani e periodici, i finalisti sono Roberto Di Caro dell'Espresso con «I vendicatori del Caucaso», Francesca Paci della Stampa con «Ultimo viaggio in una bara» e Giuliana Sgrana del Manifesto con «Il pennello del profeta».

Il premio Alessandro Ota per le migliori immagini televisive se lo contenderanno invece Giuseppe

Belviso del Primo Piano Tg3 con «Kabul è un sogno», Massimo Pinzauti del Tg2 Dossier con «Il futuro della Sierra Leone» e Claudio Rubino ancora di Primo Piano Tg3 con «Hotel Roma». In gara per la sezione riservata alla stampa europea, intitolata a Dario D'Angelo, la spagnola Monica Garcia Prieto di El Mundo con «I morti di Bassora», John Phillips dell'inglese The Independent con «Rischio di separazione in Kosovo» e Drago Pilsel del Novosti 7 Dana (Croazia) con «Le diversità culturali non devono essere causa di inimicizia». Infine, per la sezione che porta il nome di Miran Hrovatin, dedicata alla migliore immagine fotografica, sono in finale Heidi Bradner, dell'Agenzia Grazia Neri, con «Cecenia: il decennio perduto», Jim Hollander dell'Ansa con «Medio Oriente» e Livio Senigalliesi

si di «Io Donna» con «Memorial Ruanda».

In occasione del premio, il 15 luglio, a Palazzo Costanzi, si aprirà la mostra di fotografie dell'Ansa «Gli occhi dell'innocenza». Le immagini dei piccoli nelle guerre dei grandi». «Settantacinque immagini - ha spiegato Alfonso Di Leva, responsabile dell'agenzia di Trieste - provengono da ogni parte del mondo. Foto normali, senza stragi o sangue, che documentano la quotidianità dell'orrore della guerra. Un orrore raccontato senza compiacimenti ma anche senza sconti, che deve far crescere in tutti l'indignazione civile. Secondo i dati Unicef - ha ricordato - negli ultimi dieci anni sono due milioni i bambini morti a causa di guerre, 574 al giorno, 20 milioni hanno lasciato le loro case, 300 mila sono stati arruolati a forza, 4-5 milioni sono invalidi».

Alcune di queste piccole vittime, dalla Cecenia, dall'Iraq, dall'Africa, dalla Russia, arrivano a Trieste per essere curate, grazie alla Fondazione che porta il nome dei giornalisti triestini uccisi. Il suo presidente, Enzo Angiolini, ha raccontato che proprio in questi giorni sei bambini, alcuni dei quali fino a un anno fa considerati terminali, hanno potuto far ritorno a casa, guariti. In questi anni, solo grazie a volontari e finanziatori privati, la Fondazione ha ospitato ben duecento piccoli malati e loro familiari. Ridando loro una speranza di futuro.

TEATRO Domani sera a Pordenone

Celestini: storie dentro la Storia

PORDENONE Ascanio Celestini è quello che ha portato in teatro il lavoro, la memoria, la ricerca orale, le fabbriche, le fiabe della tradizione, le storie di guerra. Celestini nei suoi spettacoli ha rievocato le Fosse Ardeatine, la radio clandestina, il ghetto di Lodz, la ferriera di Servola, gli ex-operai del Monte Amiata, i giorni della liberazione di Roma. A lui è andato nel 2002 il premio speciale Ubu «per la capacità di cantare attraverso la cronaca la storia di oggi come un mito».

In questo lavoro infaticabile, che lo spinge a raccontare storie raccontando la Storia, Celestini sarà domani a Pordenone (alle ore 21.15 al Cotonificio Olcese Veneziano di Borgomeduna). «Storie di cotone» è uno spettacolo-racconto che ha elaborato sulla linea di altre creazioni recenti - «La fine del mondo», «Fabbri», «Scemo di Guerra» - eppure è diverso.

«Non volevo farne uno spettacolo come gli altri - ci ha detto - pensavo che le storie del Cotonificio, meritasero un trattamento diverso. Ho letto tutte le trascrizioni, nate da una ricerca che qui, a Pordenone, dura oramai da anni. Ho sentito alcune di queste voci. Ho fatto un lavoro di setaccio, per far stare in una serata quanti più racconti possibili. E li ho legati con l'evocazione di tre fiabe che proprio questi materiali mi hanno suggerito».

«Storie di cotone» è un'iniziativa promossa dal Comune di Pordenone, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Associazione Provinciale per la Prosa di Pordenone «con l'obiettivo di recuperare la memoria della città e in particolare quella legata alla vita nei cotonifici, per quasi un secolo la vera fonte di lavoro e sviluppo della città».

Toccarono quota 12.000 le maestranze dei tre stabilimenti di Pordenone, Roaigrande, Torre e Borgomeduna, ed erano per la maggior parte donne. In particolare quello di Borgomeduna, sorto nel 1875, è stato alla base dello moderno sviluppo industriale di Pordenone. «Ha cambiato il

volto della città, trasformandone l'economia, incidendo sul tessuto sociale e contribuendo alla sua crescita politica» si legge nelle pagine di questa ricerca, avviata due anni fa, e sfociata in un sito Internet (www.storiastorie.it) che contiene le interviste-testimonianze, anche in audio, oltre che in un cd-rom e tre libri: «Riannodare il filo del ricordo. Racconti sul cotonificio» e «Piccolo dizionario ragionato del Cotonificio e dintorni», entrambi a cura di Italo Corai, a cui si è affiancato «Cotonificio Olcese Veneziano. Alle origini dell'industria pordenonese»: una ricerca realizzata dagli studenti della 5.F del Liceo scientifico Grigoletti.

Che cosa resta adesso di questo grande stabilimento industriale così decisivo per la storia della città?

«Restano solo le macerie. Quando abbiamo fatto il sopralluogo proprio coloro che ci lavoravano, che han-

no passato gran parte della vita qui dentro, sono rimasti sgomenti per le condizioni in cui versa ora il cotonificio. Nemmeno i bombardamenti sarebbero riusciti a fare ciò che ha fatto il tempo, con il suo degrado lento».

Una perdita naturale, e tuttavia non meno dolorosa.

«Il degrado del tempo opera come la mostra memoria. Se una fabbrica non funziona più, se non viene vissuta, in pochissimi anni si distrugge, crolla. Così sono i nostri ricordi, se non vengono sollecitati, muoiono e non esisteranno più. È importante continuare a esercitare un rapporto con la concretezza degli oggetti e dei ricordi».

Avete attraversato questi spazi, avete provato a ricostruire le loro destinazioni d'uso.

«Passavamo in mezzo a questi ambienti. Da questa torre tiravamo già i tubi dell'acqua» mi dicevano. «Qui c'era l'orologio, che tutti gli anni veniva messo a posto e ridipinto». E non c'era più niente. Solo macerie. Nemmeno i bombardamenti...»

Roberto Canziani



L'attore Ascanio Celestini.

L'attrice aveva 50 anni
Morta a Roma
Susanna Javicoli,
musa ispiratrice
di Carmelo Bene

ROMA Si è spenta venerdì notte a Roma all'età di 50 anni, dopo una lunga malattia, l'attrice Susanna Javicoli. Musa ispiratrice di Carmelo Bene, aveva stretto con lui un forte legame professionale e d'amicizia: per l'attore-regista è stata Lady Anna in «Riccardo III», Lady Macbeth in «Macbeth», Emilia in «Otello». Nel 1986 aveva ricevuto il premio Idi come miglior attrice.

Aveva partecipato inoltre a diversi film, tra i quali «Porci con ali», «I giorni contati», «Ecce Bombo» e ultimamente «L'ultimo bacio». Apprezzata direttrice di doppiaggio in cinema e tv, è stata doppiatrice di attrici come Michelle Pfeiffer e Miranda Richardson. Sua è anche la voce di «Tesoro» in «Lilli e il vagabondo». I funerali si svolgeranno domani nella Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma.

MUSICA Tutto esaurito per le due serate alle Krizanke dell'eccellente e carismatico artista

Nick Cave, pianista e ballerino a Lubiana

Pubblico stregato da brani particolari e ricchi di sonorità diverse e contrastanti

LUBIANA Nick Cave è davvero un mito. Ne sanno qualcosa i circa tremila fortunati che sono riusciti a trovare posto per una delle due serate alle Krizanke di Lubiana e che hanno assistito ad uno show davvero perfetto. Un palcoscenico essenziale sul quale troneggiava, immane, il lungo pianoforte nero, contornato da altre tre postazioni per batteria, basso e violino elettrico, con un impianto luci minimale, accoglie l'arrivo della star. Certo, perché l'entrata di Nick Cave è quella di una star, studiata apposta per essere ad effetto.

Elegantissimo e altissimo, in completo gessato scuro con camicia bianca, arriva sorridendo e salutando con le mani. Molto teatrale nei movimenti, raggiunge la sua postazione e intona «West country girl», lasciando subito a bocca aperta un pubblico, quello della prima sera, che sembrava quasi in-

timorito. Applausi caldissimi, ma pochi, e comunque troppo deboli, i tentativi di cantare delle canzoni che, a dire il vero, facili non sono.

Mr. Cave è in splendida forma e di ottimo umore, alla fine della canzone si accende una sigaretta e, mentre decide quale pezzo suonare, cerca la conversazione. I più affezionati allora approfittano per fare le loro richieste musicali, o per fare domande, alle quali ricevono risposte ironiche o qualche sorriso sornione.

Il carisma di Cave è forte, come la sua personalità, e lui ne è perfettamente con-



Il musicista Nick Cave durante il suo concerto a Lubiana.

scio, si mette in gioco proponendosi anche come ballerino, o presenta una canzone dicendo «questa è una delle canzoni di Nick Cave che preferisco».

La musica di Cave è da sempre particolare e ricca di sonorità diverse e contra-

stanti portate sul palco in questo caso da degli abilissimi musicisti, che sono riusciti a stupire anche per il modo in cui utilizzavano gli strumenti, e i testi si rivelano non meno interessanti.

«Abbatto Blues», «Henry Lee», e altri pezzi storici trovano posto in una scaletta improvvisata che ogni sera cambia, a seconda dell'ispirazione dell'autore.

Una corda di violino spezzata gli offre l'occasione di intonare una dolcissima «God is in the house», suonata all'inizio solo da piano e basso e poi completata dall'entrata degli altri stru-

menti. Quando arriva «Jack the ripper» l'atmosfera si fa rock e finalmente il pubblico comincia a dare i primi segnali di avere voglia di muoversi e di ballare. Nick saluta e se ne va, lasciando la band sul palco a finire la canzone.

Quando rientra per il primo bis trova molti fan sotto palco, e il pubblico in piedi. Intona «Dolphins» e finalmente si sentono anche le voci del pubblico. Un secondo bis, di un unico pezzo, che però riesce difficile scegliere tra gli innumerevoli pezzi composti nella sua lunga carriera, chiude una serata indimenticabile, con un eclettico artista di fama internazionale che dopo due ore e mezzo di concerto lascia ancora tanta voglia della sua voce potente e dolce allo stesso tempo, e del suo carisma che ancora una volta è riuscito a stregare il pubblico.

Sara Del Sal

CINEMA Il regista festeggerà in dicembre il decennale del suo esordio

Pieraccioni, settimo film d'amore

Nel cast Panariello, Ceccherini e Francesco Guccini

ROMA Si intitola «Ti amo in tutte le lingue del mondo» il settimo film da regista di Leonardo Pieraccioni che festeggia così il decennale del suo esordio dietro la macchina da presa con «Laureati» (1995).

«Nella vita si è sempre quello che si è cercato di diventare intorno ai 20 anni - confessa il regista toscano - giunto alla seconda settimana di riprese e in procinto di trasferire la troupe sul Lago di Garda tra la casa-museo di Gabriele D'Annunzio e le scenografie infantili di Gardaland - e nel mio animo resto un autore di cabaret, convinto che bisogna essere generosi di sorrisi e risate con il pubblico che sceglie di venire ad applaudirti (quando va bene). È una commedia non deve mandare messaggi, per quello ci sono gli autori impegnati: non deve essere volgare per non mettere a disagio le famiglie, deve farli ridere e sorridere e lasciarti qualcosa, un pensiero, un ricordo, un'emozione. E già tanto, non sempre riesce».

«Ti amo in tutte le lingue del mondo» uscirà nelle sale

il 16 dicembre e a febbraio si saprà se avrà vinto la tradizionale battaglia degli incassi natalizi, prevalendo sul nuovo Boldi-De Sica, sfidando «King Kong», eguagliando o superando i 30 milioni di euro del «Paradiso all'improvviso» che lo rilancia due anni fa.

Il tema del film che prosegue la riflessione sul tema dell'amore, la costante scelta degli innamoramenti sbagliati con la speranza di non sbagliare più. «Questa volta - racconta Pieraccioni, che ha scritto il copione con il fido Giovanni Veronesi - il mio personaggio si chiama Gilberto, è stato campione di nuoto (nulla di più diverso da me) e fa l'insegnante

di educazione fisica al Liceo Pacini di Livorno, dove impara il burlesco - presiede Francesco Guccini. Ha una moglie infedele, un fratello timido e balzubiente che sogna di emularlo (Giorgio Panariello), una fidanzata all'orizzonte (la spagnola Marjo Berasategui), ma soprattutto è perseguitato da un innamoramento senza incertezze: la sua allieva sedicenne Paolina (la piccola Giulia Elettra Gorietti scoperta da Paolo Virzi) che lo perseguita con messaggi e biglietti in cui gli dice «ti amo» in tutte le lingue del mondo, dal maldinese al giapponese».

«Lo spunto iniziale della storia dice viene dall'incon-

tro casuale con alcune ragazzine che uscivano di scuola. Mi davano tutte del Lei e questo a 40 anni ormai lo si deve accettare. Ma quando una di loro cominciò a farmi palesemente la corte mi dissi che nel mio arrosire e nella sua tenacia senza pudori c'era qualcosa di unico da cui poteva venire una buona storia. Con Veronesi ne abbiamo parlato a lungo, fin dal luglio scorso, ma poi la sceneggiatura è stata scritta in fretta, come se fosse tutta già pronta in testa. Sarò il Pieraccioni di sempre, con i miei capelli arruffati da reduce degli anni '80 ma Panariello mi batterà con barba e capelli degni di Sandro Giacobbe; Massimo Ceccherini scoprirà la sua vena tragica e angelica vestendo addirittura il saio di un frate, Rocco Papaleo sarà il professore di matematica e noi due potremmo ormai fare coppia fissa come Franco e Ciccio, tanto ci completiamo a vicenda. Ma il vero regalo è stato quello di Guccini che venuto da quando la nonna mi regalò una copia di «Via Paolo Fab-



Leonardo Pieraccioni

ARIA di FESTA

ASSOCIAZIONE PROSCIUTTO DI SAN DANIELE
Comune di San Daniele
Consorzio del Prosciutto di San Daniele

La grande festa del Prosciutto di San Daniele

24 25 26 27 GIUGNO 2005

LA 21ª EDIZIONE DI ARIA DI FESTA A SAN DANIELE DEL FRIULI

CACCIA

PAULANER

Comune San Daniele
Pro San Daniele

Camera di Commercio

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

RASSEGNA Il 24 luglio, a Tarvisio, gran finale all'insegna dell'elettronica contemporanea

Thievery chiude «No Borders»

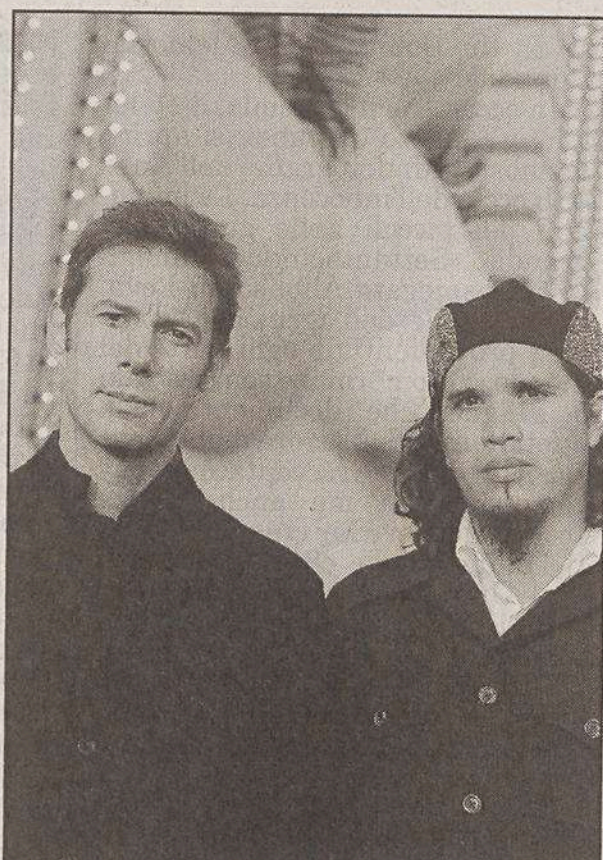
Da Washington un viaggio tra jazz, bossanova, reggae, dub, lounge

TARVISIO Il 24 luglio a Tarvisio, in piazza Unità d'Italia, il gran finale della decima edizione del «No Borders Music Festival» vedrà come protagonisti i Thievery Corporation (Eric Hilton e Rob Garza). Da Washington D.C. uno dei progetti più interessanti dell'elettronica contemporanea. Musica senza confini dove la club culture più evoluta flirta con l'energia del rock. Un viaggio nei territori del jazz, bossanova, lounge, reggae, dub e ritmi latini. Un mix in perfetto equilibrio tra accessibilità e profondità culturale. Suoni per la mente e per il corpo. Grande umanità. Coerenza nella definizione di uno stile originale attraverso una discografia molto interessante: «Sounds from the Thievery Hi-Fi» (l'esordio nel '97), «The Mirror Conspiracy» (uscito nel 2000 ha avuto un ottimo successo di critica e ha venduto più di 350.000 copie nel

mondo, senza significativi appoggi da parte dei media di settore), «The Richest Man in Babylon» (realizzato nel 2002 pensando alla Giamaica, al Medio Oriente e al Brasile) sino all'ultimo, pubblicato quest'anno, «The Cosmic Game» intriso di cultura psichedelica anni '60.

Un disco pieno di ospiti importanti (tra gli altri, spiccano: i Flaming Lips, l'ex Janelle's Addiction Perry Farrell e il guru David Byrne). Molto distante dalle produzioni precedenti. Dal punto di vista concettuale e stilistico.

«Sono d'accordo», commenta Eric Hilton, metà dei Tc - il rock e la psichedelia hanno giocato un ruolo importante. Io e Rob abbiamo suonato molti più strumenti rispetto al passato e ci



Thievery Corporation (Foto Andrzej Liguz)

siamo divertiti a scrivere un sacco di testi. Siamo molto contenti anche della produzione: i diversi ele-

menti che compongono il disco mantengono la propria identità nonostante la fusione tra loro».

Il rock è stato anche il vostro primo amore.

«Siamo cresciuti a Washington D.C., folgorati dall'energia, dall'indipendenza e dallo spirito "do it yourself" della scena hardcore cittadina. Abbiamo amato l'etichetta "Dischord" e gruppi come Minor Threat, Fugazi, Government Issue e Tene Idles. Sono stati esempi importanti quando abbiamo deciso di iniziare con la musica».

Nel nuovo album questa passione riemerge attraverso gli artisti che siete riusciti a coinvolgere: icone dell'alternative rock...

«Siamo orgogliosi di aver

incontrato Perry Farrell. E' una persona fantastica. Con David Byrne avevamo già lavorato 7 anni fa su un remix. E' il primo che abbiamo contattato. Lui è sempre molto occupato, lavora su mille progetti allo stesso tempo. I Flaming Lips li abbiamo conosciuti ad un festival. La stima reciproca si è concretizzata in una canzone stile Pink Floyd».

E gli altri vocalist?

«Sleepy Wonder è il più veloce dance hall rapper che conosciamo, è veramente incredibile. Notch ha già collaborato con noi, ha una voce bellissima. Poi non bisogna dimenticare: Vemie Varela, Gigi, Sista Pat e Loulou».

Come sono strutturate le vostre performance live?

«Lo spettacolo comprende alcuni dancer hall, toaster e cantanti. Dal punto di vista della strumentazione usiamo: fiati, basso, sitar, chitarra, percussioni. Tanta energia e fisicità».

Ricky Russo

«Colorado Café Live in Tour» al Palaghiaccio in attesa della pioggia di concerti

Pontebba: cabaret con Rossella Brescia

TARVISIO Il No Borders Music Festival (www.nobordersmusicfestival.com) si conferma come uno degli eventi musicali dell'estate. La decima edizione, dal 14 al 24 luglio a Tarvisio, propone un programma di grande qualità: il 14 luglio Joss Stone, il 15 Brand New Heavies assieme ai Cousteau, il 16 Incognito, il 17 James Blunt, il 18 Banda Musicale della Polizia di Stato, il 22 Youssou N'Dour, il 23 luglio Carmen Consoli e Oi Va Voi, il 24 un set di Nicola Conte aprirà il concerto dei Thievery Corporation. Nello stesso giorno Alberto Chicayban Trio suonerà presso il Bar Centrale Tschurwald, alle ore 19. Tutti gli altri

concerti si terranno in piazza Unità alle ore 21 (Teatro Tenda in caso di maltempo).

Le date tarvisiane saranno precedute da tre concerti in Carinzia (1/3 luglio: The Organic Mode; Diane Reeves, Terry Callier, Billy Cobham's Spectrum Band; Jazzbrunch) nello splendido centro medievale di Friesach, già sede di un'importante rassegna jazz. Gli appuntamenti costituiscono la sezione austriaca del «No Borders».

Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, «anima» del Festival, commenta così l'evento: «L'obiettivo è migliorare sempre. Dopo Frie-

sach, la meta, a breve, è quella di realizzare No Borders anche in Slovenia e Croazia, forse a Sarajevo e Gerusalemme».

Giovedì 30 giugno, con inizio alle ore 21, al Palaghiaccio di Pontebba, il Circolo Culturale Sirio presenta «Colorado Café Live in Tour». Serata di cabaret con i comici del programma televisivo di Italia 1 ideato da Diego Abatantuono. Lo spettacolo sarà condotto dalla bellissima Rossella Brescia e proporrà il cast comico del tour estivo 2005: Enrique Balbontin, Fabrizio Casalino, Andrea Cecconi, i Papu, Alberto Patrucco, gli Skiantos, i Turbolenti e tanti altri.



r.r. Dall'«album» di Rossella Brescia.

FESTIVAL Dal primo luglio danza, prosa e musica

Un calendario d'autore al Teatro Romano

TRIESTE Un divertimento intelligente, fatto di sorrisi, fantasia, sorpresa, emozione. Lo promette Furio Bordon per la quarta edizione del Teatro Romano festival, di cui è direttore artistico. La manifestazione è stata presentata ufficialmente nella sala giunta della Provincia, con i saluti del presidente Fabio Soccimarco, degli assessori Guido Galetto e Massimo Greco, nonché dell'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz.

Rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi, si aggiunge il ritorno a Trieste di Alessandro Bergonzoni (25 luglio), il funambolo del linguaggio che piega l'assurdo alle leggi del comico. Saranno poi di scena, per la prosa, due figure del mito rivisitate con la sensibilità moderna di grandi scrittori quali il greco Giamini Ritzos, candidato al premio Nobel, di cui Elisabetta Pozzi interpreterà «Fedra» (13 luglio) unendo la propria voce alla musica di Daniele D'Angelo, e Marguerite Yourcenar, la cui «Clitennestra» (22 luglio) ambientata nella Istanbul degli anni Venti avrà il volto di Anita Bartolucci.

Un mix di musica tradizionale bulgara e balcanica affidato alla strumentazione contemporanea verrà proposto dalla Wedding Band di Ivo Papisov (6 luglio), maestro di Goran Bregovic, che ha iniziato la sua rivoluzione musicale-culturale nel 1974.

Fra gli appuntamenti «fuori schema» si segnala lo spettacolo dei Tangos (15 luglio), eredi del quintetto di Astor Piazzolla, che si esibiscono con le star del tango internazionale Miguel Angel Zotto e Claudia Mendoza; ma anche «Creature» (3 agosto), un teatro acrobatico africano di grande poesia, nato dalla creatività di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena. Mentre alla serata d'onore dedicata quest'anno a Tullio Kezich, prevista il 10 luglio, si affiancherà la proiezione al Cinema Excelsior di due film prodotti dal critico e autore teatrale, ovvero «I basili» di Lina Wertmüller e «Il terrorista» con Gian Maria Volonté.

L'idea era quella di rifuggire dalla noia ma anche da certi vizi ricorrenti nello spettacolo di oggi - ha affermato Furio Bordon,

perciò nella prosa non abbiamo voluto la banalità né la clonazione del modello televisivo; abbiamo cercato l'autenticità e la sincerità di una musica che ha le sue radici, coniugando la world music al jazz; abbiamo privilegiato la danza contemporanea, che attraverso il movimento dei corpi raggiunge un'invenzione teatrale importante; infine nel varietà siamo rimasti lontani dalla volgarità».

Un programma «non dissennato ma economicamente impegnativo», lo ha definito Bordon, il cui onere è stato assunto dal Teatro Popolare La Contrada, coinvolto in una collaborazione triennale. «Non abbiamo accettato a cuor leggero - ha sottolineato il presidente Orazio Bobbio, - in quanto La Contrada assume un importante rischio d'impresa diventando il vero e proprio sponsor di questo festival. Ma non ignoriamo la funzione pubblica del nostro progetto artistico, perciò ci siamo lasciati trascinare nelle enormi potenzialità di questa manifestazione, che ha il pregio di valorizzare un luogo antico». Bobbio ha annunciato anche la prossima apertura del Teatro dei Fabbri, che La Contrada sta riportando a nuova vita per ridonarlo alla città.

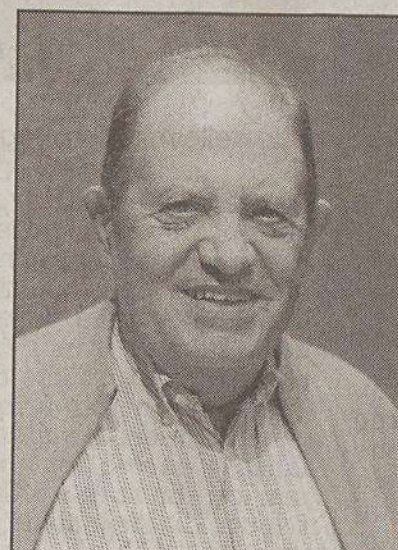
Il Teatro Romano festival s'inaugurerà il 1 luglio con l'esibizione dei Pilobolus Dance Theatre. La danza prevede anche la Spellbound Dance Company in «Stati Comunitari» (11 luglio) e la RBR Dance Company in «Open Space» (27 luglio).

La prosa vedrà Tullio Solenghi protagonista de «La bisbetica domata» di Shakespeare (18 luglio), prodotto dalla Compagnia di Lavia, e Giorgio Albertazzi in «Memorie di Adriano» della Yourcenar (9 agosto).

In cartellone ancora la musica del Brad Mehldau Trio (20 luglio), di Dee Dee Bridgewater in «J'ai deux amours» (29 luglio) e di Lura in «Di korpu ku alma» (1 agosto). Infine il virtuoso del trasformismo Ennio Marchetto animerà una galleria di personaggi in «Carta diva» (4 luglio).

Gli spettacoli inizieranno alle 21.30. Il Ticket Point per prevendita e informazioni è in Corso Italia 6/C - tel. 040-3498276/7.

Maria Cristina Vilardo



Il critico Tullio Kezich.



L'attore Ennio Marchetto.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

FESTA DELLO SPORT
18-19/6 con Musica dal vivo Ballo e Chioschi enogastronomici
Trebiciano (c/o campo sportivo)

BAR-TRATTORIA "AL PORTO DI PANZANO"
Scelta fra 30 menù cucina casalinga € 18,00 - Giardino estivo
Monfalcone - via Cosulich, 97
(campo sportivo Panzano)
0481 712118

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 20.15, a Borgo Grotta Gigante (di fronte all'ingresso della Grotta), «Per Bacco... Prosit», spettacolo di prosa per valorizzare le tradizioni storiche ed enogastronomiche locali.

Mercoledì, alle 17.45, nella sala Baroncini, «Centenario giramondo», proiezione video dedicata a «La vedova allegra» a conclusione della rassegna «Aspettando il Festival».

Sabato, alle 21, nel tempio anglicano di via San Michele 11/a per la rassegna chitarristica d'estate concerto di Caterina Goriup flauto e Gabio Cascioli chitarra.

Giovedì, alle 17, al club Rovis, concerto degli allievi pianisti Gabriele Mastrogiovanni, Sara Pettrosso, Lorenzo Barzelatto, Caterina

Spettacolo di prosa tra storia ed enogastronomia, «Metamorphosis» ai Giardini del Torso di Udine

«Per Bacco... Prosit» alla Grotta Gigante

Russignan (venerdì, alle 17, concerto di primavera a cura di Carlo Tommasi con il gruppo vocale e strumentale Canticorum costituito da voci bianche e un piccolo intermezzo strumentale).

Giovedì 30 giugno al Teatro Verdi s'inaugura al Festival dell'Operetta con «Il pipistrello» di Johann Strauss.

Dall'1 al 9 luglio al Cinema estivo del Giardino Pubblico si svolgerà la sesta edizione di «Maremetraggio».

GORIZIA Martedì, alle 21.30, al Caffè Vittoria, «Zum», trio di chitarra ac-

stica con Shinkuro Matsumura, Luciano Pietrafesa e Fumihito Hatano.

Il 7 luglio, alle 21, al «Verdi», i «Carmina Burana» di Carl Orff, diretti da Andrea Giorni, con l'orchestra filarmonica di Bacau (Romania), i cori inglesi «Voces Cantabiles», ungheresi «Victoria Kamarakorus»,

Indipendenza, concerto jazz dello Zlato Kaucic



«Zum» a Gorizia.

di Trieste» e i cantanti selezionati dal concorso solistico «Seghizzi».

Il 9 luglio, alle 21, nei giardini del Palazzo comunale di Cormons, concerto dello Strauss Ensemble dei Solisti Veneti.

CERVIGNANO Martedì, alle 21.30, in piazza

Trio. Il 10 luglio, alle 21, al Parco Europa, concerto dei Tiromancino.

UDINE Oggi, alle 21.15, ai Giardini del Torso va in scena «Metamorphosis» da un progetto di Ivan Maroello. Oggi, dalle 17, alla pro loco di Canussio, Festa dei migranti.

Oggi, alle 15, a Povoletto «Giornate della musica»: convegno sulla didattica musicale e un laboratorio per bambini con concerto finale (info tel. 0432-664273).

Domani, alle 17.30, all'accademia Nico Pepe, convegno «Tomats: maschere fra

tradizione e teatro» e, alle 21.15, in scena lo spettacolo «Il Trionfo della Verità».

PORDENONE Oggi, alle 18, nella Fieffe di S. Maria Assunta a Montebelluna Valcellina concerto «La musica sacra ai tempi del Calderari» con il gruppo vocale «Il terzo suono», la cappella vocale «Chorus beatorum», il gruppo vocale «Città di San Vito» e l'ensemble strumentale «Faccere Piferatas». Dirige il maestro Gian Paolo Fagotto.

Domani, alle 21.15, nell'area del Cotonificio Olcese Veneziano (Borgomeduna) Ascanio Celestini presenta lo spettacolo «Storie di cotone».

Martedì, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone incontro con David Ballerini, autore del film «Il silenzio dell'allodola».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino al 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Batman Begins». 15.20 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.30: «Manuale d'amore» con Carlo Verdone, Margherita Buy, Sergio Rubini, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino.

Ore 21.30: vedi arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.

«Batman begins»: 10.50, 11, 14.30, 15, 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«Danny the dog»: 10.50, 16.35, 20.15.

«Alta tensione»: 11, 14.50, 18.30, 22.15.

«Sin City»: 10.50, 14.50, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.45, 14.45, 16, 17.15, 19.45, 22.15 (proiezioni in digitale 10.45, 14.45, 17.15, 19.45, 22.15).

«Le crociate»: 10.45.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ingresso 5 €.

17, 18.40, 20.20, 22: «My summer of love» di Pawel Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. Ingresso 5 €.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. A solo 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «Quo Vadis Baby?» di G. Salvatores. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». A solo 5/4 €.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Le crociate». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19, 21.30: «Batman Begins».

16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.

16.30 e 18.30: «Connie e Carla» dal regista e con gli attori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco» nuove grandissime risate! A solo 5/4 €.

20.30 e 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. A solo 5/4 €.

16.30 e 22.15: «The pusher» un thriller di classe. A solo 5/4 €.

18.30 e 20.30: «Alta tensione» di Luc Besson. A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Malizia di troie in calore». V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18, 20, 22: «Triple agent - Agente speciale» di Eric Rohmer.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.45, 21.15: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Manuale d'amore».

In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: oggi e domani «La foresta dei pugnali volanti». Il capolavoro di Zhang Yimou.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Batman Begins»: 14.50, 17.20, 20, 22.30.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.

«Sin City»: 15.20, 17.40, 20, 22.20.

«My summer of love»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.

«The pusher»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27

giugno ore 20.45 (fuori abbonamento): «Rise and fall» con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432/248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 16, 19.45, 22.15: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

Sala blu. 16, 17.45, 20, 22.15: «Alta tensione», con Cecile de France.

Sala gialla. 17.30, 20.30: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

VITTORIA. Sala 1: 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2: 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 3: 17.50, 22.15: «Kung Fusion». 20: «Hotel Rwanda».



SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



Hollywood: colpito da una donna al party

DiCaprio ferito al viso dodici punti di sutura

WASHINGTON Una corsa in auto con gli amici alle 4 di mattina di un venerdì sera passato a divertirsi. Nulla di nuovo per Leonardo DiCaprio, se la destinazione non fosse stata il pronto soccorso più vicino, dove il divo del cinema è stato «ricucito» con una dozzina di punti vicino all'orecchio. Tutto è successo sulle eleganti colline di Hollywood, fuori dalla villa di Rick Salomon, l'ex fidanzato dell'ereditiera Paris Hilton, protagonista con lei del video porno che resta tuttora la maggiore performance artistica della bella Paris.



Leonardo DiCaprio

Di Caprio, che stava abbandonando il party di casa Salomon, è stato aggredito da una donna che lo ha ferito al volto con un oggetto di vetro, probabilmente

una bottiglia di birra. La donna, già notata fuori dalla villa qualche ora prima, aveva importunato altri invitati, forse irritata per la presenza alla festa di un suo ex fidanzato. La polizia indaga, ma finora non ha proceduto ad arresti né avrebbe ricevuto denunce.

L'aggressione è stata confermata alla stampa americana da Ken Sunshine, portavoce dell'attore, che ha anche aggiunto che l'incidente non rallenterà gli impegni lavorativi di DiCaprio. L'attore era a Los Angeles per una breve vacanza tra un ciak e l'altro di «The Departed», il nuovo film che sta girando per la regia di Martin Scorsese, che lo ha già diretto in «Gang of New York» e «The Aviator».

Paperissima: partenza sprint Mrs. Doubtfire batte Vespa

ROMA Ottimo debutto per «Paperissima sprint»: con l'inedita coppia Eva Henger-Gabibbo la striscia estiva di Antonio Ricci è stata il programma più visto di venerdì (5.500.000 spettatori e il 25,64 per cento di share) e anche dell'intera settimana. Le reti Mediaset si sono aggiudicate prime time, seconda serata e 24 ore ed è stato Canale 5 il canale più seguito in prime time, seconda serata e 24 ore.

Con il film «Mrs. Doubtfire» (4.456.000 spettatori, share 22,32 per cento), con Robin Williams, Canale 5 ha vinto la sfida di prima serata battendo anche lo speciale di Raiuno dedicato a «1000 Porta a Porta» di Bruno Vespa (seguito da 3.043.000 spettatori con il 14,49 per cento di share). Il Tg1 delle 20:00 ha battuto il Tg5 con il 28,58 per cento di share contro il 23,81%.

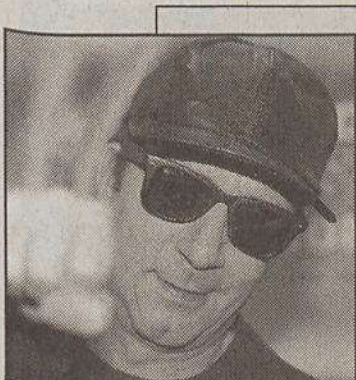
I FILM DI OGGI



«CITY OF ANGELS» (1998) di Brad Pitt con Meg Ryan (nella foto) e Nicolas Cage (Canale 5, ore 20.40). Un angelo diventa uomo per amore. La protagonista, in uno dei suoi primi tentativi di staccarsi dalle commedie sentimentali, prima dell'action movie «Rapimento e riscatto» e del thriller «In the cut».



«IL TE' NEL DESERTO» (1990) di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich e, nella foto, Debra Winger (Retequattro, ore 23). Adattando il romanzo dell'americano Paul Bowles, Bertolucci come in «Ultimo tango a Parigi» e «The Dreamers» affronta mirabilmente l'enigma amore-passione-solitudine.



«CARUSO, ZERO IN CONDOTTÀ» (2001) di e con Francesco Nuti (nella foto), su Italia 1 alle 23.10. A tredici anni dal successo di «Caruso Pasquini», Nuti riporta sullo schermo un improbabile psicologo alle prese con i problemi della figlia adolescente. E' l'ultimo film girato dal regista toscano.

Raitre, ore 21 / Sfida Croazia-Grecia

Walter Nudo e Wilma De Angelis competeranno per la Grecia, mentre Patrizia Pellegrino e Giuseppe Pambieri guideranno la squadra della Croazia oggi a «Alle falde del Kilimangiaro». A rappresentare la Croazia, le immagini del parco nazionale dei Laghi di Plitvice e la città medievale di Dubrovnik. Dalla Grecia reportage dedicata alle isole di Itaca e Mykonos.

La7, ore 11.30 / Tradizioni gastronomiche

Marisa Laurito, Umberto Broccoli, Lorenza Fochini, Nadia Rinaldi, Vincenzo Salemme e Giuliano Ferrara racconteranno il loro rapporto con il cibo oggi a «Anni Luce» la puntata dedicata alla storia d'Italia raccontata attraverso le tradizioni gastronomiche del Paese.

Raidue, ore 22.40 / Reality game della «banchiera»

Nelle vesti di una seducente «banchiera» Ana Laura Ribas scenderà dalla sua limousine bianca in una strada di una città scelta di volta in volta, alla ricerca di un concorrente che dovrà spendere in 40 minuti, secondo precise regole, 2000 euro, da oggi a «Limousine», il reality game del quale parte la serie di 6 puntate. Riuscirà il concorrente della prima puntata, un ragazzo di Vicenza, a portarsi a casa gli oggetti del desiderio da lui stesso scelti e comprati?

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. «Lo strano caso» di Tracy Nelson
7.05 TOTO CERCA CASA. Film (commedia '99). Di Steno e Mario Monicelli. Con Toto e Ada Mangini.
8.25 ACCADELLO AL COMMISSARIO. Film (commedia '54). Di Giorgio Simonelli. Con Alberto Sordi e Nino Taranto.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TGI
14.00 NON TENTARMI. Con Caterina Balivo.
14.55 VARIETÀ
16.00 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANETA
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TGI
17.05 MUSIC 2005
17.30 IL PADRE DELLA SPOSA. Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Diane Keaton e Steve Martin.
19.15 POLE POSITION
19.30 TGI
20.00 FORMULA 1: GRAN PREMIO DEGLI STATI UNITI. Dal circuito di Indianapolis.
21.45 POLE POSITION
22.10 TGI
22.30 SPECIALE TGI
23.35 VIAGGI & MODA. Con Katia Novella.
0.45 TGI NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 CINEMATOGRAFO
1.50 COSÌ E LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.50 MISTER HULA HOOP. Film (commedia '94). Di Joel Coen. Con Paul Newman e Tim Robbins.
4.35 OVERLAND

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 LA RAI DI IERI
6.15 LA VIE EN ROSE
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Martelli.
6.55 CRESCERE, CHE FATICHE! Telefilm.
8.00 TGI MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm.
9.00 TGI MATTINA
9.05 DOMENICA DISNEY
10.30 TGI MATTINA L.I.S.
10.35 APRILAI
10.45 RAI SPORT: Numero 1
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. «Festa a sorpresa»
12.00 INCANTAMENTI Telenovela
12.05 TGI GIORNO
13.25 TGI MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 TGI EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
14.00 JULIE LESCAUT Telefilm. «Missione di studio»
15.40 RAI SPORT: All'interno: Atletica: Grand Prix IAAF, Numero Uno Speciale
18.00 TGI
18.05 TGI DOSSIER
18.50 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TGI - 20.30
21.00 IL MARITO DELLA SUA MIGLIORE AMICA. Film (drammatico '01). Di Waris Hussein. Con Bess Armstrong e Cheryl Ladd.
22.40 LIMOUSINE. Con Ana Laura Ribas.
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
0.40 TGI
1.00 PROTESTANTISMO
1.30 METEO 2
1.35 TGI EAT PARADE
2.05 TGI DOSSIER - LE STORIE (R)
2.50 LA VIE EN ROSE
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV.UNO.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.40 È DOMENICA PAPA
9.10 SCREEN SAVER
9.45 RISATE DI GIOIA. Film (commedia '60). Di Mario Monicelli. Con Toto e Anna Magnani.
11.30 UN GIORNO PER CASO
12.00 TGI - TGI METEO
12.10 TELECAMERE
13.00 CORTO MALTESE
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TGI
14.30 FANTOZZI IL RITORNO. Film (comico '96). Di Neri Parenti. Con Milena Vukotic e Paolo Villaggio.
16.05 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Enrico Montesano.
18.00 GEO MAGAZINE
18.10 I MAGNIFICI SETTE
18.55 TGI METEO
19.00 TGI
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOK
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Lucia Colò.
23.05 TGI
23.15 TG REGIONE
23.25 PERCORSI D'AMORE. Con Anna Scalfati.
0.15 TGI
0.25 TELECAMERE
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGI
20.50 INCONTRI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TGI PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TGI MATTINA
8.40 CONTINENTI
9.40 CORTO 5
9.55 TOTÒ D'ARABIA. Film (commedia '65). Di Josè Antonio Della Loma. Con Toto e Fernando Sanchez.
12.00 DOC Telefilm. «Giocare col cuore»
13.00 TGI
13.35 IL BELLO DELLE DONNE 3. Con Gabriel Garko e Nancy Brilli.
16.00 SEI FORTE MAESTRO
18.00 CANE E GATTO. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer e Tomas Milian.
20.00 TGI
20.40 CITY OF ANGELS - LA CITTÀ DEGLI ANGELI. Film (drammatico '98). Di Brad Silberling. Con Meg Ryan e Nicolas Cage.
22.35 CORTI DI CRONACA
22.45 FATAL ERROR/REAPER. Film (thriller '99). Di Armand Mastroianni. Con Antonio Sabato Jr. e Janine Turner.
0.25 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.55 CORTO 5
1.00 TGI NOTTE
1.31 PARLAMENTO IN
2.16 DIMENTICARE VENEZIA. Film (drammatico '79). Di Franco Brusati. Con Eleonora Giorgi e Mariangela Melato.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CHIPS Shopping
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TGI 5

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 AGLI ORDINI PAPA Telefilm. «Quando parla l'arte»
7.30 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TIPPETE TAPPETE TAPPETE
8.10 CASPER
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZODIUS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. «Shane e il suo karma 2a parte»
11.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
11.25 EDDIE, IL CANE PARLANTE
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 I FIGLI DEL DESERTO. Film (comico '34). Di William Seiter. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
14.20 MEDIASHOPPING
14.25 DENNIS COLPISCE ANCORA. Film (commedia '98). Di Charles Kanganis. Con Don Rickless e Justin Cooper.
15.55 ADVENTURE, INC. Telefilm. «Il naufragio - La maledizione della Neptuno - Sequestro nella giungla»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca Laurenti.
19.15 SQUADRA EMERGENZA Telefilm.
21.00 BENEDETTI DAL SIGNORE. Film (commedia '00). Di Francesco Nuti. Con Cecilia Dazzi e Francesco Nuti.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.05 NAUTILUS. Film TV (avventura '98). Di Rodney McDonald. Con James Jaenicke e Miranda Wolf.
3.35 MEGASALVSHOW
3.40 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm.
4.30 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI Telefilm.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. «Dalla Russia senza amore»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TGI 4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. «Pizze e promesse»
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 DUE PER TRE Telefilm. «Gratta e rissa»
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
11.30 TGI 4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
12.30 MELAVEVERE. Con Edoardo Geronzi.
12.40 TGI 4
14.01 SOLARIS.DOC
14.10 CINQUE GIORNI UN'ESTATE. Film (drammatico '83). Di Fred Zinnemann. Con Betsy Brantley e Sean Connery.
16.05 L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE. Film (avventura '75). Di John Huston. Con Michael Caine e Sean Connery.
18.55 TGI 4
19.35 COLOMBO Telefilm. «Duplici omicidio per il tenente Colombo». Con Peter Falk.
21.30 PEACEMAKERS - UN DETECTIVE NEL WEST Telefilm. «Crimine perfetto - Testimoni». Con Peter Onorati e Tom Berenger.
23.00 IL TE NEL DESERTO. Film (drammatico '90). Di Bernardo Bertolucci. Con Debra Winger e John Malkovich.
1.35 TGI 4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPI. Film (avventura '75). Di J. Becker. Con L. Polver e R. Lamoureux.
4.50 TGI 4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pannofili e A. Piro.
9.05 GLI IMPROVVISI. Film (commedia '83). Di Lucio Fulci. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
10.55 AMERICAS CUP
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. «Amor di scimmia». Con Dylan McDermott.
14.00 LA PIÙ BELLA STORIA DI DICKENS. Film (commedia '70). Di Ronald Neame. Con Alec Guinness e M. T. Moore.
16.15 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
17.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
17.50 AMICI E NEMICI. Film (guerra) TGI
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 LINE OF FIRE Telefilm
22.45 HALIFAX Telefilm.
0.30 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICAS CUP
1.50 M.D.A.
2.20 REGENERATION. Film (drammatico '97). Di Gilles Macmillan.

MTV

6.00 WAKE UP
6.00 PURE MORNING
11.00 MTV MOVIE AWARDS: FUN- NIEST LITTLE FILMS
11.30 MTV'S HOT POPCORN: MOVIE AWARDS GREATEST MOMENTS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 LESS THAN PERFECT
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 MTV MOVIE AWARDS 2005
17.30 ALL EYES ON
18.00 INTO THE MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 SHADY NATIONAL CONVENTION
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 COMEDY LAB. Con Marco Macca-rini.
23.30 WILD BOYZ
24.00 YO!
2.00 SUPEROCK
3.00 INTO THE MUSIC
4.00 INSOMNIA

SKY TV

7.10 EXTRALARGE
7.30 FILM. MASTER & COMMANDER - SFIDA AI CONFINI DEL MARE (03) di Peter Weir con Paul Bettany e Russell Crowe
9.50 LOADING EXTRA
10.00 FILM. CHE NE SARÀ DI NOI (04) di Giovanni Veronesi con Silvio Muccio e Violante Placido
11.50 LOADING EXTRA
12.00 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (Warner) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
13.30 FILM. MARY REVELATIONS (03) di Larry e Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
15.40 FILM. CHASING PAPI (03) di Linda Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
17.05 FILM. LE AVVENTURE DI POLLICINO E POLLICINA (02) di Glenn Chaika
18.20 EXTRALARGE
18.40 FILM. MASTER & COMMANDER - SFIDA AI CONFINI DEL MARE (03) di Peter Weir con Paul Bettany e Russell Crowe
21.00 FILM. RED WATER - TERRORE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
6.30 Serie A 2004/2005: Spareggio ritorno: Bologna-Parma
8.15 Sky Racconta: Il caso Danuello
8.45 Fila World Youth Championship: Colombia-Siria
10.30 Confederation Cup: Australia-Argentina
12.15 Fila World Youth Championship: Argentina-Germania
14.00 Serie A 2004/2005 (R): Spareggio ritorno: Bologna-Parma
15.45 Campionato italiano di Serie C: Playoff: Avellino-Napoli
17.55 Confederation Cup: Grecia-Giappone
20.00 Sport Time
20.15 Serie B 2004/2005: Playoff ritorno: Treviso-Ferugia
22.30 Campionato italiano di Serie C (R): Playoff: Avellino-Napoli
0.15 Sport Time
0.45 Confederation Cup: Messico-Brasile
2.30 Fila World Youth Championship: Nigeria-Svizzera
4.15 Fila World Youth Championship: USA-Egitto

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 FEDE, PERCHÉ NO?
8.20 WANDIN VALLEY
9.05 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
9.35 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ANDRONOS
12.00 L'ANGELUS
12.20 FEDE, PERCHÉ NO?
12.40 L'INCHIESTA
12.50 ITALIA MAGICA
13.15 L'OMBRA DELL'ETNA
13.40 AUTOMOBILISIMA
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 AUTOMOBILISIMA
19.50 MARINA HANNIBAL
20.00 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.00 TUTTI AL MARE
23.10 FOR SAILING
23.35 LIBERAMENTE
0.05 BLUE HEELERS Telefilm. Con J. Wood e Martin Sacks.
1.40 SANGUE INNOCENTE. Film (poliziesco '94)
3.15 DANCIN DAYS Telenovela
4.00 PSI FACTOR Telefilm
4.50 WANDIN VALLEY
5.40 ANTONELLA Telenovela

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIOVAGANDO IN TRENTINO
19.00 BILARDO: Euro Tour 2005
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 IL MEGLIO DI 5+ NEWS
23.30 MAGICA LA NOTTE
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENTITA
13.00 TELEVENTITA
15.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENTITA
19.00 OLD NEWS
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 OLD NEWS
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 Q
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 ECO
16.15 MAIGRET Telefilm
17.30 TITINARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO E
20.30 ISTRIA E DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.25 ALBA ADRIA
22.55 MUSICALE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cicco.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 INBOX
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbracci.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 ADUNATA ALPINI SEZIONE DI UDINE (R)
15.00 UN GALLO PER L'ESTATE (R)
16.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 ROTOCALCO ANDRONOS
20.00 LIBERAMENTE (R)
20.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
22.30 MUSICAFE (R)
23.30 SPECIALE BIKER FEST
24.00 BIKER FEST 2003 (R)

ITALIA 7

14.00 IL RITORNO DI ROBIN HOOD. Film TV (avventura '91)
16.00 PAPA HO VINTO LA LOTTERIA. Film (commedia '00)
18.00 MANUEL
19.00 CI TROVIAMO IN GALLERIA. Film (commedia '53)
20.55 DOTTOR CROCI E GENTILE SINGORA. Film (commedia '79)
23.00 ISTINTI PERICOLOSI 3. Film (erotico '96)
0.45 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.15 BUON SEGNO
1.25 TGI



RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 HOPPTTY VA IN CITTA. Film (animazione)
12.00 CUCINE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO E SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.00 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.30 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radiol Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: I Nuovi Italiani; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Con parole mie; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.55: Oggi duemila; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 13.30: Contemporanea; 13.50: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 20.00: Speciale F1; 21.00: GR1; 21.40: Speciale F1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giomale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giomale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altolito; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Cornici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: «Classifica top 20 album»; 17.30: GR2; 18.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.32: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concetti del Quirinale di Radio3; 13.10: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Playdejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Playdejay (R); 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: De-jay Time (R); 4.00: De-jay chiama Italia (R).

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.05: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 8: Segnale

Radio Punto Zero

orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9. S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi: La sirenetta; di Janna Kolaric. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. 3.a parte; 10.45: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livji Bogate: Buonumore alla ribalta

active beauty

Sole, estate ... che passione!



Ambre Solaire
Clear Protect, Sp 15
200 ml
€ 7,99
€ 39,95 al lt.



Nivea Sun
latte doposole
idratante, 200 ml
€ 6,04
€ 30,20 al lt.

Per un'abbronzatura sana!

Consigli:

1. Utilizzare una crema solare con adeguato fattore di protezione (prediligere prodotti che garantiscano protezione dai raggi UVA e UVB).
2. Integrare la dieta con prodotti ricchi di vitamine contrastanti l'invecchiamento cutaneo: es. pomodori, carote, agrumi.
3. Evitare l'esposizione nelle ore più calde.
4. Alla sera utilizzare un doposole lenitivo e rinfrescante.

Sundance
latte solare, Sp 12
200 ml
€ 3,74
€ 18,70 al lt.



Offerte valide dal 15.6.2005 al 28.6.2005

Cassacco (Ud), c/o Centro Comm.le
„Alpe Adria“-S.S. 13 Pontebbana, 53
Gorizia, Corso Verdi, 91

Trieste, Via C. Battisti, 22; P.zza S. Giovanni, 5;
Via Ghega, 11; Largo Barriera, 2
Udine, Via Canciani, 1; Via Vittorio Veneto, 48

SEAT Ibiza 1.9 TDI 90 hp anno 2000, colore blu scuro, clima automatico, computer di bordo, autoradio, doppio airbag, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

(A00)
SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500. Autocarro Trieste tel. 040381010.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, grigio/bianco. Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900. Autocarro Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, rosso, Ss-Cd-recaro-ass. sport-c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf V serie 1.9 tdi Sp. anno 2004 euro 16.900. Autocarro Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Passat berlina Tdi 130 cv Comfortline anno ottobre 2003 euro 16.900 abs esp 8 airbag clima c. lega radio gamma grigio met. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi 4 Motion Highline anno 2001 euro 17400 abs esp 8 airbag climatronic c. lega da 17" radio cd volante sportivo int. pelle alcantara azzurro met. Dino Conti tel. 0402610000.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

sintesi

Agenzia di pubblicità,
associata Assocommunicazione

cerca

GRAFICO/A

il/la candidato/a ideale ha già maturato esperienze professionali nel settore, sa usare i principali programmi di grafica, impaginazione e fotoritocco in ambiente Macintosh.

Inviare curriculum dettagliato (completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 e successive modifiche) a:

Sintesi srl
via del Coroneo, 19
34133 - Trieste.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. arrivata femmine bionda 5.a disponibile fantastica grossa sorpresa. 3341749265. (A4203)

A.A.A.A.A. TRIESTE sensuallissima mulatta labbra carnose completissima 3409116222.

A.A.A. AFFASCINANTE novità Trieste bellissima bocca di rosa chiamami 3391059508. (A4234)

A.A.A. Trieste bravissima 40enne 5.a disponibilissima completissima senza limite 3463018696. (A4209)

A.A.A. TRIESTE Lorena ti aspetta per dolci massaggi. Tel. 3389580048. (A3632)

A.A. TRIESTE Manuela 4.a ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912, 3343905912. (A4235)

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4161)

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibilissima. 3338888135. (C00)

A TRIESTE appena arrivata simpatica prorompente e prospera 22enne chiamami 3396515414.

Professioni & Carriere

IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.
GRUPPO EVERGREEN



CERCA
per il proprio FINANCE DEPARTMENT
PERSONALE da inserire nei
ruoli amministrativi
con le seguenti caratteristiche:

- Titolo di studio: Laurea in economia o diploma di ragioniere;
- Età massima: 29 anni;
- Predisposizione e ottima conoscenza degli adempimenti civili e possibilmente fiscali in materia di bilancio;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati, ai quali chiediamo di esprimere il consenso al sensi del decreto legislativo n°156 (testo unico della Privacy), sono invitati a presentare entro il 27/06/2005 il proprio Curriculum Vitae scritto in inglese ed italiano a:
LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE S.p.A.,
PSN Department P. Sant'Andrea 4 - 34123 Trieste
Fax 040.3180525 E-mail: PSN@lloydtriestino.it

Azienda di telecomunicazioni leader nel Triveneto cerca
FUNZIONARIO COMMERCIALE
per la provincia di Trieste.

Offresi fisso, elevate provvigioni, incentivi, supporto telemarketing e formazione continua.
Si richiede esperienza almeno biennale nel settore telecomunicazioni.
Presentare candidatura su internet a:
www.lavoro.kataweb.it/aziendatic

A Trieste arrivata «Claudia» disponibile maggiorata dominatrice soddisfacciente giocherellona tutti giorni 3341932203. (A4204)

A TRIESTE novità Milena bellissima bionda una caldissima e grande sorpresa 3387030873. (A4210)

GIOVANE DOMINATRICE, con la massima semplicità puoi avere il meglio della trasgressione! Sorpresa finale. 3463033126. (A4240)

NOVITÀ Monfalcone 22 anni, 6.a misura, affascinante, calda, disponibile, simpatica, sexy. 3388117823. (C00)

NOVITÀ VICINO Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni, 4.a misura disponibilissima 3208151926.

NUOVO nuovo! Salon Habi-by tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - orario: 10-22. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5, 0038651226381.

ONE way Monfalcone sexy bambolina 19enne trasgressiva esuberante, soprattutto bravissima. 3463259677. (C00)

SENSUALISSIMA Kisi disponibilissima bellissima molto sexy tutti giorni fino a tardi. 3474279254. (A4237)

TRIESTE ALTA bionda risponde a numeri telefonici visibili. Disponibile tel. 3407859400. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bella, sexy, molto compiacente ti aspetta. Soddisfatto o rimborsato! 3391952445.

VICINO GRADO appena arrivata snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608.

Z.Z.Z.Z. SUPERNOVITÀ appena arrivata Monfalcone, bella caraibica completissima. 3487152389. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

CERVIGNANO del Friuli centro affittasi bar caffè telefono 0432506181. (FIL47)

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

Continuaz. dalla 24.a pagina

MERCEDES E 270 Cdi berlina Avantgarde anno luglio 2002 euro 31.500 abs esp airbag anteriori sidebag antipost windowbag cerchi in lega limitatore e regolatore variabile della velocità di crociera navigatore sat. volante multifunzione fari bixeno con impianto tergicristallo ed assetto fari automatico retrovisori esterni ripiegabili elettricamente climatizzatore int. pelle grigia blu tanzanite metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES SIK 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500. Autocarro Trieste tel. 04081790782.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaro metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio CD, ottimal Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 5 porte Anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900. Autocarro Trieste tel. 040381010.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima Abs s.sterzo radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriuota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16V colore nero, anno 1997, cerchi in lega, autoradio, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, f. opt. Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Laguna 1.9 dCi Gr. Tour Luxe Priv, giugno 2004, azzurro met., pelle alcantara Cd. Concinnitas Tel. 040307710.

(A00)
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima Ss. Concinnitas Tel. 040307710.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

GUSTARE:

ristoranti, osterie,
enoteche, agriturismi,
osmize, frische, malghe,
pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome,
provincia e località
ideati per trovare
facilmente il locale adatto
alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della
Regione con gli indici delle
località, le mappe dettagliate
dei capoluoghi di provincia
con il relativo stradario

In edicola

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80) ris

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI
DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI + OSTERIE ED ENOTECHE + AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE + PIZZERIE + PUB
+ BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

PLAY-OFF

«Tutti ci danno per spacciati: meglio, così giocheremo più tranquilli. Per noi non è finita, mancano ancora «novanta minuti». Bepi Pillon, allenatore del Treviso, va ripetendo queste parole da subito dopo la partita di andata dei play off promozione contro il Perugia. Stasera il ritorno, si riparte dalle 0-1 dell'andata. In programma anche Torino-Ascoli (1-0 il primo match).

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Colombia-Siria
10.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Australia-Argentina
12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship

14.40 Rai Due: Rai Sport All' interno: Atletica: Grand Prix IAAF, Numero Uno Speciale
15.45 Sky Sport 1: Campionato Italiano di Serie

OGGI IN TV

C Playoffs: Avellino-Napoli
15.45 Sky Sport 2: Ciclismo Tour de Suisse 9a tappa
17.55 Sky Sport 1: Confederation Cup Grecia-Giappone

19.00 Sky Sport 2: Boxe Johnson vs Tarver
20.00 Rai Uno: Formula 1: Gran Premio degli Stati Uniti Dal circuito di Indianapolis
20.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Playoff ritorno Treviso-Perugia

AVELLINO-NAPOLI

Alla vigilia della decisiva sfida play-off tra Avellino e Napoli per la promozione in serie B, si mettono a punto gli ultimi dettagli per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei 25 mila spettatori, 6.400 dei quali provenienti da Napoli, che questo pomeriggio affolleranno tutti i settori dello stadio Partenio. L'incontro di andata è finito 0-0.

IC Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

IC Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

SPORT

CALCIO SERIE B Primo atto oggi al «Rocco» dello spareggio-salvezza: l'Unione deve vincere per ribaltare la situazione contro i biancorossi

La Triestina è pronta per l'arrembaggio

Rientra Pecorari al centro della difesa, Tesser punta su uno schieramento offensivo

dalla prima pagina



Per segnare tanto la squadra di Tesser dovrebbe fare una grandissima partita. Ma già una vittoria con due gol di scarto sarebbe un buon viatico per l'incontro di ritorno anche i giocatori resterebbero comunque aperti visto che con un 2-0 la formazione di Viscidi sarebbe premiata dal regolamento.

Tocca allora all'Alabarda fare la partita perché deve rovesciare il pronostico. Con due pareggi, non dimentichiamolo, i biancorossi sarebbero salvi. E quindi al «Rocco», con l'aiuto dei suoi fantastici tifosi (previ-

sta un'affluenza-record), che la Triestina deve costruire la sua salvezza contro una squadra che avrà paura e che in questo momento non appare molto solida per le numerose assenze (tra squalificati e infortunati) e per il suo difficile stato psicologico. Con ogni probabilità Viscidi tornerà a giocare con due attaccanti puntando sulla qualità di Schwoch e Margiotto, tanto rapido e velenoso il primo quanto potente e cattivo sotto porta il secondo. Il Vicenza vivrà di contropiede e anche sulle conclusioni da lontano del mancino Bonanni (ma Cam-

pagnolo è in grande spolvero). In pratica otto uomini dietro a proteggere Sterchele che lancia lungo per le punte.

Per contro Tesser è obbligato a optare per uno schieramento d'assalto che in sostanza è il 4-4-2 offensivo con cui ha spazzato via il Pescara. Con l'unica eccezione del rientro di Pecorari in mezzo alla difesa dove farà coppia con Pianu mentre ai lati della retroguardia si sistemeranno Minieri a destra e Tarantino a sinistra (Bruni il sacrificato).

Una difesa abbastanza bloccata per coprire le spalle ai due esterni Rigoni e

Baù i quali con le loro scorriere palla a terra possono decidere la partita o comunque mettere in condizione Godeas e Moscardelli di andare a segno. A dirigere l'orchestra in mezzo e a battere la carica in avanti saranno Parola e Briano. Molti hanno invocato l'utilizzo di Tulli (più concreto sotto porta) al posto che i tifosi si sono ormai divisi in «moscardelliani» e «tulliani». Tesser è orientato a rinnovare la fiducia a Davide ma qualche dubbio affolla ancora la sua mente. In qualsiasi caso sembra probabile la staffetta. In panchina il rimpescato Pinzan, Bruni, Esposito, Nardi, Principalli e Munari. Nel ritiro di Gradisca tutto è filato liscio in questi due giorni. Non è certo questo il momento di guerreggiare sulla dieta imposta da Tonello. Ognuno si regola secondo le proprie esigenze e abitudini. E' in atto una tregua dettata dal buon senso per non aggiungere tensione ad altra tensione. Il dibattito, semmai, potrà essere riaperto quando la Triestina sarà salva. Da quando è tornata in B l'Unione non ha mai vinto con il Vicenza ma c'è sempre una prima volta.

Maurizio Cattaruzza

De Falco: «Subito feeling tra me e Tonello»

TRIESTE Alla firma vera e propria mancano solo alcune cosuccie burocratiche, ma Totò De Falco, parole sue, è già «abile e arruolato» nella truppa alabardata. «Tanto che ho già fatto visita alla squadra in ritiro e oggi sarò puntualmente al Rocco», precisa il neo direttore tecnico. Fra l'ex bomber di Pomigliano d'Arco e la Triestina inizia dunque una nuova storia, un rapporto su base triennale che Tonello spera comunque di allungare a cinque anni, visto che i suoi programmi coprono esattamente un lustro.

Intanto De Falco pensa all'oggi e da vero cannone punta subito al sodo, indicando chi potrebbe risolvere la doppia contesa con il Vicenza. Con un'affermazione che, visti i tempi, potrebbe apparire azzardata: «Io credo che in queste due partite sarà decisivo Moscardelli. E' vero, ultimamente ha sbagliato molte reti, ma se ha avuto tante palle-gol vuol dire che si trova sempre al punto giusto nel momento giusto. E se uno è lì, vuol dire che come attaccante c'è, poi si tratta solo di sbloccarsi. E nei momenti decisivi credo che i bomber di razza escano fuori».

Al di là di come finiranno questi play-out, i tifosi sembrano aver accolto con grande entusiasmo il ritorno in alabardato di uno che ha fatto la storia dell'Unione. Ma davvero con Tonello tutto è nato in pochi giorni? «Sì, è vero - ammette De Falco - tutto è cominciato da quella partita a calciotto di un paio di settimane fa. Ci siamo conosciuti e da

lì è partita l'idea. Le cose del resto si fanno così, quando passano tanti mesi prima di concludere vuol dire che qualcosa non va. Io invece con Tonello ho trovato subito il feeling giusto. Lui ha creduto in me e lo ringrazio per questo, ed è un ulteriore stimolo a fare bene. Credo che la gente in me veda una garanzia, la sicurezza che lavorerò per il bene della Triestina».

Gli ambiziosi programmi del presidente, che ha annunciato di voler portare la Triestina in serie A, lo solle-

ticano non poco. «Come si fa a non spingere in pieno certe ambizioni? Poi gli errori li faremo, come li fanno tutti, ma se li faremo saranno tutti in buona fede. Le idee del presidente sono entusiasmanti e coinvolgenti, ora si tratterà di concretizzarle, poi sarà il tempo a dire se avremo lavorato bene. Ma adesso il principale obiettivo su cui concentrarci è quello della salvezza, tutte le energie devono convergere in questo. E secondo me la squadra ha tutti i mezzi per farcela».

E' ancora presto per parlare di programmi futuri, ma la filosofia di De Falco quale sarà? «Molto dipenderà dalla categoria in cui giocheremo. I giovani sono necessari perché sono la linfa vitale, ma bisogna avere sempre un certo equilibrio. Non dimentichiamo però che la Triestina ha già una buona intellaiatura. Pensiamo intanto a salvarci, poi ognuno porterà la sua esperienza per dare il meglio possibile alla società».

Antonello Rodio



Totò De Falco

IL PERSONAGGIO

Il capitano non cerca rivali, pensa solo a mettere al sicuro la squadra

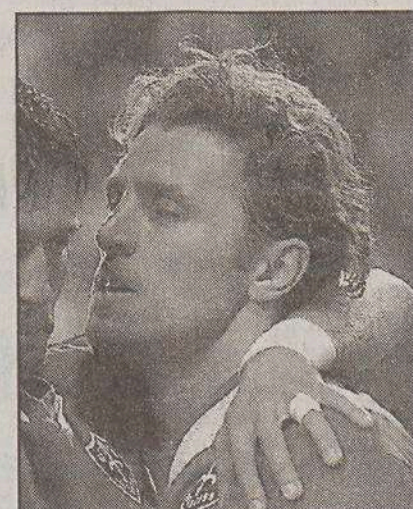
Godeas: «Deciderà un episodio Serve anche un po' di fortuna»

TRIESTE «Penso che a nessuno gliene fregga nulla se giochiamo bene o male, l'importante è la vittoria. Punto e basta». Frase tanto lapidaria quanto efficace. E non poteva che venire da chi l'ha ripetuta più volte nel corso di questo lunghissimo campionato: un Denis Godeas che anche per l'appendice finale manda alla malora gioco, colpi da maestro e avversari barattandoli ben volentieri con un campo lasciato a braccia alzate. Anzi, a onor del vero, i vicentini andrebbero esclusi dalla lista.

Malgrado gli episodi del concitato dopo-partita di qualche settimana orsono.

In lui, quel «siete già in C!» sussurrato allora dai berici, non ha lasciato ferite aperte e nervi scoperti. «Purtroppo o per fortuna - specifica l'ariete di Medea - siamo una squadra che non ha cattiveria dentro. Non cerchiamo rivali. Qualche vicentino si era lasciato scappare qualche parolina in più nel finale, ma abbiamo tutto altre cose alle quali pensare. Tra la serie B e la C c'è una grande differenza, penso che l'abbiano capito tutti quanti. Riuscire a salvarci è troppo importante. Aldilà di tutto e di tutti. E in gioco il futuro della Triestina e la città l'ha compreso».

Qualcuno, nello spogliatoio alabardato, si augurava di incontrare proprio il Vicenza nell'eventuale play out. Un po' per i recenti trascorsi, un po' perché i biancorossi veneti paiono i più cotti e delusi di questo campionato. Non Godeas. Nessuna felicità per il capitano nel rivedersi davanti gente che con la cadetteria ha un feeling prolungato. «Sarei felice se non dovessimo incontrare nessuno perché già salvi - sostiene il goleador alabardato - invece in queste partite conta l'esperienza e la testa e i vicentini ne hanno da vendere. Tutti dicono che sono in difficoltà ma io non ci credo: han-



Denis Godeas

no giocatori di spicco e qualità. Sarà molto dura. Speriamo che anche la fortuna ci aiuti a vincere altrimenti il ritorno sarà molto problematico». Intanto pensiamo a questo turno d'andata... «Che dovremo farlo tutto noi. Loro giocheranno sulla falsariga dell'ultima partita, difendendo e ripartendo. D'altronde questo è il leit motiv del Vicenza di tutto il campionato. Sinora hanno preso tanti gol ma anche fatti una caterva, per-

L'ariete di Medea:
«Tutti dicono che i nostri avversari sono in difficoltà ma io non ci credo. Prevedo un incontro molto duro»

ché quando si aprono hanno grandi qualità in avanti. Ma quando si difendono con quattro terzini e due mediani bloccati diventano difficilmente superabili. E così sarà anche stavolta. Tutto si deciderà con un episodio, nel corso di una partita molto nervosa. Come tutti gli spareggi».

Dove a contare è in larga parte il fattore mentale. E spesso il pubblico... «Dobbiamo fare vedere ai nostri tifosi com'è l'andazzo e che ne abbiamo di più del Vicenza. Allora li porteremo dalla nostra parte. Come sempre». Già, come sempre è stato nelle nostre lande.

Alessandro Ravalico

Il fischietto di Gallarate questa volta scende però di categoria

Una annata difficile per Raccaluto

TRIESTE Triestina-Vicenza nelle mani di Salvatore Raccaluto, quasi quarantatreenne arbitro della sezione di Gallarate (Varese). Nato a Palma di Montechiaro, in provincia di Agrigento, fa l'insegnante di educazione fisica ed è un veterano dei fischietti ad alti livelli, aveva esordito infatti in serie A nel 1993. L'Alabarda l'ha diretta due volte nel campionato 2002/2003, al Rocco vittoria contro la Cosenza e pareggio contro la Sampdoria; nella stagione successiva kappò a Bergamo contro l'Atalanta (4-1) mentre nel 2004/2005 lo si è rivisto all'ombra di

San Giusto nella sconfitta di Coppa Italia contro il Cagliari (3-1). I suoi precedenti con il Vicenza, per contro, raccontano di un successo nel 2003/2004 contro il Napoli e di due rovesci in questo torneo, a Treviso e a Torino. Per Triestina-Vicenza il discorso su Raccaluto termina qua. Nella sua lunga carriera ha commesso parecchie sviste clamorose che sono rimaste negli annali suscitando grosse polemiche. Fra le più grossolane ricordiamo in questo campionato della vittoria della Juventus all'Olimpico contro la Roma grazie ad un gol in fuorigioco di

Cannavaro e ad uno su rigore (il fallo era però nettamente fuori area) dopo che Treguet aveva partecipato all'azione anche lui in off-side. A Reggio Calabria, contro l'Udinese, ha poi fatto calciare Cozza per tre volte consecutive dal dischetto ritenendo di far ripetere i rigori per entrate in area di attaccanti o difensori prima delle battute. In Cagliari-Juventus il giocatore di casa Abejón lo ha accusato di aver maltrattato i sardi, umiliati e offesi. Anche il presidente dell'Inter Moratti nel 2003 si era lamentato dopo aver affrontato il Chievo per delle decisio-



L'arbitro Raccaluto.

ni clamorose. Salvatore Raccaluto a dispetto delle tante gare dirette non è un «internazionale». Sicuri che sia l'arbitro giusto per uno spareggio-salvezza?

Massimo Umek

Staccati cinquemila biglietti in prevendita grazie agli ingressi agevolati e gratuiti

Stadio, verso il record stagionale

TRIESTE Oltre 5000 tagliandi staccati ieri in prevendita oltre a tutti i 1800 biglietti riservati ai tifosi vicentini bruciati in un amen. Malgrado il periodo vacanziero e l'orario da «tutti al mare», lo stadio Rocco si annuncia da record stagionale. Oltre 15000 persone che dalle 17 assisteranno a Triestina-Vicenza, primo atto. Che il derby play-out si annunciassero caldo, lo avevano confermato già giovedì scorso gli oltre 2000 abbonati che avevano esercitato il diritto di prelazione sui posti da loro occupati durante tutto l'anno. A proposito: malgrado i loro biglietti non siano numerati, gli abbonati in teoria avranno diritto al solito seggiolino presentandosi allo stadio con la tessera stagionale.

La prevendita continuerà comunque stamane nel Ticket Point di Galleria Protti (orario 9-12) e nelle ricevitorie Lottomatica autorizzate. Dalle 15.15 saranno invece aperti i botteghini dello stadio, mentre chi vorrà assistere al torneo giovanile che precederà, dalle ore 13, Triestina - Vicenza potrà entrare dal cancello 4. Una partita, quest'ultima, considerata ad alto rischio. I tifosi vicentini troveranno posto nello spicchio di curva riservata agli ospiti. L'accesso al resto della curva Valmaura sarà interdetto, così come l'intera via Valmaura che sarà chiusa al traffico e presidiata da un ingente spiegamento di forze dell'ordine. Confermate tutte le agevolazioni d'ingresso delle ultime due partite. I minorenni potranno entrare gratuitamente allo stadio ritirando il tagliando nelle biglietterie, così come l'eventuale accompagnatore. Stessa possibilità per gli studenti universitari, che dovranno invece esibire un'attestazione comprovante l'iscrizione all'anno accademico in corso.

a.r.

Qui Vicenza
Tifosi: in 1800
con 25 pullman
Viscidi perde
anche Guastalvino

TRIESTE Un vero e proprio esodo di vicentini a Trieste: le cifre parlano di 1.800 tifosi al seguito. Sono stati allestiti ben 25 pullman (reperiti anche fuori dalla provincia) e di questi 6 sono riservati agli ultras. Ha quindi avuto grande riscontro l'iniziativa intrapresa dai calciatori biancorossi di pagare metà biglietto di curva e il viaggio in pullman ai tifosi. Impossibile però valutare con precisione quanti saranno i vicentini poiché molti si muoveranno anche autonomamente e si sistemeranno in altri settori dello stadio. Ieri mattina, nel ritiro di Tavagnacco, forzatamente dalla società per preparare nel migliore dei modi la prima gara salvezza, è arrivato il presidente Sergio Cassingena che si è fermato a pranzare con i giocatori ed è subito poi ripartito verso Vicenza. I calciatori berici, in silenzio stampa da più di una settimana, si sono sottoposti a partire dallo scorso martedì a lunghi allenamenti e hanno cercato di riconquistare quella tranquillità che nella partita di Arezzo era venuta meno. Un ritiro blindato necessario a riordinare le idee e rimettere insieme le residue energie. L'allenatore Viscidi aveva anche chiesto di limitare l'uso dei telefoni cellulari per evitare di perdere la concentrazione. Biancorossi ancora bersagliati dalla sfortuna: nel corso di una partita, si è informato il difensore Fissore, titolare, che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra e oggi non sarà al suo posto. In dubbio per lui anche la gara di ritorno. Il suo infortunio è un brutto colpo per il reparto biancorosso. E ieri mattina nuovo incidente per la difesa: lo anche Guastalvino (di solito in panchina) che a causa di una leggera distorsione dovrà saltare la partita. Per arginare l'emergenza è stato aggregato in extremis il difensore Vitiello che assieme a Foglio, Moscardi e Zanoletti non era neanche partito per il ritiro. Tre gli squalificati: Pesoli, Cristallini e Biondini. Completeranno la panchina due giovani della Primavera, mai convocati prima: Dorio e Masiero. In difesa certa la presenza di Paganin che dopo il suo rifiuto per la convocazione di Arezzo e il conseguente discorso chiarificatore con la società, è stato reintegrato nella rosa. In campo Viscidi riproporrà il classico 4-4-2 con Sterchele in porta, Padoin arretrato, Paganin, Bolic e Vanoli in difesa, a centrocampo Drascek, Rigoni, Crovari e Bonanni o Cherubini. In attacco la collaudata coppia gol Schwoch-Margiotto.

Silvia Domanini



SERIE A

DILETTANTI

Il Rivignano in serie D è un rischio calcolato

TRIESTE Il calcio dilettanti arriva all'ultimo atto della stagione con il ritorno Rivignano-Edo Mestre, valido quale finale degli spareggi per salire in Serie D, e che riguarda le seconde arrivate nei rispettivi campionati di Eccellenza.

I friulani di mister Piccoli, dopo il buon pareggio per 0-0 allo stadio Baracca di Mestre, hanno concrete possibilità di vincere, hanno dimostrato tutto il loro valore nel ritorno con il Caravaggio quando hanno sbancato i lombardi con un 3-0 in trasferta dopo il pari interno per 2-2.

Ma, c'è un ma: cioè gli ordini di scuderia, se ci sono ovviamente. In sostanza c'è la reale volontà di fare il salto in un mondo diverso, dispersivo di energie e soldi, oppure il Rivignano ha già dato ed è contento così, cioè di navigare sempre nelle alte sfere del campionato

Rossoblù davvero sfortunati nelle due fortuite deviazioni che hanno portato ai gol

Il Parma manda il Bologna in B

Frey grande protagonista. Vandalismi degli ultras a fine gara

Bologna Il Bologna deve lasciare la serie A, il Parma è salvo. Il pallone è rotondo - si usa dire - e ha scelto di favorire il Parma con due rimpalli: uno dopo 17' di gioco quando Cardone ha messo la ciabatta destra e ha deviato sul palo e dentro la rete; la seconda volta Bresciano ha tirato un traversone basso in mezzo all'area, passando in mezzo a tre o quattro paia di gambe, Gilardino di ginocchio ha spedito nella porta difesa da un attonito Pagliuca.

Per il resto, a fare la partita, ci ha pensato il Bologna, magari giocando con un'unica nota - il lancio per la testa di Tare e la deviazione a favore degli inserimenti - mentre forse biso-

Bologna

0

Parma

2

MARCATORI: pt 17' Cardone, 46' Gilardino. **BOLOGNA:** Pagliuca, Gamberini, Torrisi, Legrottiglie, Nervo (st 1' Meghini), Zagorakis (st 37' Ferrante), Giunti, Colucci, Capuano, Bellucci (st 1' Locatelli), Tare. **ALL. SCARAFONI:** Parma: Frey, Bonera, Cardone (pt 26' Cannavaro), Bo-vo, Contini, Dessena, Grella (st 23' Camara), Simeone, Bresciano, Morfeo, Gilardino. **ALL. ZORATTO:** Bologna: Pagliuca, Gamberini, Torrisi, Legrottiglie, Nervo (st 1' Meghini), Zagorakis (st 37' Ferrante), Giunti, Colucci, Capuano, Bellucci (st 1' Locatelli), Tare. **NOTE:** Ammoniti Morfeo, Colucci, Cannavaro, Simeone, Capuano, Dessena, Giunti.

gnava anche cambiare il tema tattico. E le volte che Tare aveva trovato Bellucci, Capuano, Nervo, allora ci ha pensato Frey a respingere da splendido portiere.

Ecco, il portiere del Parma è stato assoluto protagonista della serata ed è sta-

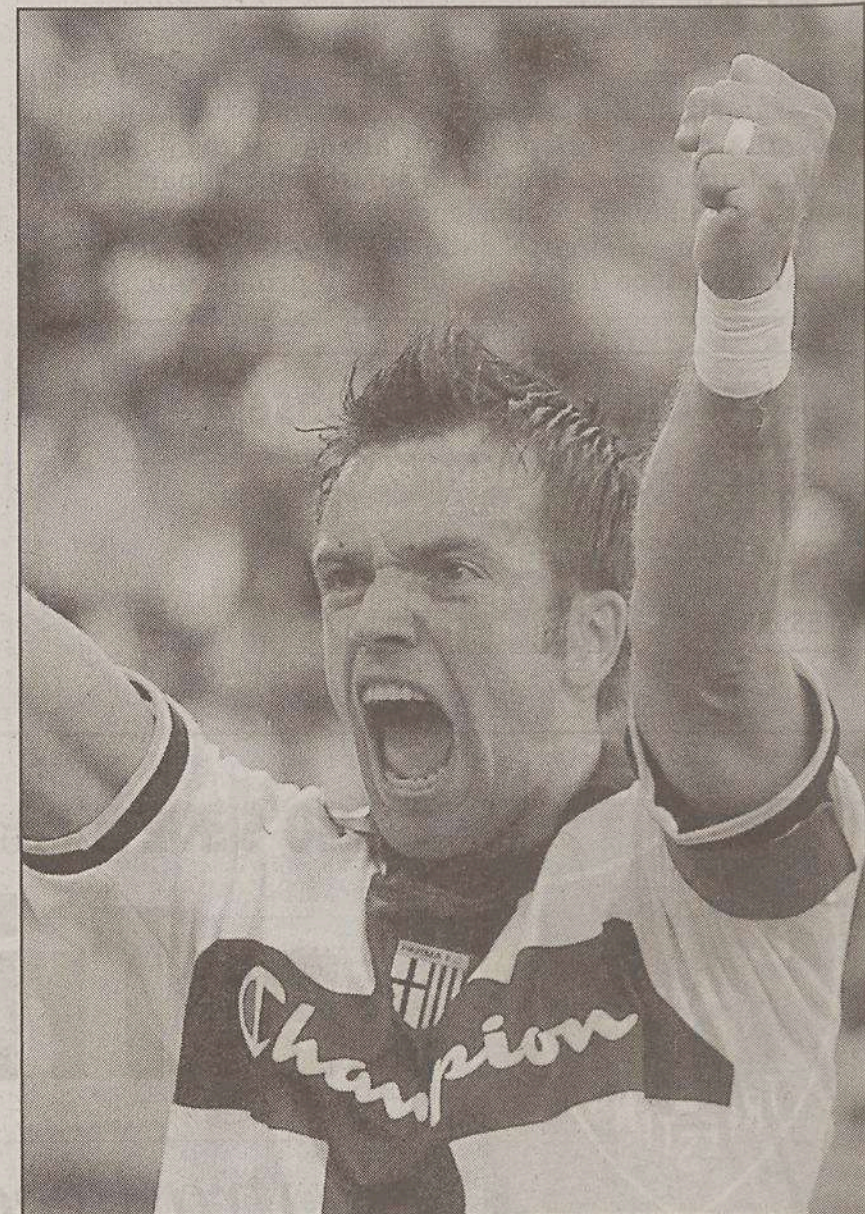
to forse più importante dei goleador perché ha difeso il vantaggio con almeno quattro interventi di estrema bravura.

Collina ha diretto con precisione la difficile partita e non c'è nulla da rimproverare all'arbitro: si è accor-

to anche - uno dei pochi - di un gol segnato da Capuano con un tocco di mano. Bravissimo come lungo tutta la sua carriera. Ieri era l'ultimo atto perché ha compiuto 45 anni.

Alla fine i soliti imbecilli che si dichiarano tifosi sfegatati si sono dedicati a rompere vetrine, divellere seggiolini per lanciai contro le forze dell'ordine. La tv ha registrato le immagini e speriamo che paghino per i danni e per le piazzate.

La polizia ha arginato e non c'è stata invasione. Mentre i giocatori uscivano, tristi i rossoblù e gioiosi i parmensi, le scene di vandalismo hanno chiuso degnamente l'annata agonistica.



Cardone ha segnato il primo gol poi è dovuto uscire.

Il presidente del Genoa rassicura i tifosi in piazza: «Non mollo, si farà giustizia»

Preziosi domani sarà interrogato

I pm vogliono sapere dei 250 mila euro trovati in una borsa

GENOVA «Non mollo, assolutamente non mollo»: è il grido lanciato dal presidente del Genoa, Enrico Preziosi, non appena salito sul palco della festa per la promozione in serie A, allestito in piazza della Vittoria. Una piazza gremita da decine di migliaia di tifosi che hanno reso omaggio alla squadra, al tecnico Cosmi e al presidente.

Preziosi ha rimarcato il suo legame con la squadra e la società di cui è proprietario, incoraggiando nello stesso tempo una tifoseria festante e al tempo stesso smarrita e preoccupata dopo le notizie sull'inchiesta della procura della repubblica di Genova sulle presunte combine delle parti-

te Piacenza-Genoa e Genoa-Venezia. Enrico Preziosi, suo figlio Matteo e il direttore Stefano Capozucca sono indagati per associazione per delinquere finalizzata all'illecito sportivo.

Enrico Preziosi, il figlio Matteo e il direttore generale della squadra, Stefano Capozucca, sono attesi lunedì mattina in procura dai pm che indagano sui presunti incontri truccati disputati dalla formazione della Lanterna a Piacenza e contro il Venezia.

I tre sono indagati per associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva. Lo stesso reato (tranne l'associazione) è ipotizzato a carico dell'ex amministratore unico del Venezia,

Francesco Dal Cin, al figlio ed ex direttore generale della formazione lagunare, Michele Dal Cin e al direttore sportivo, Giuseppe Pagliara.

I pm Alberto Lari e Giovanni Arena vogliono spiegazioni sulla valigetta con 250 mila euro in contanti trovata nell'auto di Pagliara e sulle telefonate tra Capozucca (dirigente del Genoa) e il giocatore del Venezia Borgobello intercettate e registrate dagli investigatori prima della partita di sabato scorso tra Genoa e Venezia. Si faceva accenno, «se le cose andranno come dovrebbero andare» a un pagamento. Con parole cifrate: «Ci saranno fiori per tutti».

Secondo la difesa i soldi trovati nella valigetta erano un anticipo della trattativa che Pagliara sta conducendo per cedere il calciatore Ruben Maldonado al Genoa.

In qualità di persone informate dei fatti sono stati inoltre sentiti dai carabinieri l'allenatore del Piacenza Giuseppe Iachini e i centrocampisti della squadra emiliana Giorgio Lucetti e Giorgio Di Vicino.

Il presidente genovano ha rassicurato i tifosi: «State tranquilli, non mollerò di certo. Sarà fatta chiarezza, anche se in Italia vige l'abitudine di sbattere il mostro in prima pagina senza aver scoperto prima la verità».



Nonostante l'inchiesta il presidente del Genoa, Preziosi, non perde grinta e buon umore.

ATLETICA LEGGERA

La Coppa Europa a Firenze vede l'Italia in buona posizione nella classifica per nazioni

Più brillanti i maschi, le donne si salvano

FIRENZE Non tradisce le aspettative l'Italia dell'atletica impegnata a Firenze nella Coppa Europa. L'obiettivo podio per gli azzurri, che hanno chiuso la seconda giornata al quarto posto e quello della salvezza per le ragazze, seeste, sono infatti alla portata degli atleti azzurri. Ieri hanno brillato soprattutto gli uomini, con due secondi posti (Nicola Ciotti nel salto in alto e la staffetta 4x100) e tre terze posizioni, tra cui il primato personale dello sprinter Simone Collio. Ma anche le azzurre non hanno deluso, anche se ci si aspettava qualcosa di più dalla velocista di punta, Manuela Levorato.

Il bilancio, comunque, è più che soddisfacente se si considerano anche l'elevata temperatura pomeridiana (35 gradi). Un successo dimostrato anche dal tifo «da stadio» sugli spalti per gli eroi di casa, specialmente durante le gare più attese.

La giornata si è aperta con un risultato tanto buono quanto inatteso, il terzo posto di Carabelli nei 400 ostacoli. L'azzurro ha fatto dimenticare al pubblico l'assenza di Mori con un ottimo terzo posto, segnando un 49'04 che è il suo primato personale. Carabelli è stato preceduto dal francese Keita (48'77) e del polacco Plawgo con 48'99.

A scatenare ancora più entusiasmo è stato il terzo posto dello sprinter italiano Simone Collio, che nei 100 metri ha corso in 10"15 migliorando di cinque centesimi il suo primato personale. La vittoria è andata, come nelle previsioni, al francese Pogon (10"06), bronzo ad Atene 2004, che ha preceduto il britannico Francis (10"10).

Ma le soddisfazioni maggiori per l'Italia dovevano ancora arrivare. Sempre Collio, assieme a Verdecchia, Torrieri e Fantoni, è stato protagonista del secondo posto nella 4x100. Ottimo, il tempo (38'69), a soli due centesimi dal quartetto della Gran Bretagna.

Soddisfazioni per la nazionale maschile sono arrivate anche dal salto in alto, con il lusinghiero secondo posto di Nicola Ciotti. Con la misura di 2,30 m. l'azzurro ha eguagliato il suo primato personale. È riuscito a batterlo solo il russo Aleksey, che ha ottenuto la vittoria solo per aver commesso un minor numero di errori. Infine, non ha deluso Diego Fortunato, che nel lancio del disco (61,06 metri) è finito dietro al spagnolo Pestano (66,29) e al tedesco Mollenbeck (64,12).



La Levorato è tornata nella staffetta che ha corso bene.



Mercedes-Benz offerte last minute

Preventivi e acquisti on line

Terzo anno garanzia incluso

Classe C berlina - SW - Coupé, Classe E berlina e SW, Classe ML, Classe CLK, Classe S, Classe SL, Classe A, Smart.

Mercedes-Benz

Solo su **www.trivellato.it**

fr. c.

COPPA AMERICA



La prima volta di Mascalzone

VALENZIA Primo successo per Mascalzone Latino negli Act 4 di Coppa America. La barca di Onorato ha superato Internet Germany ma poi è stato sconfitto da Oracle. Prima sconfitta per Luna Rossa battuta da New Zealand. La terza barca italiana, +39, ha superato China Team.

VELA

Il triestino porta il suo Gran Soleil alla vittoria in tempo compensato nella ricca regata

Bressani supera tutti alla Giraglia

TRIESTE Lorenzo Bressani pigliatutto alla Giraglia, quattro giorni di regate (tre costiere e una lunga) tra Saint Tropez e Genova terminate sabato. L'evento - una festa del mare, una passerella per vip italiani e stranieri e un evento sportivo di elevato valore - ha visto Bressani e il suo equipaggio vincere la classifica alla fine delle regate costiere disputate a Saint Tropez e giungere primo in tempo compensato alla prova d'altura Saint Tropez-Genova, la Giraglia vera e propria, e quindi aggiudicarsi anche la prova combinata.

Il velista triestino, al timone del Grand Soleil 42 intitolato allo sponsor, North Sails Sportswear, è armato assieme a Roberto Ferrero, non poteva fare meglio di così: due primi e un secondo nelle prove costiere lo hanno portato sul gradino

più alto del podio nella prima parte della manifestazione, la vittoria in tempo compensato alla lunga gli ha permesso di arrivare, dopo i calcoli, davanti a scafi grandi anche il doppio del suo.

Al via della manifestazione si sono presentate 190 barche, dai catamarani oceanici ai monoscafi tra i 34 e i 7 metri di lunghezza, con-

fermando oltre all'aspetto sportivo anche il valore di festa della vela della manifestazione. Bressani - a bordo con lui Matteo Ivaldi (tattico), il goriziano Alberto Bolzan (randista), il triestino Mauro Parladori (tailer), Gaetano Figlia di Granara (tailer), Andrea Scarpa (navigatore), Marco Cornacchia (prodire), Bruno Monni (albero), Giorgio Benussi (drizzista) - si è detto

soddisfatto del risultato ottenuto, che arriva in particolare grazie alla tattica scelta nella regata lunga.

«Per riuscire a battere in tempo compensato i Maxi - ha spiegato il triestino - abbiamo spaiato le carte e dopo aver girato lo scoglio della Giraglia abbiamo scelto di non andare sottocosta, come la maggior parte degli equipaggi, ma di restare al largo. Questo ci ha permesso di navigare sempre nel vento, in maniera abbastanza costante».

Il primo scafo a tagliare la linea d'arrivo in tempo reale della prova lunga è stato il tedesco Black Dragon, in poco più di 36 ore di navigazione. Nella regata dei trimarani oceanici Orma 60, vittoria di Groupama2 con Franck Cammas; sesta posizione per Giovanni Soldini su Tim Progetto Italia.

KOSMINA LEADER

È stata Gaja Legend, con Mitja Kosmina al timone, ad aggiudicarsi la vittoria della prima tappa della Muggia-Portorose-Muggia, partita ieri. Delle circa 150 imbarcazioni iscritte, però, solo il dieci per cento ha tagliato il traguardo: le altre si sono ritirate, a causa della più totale assenza di vento. Oggi la seconda tappa, ovvero la prova di rientro da Portorose a Muggia, con partenza alle 12. In serata, in piazza Marconi a Muggia, le premiazioni dell'evento e del trofeo Tre golfi, che unisce alla classifica della Muggia-Portorose-Muggia i risultati delle due regate disputate lo scorso fine settimana, la Coppa Primavera e il trofeo Porto San Rocco.



DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie B, play-out: Trieste-Vicenza, arbitro Raccaluto di Gallarate (17, stadio Rocco). Eccellenza, spareggio promozione (16.30): Rivignano-Edo Mestre. Torneo internazionale Città di Trieste/9° Memorial Flavio Frontali (stadio Ferrini): alle 19.30 la cerimonia inaugurale e la sfilata delle squadre, alle 20.30 Real Madrid-Italia San Marco, alle 21.30 Stella Rossa di Belgrado-Olimpia Lubiana.

ATLETICA

Quattro le manifestazioni al via dal teatro Preseren di Bagnoli: alle 9 la Corsa dell'Amicizia, alle 9.30 la Staffetta della Val Rosandra e il Trail Running della Val Rosandra, alle 11.45 il Rosandra baby trail.

NUOTO

SALVAMENTO
A Lignano Sabbiadoro i campionati italiani dei Vvff con circa 300 atleti da 30 città.

PALLANUOTO

Esordienti: Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona (14.30 Bianchi).

IPPICA

Alle 20.30, all'ippodromo triestino di Montebello, riunione di corse ad ingresso gratuito.

CANOTTAGGIO

Alle 10 e alle 15 regata internazionale all'Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro.

PESSISTICA

Al palazzetto Benedetti di Udine l'European promotion Cup.

VELA

Tappa di ritorno da Portorose per la regata Muggia-Portorose-Muggia e conclusione per la settimana internazionale dei Tre Golfi.

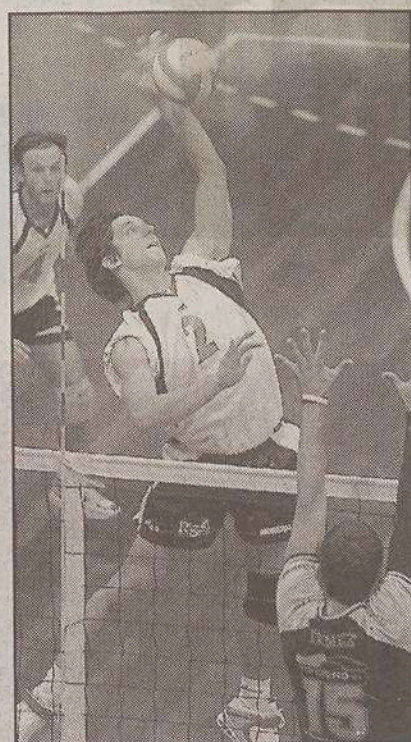
TENNIS

A Gorizia il torneo internazionale femminile "Go'n'Go".

SERIE B1 Determinante in avvio il grave infortunio al regista biancorosso Bacci

Adriavolley ko, in A2 va Pineto

Costa il successo la mancata chiusura nel quarto set di alcuni contrattacchi



Emilio Maniero

PINETO Il sogno dell'Adriavolley si spegne nello spareggio promozione di Pineto: i biancorossi, scortati in terra abruzzese da quasi un centinaio di supporter, si arrendono ai padroni di casa in quattro set e vedono sfumare così la promozione in serie A2. All'interno di un palasport colmo in ogni ordine di posti e al limite oggettivo della sicurezza individuale, con un tifo casalingo sopra le righe, i ragazzi di Schiavon vengono messi subito a dura prova dall'ennesimo scherzo del destino in questa sofferta stagione.

Sul 3-2 per Pineto nel primo set, Joel Bacci, regista dell'Adriavolley, ricade male dopo un contrasto a muro con Sottocorona: il ginocchio fa crac e il capitano triestino è costretto a uscire. Re-

Pallavolo Pineto

3

Adriavolley Trieste

1

(25-14, 21-25, 25-22, 25-23)

PALLAVOLO PINETO: Locanto 10, Pasciuta 10, Medori, Diz ne, Mancini 14, Montagnani 2, Di Meo, Sottocorona 12, Baldasseroni 15, Vallescura (L), Calonic, Pasquini. All. Taborda.

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 22, Mattia, Bacci, Paron, Del Mastro, Ricci Petroni 5, Braga 7, Tonon ne, Moro 9, Kosmina ne, Buti 13. All. Schiavon. NOTE - Durata set: 23', 24', 29', 31'. Pallavolo Pineto: bv 5, bs 10, muri 11. Adriavolley Trieste: bv 3, bs 12, muri 4.

sterà a guardare per l'intera sfida: al suo posto entra Gianluca Paron, palleggiatore nato e cresciuto sotto il colle di San Giusto. Trieste è visibilmente scossa durante la prima frazione: scivola sotto anche di dieci lunghezze (17-7) ma si ritrova nel fi-

nale, impennata decisiva per riacquistare un minimo di sicurezza. Mentre sugli spalti prosegue il tifo locale a suon di insulti verso giocatori e tifosi di Trieste (al contrario dalla fetta di tribuna colorata di biancorosso salgono solo cori d'incitamento

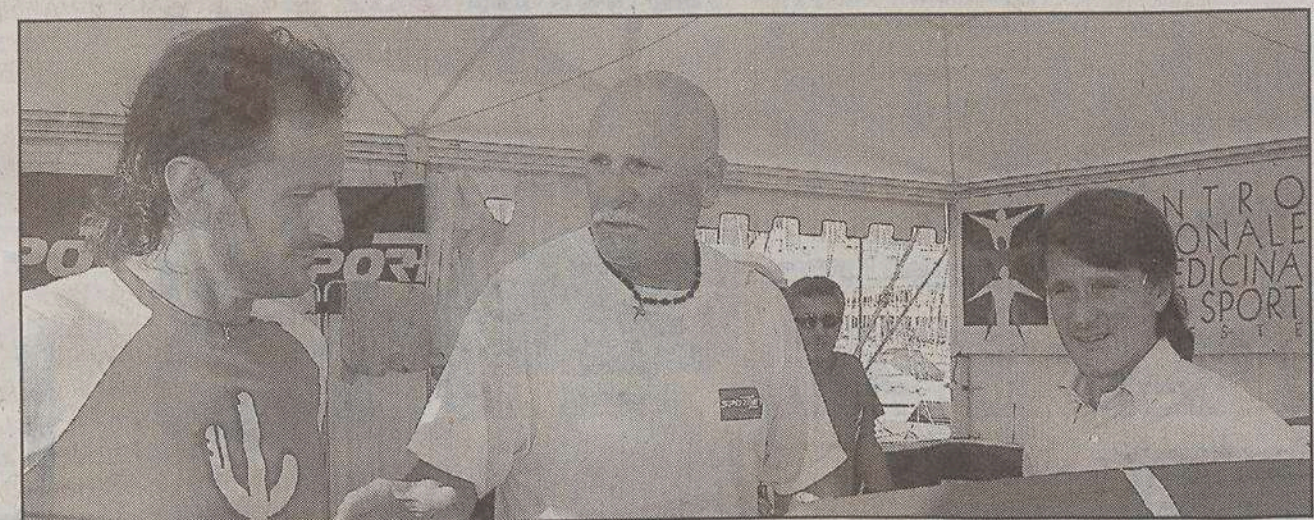
per i propri beniamini), i padroni di casa chiudono in scioltezza la prima frazione (25-14).

L'Adriavolley sorprende Pineto dal via del secondo set: 8-4, 12-8 e poi 21-17 fino alla chiusura (25-21) che significa parità. Un Maniero superlativo e un Paron assolutamente all'altezza trascinano la squadra a un finale di gara totalmente equilibrato. Se nel terzo set, Pineto approfitta di un paio di ingenuità ospiti, ben condotta dal ritrovato Locanto (25-22), nel quarto Trieste resta avanti sino al 22-21. La mancata chiusura di un paio di contrattacchi costa il successo: chiude il muro di Mancini e Sottocorona su Moro (25-23). Pineto festeggia, Trieste si arrende con l'onore delle armi e si interroga ora sul proprio futuro.

ATLETICA

Il maratoneta triestino è riuscito a reggere sul tapis roulant allestito nell'ambito della manifestazione «Sport in Palio»

Corsa, Maranzina batte il record delle 100 ore



Il preparatore dei portieri alabardati Cortiula e Tesser accanto a Maranzina. (Lasorte)

TRIESTE Aldo Maranzina ha portato a termine la sua ennesima avventura. Alle 16.33 di venerdì scorso il maratoneta triestino ha completato le 100 ore di corsa ininterrotta su un tappeto ruotante superando il limite dei 491 km di percorso, distanza già coperta nel 1999 e nel 2000 rispettivamente sull'asfalto di Piazza Unità e nel circuito dell'Ippodromo di Montebello. Questa volta il «Forrest Gump» triestino è stato ospitato all'interno della prima edizione di Sport in Palio, rassegna organizzata sulle rive da Dario Balestrucci della Triesteevents. L'impresa di Maranzina è stata una delle attrazioni della manifestazione che chiude oggi i battenti con una giornata dedicata alle finali dei vari tornei. Si archiviano le gare di volley e calcetto (torneo Interforze).

Ultimi spiccioli della attività del patti-

naggio targato Edera e soprattutto ultima giornata di vetrina legata alla scherma rappresentata dalla società Pentascherma. Per la puntata di chiusura il patron Dario Balestrucci ha voluto conferire un tocco di sacralità alla intera rassegna. Alle 20 il vicario vescovile Don Mario del Ben imparrirà una benedizione alle strutture, atleti e addetti ai lavori che hanno caratterizzato la prima edizione di Sport in Palio. La manifestazione chiude ma viene prorogata invece il tempo per l'adesione alla iniziativa «Un asilo in Africa», progetto della Fondazione Raphael abbinato alla prima edizione di Sport in Palio. I biglietti per il concorso che sostiene la raccolta di fondi saranno messi ancora in vendita nell'intero arco dell'estate. L'estrazione dei premi (in palio una Renault Twingo ed uno scooter 50) è prevista per l'ultima domenica di ottobre 2005.

BASKET

Bonicioli va a Teramo sulle orme di Pancotto

TERAMO Sarà Matteo Bonicioli la guida tecnica della Navigo.it Teramo nel prossimo campionato 2005-2006. Il tecnico triestino aveva iniziato la carriera nella sua città come assistente allenatore e responsabile delle squadre giovanili.

Nella stagione 1999-2000 è stato capo allenatore alla Snaidero Udine, conquistando la promozione in Serie A. Nelle ultime due stagioni ha allenato la squadra belga del Telindus Ostenda, otte-

nendo una finale di Coppa, la qualificazione in Uleb Cup e la semifinale scudetto. Bonicioli è stato anche assistente nella Nazionale italiana di Tanjevic, dal 1996 al 2001, conquistando il titolo Europeo a Francia 1999, e tecnico della Nazionale Cadetti dal 1996 al 1999.

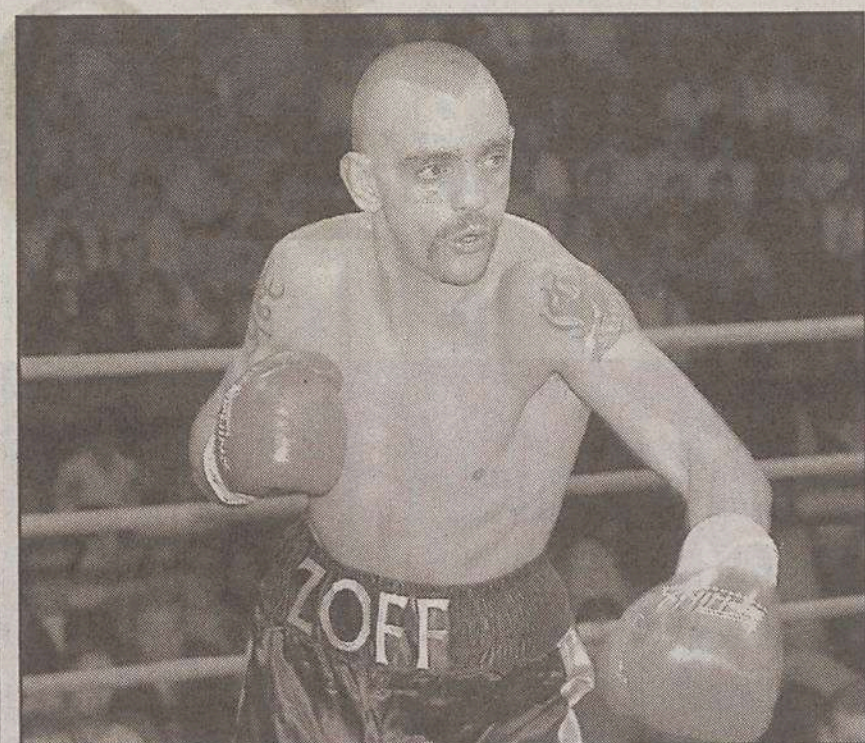
A Teramo Bonicioli succede a un altro coach ben noto al pubblico del Palasport triestino, quel Cesare Pancotto che da quest'anno è passato proprio alla Snaidero.



Matteo Bonicioli

PUGILATO Il leggero battuto da Johnson

Zoff al tappeto Mondiale addio



Il peso leggero Stefano Zoff (immagine d'archivio).

TRIESTE E' quando il match è a un bivio che Stefano Zoff imbocca la strada sbagliata. E' nel corso del settimo round che il 39enne pugile di Monfalcone prende la direzione opposta a quella del titolo mondiale lbf dei leggeri: il destino di Levander Johnson lo centra in pieno, lui finisce al tappeto, fa una capriola all'indietro e lascia intendere fin da prima dell'inizio del conteggio che la lampadina si è spenta e non si riaccenderà più. «Fino a quel punto il match era stato in equilibrio - dice Zoff quando le luci della ribalta si sono spente, dal Paladio di Milano sono andati via tutti e lui resta a parlare con i giornalisti tra le quattro pareti del suo spogliatoio terminato il lungo rito dell'antidoping -.

Tecnicamente ho fatto l'incanto che dovevo, glielo sto per dare io un pugno che gli avrebbe fatto davvero male, e invece ha fatto prima lui...cosa dire, forse mi è stato presentato un contro troppo salato rispetto a quello che ho dato a questo sport».

Prima di lui, la serata milanese organizzata dalla Opi 2000 di Cerchi, Locatelli e Taveggia che ha visto il ritorno al Paladio della grande boxe era stata dolce per i colori italiani. Niente titoli in palio, ma buone impressioni lasciate soprattutto dal medio Domenico Spada e dal mediomassimo Silvio Branco (vincitori come Spada, medio, Sanavia, supermedio, e Aurino, mediomassimo), che hanno infiammato gli appassionati (circa 600). Ma il piatto forte, servito intorno alle 23, ha avuto quel retrogusto amaro che fino all'ultimo la speranza ha cercato di esor-

cizzare. Perché come spesso succede Zoff ha avuto una messa in moto laboriosa contro l'uomo di Atlantic City, 3 anni e mezzo più giovane, senza combattimenti dal marzo 2004, ma poi era riuscito a trovare le contromisure a quel montante che riprese dopo ripresa faceva meno male.

Accettava lo scontro a viso aperto Zoff, non si risparmiava nei colpi a corpo, toccava col jab e lasciava l'incontro in bilico, come confermano i cartellini del giudice, fotografia dell'equilibrio spezzato in quella settima ripresa. Johnson, dopo tre tentativi falliti, si metteva attorno alla vita la cintura di campione, grazie al 34° successo (26 per ko) su 40 match, mentre Zoff era costretto a mettere a bilancio la decima sconfitta in 55 incontri. Viene naturale chiederli se quel record non sarà più aggiornato: «Sono contento per lui, è un ragazzo di strada, aveva già perso l'occasione mondiale tre volte, non è ricco, ha tre figli... quanto a me, ora ho solo voglia di riposarmi, al futuro ci penserò poi. Non ho ancora deciso bene cosa farò da grande... A 39 anni (compiuti il 17 marzo, ndr) potrei combattere ancora per il titolo europeo, ma non è che poi possa aggiungere tanto alla mia carriera. Che voto do alla carriera, dite? 7,5, anche 8, perché se mi guardo indietro negli ultimi tempi a parte Giovanni (Paris, ndr) non so chi abbia fatto meglio di me. Però ragazzi, se penso che un pugno come quello che mi ha steso lo stavo per mettere io... comunque non si va lontano con i se. Ha azzeccato quel pugno, e buona notte al seccchio».

TRIS

Citizen Speed a Tor di Valle

ROMA Ormai sta diventando un appuntamento fisso domenicale e non la chiameremo più Tris straordinaria. Oggi va di scena all'ippodromo romano di Tor di Valle e conta su un campo piuttosto raccogliuto, dal quale sembra opportuno estrarre il nome di Citizen Speed, sicuramente il meno... peggio e in più agli ordini di Enrico Bellei, una garanzia. Anche Vivek Lakshmy dovrebbe ben comportarsi, non vanno ignorati quelli con i numeri più bassi, mentre le sorprese hanno nome Blasius Price e Banjo dei Fiori. **Premio Umbro**, euro 7.700, metri 2040. **A metri 2040:** 1) Zippy (G. Tutino); 2) Cupido d'Alfa (G. Di Nardo); 3) Cosa Vuoi (G. Cicognani); 4) Diavolo Nero (A. Spadara); 5) Vivek Lakshmy (A. Buzzita); 6) Dora d'Alfa (L. Panico); 7) Drago Nero Super (P. Lauria); 8) Devis di Rosa (M. Rossi); 9) Dafne Or (E. Pettinari); 10) Doohan Blue (T. Di Lorenzo); 11) Blasius Price (A. Di Giuseppe Esposito); 12) Banjo dei Fiori (J.T. Shironen); 13) Azzacato (D. Neroni); 14) Dumrek (Ma. Mazzarini); 15) Citizen Speed (E. Bellei); 16) Cesaria Evora (S. Kruger). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 15) Citizen Speed, 5) Vivek Lakshmy, 2) Cupido d'Alfa. Aggiunte sistemiche: 11) Blasius Price, 12) Banjo dei Fiori, 3) Cosa Vuoi. Venerdì sulla sabbia delle Bettole varesine, spunto vincente di Golden Pizarro che ha preceduto Re Leone e Cavern Dancer finiti in parità. Due le combinazioni vincenti: 1-3-5 e 1-5-3. Quote: 117,27 per 4559 vincitori e rispettivamente 117,65 per 4544 vincitori.

ger.

IPPICA

Erice tenta l'acuto contro Ethel Bi nella notturna di Montebello dedicata ai compositori

TRIESTE Serata musicale a Montebello, con i premi intitolati ai compositori che hanno esaltato il melodramma italiano. Per il centrale (distanza il miglio allungato) scenderanno in pista i 4 anni, presenti alcune novità venute a sfidare la... cavalleria più nota al pubblico triestino. Buone, sicuramente, le partecipazioni, e, in previsione, una contesa in grado di tener ben viva l'attenzione. Due figli di Sugarcane Hanover in trasferta, Endless Kronos e la femmina Erice d'Alfa, poi ancora Edanil, la veloce Erice, Ethel Bi, che ha corso bene l'ultima battendo Ego Vita, e quindi i due «Cumin» spesso visionati da noi, Esterina Rivarco e Egoist, questo agli ordini di Vecchione.

Forme mischiate, e corsa, prima di vedere, tutta da scoprire, con relativo pronostico se non proprio aleatorio, almeno problematico. Gli invader vengono per fare bottino, ma non è facile indicare quale risulterà il pre-

scelto. Sarà corsa combattuta e, come solito, molto dipenderà dallo svolgimento. Proviamo con la previsione. I numeri più alti non dovrebbero portare più di tanto nocimento a Erice e Ethel Bi; Egoist, forse più di Esterina Rivarco, potrà fare tesoro della posizione favorevole, poi il terzetto di «fuori piazza» certamente temibile, con Erica d'Alfa leggermente anteponibile a Endless Kronos e Edanil.

Non mancano le opzioni, ma a vincere sarà uno solo. Che sia Erice?

Piace Felipe Bi (ottimo al rientro) in apertura dove anche Filagna Jet e Frumgar possono ben comportarsi. Sul doppio chilometro si rivede Aramon, che ultimamente in trasferta è andato più di una volta a bersaglio. Stavolta l'allievo di Vecchione se la vedrà con Banner Lb, Dunja Zs e con l'avvantaggiato Big Winnerst.

Enigmatica la seconda prova con i 3 anni

in azione. Possono fare bene sia Fridast che Futura Grif, ma non possono essere ignorati né Famelicus Caf né Fennelon. Dopo il clou, anche la «gentleman» avrà quali protagonisti i 4 anni. Sul doppio chilometro, però, e con Emy Pun da tenere nella giusta considerazione, come del resto Entity One e Eloisaz.

In programma anche una «Totip», sul miglio e con Vendicatore Db, D'Orosuete, Valerio Latini, Delimbo e Casramba Luis da considerare i più attendibili, poi la terza corsa riservata ai 4 anni che propone Effetto Park, Elda da Barco, Everlasting e Evelina Fez nei ruoli principali. In calce al convegno, una «reclamare» per soggetti stagionati che offre al biondo Descanso l'opportunità di bissare un recente primo piano. Beef, Zaccantino, Cedrone Rl (se non rompe) e Diletta Lgb, gli oppositori dell'allievo di Pouch. Inizio ore 20.25.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Puccini: Felipe Bi, Filagna Jet, Frumgar. **Premio Verdi:** Aramon, Banner Lb, Big Winnerst. **Premio Rossini:** Futura Grif, Fridast, Famelicus Caf. **Premio Compositori Italiani:** Erice, Ethel Bi, Erica d'Alfa. **Premio Donizetti:** Emy Pun, Entity One, Eloisaz. **Premio Bellini:** Vendicatore Db, Valerio Latini, D'Orosuete. **Premio Vivaldi:** Effetto Park, Elda da Barco, Everlasting. **Premio Catalani:** Descanso, Beef, Zaccantino.

JAGUAR X-TYPE. FACILE CADERE IN TENTAZIONE.

Consumo da 8,6 a 16,6 litri/100 km (ciclo misto). Emissioni CO₂ da 149 a 204 g/km.

ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER UN ANNO

FINANZIAMENTO PRIVILEGE TAN 3.75%

TAGLIANDI DI MANUTENZIONE PER 3 ANNI/100.000 KM

Per cedere alla tentazione di avere il lusso, il prestigio e la versatilità che solo Jaguar può offrirti, oggi ti diamo 3 ragioni in più. Fino al 30 Giugno, inclusi nel prezzo, potrai avere a tua scelta: Assicurazione incendio e furto per un anno. Finanziamento Privilege Tan 3.75%. Tagliandi di manutenzione per 3 anni/100.000 km. Jaguar X-Type. Da 29.800 euro chiavi in mano. Lasciati tentare.

Carnelutti Spa
Nuovo concessionario Jaguar nel Friuli Venezia Giulia.
Via Nazionale 27, Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 579500 Fax 0432 579199

JAGUAR



APRE A TRIESTE LO SPAZIO GABEL

Gabel



Troverete un grande assortimento di lenzuola, trapunte, copripiumini, copriletti, coperte, tovaglie, coordinati cucina, asciugamani, accappatoi e tutto quanto veste la casa. SE ENTRI CON QUESTA PAGINA, ESCI CON UNA SIMPATICA SORPRESA.

Gabel

Trieste - Via San Lazzaro, 11 - Tel. 040 3481624